

DELIBERAZIONI REGIONALI**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 FEBBRAIO 2024, N.156**

- 20 Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera di Giunta n. 87 del 22 gennaio 2024)

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- 26 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7367 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con politiche attive, anche tramite i fondi del PNRR, per riqualificare le strutture ricettive presenti nel nostro Appennino. A firma del Consigliere: Mastacchi
- 27 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7391 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'emanazione di un nuovo bando per contribuire al finanziamento della ristrutturazione, della riqualificazione e dell'ammodernamento delle case per ferie, degli ostelli e dei rifugi che esercitano la propria attività extralberghiera in immobili di proprietà pubblica. A firma del Consigliere: Amico
- 28 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7881 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere l'uso di vernici antismog nelle future opere e nei futuri interventi pubblici di manutenzione ordinaria e straordinaria e a riconoscere incentivi e premialità connessi all'utilizzo della vernice antismog da parte dei privati. A firma della Consigliera: Piccinini
- 29 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7936 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Parlamento e il Governo ad approvare in tempi congrui la legge delega ed il conseguente decreto legislativo in materia di esercizio del diritto di voto, al fine di introdurre modalità per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori che per motivi di studio, lavoro e cura si trovano in un comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali. A firma dei Consiglieri: Rossi, Caliandro, Costa, Zappaterra, Daffadà, Pillati, Mumolo, Sabattini, Marchetti Francesca, Amico, Dalfiume, Fabbri, Bondavalli, Zamboni, Pigoni, Gerace, Mori, Bulbi, Montalti, Costi, Rontini
- 30 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7995 - Risoluzione per impegnare la Giunta a operare, nel confronto con le Istituzioni europee e nazionali, per la tutela dei produttori italiani di derivati del pomodoro, affinché vengano messe in atto misure per proteggere i produttori locali dalla concorrenza sleale, promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti italiani e garantire che i consumatori abbiano accesso a prodotti di alta qualità. A firma dei Consiglieri: Gerace, Pigoni, Mastacchi, Dalfiume, Rontini, Rainieri, Bondavalli, Zappaterra, Occhi, Caliandro, Sabattini, Fabbri, Bulbi, Daffadà
- 32 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8015 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la produzione di energia rinnovabile tramite impianti eolici e fotovoltaici al largo delle coste, promuovendo l'hub energetico AGNES. A firma dei Consiglieri: Rontini, Zappaterra, Fabbri, Caliandro, Sabattini, Costi, Costa, Gerace, Mumolo, Dalfiume, Pigoni, Montalti
- 34 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8019 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo l'adozione di misure di contrasto agli atti di vandalismo sugli impianti destinati alla dissuasione della velocità stradale e forme di sostegno agli Enti Locali per il loro posizionamento e spostamento e il ripristino di manufatti danneggiati. A firma della Consigliera: Bondavalli

- 35 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8059 - Risoluzione sul requisito della residenzialità storica nelle graduatorie di assegnazione degli alloggi ERP. A firma dei Consiglieri: Pignoni, Zappaterra, Amico, Bondavalli, Zamboni

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 36 N.2257/2023 - Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in regione Emilia-Romagna - Misure riorganizzative per l'allocazione degli organi nell'ambito della rete regionale dei trapianti di fegato - Approvazione documento
- 54 N.2281/2023 - Proroga dei termini al 31/12/2024 per la completa attuazione degli interventi avviati di mobilità sostenibile e del trasporto pubblico
- 54 N.154/2024 - L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii. - Programma operativo 2024 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli
- 72 N.175/2024 - L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2021-2023 - annualità 2023 - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera di Giunta regionale n. 349/2021
- 77 N.176/2024 - L. 97/1994; L. 234/2021; L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Contributi assegnati e concessi a titolo "Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) per manutenzione straordinaria viabilità comunale - assegnazione statale 2022 - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera Giunta regionale 187/2023
- 82 N.177/2024 - L. n. 97/1994 - L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Fondo nazionale per la montagna - interventi di manutenzione straordinaria strade comunali annualità 2023 - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera di Giunta regionale n. 1213/2021
- 84 N.179/2024 - Costituzione Consiglio regionale Terzo settore di cui all'art. 10 della legge regionale n. 3/2023
- 86 N.182/2024 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: aggiornamento disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1978/2018
- 90 N.183/2024 - Approvazione dell'Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionale - 2024 - 2025
- 109 N.186/2024 - Accordo quadro di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Prov. Piacenza e Ravenna, Univ. di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma, Univ. Cattolica Sacro Cuore (PC), Politecnico di Milano (Polo Piacenza), Autorità di sistema portuale Mare Adriatico Centro Sett.le, Comuni di Ravenna e Piacenza e Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) per lo sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale
- 126 N.188/2024 - Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC FC02
- 126 N.196/2024 - Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio della regione Emilia-Romagna
- 159 N.197/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 -Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - di cui alla deliberazione di Giunta n. 2245/2023. Modifiche procedura di selezione dei progetti
- 161 N.213/2024 - Modifica della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord della Regione Emilia-Romagna (CE AVEN) a fare data dal 12 febbraio 2024
- 165 N.216/2024 - Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP realizzata dagli istituti professionali. L.R. n. 5/2011 art.11. Parziale modifica della DGR n. 1377/2023, allegato 2)
- 168 N.225/2024 - Approvazione progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità presentati a valere sull'avviso approvato con DGR n. 2111/2023. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)

- 187 N.231/2024 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023 - Disposizioni in ordine alla integrazione delle risorse finanziarie assegnate
- 189 N.232/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2022 - PSP 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Modifiche all' avviso pubblico regionale anno 2024 di cui alla deliberazione n. 151/2024

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 GENNAIO 2024, N. 1

- 193 Autorizzazione al Direttore dell' Agenzia Ricostruzioni in materia di organizzazione e gestione ordinaria della struttura commissariale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 198 N.19/2024 - Eventi calamitosi novembre 2019 - OCDPC n. 622/2019 - OCDPC 674/2020: assegnazione e trasferimento delle risorse a copertura delle prime misure economiche in favore dell'amministrazione comunale di Castel Maggiore (BO)

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

- 200 N.1886/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023, per un supporto tecnico specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal PR FESR anche in relazione al PRRIITT 2023-2025, al PRAP 2023-2025 e al PNRR
- 202 N.2218/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12-L.R. 43/2001 e D.G.R. 286/2023 s.m.i., per supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione del bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale, o altre procedure assimilabili, gestiti dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, predisposto in attuazione del programma regionale FESR 21/27
- 203 N.2986/2024 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico specialistico alle attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027 e dei controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. 286/2023 e 1469/2023

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

- 205 N.2422/2024 - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) - superamento prescrizioni di cui alla determinazione di autorizzazione regionale n. 20234 del 27.09.2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

- 207 N.2492/2024 - L.R. 27/1995 e ss.mm.ii. - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della Fondazione Arturo Toscanini a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026
- 208 N.2493/2024 - L.R. 10/2002 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della Fondazione Nazionale della Danza a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026
- 208 N.2494/2024 - L.R. 30/2001 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della fondazione "Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro stabile pubblico regionale" a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 209 N.2953/2024 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 1733/2020 e 1817/2023 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2021-2022. Approvazione esito istruttorie, quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

- 216 N.27021/2023 - R.R. 17/2003 - Determinazione 22131/2023 relativa al contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, come convertito con modificazioni con Legge 31 luglio 2023, n. 100, nonché delle delimitazioni eventualmente attivabili ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii. - Ridefinizione ed integrazione voci e sezioni del contenuto informativo
- 219 N.2919/2024 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2023 di cui alla deliberazione n. 1099/2023 - Approvazione graduatoria

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

- 230 N.2347/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni di Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR 2110/2023 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento
- 233 N.2480/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR 92/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Secondo provvedimento
- 236 N.3185/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con le DGR 2110/2023 e 92/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, priorità 3 Inclusione sociale. Terzo provvedimento

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

- 239 N.2468/2024 - Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2024
- 243 N.3047/2024 - Disposizioni per la campagna produttiva 2024 per la difesa delle varietà di pero sensibili agli attacchi del microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium* (maculatura bruna)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

- 245 N.2599/2024 - Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1366/2023. Approvazione graduatoria e concessione contributi

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- 251 N.1380/2024 - Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna
- 254 N.2817/2024 - Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2023 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 15675/2023 e n. 20197/2023, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. B) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023
- 254 N.2818/2024 - Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento febbraio 2024

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

- 260 N.2515/2024 - Revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500142 e registrazione della cancellazione nell'albo tenuto nel SIAN. Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 977/2022

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 261 N.2958/2024 - Approvazione Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico e demolizione/ricostruzione su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, comma 1, lett. B) dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023
- 266 N.3129/2024 - O.C.D.P.C. n.293/2015 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita con determinazione n. 19139 del 13 settembre 2023 per il comune di Serramazzone

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 267 N.27335/2023 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Approvate con la DGR 1999/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Terzo provvedimento
- 270 N.27351/2023 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024, in attuazione della DGR 1701/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento
- 274 N.1789/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Primo provvedimento
- 279 N.1808/2024 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni in materia di cinema e audiovisivo, in attuazione del Programma regionale 2021/2023 PR FSE+ 2021/2027 di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.1214/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.2195/2023
- 283 N.2004/2024 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1) della DGR n. 1217/2023 e approvate con DGR 2038/2023 - 2^ e ultimo provvedimento
- 286 N.2287/2024 - Modifica titolarità operazioni identificate con i RIF.PA 2021-16555/RER, 2022-18368/RER e 2022-18993/RER, a seguito di fusione per incorporazione della società titolare - variazioni contabili conseguenti
- 288 N.2561/2024 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1213/2023 - Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - approvate con deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023. Primo provvedimento
- 294 N.2585/2024 - Finanziamento delle operazioni approvate con la deliberazione di giunta regionale n.1980/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - Missione 5 - Componente C1 - Investimento 1.4 - CUP n. E64D23001620001 e n. E64D23001630001 - Accertamento entrate
- 296 N.2586/2024 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 24/01/2024)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE

- 303 N.2513/2024 - Reg. (UE) n. 2021/2115. Sottoprogramma apistico Regione Emilia-Romagna 2023/2027 -. Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili di cui all'avviso pubblico annualità 2024, approvato con DGR 1186/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 321 N.2387/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Installazione di cesoia per rifiuti metallici, sostituzione trituratore, aumento quantitativi trattati in R12 da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno", localizzato nel comune di Forlì (FC), proposto da Bandini Casamenti S.r.l.

- 324 N.2574/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale e annessa tettoia di stoccaggio fecce d'uva", localizzato nel comune di Faenza (RA), proposto da Caviro Extra S.p.A.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 328 Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di Piano di Settore con valenza territoriale (PS). Articolo 43, comma 3 L.R. 24/2017 e artt. 22, 27, 32 e 34 della L.R. n.20/2000 smi
- 328 Comune di Ferrara (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. A) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione dei progetti definitivi/di fattibilità tecnico economica delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - Intervento di riqualificazione e completamento del comparto "ex direzionale pubblico di via Beethoven"
- 328 Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi, relativa al procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. B), della Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento della sede aziendale, sita in Modena, Via dell'Industria n. 81, identificato catastalmente al foglio 129, mappale 348. Pratica edilizia n. 6736/2022 – BITEM srl con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera b), comma 9 della L.R. 24/2017
- 329 Comune di Piacenza (PC). Stipula di Accordo Operativo (AO) relativo all'ambito denominato AID 20 CAMUZZI - art. 4-38 L.R. 24/2017
- 329 Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Capanno da pesca in sponda destra del deviatore Marecchia - Contributo Regione Emilia-Romagna POR FESR - Obiettivo 5.1 Azione 5.1.1 (ATUSS). Sede sperimentale Rimini Blue Lab. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca". CUP C92H23000680006
- 330 Comune di Rivergaro (PC). Approvazione e stipula di accordo operativo relativo all'ambito denominato "APC 4.2 RIVERGARO – COLLINA". Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017
- 331 Comune di San Giorgio Piacentino (PC). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione dell'Ambito 8.0 (sub. Ambito 8.1) e parte dell'Ambito 9.0 del vigente PSC, in Via San Francesco d'Assisi – San Giorgio Piacentino, a destinazione residenziale da parte della società C. 2000 s.r.l.

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 331 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Marecchia e dal Torrente Messa ad uso idroelettrico ed azionamento mulino, e di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Pennabilli (RN) – Codice Pratica RN10A0027 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 332 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO00A0069/15RN
- 332 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento BO00A0215/23VR
- 333 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso BO. Procedimento BO01A0026/15RN02

- 333 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A0851/06RN
- 334 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO). Procedimento BO01A1495/05RN01
- 334 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1835/05RN01
- 335 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Fontanelice (BO)
- 335 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA). Procedimento RAPPAA0050/06RN01

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 336 Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria per sostituzione di pozzo esistente con nuovo pozzo da perforare in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA3150
- 336 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo-agricolo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Torrente Tramazzo in Comune di Tredozio FC Frazione Campo – Codice Pratica FCPPA3471 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

ARPAE-SAC MODENA

- 337 Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1728
- 337 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4081
- 338 Domanda per la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Modena - Procedimento MOPPA4568 (6169/S)
- 338 Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: FE24A0001

ARPAE-SAC PARMA

- 339 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27, 28 e 36 - Cacciali Graziano S.r.l - Domande 29.03.2006 di rinnovo e 29.06.2016 di cambio titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Crocetta. Rinnovo concessione di derivazione e cambio titolarità. Proc. PRPPA1455. SINADOC 23130/2016
- 339 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - mediante 1 pozzo nel comune di Noceto (PR) PRPPA0053
- 339 Avviso relativo alla presentazione della domanda variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca – Codice Pratica PRPPA2597 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 340 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PRPPA2937 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 340 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Parma. Pratica PR06A0223
- 341 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico mediante 5 pozzi nel comune di Parma. Pratica PR14A0021
- 341 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato (geotermico) tramite 4 pozzi (2 di presa e 2 di re-immissione), nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR14A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- 342 Avviso relativo alla presentazione della domanda variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca – Codice Pratica PR18A0066 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 342 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Medesano (PR) – Codice Pratica PR23A0062 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 343 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo tramite 1 pozzo da perforare, nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR24A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 343 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale, igienico- assimilati e irriguo aree verdi nel comune di Parma, Via Azzoni. – Codice Pratica PR24A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

ARPAE-SAC PIACENZA

- 343 Reg. Reg. n. 41/2001. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Sant'Agata. Codice procedimento PCPPA0191. Sinadoc. n. 21231/2021
- 344 Reg. Reg. n. 41/2001. AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione Det. n. 16949 del 15/11/2005 di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Castel San Giovanni, località Case Basse. Codice procedimento PCPPA0404. Sinadoc. n. 27495/2021
- 345 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA S. SALVATORE S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso promiscuo-agricolo, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo, località S. Salvatore. Codice procedimento PCPPA0531. Sinadoc. n. 30072/2021
- 345 Reg. Reg. n. 41/2001. AGOSTI SILVIO, STEFANO, DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione Det. n. 2479 dell'11/03/2010 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Torta Piccola. Codice procedimento PC01A0769. Sinadoc. n. 18925/2021
- 346 Reg. Reg. n. 41/2001. BORIOTTI CLAUDIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Piacenza, località I Vaccari, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0101. Sinadoc. n. 3659/2024
- 346 Reg. Reg. n. 41/2001. BAROCELLI SCHIANCHI GIUSEPPE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Gragnano T.nse, località Centora, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0006. Sinadoc. n. 8286/2024
- 347 Reg. Reg. n. 41/2001. GROPPI ATTILIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Alseno (PC), località La Gazza, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0007. Sinadoc. n. 8520/2024
- 347 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC24A0008
- 348 Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Cadeo (PC), località Santa Bibiana, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0010. Sinadoc. n. 8796/2024
- 349 Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Colombarola – Podere Fadigà, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0011. Sinadoc. n. 8810/2024

- 349 Avviso relativo alla domanda di concessione derivazione acqua sotterranea per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e alimentazione laghetto) nel comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC24A0012
- 350 Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI FAUSTO & C. S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda per n. 2 sondaggi preliminari per la perforazione di un pozzo in Comune di Alseno, località Cà Romagni, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0016. Sinadoc. n. 9671/2024

ARPAE-SAC RAVENNA

- 351 Variante sostanziale per aumento di portata e prelievo e cambio di uso e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato e con nuovo pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RAPPA0037
- 351 Rinnovo di preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Ravenna (RA) Pratica n. RA00A0157
- 352 Demanio acque sotterranee – Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Bagnacavallo (RA). Ditta Bezzi Mauro - Pratica n. RAPPA0211
- 353 Demanio acque sotterranee. Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità ad uso irriguo, in comune di Faenza (RA). Ditta Gagliardi Federico - Pratica n. RAPPA0415
- 353 Domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità ad uso igienico e assimilati (zootecnico), in comune di Alfonsine (RA). Ditta Cavini Sergio - Pratica n. RAPPA0475
- 354 Domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RA14A0010
- 354 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria mediante pozzo da perforare in comune di Cervia (RA) - RA24A0003
- 355 Rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante non sostanziale per riduzione pozzi da 2 ad 1 e riduzione quantitativi di prelievo da 700 mc/annui a 500 mc/annui

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 355 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 43342/2023 – REPPA3900
- 356 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41054/2023 – REPPA5797

ARPAE-SAC RIMINI

- 356 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) - Pratica n. RN23A0031

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 357 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) Località Valle Fattibello per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 358 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale Circondario e Canalone di Cervia in comune di Cervia (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

- 358 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Formica in comune di Quattro Castella (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 359 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Corlo in comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 359 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua diramazione Canale Chiaro in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 360 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Medici e Canale di Reggio in comune di Casalgrande (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 360 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (Bo) – Castel Maggiore (Bo), Calderara di Reno (Bo). Procedimento BOPPT0837/24RN
- 361 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO05T0283/24RN
- 361 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO09T0166/23RN
- 362 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO10T0010/23RN
- 362 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Silla in comune di Gaggio Montano (Bo) – Loc. “Silla-Allodole”. Procedimento BO10T0059/24RN
- 363 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Rio Cà Bruciata in comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO11T0006/23RN
- 363 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) Procedimento BO11T0032/23RN
- 364 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Bacchio, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO11T0033/23RN
- 364 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Isola, in comune di Monte San Pietro (BO). Procedimento BO11T0077/23RN
- 365 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fosso della Caminata, in Comune di Castel di Casio (BO). Procedimento BO11T0143/23RN
- 365 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in comune di Zola Predosa (Bo). Procedimento BO11T0151/23RN
- 366 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Muccinello in comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO13T0035/23RN
- 366 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Canalazzo in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO15T0055/23RN
- 367 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ballino, in comune di Monterenzio (BO). Procedimento BO17T0051/24RN
- 367 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Sambro - Procedimento BO17T0073/23RN

- 368 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno - Procedimento BO17T0097/23RN
- 368 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0125
- 369 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio della Torricella nel comune di Casalfiumanese (Bo) - Procedimento n. BO23T0161
- 369 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Marano, in comune di Gaggio Montano (BO). Procedimento BO23T0164
- 369 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone, in comune di Bologna. Procedimento BO23T0166

ARPAE-SAC FERRARA

- 370 FEPPT0041 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano risolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 370 BO15T0175 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Torrente Sillaro in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 371 FE17T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative al corso d'acqua Po di Volano nel comune di Tresignana (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 371 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rigossa in Comune di Montiano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0028
- 372 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Falconara in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0055
- 372 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso del Varolo in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC12T0024
- 373 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0003
- 373 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Rio Grotta / Rio Collina in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC24T0004
- 374 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0005

ARPAE-SAC MODENA

- 375 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0047
- 375 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0049
- 376 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0051

ARPAE-SAC PIACENZA

- 376 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso deposito materiali inerti e spazio di manovra. Procedimento n. PC10T0060
- 377 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidone chieste in concessione ad uso deposito legna e area verde. Procedimento n. PC16T0023
- 377 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiarone chieste in concessione ad uso giardino. Procedimento n. PC16T0014.

- 378 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Po chieste in concessione ad uso viabilità di cantiere, piste ed aree di lavoro per interventi di manutenzione alle pile del viadotto. Procedimento n. PC20T0051
- 378 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Maradina chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico di acque reflue urbane. Procedimento n. PC24T0001

ARPAE-SAC RAVENNA

- 379 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone loc. Fognano nel Comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa – Pratica RA10T0010
- 379 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 – occupazione aree demanio idrico con opere di cantierizzazione in dx Torrente Bevano – Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di ANAS spa - Pratica RA23T0026
- 380 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Signora Giovanna nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di RFI spa - Procedimento RA24T0001
- 380 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione - Pratica RA24T0003

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 381 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline. Procedimento n. RE05T0091
- 381 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline. Procedimento n. RE05T0092
- 382 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva con recinzione. Procedimento n. RE23T0054
- 382 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Medici chieste in concessione ad uso cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici. Procedimento n. RE24T0002

ARPAE-SAC RIMINI

- 383 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0064

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 383 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Hera S.p.A. - Comune di Bologna - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 384 PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, l.r. 4/2018, art. 27 bis, commi 3 e 5, d.lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi" sito nel Comune di Dozza (BO), in via Emilia n. 183, che comprende: Autorizzazione Integrata Ambientale e la Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti piano regionale di tutela delle acque)

- 385 PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, l.r. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto di ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà dei Ladri (BO)", che comprende il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ex art. 29 sexies del D. Lgs.152/2006

ARPAE-SAC PARMA

- 387 Procedure in materia di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato "Realizzazione ed esercizio del comparto C4: impianto di stoccaggio, messa in riserva e pretrattamento di rifiuti solidi urbani e speciali e area logistica comparto C1, presso installazione IPPC PAIP sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo", di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III bis, proposto da Iren Ambiente S.p.A.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

- 388 Avviso di conclusione del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta ZINCO G S.r.l. con installazione sita nel Comune di Reggiolo (RE) Via Magellano n. 9 - L.R. 11 ottobre 2004 n. 21

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

- 388 Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA S.P.A - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

- 388 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Filte S.p.A.

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

- 389 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo e riesame di AIA per la C.A.F.A.R. Soc. Coop. fra Allevatori Romagnoli, con sede legale ed impianto in Via L. Pirandello 5/7 in comune di Gatteo

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

- 389 D.Lgs. 152/06 e smi-LR 21/04 - Avviso di rilascio AIA a seguito riesame Società Martini Spa

COMUNE DI MODENA

- 390 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale - Metalsider 2 S.p.A. Installazione sito in via Olanda n. 105, nel Comune di Modena – Avviso di avvenuto rilascio

- 390 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. ITALPIZZA SPA Impianto sito in s.llo Gherbella 454/A in Comune di Modena. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI RAVENNA

- 390 Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto "Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell'attività produttiva esistente", localizzato in Via G. Spallazzi, 30, Casalborsetti, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria S.r.l.

- 392 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Rilascio Riesame dell'AIA

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

- 392 Avviso conclusione positiva del procedimento di riesame dell'A.I.A. presentata dalla ditta "Barilla G. e R. F.lli S.p.A." relativamente allo stabilimento "Rubbiano Sughi"

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

- 392 Trasferimento alla Provincia di Ferrara e classificazione a strade provinciali delle strade di proprietà della Regione Emilia-Romagna (ex ERSA) Dosso Rastrello, Argine Mezzano, Canale Pega, Istria e Fiume, site nei comuni di Comacchio ed Ostellato

PROVINCIA DI MODENA

- 393 SP255"di San Matteo della Decima" e SP 14 "di Castelfranco Emilia" - Declassificazione dei tratti attraversanti l'abitato di Nonantola a seguito della nuova delimitazione del centro abitato del capoluogo e dell'entrata in pieno esercizio della tangenziale di Nonantola

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

- 395 Avviso di deposito atti

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

- 396 Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di costruzione fabbricato ad uso logistica e piazzali esterni, funzionali all'esigenza di espansione dell'attività LOGISTICA IL PARCHETTO S.r.l., in via Regina Pacis n° 253, nel Comune di Sassuolo, in variante agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti - Avviso di deposito e pubblicazione

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

- 397 Avviso di deposito del progetto degli "Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle sponde arginali del Torrente Pisciatello nel territorio di Montiano (FC) finalizzati alla protezione del territorio e alla valorizzazione del percorso ciclopedonale" (finanziato PNRR M2 C4 I2.2) – CUP: C48E22000250001 – Procedimento Unico art. 53 della LR 24/2017

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

- 397 Proposta di Accordo Operativo (AO)

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

- 398 Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 41 L.R. 20/2000, Articolo 15 L.R. 47/78

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

- 398 Declassificazione tratti di strada aventi le caratteristiche di strade comunali, ai sensi art. 2, co. 9, del DLgs 85/1992 e art. 3, co. 3, del DPR 495/1992 - Deliberazione G.C. n. 119 del 27/11/2023 - Avviso di deposito

COMUNE DI BORGIO TOSSIGNANO (BOLOGNA)

- 399 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

- 399 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto, a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

- 400 Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in Casina località Case Bonini di Giandeto dell'estensione di circa mq. 11,00

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

- 400 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

- 401 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

- 401 Declassificazione del reliquato stradale in località Pregreffio, Comune di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

- 401 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

- 402 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

- 403 Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale - industriale denominato "P.P. 31" – località Polo Industriale di Finale Emilia

COMUNE DI FONTANELICE (BOLOGNA)

- 403 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

- 403 Procedimento unico (art. 53 L.R. 24/2017) presentato in data 08/02/2024 prot. 1267, 1268 e 1269 per la realizzazione di capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla società Eurostamp Tooling s.r.l. in località Colombarola del comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017 - Ubicazione: Via dell'Industria, 11 - Loc. Colombarola – Gragnano T.se (PC) Proponente: Eurostamp Tooling s.r.l. - Avviso di deposito

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

- 404 Approvazione Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N8 Nord Ferrovia"
- 404 Adozione Variante 2 al Piano della Classificazione acustica del Comune di Imola (BO)
- 405 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, c. 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

- 405 Sdemanializzazione di un tratto di strada pubblica denominata "Strada vicinale della Caselletta" in frazione Vaglio di Lama Mocogno

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

- 406 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

- 406 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) dei dieci comuni del nuovo circondario imolese ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

- 407 S.P. 255 “di San Matteo della Decima” e S.P. 14 “di Castelfranco Emilia” – Classificazione a strada comunale di tratti attraversanti l’abitato di Nonantola a seguito della nuova delimitazione del centro abitato del capoluogo e dell’entrata in pieno esercizio della tangenziale di Nonantola - Deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2023

COMUNE DI PARMA

- 407 Avviso di deposito di opera pubblica in variante ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 38/2021 e dell’art. 53 della L.R. 24/2017 – Progetto definitivo relativo alla riqualificazione e ammodernamento dello “Stadio Ennio Tardini”, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera, nonché variante allo strumento urbanistico comunale

COMUNE DI RIMINI

- 408 Avviso di conclusione del procedimento per l’approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell’art. 3 Ordinanza n. 13/2023 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche per l’approvazione di opera pubblica, in deroga all’art. 14 bis L. 241/90 relativamente al progetto denominato "Messa in sicurezza della frana di Via Marignano e consolidamento della scarpata stradale"
- 409 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Messa in sicurezza dell’intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa”. Avvio Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 LR 24/2017- Modifica localizzativa

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

- 410 Sdemianizzazione e declassificazione della porzione di viabilità denominata “via Tomba Forella” per successiva alienazione
- 413 Procedimento Unico finalizzato alla ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione dell’edificio ad uso commerciale “Comet” situato in Via Emilia 259 Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

- 413 Procedimento ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160 del 2010 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nel Comune di San Mauro Pascoli ed opere di urbanizzazione connesse, su area classificata nel PSC in Ambito consolidato per attività produttive A13 e nel RUE in sub ambito A13-1, in variante alla scheda R.C. 041_03. - Avviso di deposito

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

- 413 Approvazione POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo all’ambito 9b

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

- 414 Classificazione a Strada Comunale e Annessione al Patrimonio

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

- 414 Procedimento unico di cui all’art. 53 della L.R. 24/2017 per la localizzazione ed approvazione del Progetto definitivo di opere pubbliche “POLO SOCIO-SANITARIO” in variante AL P.R.G. da realizzarsi in Vignola, a parziale finanziamento PNRR, nell’area compresa fra Via per Sassuolo e Via Barella in attuazione del protocollo d’intesa tra Comune di Vignola, Comuni del Distretto Sanitario di Vignola, Unione Terre di Castelli, Azienda Usl di Modena

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

- 415 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di proroga dei termini di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano ai sensi dell’art. 45 comma 5 della L.R. 21 dicembre 2017 nr. 24 e ss.mm.ii.

ACCORDO DI PROGRAMMA

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

- 415 Approvazione Accordo di programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Intervento di restauro e risanamento conservativo dell’ala nord del complesso denominato "Municipio di Santa Sofia" ed area esterna” - Decreto del Sindaco n. 6 del 16/02/2024

MODIFICA STATUTO

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

- 416 Approvazione modifica allo Statuto comunale

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

- 416 Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Vigolzone - Anno 2024. Conferma

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

COMUNE DI BOLOGNA

- 416 Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento e di deposito

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

- 417 Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di esproprio per la realizzazione della "NUOVA ROTATORIA TRA LE VIE UNGHERI, PRADAZZO E GARIBALDI"

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

- 418 Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) per la realizzazione di un marciapiede pedonale in località Selve nel Comune di Monzuno

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

- 419 Lavori di "Realizzazione di pista ciclabile tra la loc. Roncolo e la rotatoria sulla S.P. 23"

ANAS S.P.A.

- 421 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di costruzione della Variante all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al Decreto per la costituzione del diritto di servitù
- 421 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di costruzione della Variante all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al Decreto di Esproprio
- 421 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di costruzione della Variante all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al decreto per la costituzione del diritto di servitù

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

- 421 Subsidenza. Programmazione interventi (Province di Ferrara, Ravenna e Rovigo) - Legge Bilancio 2018 n. 205/2017 art. 1 comma 129. T4RA - 01.2021. "Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolario di San Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° Stralcio" Cod. loc. BE19U11. Importo di progetto € 2.850.000,00. - C.U.P. I63H19000600001 Estratto di decreto di esproprio (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

- 423 Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche "progetto Master Plan") dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. - Decreto di esproprio 1/2024 per pubblica utilità: progetti fascia boscata e pista ciclabile (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC PIACENZA

- 424 Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento biometano AGT - Allacciamento Comune di Gazzola - DN 100 (4") - 75 BAR" - Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 425 Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile SOLARE di potenza pari a kW 7.741,8 da realizzare nel comune di Bologna (BO) Via Persicetana n.54
- 427 Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile SOLARE di potenza pari a kW 2.747,7 da realizzare nel comune di Bologna (BO) Via Casteldebole

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 429 Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 24 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 16,003 MW, da realizzarsi in Comune di Medicina (BO), via Passo Pecore Cento snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei comuni di Medicina (BO), Budrio (BO) e Castenaso (BO)
- 429 Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 26 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 5.061,42 kW, da realizzarsi in Comune di Bologna (foglio catastale 2, mapp 43, 87, 982, 988) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei Comuni di Bologna e Calderara di Reno (BO)

ARPAE-SAC FERRARA

- 430 Permesso di Ricerca di Risorsa Geotermica denominato "Ferrara Est" nei Comuni di Ferrara e Voghiera in Provincia di Ferrara, rilasciato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991 alla Società Fri-El Geopower Srl con sede legale in Via dei Portici 27 in comune di Bolzano - P.IVA e C.F. 03120700210
- 431 Permesso di Ricerca di Risorsa Geotermica denominato "Ferrara Est" nei Comuni di Ferrara e Voghiera in Provincia di Ferrara, rilasciato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991 alla Società Fri-El Geo Srl con sede legale in Via dei Portici 27 in Comune di Bolzano - P.IVA e C.F. 03120700210
- 431 Avviso di emessa modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare-progetto fotovoltaico "Fondo Uccellino" di potenza pari a 25,7516MW localizzato in via canne nel comune di Poggio Renatico (FE). Società Enel Green Power Italia Srl

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 431 Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SPI AGRICOLA S.S. DI BALDINI RIZIERO E C. - SOCIETA' AGRICOLA, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "agrivoltaica", avente potenza di picco pari a 9.993,6 kWp, sito in Comune di Forlì, Loc. Villanova - Via Bassetta, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto.

ARPAE-SAC MODENA

- 433 D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

COMUNE DI REGGIO EMILIA

- 435 PAS FOTOVOLTAICO –“Costruzione di impianto fotovoltaico della potenza nominale massima di 999 kw a terra e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Reggio Emilia, via c. Campioli. Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza dei servizi

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC MODENA

- 435 Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto "PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "CAPISA" in cavo elicordato aereo nel tratto compreso tra la Cabina secondaria "LA CROCE" al PTP "MACCHIONE" comprensivo delle derivazioni PTP "DIGA RICCOV", PTP "LA ROVINA", PTP "MOLI.CALCINA" nel comune di Frassinoro (MO). Rif. AUT 3575/3820

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC MODENA

- 436 Avviso di avvenuto rilascio di Diniego dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO). Rif. PNRR CUP: F48B22001670006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 FEBBRAIO 2024, N.156

Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera di Giunta n. 87 del 22 gennaio 2024)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 87 del 22 gennaio 2024, recante ad oggetto: "Approvazione del piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui all'articolo 11 della Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2024/3063, in data 6 febbraio 2024;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 87 del 22 gennaio 2024, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2024, N.87

Approvazione del Piano di attività per il biennio 2024-2025 di cui all'articolo 11 della Legge Regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea Legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45", ed in particolare il comma 1 dell'articolo 11 ove si prevede che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della legge medesima, approva il Piano di attività biennale, nel quale sono definiti le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento;

Vista la propria deliberazione n. 418 del 26 marzo 2018, approvata ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 11 della sopra citata legge regionale, concernente "Modalità di definizione del Piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Considerato che il Piano di attività costituisce, tra l'altro, il riferimento per la predisposizione e la proposizione dei progetti e programmi di attività e per l'approvazione da parte della Giunta regionale delle iniziative da incentivare e costituisce, inoltre, il presupposto per la determinazione dei criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 12 della citata legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Ritenuto, a tal fine, di proporre con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al suddetto comma 1, dell'art. 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Piano di attività per il biennio 2024-2025 contenente oltre agli ambiti prioritari di intervento, i criteri che dovranno informare la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare, nonché le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità di videoconferenza il 15 dicembre 2023;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Visti:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024- 2026";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- la propria deliberazione 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni proprie deliberazioni:

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l'altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, il Piano di attività per il biennio 2024-2025 ai sensi di quanto previsto al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di proporre all'Assemblea legislativa il Piano di attività 2024-2025 di cui al precedente punto 1), per l'approvazione a norma di legge;

3) di pubblicare l'atto assembleare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**PIANO DI ATTIVITA' PER IL BIENNIO 2024-2025 DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2017, N. 4 CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI.****Premessa**

La legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 *“Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)”* riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini come consumatori ed utenti di beni e servizi, sostiene e promuove la più ampia tutela dei loro diritti e interessi di associazione, informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti, sostenendo e valorizzando a tal fine, le associazioni operanti sul territorio regionale. In particolare, persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 5.

Per il perseguimento di tali fini, la Regione promuove lo sviluppo dell'associazionismo di consumatori ed utenti, l'azione degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle autonomie locali e funzionali e lo sviluppo di possibili azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti.

La suddetta legge regionale prevede all'articolo 11, comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'articolo 4, approvi il Piano di attività biennale, nel quale sono definite le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente le modalità di definizione del suddetto piano di attività biennale.

In coerenza con gli obiettivi e le finalità della legge regionale e, secondo quanto definito dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, gli interventi rientranti nel Piano di attività da realizzarsi nel biennio di riferimento possono consistere in:

- 1) attività e iniziative dirette della Regione realizzate in adempimento alle norme vigenti per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi o in collaborazione, nell'ambito di protocolli o convenzioni, con le associazioni dei consumatori e altri soggetti pubblici o privati;
- 2) progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale, negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività e realizzati dalle medesime a seguito del riconoscimento dei contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, anche con il coinvolgimento di altri partner in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, risorse strumentali e finanziarie in modo da sviluppare sinergie in termini di progettualità, partenariato, territorialità e ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Per le attività e le iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti da realizzare nel biennio 2024-2025, sono previsti nel bilancio regionale, in adempimento alla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, stanziamenti ammontanti ad € 400.000,00 (€ 200.000,00 per l'anno in corso ed € 200.000,00 per l'anno 2025) finalizzati alla concessione di contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, alle associazioni dei consumatori e degli utenti, per la realizzazione di progetti e programmi di attività proposti dalle medesime a seguito di apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità

per la concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, si sensi di quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo 12.

Tale piano di attività, in considerazione delle risorse stanziante in bilancio, è realizzato esclusivamente attraverso progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e utenti a seguito di appositi avvisi pubblici da emanarsi nel corso del 2024, per il biennio 2024-2025.

Risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori

CAPITOLI DI BILANCIO	FINALITA'	RISORSE DISPONIBILI	
		ANNO 2024	ANNO 2025
26500	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRA CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.R. 4/2017	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Eventuali nuove risorse previste con l'assestamento di bilancio 2024, potranno essere utilizzate senza la necessità di procedere alla modifica del presente piano di attività.

Ambiti prioritari di intervento

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, la definizione degli ambiti prioritari di intervento derivano dagli obiettivi individuati in documenti programmatici della Regione e in particolare nei Documenti di economia e finanza regionale DEFR degli anni di riferimento del presente piano di attività, ove prevale, nei vari ambiti settoriali, l'obiettivo della "Promozione di una cultura del consumo sostenibile e consapevole", nonché dal costante confronto, anche nell'ambito dell'attività del Comitato di cui all'articolo 4 della legge regionale, con le associazioni dei consumatori e degli utenti, che per la loro rete di sportelli presente sul territorio e per la loro funzione di osservatori del rispetto delle regole nei rapporti tra operatori economici e i consumatori-utenti di beni e servizi, sono in grado di cogliere e farsi interpreti delle esigenze e dei bisogni attuali dei cittadini e svolgere un'azione di sussidiarietà orizzontale e di affiancamento alle istituzioni e agli altri soggetti economici e sociali nel sistema della tutela dei consumatori e degli utenti.

Gli interventi proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2 della legge regionale, a seguito di specifico avviso pubblico, devono consistere:

- A) con riferimento ai **programmi di attività**: nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie tramite l'attività di assistenza finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione previste dalla normativa vigente e per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione;
- B) con riferimento ai **progetti**: in iniziative di informazione e educazione dei consumatori rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della LR 4/2017. Sono considerati ambiti prioritari:
 - B1) la promozione della cultura del consumo consapevole, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;

- B2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
- B3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

Considerata la tipologia eterogenea degli interventi finanziabili dalla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, consistenti in progetti di informazione ed educazione e programmi di attività, si ritiene opportuno, al fine di non appesantire le attività delle Associazioni con entrambe le tipologie di intervento nella medesima annualità, procedere al finanziamento, ad anni alterni, dei programmi di attività e dei progetti, prevedendo, nell'annualità 2024, il finanziamento dei programmi di attività.

Pertanto, si stabilisce che le risorse previste per le annualità 2024-2025 siano così destinate:

- annualità 2024: finanziamento dei programmi di attività di cui alla lettera A)
- annualità 2025: finanziamento dei progetti di cui alla lettera B).

I criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare

I programmi di attività (ambito di intervento di cui alla lettera A), sono finanziati prevedendo un contributo a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili e qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima.

I progetti di informazione e educazione dei consumatori (ambito di intervento di cui alla lettera B) sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

- 1) completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto (max 5 punti);
- 2) rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati (max 5 punti);
- 3) qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:
 - 3.1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere (max 60 punti);
 - 3.2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, assegnando 0,20 punti per ogni sportello attivo (max 8 punti);
 - 3.3) alla rappresentatività sociale derivante dal numero degli associati iscritti a ciascuna associazione, assegnando:
 - 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,5 per mille della popolazione regionale (max 4 punti)
 - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (max 4 punti);

- 4) aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale, che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale, assegnando 1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti);
- 5) conferimento volontario di risorse finanziarie proprie, fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti);
- 6) partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/impres di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie (max 4 punti).

Al fine di incentivare progetti efficaci, incisivi e di qualità, sono considerati idonei e quindi ammessi a contributo, quelli che raggiungono il punteggio minimo di 60 punti. Se le risorse disponibili non consentono di finanziare interamente i progetti ammessi a contributo, si procede al relativo riparto, assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto.

In considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche, la valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con atto del Direttore generale della Struttura regionale competente per materia con i componenti designati da ciascun Direttore generale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7367 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con politiche attive, anche tramite i fondi del PNRR, per riqualificare le strutture ricettive presenti nel nostro Appennino. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il rilancio del territorio montano è una delle priorità del programma di mandato di questa Giunta, espressione di una volontà concretizzatasi anche nella definizione di una delega specifica;

la montagna è per la nostra Regione una risorsa inalienabile per accrescere la qualità dell'intero sistema regionale, il cui territorio è pari a oltre il 40 per cento della superficie regionale e dove risiede circa l'11 per cento della popolazione;

la montagna tradizionalmente associata alle vacanze invernali è in realtà una destinazione sempre più richiesta anche durante i mesi estivi, come confermano gli ultimi studi dell'Osservatorio Italiano del Turismo Montano, che stimano una quota di 71 milioni di presenze turistiche estive sul territorio nazionale;

le montagne italiane stanno quindi diventando una scelta sempre più popolare per le vacanze estive, offrendo opportunità di svago e relax, sia per turisti italiani che stranieri e questa tendenza positiva è un incoraggiamento per il settore turistico montano e promette una stagione estiva di successo.

Evidenziato che

la stessa Daniela Santanchè, ministra del Turismo, ha affermato recentemente che sempre più turisti, sia italiani che stranieri, scelgono la montagna per le vacanze estive e questo è un bel segnale, una grande notizia per le varie destinazioni alpine e appenniniche, e più in generale per la nostra industria turistica: significa, infatti, che va delineandosi un'offerta sempre più destagionalizzata, capace di attrarre visitatori in ogni periodo dell'anno, fornendo un assist al fondamentale processo di contrasto al sovraffollamento turistico;

la recente pandemia seguita a ruota dall'ultima alluvione, registrata nel mese di maggio, sta dimostrando che adottare una strategia di destagionalizzazione aumentando l'attrattività e i servizi in montagna consente un rilancio utile non solo in termini di turismo stagionale regionale ma anche per ripopolare numerose cittadine da tempo abbandonate.

Considerato che

l'Emilia-Romagna è da sempre terra di passaggio, una terra ricca di antiche testimonianze di fede racchiuse nella sua cultura, nei luoghi di preghiera e nelle vie che un tempo correvano tra abbazie e conventi, tra cattedrali e antichi luoghi di culto, con siti archeologici risalenti all'epoca romana e etrusca, che oggi offre ben 14 di queste antiche vie di pellegrinaggio su tracciati pedonali e ciclabili, caratterizzati da una forte valenza spirituale, storica e naturalistica e che rientrano all'interno delle mete del turismo religioso-culturale;

valorizzare il turismo culturale in montagna con investimenti idonei rappresenterebbe anche un'opportunità per quei siti, frutto di scoperte fortuite che hanno permesso di verificare la presenza di rinvenimenti archeologici, ma che ancora non sono ufficialmente riconosciuti e mappati;

il turismo in montagna rappresenta perciò un settore dalle enormi potenzialità, sia per incrementare l'occupazione, che per creare benefici alle comunità locali, ma necessita di un programma strutturato che vada oltre gli incentivi per l'acquisto di abitazioni e si prefiguri come un sostegno a coloro i quali, volenterosi di abbandonare la caoticità e l'urbanizzazione della città, decidono di inaugurare attività economiche e commerciali nei centri cittadini del nostro appennino;

la nostra montagna è in grado di competere grazie anche alla bellezza dei nostri borghi che col tempo possono diventare dei veri gioielli, ma deve migliorare e diversificare l'offerta, riqualificando le strutture ricettive presenti e ampliando l'offerta anche verso un turismo di lusso, rafforzando i servizi complementari come il fitness, i percorsi ciclabili e i cammini non più solo per pellegrini, ma rivolti a un turista che vuole una vacanza sostenibile e all'insegna dell'avventura, in zone ricche di cultura e di grandi bontà gastronomiche, con punti di ristoro e una copertura digitale che valorizzi il potenziale creativo e culturale del nostro territorio.

Evidenziato che

nel PNRR sono previste specifiche misure per la qualificazione, innovazione e potenziamento delle strutture ricettive. Dette misure di finanziamento sono a gestione statale;

la Regione è già da tempo impegnata in politiche volte alla qualificazione, innovazione e potenziamento delle strutture ricettive e per lo sviluppo e il rilancio delle aree montane e interne, a cui ha anche più recentemente destinato importanti risorse nell'ambito della programmazione POR-Fesr 2021-2027;

alla misura relativa alle Strategie territoriali per le aree interne e montane - Stami (che coinvolgono i seguenti territori: Appennino Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Val Marecchia, già aree pilota Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI 2014-2020, Appennino Parma Est, Appennino forlivese e cesenate, Appennino Modenese, Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Bolognese) sono destinati 45 milioni di euro della dotazione finanziaria complessiva del Programma regionale Fesr 2021-2027.

Sottolineato infine che

La Regione interviene anche con risorse proprie per agevolare l'accesso al credito delle imprese turistico ricettive e, ai sensi della l.r. 40/2002, attiva:

bandi annuali, attraverso il sistema dei consorzi fidi, per l'abbattimento dei tassi e la garanzia su finanziamenti destinati alla ristrutturazione e al miglioramento delle attrezzature e degli arredi delle strutture ricettive. Il bilancio di previsione 2024/2026 prevede 3,5 milioni di euro per l'abbattimento degli oneri finanziari e 3 milioni di euro per la garanzia dei finanziamenti alle imprese. Secondo i tracciati record relativi alle ultime annualità, beneficiano di questa misura, in media, sessanta imprese all'anno. L'importo massimo degli interventi agevolati è di 1,5 milioni di euro;

per gli anni 2023-2025, un bando per l'abbattimento degli interessi, fino al 90 per cento, con massimo 200.000 euro di contributo, su finanziamenti bancari con provvista B.E.I. specificamente riservata alle imprese emiliano romagnole. Le imprese alberghiere beneficiano del contributo regionale se l'investimento è nel range da 0,4 a 5 milioni di euro. Il contributo massimo si ottiene nel caso che l'investimento sia "green". Con le risorse 2023 e 2024 sono stati agevolati 10 investimenti, per un importo complessivo di 8.500.000 euro. Per l'anno 2025 il bilancio di previsione contiene risorse per un milione di euro.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a continuare ad implementare le politiche già attive nel settore del turismo montano e a sollecitare il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, affinché le misure del PNRR previste specificatamente per la qualificazione, innovazione e potenziamento delle strutture ricettive siano utilizzate per riqualificare le strutture ricettive presenti nel nostro Appennino, ampliando l'offerta commerciale e potenziando anche i servizi complementari offerti, come il fitness, i percorsi ciclabili e la rete escursionistica.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 6 febbraio 2024.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7391 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare l'emanazione di un nuovo bando per contribuire al finanziamento della ristrutturazione, della riqualificazione e dell'ammmodernamento delle case per ferie, degli ostelli e dei rifugi che esercitano la propria attività extralberghiera in immobili di proprietà pubblica. A firma del Consigliere: Amico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'industria turistica regionale ha chiuso il 2022 tornando a superare i 60 milioni di presenze turistiche dopo le restrizioni per la pandemia di Covid-19, con una flessione di appena -0,1% rispetto ai 60,7 milioni registrati nel 2019, l'ultimo anno pre-Covid, e con un significativo recupero rispetto ai 50 milioni del 2021 (+21,3%). Gli arrivi turistici hanno superato i 13,6 milioni, con una leggera flessione del -3,2% rispetto ai 14,1 milioni del 2019, ma con la sensibile ripresa del +31,8% rispetto ai 10,3 milioni del 2021.

Il ritorno ai numeri pre-Covid è stato più rapido non solo per il sistema balneare, da Comacchio a Cattolica, ma anche per le città capoluogo e per l'Appennino che, grazie a una stagione estiva con affluenze da record, hanno ottenuto performance superiori al 2019, il migliore degli ultimi 10 anni per movimento turistico in Emilia-Romagna.

Premesso inoltre che

negli ultimi anni, a fronte di un incremento costante dei flussi turistici nelle città, si è registrata un'esplosione degli affitti turistici e a breve durata intermediati dalle piattaforme digitali – il cosiddetto "modello Airbnb" – concorrendo a determinare una mancanza cronica di alloggi disponibili per l'affitto di medio o lungo periodo e la conseguente impennata dei prezzi degli affitti "ordinari" ai danni di famiglie di lavoratori e studenti.

In particolare per la sola città di Bologna e solamente sulla piattaforma Airbnb, il numero degli immobili per gli affitti turistici e di breve durata è passato da circa 800 abitazioni intere e 600 stanze private nel 2015 a circa 1800 case e circa 1300 stanze nel 2018.

Inoltre, gli alloggi per i quali è stata presentata dichiarazione formale agli enti pubblici risultano molto inferiori agli alloggi effettivamente disponibili sulle piattaforme, con un rapporto stimato di un alloggio dichiarato contro dieci disponibili, innescando così fenomeni di evasione fiscale e di concorrenza sleale tra gli operatori sul mercato.

Considerato che

la ricettività extralberghiera è, ancora oggi, una matassa complessa da districare a causa di una moltiplicazione delle tipologie di accoglienza (solo per citarne alcune, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, locande, ostelli, rifugi alpini e via dicendo) che cercano di trovare il proprio spazio nel contesto di un quadro normativo nazionale piuttosto caotico.

La Legge regionale 28 luglio 2004 n. 16 elenca e definisce le strutture ricettive extralberghiere. In particolare:

- le case per ferie sono strutture attrezzate per il soggiorno a fini turistici di persone singole o di gruppi, organizzate e gestite senza scopo di lucro, al di fuori dei normali canali commerciali, da enti pubblici, da associazioni o da enti privati operanti per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno di propri dipendenti e loro familiari;
- gli ostelli per la gioventù sono strutture ricettive attrezzate prevalentemente per il soggiorno e il pernottamento per periodi limitati dei giovani e degli accompagnatori di gruppi di giovani;
- i rifugi escursionistici sono strutture ricettive aperte al pubblico e idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti, in zona anche non montana, ubicata in luoghi favorevoli ad escursioni, anche in prossimità di centri abitati ed anche collegata direttamente con la viabilità pubblica;
- i rifugi alpini sono strutture ricettive aperte al pubblico idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad alpinisti in zone isolate di montagna, raggiungibili attraverso mulattiere, sentieri e strade forestali ed ubicati in luoghi favorevoli a escursioni.

Tali strutture, di norma, sono di proprietà di enti pubblici e sono gestite da enti di carattere morale o religioso, da associazioni di promozione sociale, da cooperative sociali, operanti senza scopo di lucro ai fini del turismo sociale e giovanile. Possono essere gestite anche da operatori privati profit, previa convenzione con l'ente pubblico, che regola le tariffe e le condizioni di esercizio dell'attività. Inoltre queste strutture ricettive privilegiano l'utenza di gruppo e mantengono legami stretti con le comunità e i territori che le ospitano.

Ricordato che

con delibera della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2023 la Regione Emilia-Romagna, utilizzando 20 milioni dei fondi Por Fesr 2021-2027, ha emanato un bando per promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche regionali che svolgono attività ricettive nonché l'attrattività dei territori e delle città dove quelle attività sono localizzate.

Con il bando sono stati concessi contributi a fondo perduto per realizzare nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, o per riqualificare, ammodernare o ampliare strutture esistenti, ai gestori o ai proprietari non gestori di un'attività ricettiva alberghiera nelle strutture di cui all'art. 4, comma 6, lettere a), b) e c) della Legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. (alberghi, residenze turistico alberghiere, condhotel) e di un'attività ricettiva all'aria aperta nelle strutture di cui all'art. 4, comma 7, lettere a), b) e b bis) della Legge regionale n. 16/2004 e s.m.i. (campeggi, villaggi turistici, marina resort), escludendo pertanto le strutture extralberghiere.

Tutto ciò premesso, considerato e ricordato,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'emanazione di un nuovo bando per contribuire al finanziamento della ristrutturazione, della riqualificazione e dell'ammodernamento delle case per ferie, degli ostelli e dei rifugi che esercitano la propria attività extralberghiera in immobili di proprietà pubblica.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7881 - Risoluzione per impegnare la Giunta a prevedere l'uso di vernici antismog nelle future opere e nei futuri interventi pubblici di manutenzione ordinaria e straordinaria e a riconoscere incentivi e premialità connessi all'utilizzo della vernice antismog da parte dei privati. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- Secondo il rapporto di Legambiente "Mal'Aria di città 2023: cambio di passo cercasi", sono ben 29 su 95 i capoluoghi di provincia e regione italiani che nel 2022 hanno superato gli attuali limiti normativi per gli sforamenti di PM10;
- Tra questi, troviamo Modena (ad un preoccupante quarto posto) con 75 sforamenti (più del doppio del limite consentito), Reggio, con 64, Piacenza con 47, Parma con 46, Rimini con 42 e Ravenna con 37;

- Il 13 settembre 2023, il Parlamento europeo ha approvato una proposta di direttiva – attualmente in fase di discussione in Consiglio – che prevede regole più severe a tutela della qualità dell’aria e limiti più stringenti in materia di inquinanti. Se dovesse arrivare ad approvazione definitiva, la direttiva “costringerebbe” Modena e Reggio a diminuire i livelli di PM10 rispettivamente del 39% e del 38%, Piacenza del 34%, Parma del 32%, Rimini e Ferrara del 30%, Ravenna del 26%, Bologna e Cesena del 20%, Forlì del 18%;

evidenziato che

- Tra gli strumenti utili a combattere l’inquinamento atmosferico, le c.d. “vernici antismog” sono pitture in polvere che, a contatto con la luce (naturale o artificiale), purificano gli agenti inquinanti come ossidi di azoto e zolfo, benzene, formaldeide e monossido di carbonio, nonché i batteri, le muffe e i cattivi odori presenti sulle superfici;
- Attraverso un sistema simile alla fotosintesi vegetale, che filtra l’aria sfruttando la luce, queste vernici riescono a trasformare gli inquinanti atmosferici in anidride carbonica, azoto e sale, sostanze assolutamente innocue per l’uomo;
- Si tratta di una tecnologia di ultima generazione che la città di Roma ha sperimentato con successo a partire dal 2007, spesso legandola alla realizzazione di opere di street art murali eco-friendly;

rilevato che

- Il 9 gennaio scorso, l’Assemblea Capitolina ha approvato, all’unanimità, una delibera che prevede l’uso della vernice antismog nelle future opere pubbliche di manutenzione straordinaria e ordinaria della capitale, con l’obiettivo di diffonderne l’uso negli edifici pubblici e anche tra i soggetti privati;

ritenuto necessario sottolineare che

- È fondamentale mettere in atto tutte le misure necessarie a rendere efficace e tempestiva la transizione ecologica delle istituzioni e del tessuto produttivo emiliano-romagnoli, coniugando tutela dell’ambiente e della salute dei cittadini;

impegna la Giunta regionale

- A prevedere l’uso di vernici antismog nelle future opere e nei futuri interventi pubblici di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- A riconoscere incentivi e premialità connessi all’utilizzo della vernice antismog da parte dei privati.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 7 febbraio 2024.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7936 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Parlamento e il Governo ad approvare in tempi congrui la legge delega ed il conseguente decreto legislativo in materia di esercizio del diritto di voto, al fine di introdurre modalità per l’esercizio del diritto di voto da parte degli elettori che per motivi di studio, lavoro e cura si trovano in un comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali. A firma dei Consiglieri: Rossi, Caliendo, Costa, Zappaterra, Daffadà, Pillati, Mumolo, Sabattini, Marchetti Francesca, Amico, Dalfiume, Fabbri, Bondavalli, Zamboni, Pignoni, Gerace, Mori, Bulbi, Montalti, Costi, Rontini

L’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna

Premesso che

- In Italia, gli elettori che, per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazioni di assistenza come caregiver familiari, nella data delle elezioni si trovano in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti nelle liste elettorali, risultano impossibilitati ad esercitare validamente il proprio diritto di voto;
- La legislazione elettorale italiana presenta, infatti, una lacuna normativa che obbliga lavoratori e giovani studenti fuori sede, per poter esercitare il proprio suffragio a far rientro nel luogo di residenza, facendosi carico degli ingenti costi di trasporto e affrontando varie difficoltà organizzative;

Sottolineato che

- Le legislazioni elettorali di molti Paesi europei prevedono modalità per l’esercizio del diritto di voto a distanza, ad esempio attraverso il voto postale o il voto anticipato, tanto per le elezioni a livello nazionale, quanto per le elezioni regionali o amministrative;

Valutato che

- Il diritto di voto è previsto dall’articolo 48 della Costituzione, che definisce il voto come un “dovere civico”, che deve pertanto essere garantito senza distinzioni;
- è necessario, pertanto, che l’esercizio di tale diritto sia reso concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione, soprattutto a fronte degli elevati tassi di astensionismo nella popolazione;

- Ad oggi i cittadini italiani fuori sede si trovano costretti ad affrontare viaggi lunghi e insostenibili a livello economico per arrivare nella città di residenza in cui esercitare il diritto di voto, e spesso l'unica alternativa è la rinuncia al voto;

Dato atto che

- Già dal 2008, con la nascita del Comitato "Iovotofuorisede", sono partite le prime petizioni nazionali per chiedere l'introduzione per via legislativa del diritto di voto a distanza;
- Con la Legge 6 maggio 2015, n. 52 (Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati) è stato introdotto nella Legge 27 dicembre 2001, n. 459 (Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero), l'art. 4 bis che ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza, dapprima riservato solo agli italiani residenti all'estero, anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per "motivi di lavoro, di studio, di cure mediche";
- Nessuna risposta, tuttavia, è arrivata dal Parlamento rispetto alla possibilità di esercitare il diritto di voto per i cittadini in mobilità sul territorio italiano, e quindi in un Comune diverso da quello di residenza;

Considerato che

- L'attività del Comitato "Iovotofuorisede" ha portato negli anni all'elaborazione di diverse proposte di legge che non sono però mai giunte ad approvazione, nonché ad un percorso parallelo per via giudiziaria tuttora pendente;
- Nel contempo, la richiesta da parte di tanti cittadini, soprattutto giovani, di poter accedere al voto in un altro Comune ha mobilitato le piazze di tutta Italia e permesso di instaurare numerose interlocuzioni istituzionali a livello regionale e di Governo centrale, anche attraverso la valutazione di una sperimentazione del voto elettronico;

Evidenziato che

- Nell'autunno 2022 è stata depositata una proposta di legge alla Camera dei deputati contenente "Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura";
- Tale proposta, approvata dalla Camera dei deputati nel luglio 2023 e divenuta "Delega al Governo in materia di esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella del comune di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazione di assistenza familiare", è stata trasmessa al Senato, dove si trova da mesi in attesa di discussione;

Reso noto che

- In caso di mancata approvazione entro il mese di febbraio 2024 di questa legge che delega il Governo sul tema, per gli elettori che per motivi di studio, lavoro, cure mediche o prestazioni di assistenza come caregiver familiari si trovano in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti nelle liste elettorali, risulterà difficile e a volte impossibile esercitare il proprio diritto di voto per gli appuntamenti elettorali di giugno 2024, con le prossime elezioni europee e quelle amministrative;

Tutto ciò premesso ed evidenziato,

Impegna la Giunta regionale

A sollecitare il Parlamento e il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, anche per il tramite dei parlamentari eletti in Emilia-Romagna, ad approvare in tempi congrui la legge delega, ed il conseguente decreto legislativo, in materia di esercizio del diritto di voto, al fine di introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2 della Costituzione, modalità per l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori che, per motivi di studio, lavoro e cura, si trovano in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali, in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei referendum ex art. 75 e 138 Cost. e delle elezioni regionali.

Approvata all'unanimità dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 7 febbraio 2024.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7995 - Risoluzione per impegnare la Giunta a operare, nel confronto con le Istituzioni europee e nazionali, per la tutela dei produttori italiani di derivati del pomodoro, affinché vengano messe in atto misure per proteggere i produttori locali dalla concorrenza sleale, promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti italiani e garantire che i consumatori abbiano accesso a prodotti di alta qualità. A firma dei Consiglieri: Gerace, Pignoni, Mastacchi, Dalfiume, Rontini, Rainieri, Bondavalli, Zappaterra, Occhi, Caliandro, Sabattini, Fabbri, Bulbi, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

vi è preoccupazione per la crescita delle importazioni nell'Unione Europea di derivati del pomodoro dai Paesi Extra Europei che producono a basso costo ed in assenza dei requisiti etico sociali;

il pomodoro viene prodotto e trasformato, oltre che in Italia e nel resto dell'Unione Europea, anche in altri Paesi Extra Europei, purtroppo non sempre con le medesime garanzie per il consumatore e i medesimi requisiti di sostenibilità ambientale sociale ed etica;

ovviamente vi è divario tra i costi delle filiere europee che producono in modo etico e sostenibile applicando la corretta remunerazione dei fattori produttivi rispetto a quelli dei Paesi extra europei, determinando quindi le condizioni favorevoli a un fenomeno ormai diffuso tra le aziende europee di seconda trasformazione, ovvero quelle non direttamente legate alla lavorazione del pomodoro fresco, cioè l'acquisizione di derivati del pomodoro da Paesi come Cina, Iran, Turchia ed Egitto, che offrono prodotti a basso costo, anche se con standard etico-sociali ed ambientali limitati al fine di abbassare i costi di produzione;

tutto ciò danneggia le filiere europee che vendono i loro prodotti con elevati standard di sostenibilità ambientale e sociale sul mercato interno a causa delle differenze in termini di qualità, affidabilità, sostenibilità ed eticità;

pelati, passate, polpe e pomodorini che troviamo sugli scaffali dei nostri supermercati sono ottenuti da materia prima di alta qualità, 100% italiana e non hanno nulla a che fare con i semilavorati importati da Paesi Extra UE.

Premesso inoltre che

particolarmente preoccupante è il rapporto dell'ONU sullo Xinjiang, regione cinese di produzione agricola, anche di trasformati di pomodoro, dove sono segnalate violazioni dei diritti umani nei confronti della minoranza uigura. Diversi Paesi hanno preso decisioni in merito;

gli Stati Uniti hanno vietato l'importazione di cotone e di derivati del pomodoro prodotti nello Xinjiang a causa delle preoccupazioni per il lavoro forzato. Nel Regno Unito, le aziende che utilizzano prodotti cinesi devono rispettare il Modern Slavery Act 2015;

i produttori dello Xinjiang stanno cercando di eludere queste restrizioni con false dichiarazioni sull'origine regionale dei loro prodotti;

in Europa, da un lato il Parlamento Europeo ha condannato la Cina, ma dall'altro le diverse visioni dei singoli Stati membri rendono difficile una efficace azione comune. Molto interessante però è la prospettiva della bozza di direttiva CSDDU (Corporate Sustainability Due Diligence Directive) dell'UE che mira a proteggere i diritti umani e l'ambiente nella produzione europea e a responsabilizzare le grandi aziende nei loro acquisti;

la Germania ha anticipato tale direttiva europea con l'"Act on Corporate Due Diligence to Prevent Human Rights Violations in Supply Chains", già in vigore.

Rilevato che

le importazioni di pomodoro per la seconda trasformazione in Europa dai Paesi Extra Europei stanno aumentando, alla luce della possibilità da parte loro di produrre a basso costo, spesso senza rispettare gli standard etico-sociali ed ambientali richiesti in Europa, creando quindi una concorrenza sleale per le filiere europee, che operano secondo standard di sostenibilità più elevati. Infatti, i dati mondiali di export evidenziano un incremento positivo delle esportazioni da alcuni Paesi extra UE (come Cina e Iran), noti per problemi di sostenibilità sociale ed ambientale, mentre le principali nazioni produttrici europee (Portogallo, Spagna, Grecia, Italia) hanno registrato una diminuzione delle quote di esportazione;

questo divario tra i costi della produzione europea e quella internazionale, se persiste, potrebbe portare ad una seria e strutturale diminuzione delle esportazioni europee, causando perdite di redditività per tutte le filiere europee, con ricadute negative sia per l'industria sia per gli agricoltori. Tutto ciò rende indispensabile un'azione volta a introdurre ulteriori regolamentazioni a livello europeo per difendere il settore e promuovere le produzioni europee e italiane.

Considerato che

l'Italia, come principale produttore e esportatore di derivati del pomodoro, ha un ruolo chiave nel promuovere iniziative a tutela del settore a livello europeo. È quindi fondamentale che l'Italia prenda l'iniziativa in questo settore, promuovendo normative e politiche agroalimentari che proteggano i produttori locali e promuovano la qualità e la sostenibilità dei prodotti italiani, anche a tutela dei consumatori;

in Italia, la filiera del pomodoro ha promosso l'adozione di normative sull'etichettatura obbligatoria dell'origine della materia prima, a garanzia di trasparenza per i consumatori. Queste regolamentazioni, in parte già applicate volontariamente dalle aziende nazionali, sono state formalizzate dalla normativa italiana con il DM del 23/09/2005 per la passata di pomodoro, e successivamente estese a tutti i derivati del pomodoro, incluso i sughi, con il DM del 16/11/2017;

dal 2020, la normativa comunitaria, in particolare il Reg. UE 775/2018, ha introdotto l'obbligo di indicare l'origine dell'ingrediente primario negli alimenti, rafforzando ulteriormente la trasparenza e la tracciabilità nella filiera del pomodoro, in conformità con il Reg. CE 178/2002;

la sostenibilità ambientale è fondamentale per il settore del pomodoro in Italia. Di fatto le pratiche di coltivazione e trasformazione del pomodoro si conformano a normative europee e nazionali severe, come quelle relative alla produzione integrata e biologica, limitando l'uso di agrofarmaci e fertilizzanti e promuovendo l'uso efficiente delle risorse idriche e energetiche;

la sostenibilità etica e sociale è altresì prioritaria nel settore: il rispetto dei diritti dei lavoratori è assicurato attraverso contratti scritti, norme comuni definite in Contratti Quadro d'Area, e contratti collettivi nazionali. Le iniziative a livello italiano includono protocolli di legalità e certificazioni agricole come GLOBAL GAP GRASP, mentre a livello europeo, la direttiva 2019/633 contro le pratiche commerciali sleali rappresenta un passo significativo verso la remunerazione equa dei fattori produttivi, recepita anche in Italia.

Evidenziato che

le organizzazioni OINORD_OISUD (organizzazioni interprofessionali nel settore del pomodoro in Italia) hanno redatto un documento "Posizione condivisa dumping ambientale e sociale" nel quale evidenziano l'impegno delle aziende italiane ed europee nel settore del pomodoro per mantenere standard elevati di qualità e sostenibilità, sia ambientale che sociale;

le suddette organizzazioni nel documento sopra richiamato sottolineano la sfida rappresentata dalla concorrenza sleale di prodotti importati da Paesi extra-europei, che non aderiscono agli stessi standard, e propone l'adozione di regolamentazioni più stringenti su scala nazionale ed europea. Queste includono l'etichettatura obbligatoria dell'origine del pomodoro e altre misure per garantire trasparenza e supportare i produttori europei contro le pratiche di mercato ingiuste.

Tutto ciò considerato e premesso,

impegna la Giunta regionale

a sostenere le proposte avanzate dalle suddette organizzazioni interprofessionali nel settore del pomodoro in Italia;

a operare nel confronto con le Istituzioni europee e nazionali per la tutela e la promozione dei produttori italiani di derivati del pomodoro, affinché vengano messe in atto misure per proteggere i produttori locali dalla concorrenza sleale, promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti italiani, e garantire che i consumatori abbiano accesso a prodotti di alta qualità;

a collaborare con le istituzioni europee e nazionali per implementare misure che garantiscano trasparenza, equità e sostenibilità nella filiera del pomodoro, attraverso l'adozione di normative più rigorose sull'etichettatura dei prodotti, l'introduzione di dazi sulle importazioni di pomodori da paesi che non rispettano gli standard europei, e l'adozione di misure per promuovere la produzione locale di pomodori;

ad assicurare per quanto di propria competenza l'adozione di misure per proteggere i produttori locali dalla concorrenza sleale, promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti regionali, e garantire che i consumatori abbiano accesso a prodotti di alta qualità.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8015 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere la produzione di energia rinnovabile tramite impianti eolici e fotovoltaici al largo delle coste, promuovendo l'hub energetico AGNES. A firma dei Consiglieri: Rontini, Zappaterra, Fabbri, Caliandro, Sabattini, Costi, Costa, Gerace, Mumolo, Dalfiume, Pigoni, Montalti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Ravenna, riconosciuta da oltre settant'anni come capitale europea dell'energia, ambisce a consolidarsi come riferimento internazionale nel settore delle energie rinnovabili, caratterizzandosi per un'integrazione equilibrata e strategica tra la sfera culturale, ambientale, industriale e turistica, nell'ambito di un percorso di sviluppo sostenibile e all'avanguardia per la regione;

L'approdo verso un futuro energetico sostenibile dipende dall'impegno concreto di tutti gli attori del settore, incluse le grandi aziende strutturate le quali, con le loro competenze, risorse finanziarie e avanzamenti tecnologici e ingegneristici, sono chiamate a giocare un ruolo chiave nel processo di decarbonizzazione;

è sempre più necessaria, anche nel territorio emiliano-romagnolo, la realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile, che ci permettano di sfruttare in maniera intelligente le fonti eoliche e fotovoltaiche. In questo contesto, proprio a Ravenna è in via di autorizzazione il più grande progetto italiano di produzione di energia rinnovabile con impianti eolici e fotovoltaici offshore;

L'hub energetico AGNES, infatti, progetto innovativo e strategico che integra l'energia eolica, fotovoltaica e la produzione di idrogeno verde, localizzato oltre le 12 miglia nautiche dalla costa di Ravenna, rappresenta il primo progetto interamente offshore ed è unico nel panorama nazionale. Integra in maniera sinergica 700 MWp di potenza totale, distribuita su due impianti eolici con fondazioni fisse e un impianto fotovoltaico galleggiante, supportati da 60 MW di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde a terra e 50 MW di sistemi per lo stoccaggio di energia elettrica attraverso batterie.

Rilevato che

il progetto AGNES gode di un alto livello di approvazione da parte delle diverse Istituzioni, ed è stato accolto molto positivamente dalla comunità locale e dagli stakeholders. Consenso che testimonia l'importanza e l'impatto positivo del progetto sul territorio;

nonostante la sua importanza strategica, largamente riconosciuta, il progetto ha incontrato complicazioni burocratiche e il processo autorizzativo è ancora in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Ministero per quanto riguarda la compatibilità ambientale;

data l'importanza del progetto AGNES nel processo di transizione energetica e decarbonizzazione del nostro Paese, è stato più volte richiesto, ai diversi Governi che si sono succeduti, di applicare la stessa procedura straordinaria prevista per il rigassificatore. Quest'ultimo, anch'esso situato al largo delle coste di Ravenna, ha completato il suo iter autorizzativo (nel rispetto assoluto di ogni singolo passaggio necessario) in soli 120 giorni, grazie alla guida del Commissario Stefano Bonaccini. Tuttavia, nonostante le richieste, il progetto AGNES non ha ricevuto la stessa possibilità autorizzativa, dovendo seguire le tempistiche tradizionali.

Rilevato inoltre che

nel 2021, AGNES s.r.l. ha avviato un complesso iter di autorizzazione per la realizzazione del sopradescritto hub energetico, dopo aver ottenuto l'accettazione del preventivo di connessione alla rete elettrica di Terna e aver presentato l'istanza di concessione demaniale alla Capitaneria di porto di Ravenna. L'istruttoria si è conclusa positivamente a giugno 2022, con più di 20 pareri pervenuti, nessuno dei quali ostativo;

nel frattempo, la società ha condotto studi approfonditi sull'impatto ambientale del progetto, che hanno portato alla presentazione, nel febbraio 2023, di un'istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;

a procedura di VIA conclusa, verrà avviata la terza ed ultima fase dell'iter, ovvero l'Autorizzazione Unica che prevede al termine il rilascio dei titoli per la costruzione ed esercizio degli impianti. Al netto di eventuali ritardi delle Amministrazioni competenti, la stima è che l'iter venga completato nel secondo semestre del 2024;

è opportuno evidenziare che, parallelamente a quanto sopra descritto, si è reso necessario attivare alcuni endoprocedimenti, tra cui, per esempio, la procedura di Seveso III per il rischio industriale, quella di valutazione ostacoli per la navigazione aerea e la pratica antincendio. Gli esiti di tali procedure confluiranno nell'istruttoria di Autorizzazione Unica;

ad oggi, è stata presentata tutta la documentazione necessaria per l'approvazione definitiva del progetto sul piano ambientale e sono state controdette tutte le osservazioni ricevute. Pertanto, al momento, non ci sono motivazioni tecniche che giustifichino ulteriori rallentamenti nel progetto AGNES.

Evidenziato che

il progetto AGNES è di vitale importanza non solo per la città di Ravenna, ma per l'intero Paese. L'Italia urgente ha bisogno della sua realizzazione, su cui contano sia la comunità locale che la Regione Emilia-Romagna;

la produzione di energia rinnovabile riveste un ruolo cruciale per la sostenibilità ambientale e per ridurre la nostra dipendenza dalle fonti fossili. In questo contesto, l'hub energetico AGNES emerge come un modello di innovazione, rappresentando una sinergia tra diverse fonti rinnovabili;

è fondamentale assicurare che la produzione energetica offshore si svolga in maniera sinergica con le altre attività, come la pesca e il turismo. Questa compatibilità non solo preserva le economie locali, ma contribuisce ad alimentare a un'economia più verde e sostenibile.

Sottolineato che

in questo contesto, il 19 dicembre scorso il Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia, Michele de Pascale, ha promosso una petizione, il cui testo è scaricabile dal sito istituzionale del Comune (a questo link: <https://www.comune.ra.it/news/si-alleolico-e-al-fotovoltaico-offshore-in-romagna-una-petizione-a-sostegno-alla-produzione-di-energia-rinnovabile-con-impianti-eolici-e-fotovoltaici-offshore-al-largo-dalle-coste-nell/>), sostenuta e sottoscritta dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, oltre che dalle associazioni economiche e sindacali del territorio (nel dettaglio: Confindustria Romagna, Confimi Industria Romagna, Copagri, AGCI E-R, Confcooperative Romagna, Legacoop Romagna, Confcommercio Ravenna, Confesercenti Ravenna, Confagricoltura Ravenna, Confartigianato Ravenna, Cna Ravenna, Cisl Romagna, Cgil Ravenna, Uil Ravenna, Cia Romagna). Petizione che attualmente ha già raccolto quasi 18.000 firme;

scopo della petizione, che ha le medesime finalità di questo atto, è sostenere la produzione di energia rinnovabile tramite impianti eolici e fotovoltaici al largo delle coste, promuovere l'hub energetico AGNES velocizzandone l'iter, proteggere le attività di pesca e acquacoltura in Romagna, garantire la sicurezza e la qualità del lavoro.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo a:

sostenere la produzione di energia da impianti eolici e fotovoltaici offshore nell'alto Adriatico, riducendo al minimo gli impatti paesaggistici, tutelando e promuovendo il turismo;

sostenere l'hub energetico AGNES come progettualità strategica per il territorio emiliano-romagnolo e l'intero Paese, nel rispetto di tutte le norme di settore, sbloccandolo dal carico burocratico e velocizzando al massimo l'iter di approvazione, garantendo al contempo sicurezza e qualità del lavoro;

assicurare alle imprese della pesca e acquacoltura del territorio della Romagna la possibilità di continuare a svolgere le proprie attività anche all'interno delle aree dedicate all'impianto, definendo protocolli specifici tra le parti interessate e adeguate compensazioni;

ad operare, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento delle medesime finalità.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8019 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo l'adozione di misure di contrasto agli atti di vandalismo sugli impianti destinati alla dissuasione della velocità stradale e forme di sostegno agli Enti Locali per il loro posizionamento e spostamento e il ripristino di manufatti danneggiati. A firma della Consigliera: Bondavalli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

si susseguono da oltre un mese gravi atti vandalici nei confronti di impianti e manufatti, quali autovelox e dossi artificiali installati nel quadro delle misure di dissuasione della velocità stradale;

gli episodi di danneggiamento sono ormai diffusi anche in Emilia-Romagna e prendono di mira non solo gli strumenti di rilevazione della velocità impiegati anche per l'accertamento delle violazioni cui conseguono sanzioni, ma anche gli impianti fissi finalizzati, semplicemente, a determinare la riduzione della velocità di circolazione;

all'abbattimento dei pali di sostegno degli autovelox o all'incendio delle box, infatti, si sono aggiunti anche casi di asportazione e distruzione di dissuasori in plastica imbullonati al manto stradale;

gli impianti appartengono agli Enti locali proprietari delle strade lungo le quali sono stati installati (Comuni o Province), conseguentemente, gli atti vandalici colpiscono direttamente beni pubblici a cui arrecano danni consistenti, sia sul piano patrimoniale, sia per le attività di ripristino che conseguono ai danneggiamenti;

il bene pubblico, anzi, il bene comune più importante danneggiato è però quello della sicurezza stradale, perché autovelox, box, dossi artificiali e altri manufatti sono parte integrante delle misure finalizzate alla diffusione di condotte di guida rispettose non solo della legalità, ma della vita e della sicurezza, altrui e propria.

Dato atto che

i dati relativi all'incidentalità stradale e, nell'ambito di essa, alla mortalità stradale sono assolutamente preoccupanti, come si evince dal report realizzato annualmente dall'ISTAT unitamente all'ACI;

il rapporto pubblicato il 25 luglio 2023 con risultanze aggiornate al 2022 indica per l'Italia un tasso di mortalità stradale di 53,6 decessi per milione di abitanti, in crescita rispetto ai dati del 2021, nettamente al di sopra della media nei Paesi UE (46,3); questa condizione si conferma nel trend rispetto al 2019 (Italia -04 vs UE -9,2) e al 2021 (Italia +9,9 vs UE +3,2); anche il tasso di mortalità stradale in Emilia-Romagna continua a essere molto elevato, con 7,0 decessi ogni 100mila abitanti, il terzo valore più alto a livello nazionale (8,5 in Basilicata e 8,1 in Val d'Aosta), a fronte di una media nazionale di 5,4; peggiore della media anche il trend 2022/2021 (+10,7 vs +9,9);

al di là delle percentuali, è drammatico il numero delle persone decedute in incidenti stradali in Emilia-Romagna, che nel 2022 sono state 311.

Considerato che

per la Regione Emilia-Romagna la sicurezza stradale costituisce un tema di grande rilevanza, avendo l'obiettivo prioritario di ridurre il numero delle vittime di incidenti; la strategia d'intervento regionale prevede diverse azioni, dall'educazione e dalla diffusione della cultura della sicurezza stradale ai finanziamenti per interventi sulle infrastrutture;

a fronte dell'abbattimento o della distruzione di autovelox, box e dossi, numerosi Amministratori Locali, fra i quali anche il Presidente nazionale dell'Unione delle Province Italiane (Presidente della Provincia di Ravenna e Sindaco della stessa città), hanno espresso non solo la ferma condanna degli atti di vandalismo e del loro pericoloso messaggio nei confronti del rispetto della vita, della cultura della legalità e della sicurezza, ma anche l'intenzione di provvedere al più presto al ripristino degli impianti e all'installazione di ulteriori attrezzature dedicate.

Richiamata la necessità che la Regione

proseguendo lungo la strada da anni intrapresa operi per la piena affermazione della cultura della sicurezza stradale e del rispetto di elementari regole di convivenza;

promuova l'adozione di risposte ferme da parte del Governo per contrastare la diffusione degli atti di vandalismo e di una logica di sottovalutazione della sicurezza stradale e, infine, di disprezzo della vita.

Tutto ciò premesso,

partendo dal riconoscimento dell'importanza delle azioni di sensibilizzazione rispetto alla cultura della sicurezza stradale, anche attraverso campagne di informazione di carattere nazionale;

impegna la Giunta regionale

a richiedere al Governo

la previsione di misure di contrasto del vandalismo di impianti destinati alla dissuasione della velocità stradale;

forme di sostegno agli Enti Locali per fare fronte agli oneri connessi alla valutazione del miglior posizionamento di autovelox, box e dossi, al loro eventuale spostamento e al ripristino dei manufatti danneggiati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8059 - Risoluzione sul requisito della residenzialità storica nelle graduatorie di assegnazione degli alloggi ERP. A firma dei Consiglieri: Pigoni, Zappaterra, Amico, Bondavalli, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la delibera della Giunta regionale n. 2210 del 18 dicembre 2023 con la quale si stabilisce di proporre all'Assemblea legislativa modifiche all'Allegato 1 della delibera assembleare n. 154/2018, determinando modifiche e integrazioni in particolare ai requisiti per l'accesso e la permanenza nell'edilizia residenziale pubblica, temporanea sostituzione da ERP a ERS, emergenza abitativa, donne vittime di violenza, alloggi fuori comune, costituisce un atto di grande rilevanza, che interviene rispetto a temi centrali e qualificanti della visione che si ha rispetto ai diritti, all'equità, alla stessa coesione di una comunità;

la proposta della Giunta, seguendo la falsariga dell'approccio orientato alla partecipazione e al confronto caratteristico dell'Emilia-Romagna, è stata definita a seguito di un fase di attento ascolto e di dibattito di merito, coinvolgendo i soggetti gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, i coordinatori dei tavoli provinciali per le politiche abitative, i Comuni capoluogo, ove è concentrata la maggior parte del patrimonio ERP, l'ANCI regionale, i Sindacati degli Inquilini e le organizzazioni sindacali.

Dato atto che

la delibera 2210/2023 presenta importanti e positive innovazioni, introdotte anche a seguito della fase di confronto che ne ha accompagnato l'elaborazione, e che interessano più aspetti, quali:

- il meccanismo per favorire la ristrutturazione degli alloggi attualmente sfitti necessitanti di interventi di recupero di importo superiore ai 25.000 euro, con la possibilità di favorirne il recupero e la conseguente riassegnazione in tempi brevi;
- la graduale applicazione da parte dei Comuni degli aumenti del canone di locazione conseguenti all'adeguamento dell'inflazione dei costi massimi di gestione degli alloggi ERP, riservando ulteriore attenzione ai nuclei familiari con particolari difficoltà;
- la possibilità per i Comuni di assegnare, inserendo la previsione nei propri regolamenti, gli alloggi ERP alle donne vittime di violenza, quale opportunità ulteriore e aggiuntiva, rispetto alle case rifugio, per il pieno recupero dell'autonomia delle vittime di violenza;
- la definizione delle condizioni di deroga per le assegnazioni a nuclei familiari in emergenza abitativa;

la delibera 2210 del 2023, sottolineando la necessità di una ripartizione ponderata dei diversi indicatori utilizzati nelle graduatorie, in coerenza con le pronunce in materia da parte della Corte Costituzionale, interviene inoltre sui meccanismi diretti alla formulazione delle graduatorie;

in questo quadro propone innovazioni anche in merito all'impiego da parte dei Comuni di ulteriori premialità rispetto alla storicità della residenza in regione e alla sua durata.

Considerato che

il diritto all'abitare costituisce condizione indispensabile sia per vivere con dignità sia per convivere positivamente nelle nostre comunità;

il riconoscimento di tale diritto richiede, nel caso delle graduatorie per l'accesso agli alloggi ERP, la definizione di meccanismi diretti a rilevare le effettive condizioni di bisogno, garantendo, da un lato la ponderazione dei diversi aspetti che concorrono a definirle, senza cedere a soluzioni che potrebbero determinare effetti inattesi o esiti discriminatori, e, dall'altro la valorizzazione della capacità di interpretazione dei bisogni e di prossimità ai territori propria delle autonomie locali.

Si impegna

a prendere in esame, anche durante l'iter del provvedimento nella competente Commissione assembleare, ulteriori valutazioni dei criteri di applicazione nei Comuni per l'utilizzo del requisito della residenzialità storica nelle graduatorie di assegnazione degli alloggi ERP, tali da evitare squilibri in esito a impropria ponderazione dei diversi parametri concorrenti alla rilevazione dello stato di bisogno.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 13 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2023, N. 2257

Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in regione Emilia-Romagna - Misure riorganizzative per l'allocazione degli organi nell'ambito della rete regionale dei trapianti di fegato - Approvazione documento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il quale agli artt. 1 e 2 prevede rispettivamente che:

- le azioni del Servizio Sanitario Nazionale siano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida;
- spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi e i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;

Visti:

- la Legge 1° aprile 1999 n. 91, recante "Disposizioni in materia di trapianti di organi e tessuti";
- la Legge Regionale 4 settembre 1995, n. 53, recante "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organi e tessuti", e s.m.i.;
- l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su: «Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere». Sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 23 settembre 2004 (CSR Rep. Atti 2090 del 23 settembre 2004);

Viste le delibere della Giunta regionale:

- n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello "Hub & Spoke", la quale, tra gli altri, definisce l'assetto strategico della rete trapiantologica regionale e ne stabilisce le priorità;
- n. 214 del 14 febbraio 2005, relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della Regione Emilia-Romagna, la quale definisce, tra gli altri, l'assetto organizzativo della rete regionale delle donazioni, dei prelievi e dei trapianti di organi, tessuti e cellule e le specifiche funzioni del Centro Riferimento Trapianti;
- n. 678 dell'8 giugno 2015, relativa all'approvazione dei requisiti strutturali ed impiantistici per la concessione dell'autorizzazione regionale alle strutture che effettuano trapianti;

- n. 2040 del 10 dicembre 2015, “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015”, la quale, per quanto concerne la Rete trapiantologica e la gestione, trattamento ed allocazione di organi, promuove l’efficienza e la qualità dell’attività svolta nelle diverse sedi e la condivisione delle migliori e più innovative pratiche in materia di indicazione, di tecnica e di gestione trapiantologica;
- n. 665 del 22 maggio 2017, recante “Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali in ordine al potenziamento della rete donativo-trapiantologica dell’Emilia-Romagna”;
- n. 2261 del 27 dicembre 2018 “Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep Atti 16/CSR del 24 gennaio 2018 – Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento dell’attività di trapianto - Disposizioni conseguenti”, che prevede, in relazione alla necessità di valutare la definizione degli assetti di rete conseguenti all’applicazione dell’Accordo Stato-Regioni, la costituzione di un Gruppo di lavoro per la produzione di un documento di analisi propedeutico all’assunzione di eventuali opportune misure riorganizzative;
- n. 1313 del 29 luglio 2019, recante “Disposizioni in ordine alla implementazione della rete donativo-trapiantologica regionale”, la quale definisce l’assetto organizzativo e funzionale del Centro regionale di riferimento per i Trapianti dell’Emilia-Romagna e del Comitato regionale per i trapianti, quali organismi obbligatori ai sensi della L. n. 91/1999, nonché l’avvio del Programma regionale “Percorsi Innovativi per il Potenziamento della Rete Trapiantologica Regionale e Trapianti Sperimentali”;
- n. 1306 del 01 agosto 2022 “Recepimento Accordo Stato Regioni n. 49/CSR/2021 concernente: Revisione dell’Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003 (Rep. Atti 1770/CSR), in attuazione dell’articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 191, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al Programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)”;

Richiamate:

- la propria delibera n. 409 del 29 marzo 2021 “Disposizioni in ordine alla funzionalità della rete donativo-trapiantologica regionale. Modifica della propria deliberazione n. 1313/2019. Revoca della propria deliberazione n. 2315/2019”, che, in attuazione della propria delibera n. 2261/2018 sopra richiamata, ha dato mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di costituire uno specifico Gruppo di lavoro con il compito di valutare misure riorganizzative della rete regionale dei trapianti, tra le quali prioritariamente la verifica delle modalità di allocazione degli organi;
- la determinazione dirigenziale n. 12089 del 31 maggio 2023 di costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale per la definizione di una proposta di riorganizzazione della rete donativo trapiantologica della Regione Emilia-Romagna ai sensi della delibera n. 409/2021 sopra citata;

Preso atto che in Emilia-Romagna sono autorizzati e attivi due centri trapianto di fegato situati presso l’IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Dato atto che nell’ambito del Gruppo di Lavoro Regionale, costituito ai sensi della sopra citata determinazione n. 12089/2023, è stato predisposto il documento “Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna” (di seguito anche “Indicazioni”), che prevede misure riorganizzative per l’allocazione degli organi nell’ambito della rete regionale dei trapianti di fegato a partire dal 1° gennaio 2024, per un periodo sperimentale di 12 mesi sottoposto a monitoraggio congiunto da parte del CRT-ER e del Settore Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Considerata la necessità, al fine di consentire il passaggio alla fase attuativa delle suddette Indicazioni:

- di approvare con il presente atto il documento “Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna”, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e di prevederne l’entrata in vigore il 1° gennaio 2024;
- di dare mandato alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale incluse nella rete trapiantologica ed in particolare al Centro Regionale Trapianti e ai Centri Trapianto di fegato, collocati rispettivamente presso l’IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, di attuare le indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato disposte nel documento sopra citato;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”, così come modificata e integrata dalle proprie delibera n. 719 dell’8 maggio 2023 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023 – 2025 – primo aggiornamento” e n. 1097 del 26 giugno 2023 “
- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III dei CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 23101 del 23 novembre 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il documento recante “Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire col presente atto, come meglio dettagliato nel documento approvato al precedente punto 1., misure riorganizzative della rete regionale dei trapianti di fegato, tra le quali prioritariamente un nuovo modello organizzativo delle modalità di allocazione degli organi;
3. di dare mandato alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale incluse nella rete trapiantologica ed in particolare al Centro Regionale Trapianti e ai Centri Trapianto di fegato di attuare le indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato disposte nel documento approvato al precedente punto 1.;
4. di stabilire che il nuovo modello di assegnazione degli organi per il trapianto di fegato cui i due Centri regionali devono attenersi e da cui decorre il periodo di monitoraggio previsto, entri in vigore a far data dal 1° gennaio 2024 per un periodo sperimentale di 12 mesi con monitoraggio congiunto da parte del CRT-ER e del Settore Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nelle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato

**Indicazioni clinico-organizzative per il trapianto di fegato
in Regione Emilia-Romagna**

Definizioni

MELD/MELD-Na score: Model for End-Stage Liver Disease, punteggio espresso in valori numerici che riflette le condizioni di gravità del paziente con malattia epatica cronica. E' basato su parametri ematochimici univocamente determinati. E' stato tra i primi punteggi utilizzati per stratificare i pazienti in lista d'attesa per trapianto di fegato.

ISOSCORE: algoritmo utilizzato in Italia tramite il quale si generano le liste d'attesa per trapianto di fegato, integrando il punteggio MELD ad altre variabili. E' stato approvato nel 2015 a livello nazionale con evidenze, dopo una lunga procedura di revisione ad opera del Centro Nazionale Trapianti, dei Coordinamenti Regionali (CRT) e dei Centri Trapianto autorizzati, pubblicato sulla rivista American Journal of Transplantation (2015; 15: 2552–2561). La versione attuale è stata approvata dalla Consulta Nazionale Trapianti nel febbraio 2019.

ALLOCAZIONE: termine tecnico utilizzato nella trapiantologia equivalente ad assegnazione

CNT: Centro Nazionale Trapianti, struttura di coordinamento nazionale dell'attività trapiantologica.

CRT-ER: Centro Regionale Trapianti, struttura di coordinamento del sistema trapiantologico della Regione Emilia-Romagna.

UNOS: United Network for Organ Sharing (Organizzazione trapiantologica degli Stati Uniti).

RER: Regione Emilia-Romagna

SPLIT LIVER: Tecnica chirurgica che consente la divisione del fegato del donatore in 2 parti che vengono a loro volta trapiantate separatamente su 2 diversi riceventi

Donatore di organi DBD (Donor after Brain Death): donatore la cui morte viene accertata secondo i criteri di morte encefalica

Donatore di organi DCD (Donor after Cardiovascular Death): donatore la cui morte viene accertata con diagnosi di arresto cardiocircolatorio per almeno 20 minuti (senza che venga effettuata alcuna manovra) (no touch period)

Premessa

E' compito del Centro Nazionale Trapianti a livello nazionale e delle Regioni a livello territoriale individuare ed applicare per l'assegnazione degli organi per il trapianto, nel rispetto dei principi etici, criteri di equità e di trasparenza, sulla base di regole cliniche e di procedure condivise.

In generale, i principi che devono orientare l'assegnazione degli organi sono:

1. Principio di utilità: la prima considerazione per la distribuzione degli organi dovrebbe essere il maggior beneficio possibile per il paziente che ne ha bisogno.
2. Principio di giustizia: il criterio di distribuzione degli organi dovrebbe essere equo, non discriminatorio e basato su una valutazione obiettiva e trasparente.
3. Principio di rispetto per l'autonomia: i desideri ed i valori del donatore e del ricevente dovrebbero essere rispettati e presi in considerazione il più possibile nell'assegnazione degli organi.
4. Principio di non maleficenza: la distribuzione degli organi dovrebbe essere fatta nel rispetto del principio di non arrecare danno al paziente donatore o ricevente.
6. Principio di urgenza: i pazienti che richiedono urgentemente l'organo dovrebbero avere la precedenza sull'assegnazione rispetto a chi non ne ha bisogno in modo immediato.
7. Principio di regionalità: l'assegnazione degli organi dovrebbe essere fatta prioritariamente a livello regionale, per evitare l'uso non equo delle risorse e assicurare un'equa distribuzione dei trapianti.
8. Principio di trasparenza: il sistema di assegnazione degli organi dovrebbe essere trasparente e aperto al controllo e alla revisione in modo da garantire l'equità del processo.

Sono questi i principi alla base del modello utilizzato per l'assegnazione del fegato nei pazienti in lista di attesa per trapianto nella regione Emilia-Romagna.

Contesto regionale

Il trapianto di fegato rappresenta la terapia di elezione per le gravi insufficienze epatiche come la cirrosi, le neoplasie epatiche primitive (HCC) e l'insufficienza epatica acuta. In Italia viene effettuato presso 18 Centri autorizzati ai sensi delle normative nazionali e regionali. In Emilia-Romagna sono autorizzati e attivi 2 centri trapianto situati presso l'IRCCS-Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

In Italia nel 2022 sono stati eseguiti 1479 trapianti di cui 1445 con organo prelevato da donatore cadavere e 34 con organo prelevato da donatore vivente.

In regione Emilia-Romagna ne sono stati eseguiti 256, di cui 247 con organo prelevato da donatore cadavere, 9 con organo prelevato da donatore vivente. L'attività viene svolta presso i Centri Trapianto di Bologna e Modena, autorizzati ai sensi della normativa nazionale e regionale. In particolare, Bologna ha eseguito 124 trapianti da donatore cadavere (rapporto iscritti/trapianti annui=0.63) e Modena 123 di cui 114 da donatore cadavere e 9 da donatore vivente (rapporto iscritti/trapianti annui=0.63).

Al 31 dicembre 2022 i pazienti in attesa erano in totale 155 (97 residenti in regione e 58 extraregionali), di cui 78 a Bologna e 77 a Modena. Nel 2022 la mortalità in lista di attesa (calcolata sul numero medio di pazienti in lista) è stata del 2,2%, rispettivamente del 3% a Bologna e 1,4% a Modena.

La mortalità a 30 gg dall'intervento è stata complessivamente pari al 1.6% a Bologna e 1.6% a Modena.

La sopravvivenza complessiva dell'organo a 5 anni a livello nazionale è pari allo 71.4%, per il centro di Bologna è stata del 71.6%, presso il Centro di Modena del 67.9%.

Attività di donazione

Nel 2022 sono stati prelevati in regione e trapiantati ovunque 205 fegati, in incremento rispetto agli anni precedenti. Escludendo gli organi ceduti ad altre regioni per protocolli nazionali, nel 2022 tutti i fegati idonei provenienti dai donatori regionali sono stati prelevati e utilizzati per trapianto. Nel 2022 i fegati trapiantati da Bologna provenivano per il 74% da donatori regionali e per 26% da donatori extra regionali, i fegati trapiantati da Modena provenivano per 68% dalla Regione e per 32% da fuori Regione.

La capacità di utilizzazione degli organi disponibili (indice di accettazione) è stata del 97.6% per Bologna e del 95.8% per Modena. Nessun organo non utilizzato dai nostri centri trapianto è stato poi utilizzato da altri centri nazionali. In base ai dati provenienti dal Centro Nazionale Trapianti i centri trapianto della regione hanno utilizzato tra tutti il maggior numero di organi tra quelli disponibili a livello extraregionale.

Composizione e gestione delle liste di attesa

In linea con quanto previsto dall' accordo della Conferenza Stato-Regioni del 23 settembre 2004, indicativamente la lista d'attesa per ogni Centro Trapianti della regione non dovrebbe essere superiore al doppio dei trapianti effettuati ogni anno.

L'ingresso in lista d'attesa è consentito ai pazienti con MELD score (corretto con i criteri condivisi RER) superiore o uguale a 15, tranne in caso di HCC o delle condizioni previste nella nota tecnica. Come da accordi nazionali, per ogni paziente, al momento dell'inserimento in lista d'attesa viene riportato il valore del MELD score; al momento del trapianto, i referti degli esami ematochimici effettuati in urgenza che concorrono alla determinazione del MELD score sono effettuati e conservati dal centro trapianti.

L'iscrizione in lista d'attesa è consentita fino al raggiungimento della quota sopra riportata (indicativamente il doppio dei trapianti effettuati l'anno precedente).

Nel caso in cui questo tetto non consenta l'iscrizione di ulteriori pazienti saranno discusse con il CRT-ER, con i Servizi competenti della Direzione generale Cura della Persona, salute e Welfare RER ed eventualmente con il CNT le strategie per ripristinare un corretto rapporto pazienti in lista/organi disponibili per trapianto (come da accordo stato regioni del 23 settembre 2004).

Sono mantenuti i seguenti accordi:

- qualora un Centro regionale trapianti il fegato ad un paziente affetto da amiloidosi o altra patologia metabolica in cui la funzione del fegato sia preservata, è autorizzato ad eseguire il trapianto dominico nel paziente più idoneo e con adeguato transplant benefit presente nella propria lista d'attesa, motivandone la scelta nel verbale di allocazione;
- programmi di down-staging di epatocarcinoma: i Centri Trapianto di Bologna e Modena consegnano annualmente al CRT-ER una breve descrizione dei protocolli in uso;
- i Centri Trapianto di fegato concordano, al fine di ridurre al massimo i voli delle equipe prelevatrici, di rendersi disponibili a prelevare fegati donati nella nostra regione anche se allocati (per urgenza, eccedenza o resa) a Centri Trapianto di altre regioni italiane. Le modalità concordate prevedono il prelievo da parte dell'equipe cui sarebbe spettato l'organo secondo allocazione regionale;
- i due Centri Trapianto si impegnano a collaborare per superare le eventuali problematiche cliniche legate all'allocazione del fegato, coinvolgendo, se necessario, il CRT. Quest'ultimo, all'occorrenza, stabilisce le modalità per l'eventuale restituzione/compensazione tra i centri;
- dal 2012 le liste d'attesa sono on-line con il CNT e il CRT-ER e i Centri Trapianto sono tenuti ad aggiornarne i dati relativi ai pazienti iscritti in tempo reale;
- i Centri Trapianto sono tenuti ad inviare al CRT-ER, (che ha l'obbligo di aggiornare le liste nazionali), i dati relativi ai pazienti pediatrici eventualmente iscritti in lista, come da linee guida nazionali.

I Direttori dei due Centri Trapianto regionali identificano i professionisti idonei a prelevare fegati e li comunicano al CRT-ER.

I principali indicatori utilizzati dai Centri trapianti della Regione Emilia-Romagna per valutare la gestione delle liste di attesa e l'attività clinica di trapianto sono:

1. Mortalità in lista di attesa, numero dei pazienti usciti di lista per motivazioni diverse dal trapianto,
2. Tempo trascorso dalla richiesta di immissione in lista all'inserimento effettivo
3. Numero dei trapianti effettuati da donatore cadavere e da donatore vivente
4. "Isoscore" al trapianto
5. "Isoscore" medio della lista di attesa

6. Mortalità a 30 gg post trapianto
7. Sopravvivenza dell'organo a 1 e 5 anni

Criteri di screening e di accettazione dei pazienti

Ogni Centro Trapianti valuta i candidati verificando la presenza delle seguenti condizioni:

- Epatopatia acuta e cronica irreversibile ad andamento progressivo
- Patologia refrattaria al trattamento medico o chirurgico tradizionale
- Assenza di controindicazioni assolute al trapianto o con controindicazioni relative
- Capacità psicologica del paziente ad accettare il trapianto.

Ogni Centro Trapianti definisce per ciascun paziente la malattia epatica e lo stato di gravità secondo la classificazione UNOS. La valutazione d'idoneità o non idoneità del ricevente viene effettuata dai Centri Trapianto nel rispetto di principi oggettivi, condivisi, nonché documentabili a ogni interessato che ne faccia richiesta. Ogni Centro Trapianti fornisce al paziente, che chiede di essere iscritto in lista, le indicazioni e la modulistica necessarie per avviare l'iter di valutazione, nonché la carta dei servizi dove sono riportate anche le informazioni relative al tempo medio di attesa per avere la prima visita, tempo medio di attesa per iniziare la valutazione pre-trapianto, tempo medio di esecuzione della valutazione pre-trapianto e tempo medio di iscrizione in lista d'attesa a valutazione completata.

Criteri di offerta e scambio degli organi prelevati

Tutti i fegati disponibili in Emilia - Romagna sono prioritariamente segnalati al Centro Nazionale Trapianti Operativo (CNTO) e considerati per eventuali urgenze e/o altri programmi di carattere nazionale (elencati successivamente). Verificata l'assenza dei suddetti programmi, l'offerta dell'organo viene effettuata dal CRT ai propri Centri Trapianto secondo criteri condivisi e comunque non in disaccordo con i criteri vigenti in ambito nazionale.

Gli organi ceduti/accettati per urgenze o per altri programmi nazionali sono soggetti a restituzione. Le restituzioni avvengono per regione (non per Centro Trapianti) dopo un periodo di "congelamento" di tre mesi all'interno del quale il CNTO verifica la possibilità di eventuali compensazioni. Non sono proponibili per la restituzione organi prelevati da donatori pediatrici.

Per l'Urgenza Meld Na \geq 29 (equiparata a eccezione p1 secondo ISOSCORE) un donatore di gruppo 0 potrà donare il fegato a riceventi 0 oppure B, un donatore di gruppo A potrà donare il fegato a riceventi A oppure AB e un donatore di gruppo B potrà donare il fegato a riceventi B oppure AB.

Per quanto concerne le restituzioni dei fegati donati per super-urgenze o urgenze Meld Na \geq 29 (o eccezione p1) non esiste la distinzione per gruppo e per classe di età, verrà tutelata solo la restituzione di gruppo 0.

I fegati di donatori con età \leq 50 anni verranno proposti dal CNTO per eventuale split adulto-pediatrico e nell'eventualità lo split-liver si concretizzi, il lobo sinistro, allocato su lista pediatrica nazionale, non sarà soggetto a restituzione. Il lobo destro verrà restituito con un lobo destro, a meno che non venga allocato nella regione sede della donazione.

Nel caso di donatori pediatrici (fino al compimento del 18° anno di età) l'organo viene offerto alla lista pediatrica nazionale e non è soggetto a restituzione.

Un trapianto combinato (es. fegato-rene) ha priorità allocativa rispetto alla restituzione. Sarà compito del CRT comunicare al CNTO l'eventuale allocazione di un fegato, proposto dal CNTO per restituzione, a un ricevente di trapianto combinato.

Criteri di assegnazione

Vengono individuate molteplici modalità diverse di assegnazione degli organi disponibili:

LIVELLO NAZIONALE

1. Organi in urgenza / emergenza

I protocolli nazionali per le urgenze / emergenze di fegato, cuore, polmoni e reni sono gestiti dal Centro Nazionale Trapianti Operativo (CNTO); ne consegue che tutti gli organi disponibili sul territorio nazionale giudicati idonei al trapianto devono essere prioritariamente considerati per eventuali urgenze. Se coesistono più pazienti in situazione di urgenza / emergenza l'allocazione

segue il criterio temporale (dal momento della segnalazione al CNTO). Se il paziente per il quale è stata effettuata la richiesta di urgenza / emergenza necessita di un trapianto combinato (es. fegato-rene, cuore-rene, ecc.) anche l'altro organo dovrà essere ceduto. Si sottolinea che per l'organo fegato l'urgenza prevede due livelli di gravità: il primo (più grave) è definito "super-urgenza" e ha un impatto su tutto il territorio nazionale, il secondo è definito "Urgenza MELD ≥ 29 o eccezione P1" ed è descritto al successivo punto 2.

2. Fegato in Urgenza MELD Na ≥ 29 o eccezione P1

Accedono a tale protocollo nazionale tutti i pazienti candidati al trapianto di fegato con un MELD Na ≥ 29 o un'eccezione P1 dell'ISO score 2.0. L'organo verrà assegnato unicamente nella macroarea di appartenenza della sede donativa. Le due macroaree sono così composte: **MA Centro-Nord:** Sardegna, Piemonte, Toscana, Emilia - Romagna, NITp e PA Bolzano. **MA Centro-Sud:** Lazio, Abruzzo-Molise, Basilicata, Calabria, Umbria, Campania, Puglia, Sicilia.

Se coesistono nella stessa MA più pazienti con MELD Na ≥ 29 o eccezione P1, l'allocazione segue il criterio temporale (dal momento della segnalazione al CNTO). A parità di criterio temporale, verrà allocato il MELD più alto.

3. Split - Liver

I donatori con età ≤ 50 anni e con rischio standard vengono prioritariamente proposti dal CNTO per eventuale split adulto-pediatrico. In assenza di ricevente per il lobo destro in tutta Italia, si sospende l'allocazione dello split e si procederà con quella del fegato intero.

4. Organi in restituzione

Il CNTO e i CRT interessati tengono traccia degli organi ceduti da una regione ad un'altra nell'ambito dei protocolli nazionali fin qui elencati, al fine di gestirne la restituzione. Le regole relative alle varie procedure di restituzione sono state menzionate precedentemente. Si precisa che il numero di offerte in restituzione, prima che venga perso il diritto alla stessa, è pari a quattro. I crediti di gruppo 0 riceveranno le offerte di tutti i gruppi sanguigni, ma verrà conteggiata solo quella di gruppo 0; mentre i crediti di gruppo A, B; AB non riceveranno offerte di gruppo 0 e verranno conteggiati tutti i rifiuti indipendentemente dal gruppo (in caso di organo trapiantato).

5. Organi in eccedenza

Con il termine di "eccedenza" si definiscono gli organi che non sono utilizzati all'interno della regione sede del donatore e che, quindi, sono proposti sul circuito nazionale dal CNTO. L'eccedenza non genera alcuna restituzione, neanche se va ad assolvere un'emergenza nazionale e non può essere utilizzata per compensare un debito pre-esistente. Anche per la gestione delle eccedenze si utilizzano le macroaree (così come descritte al punto 2) con un meccanismo a striscia continua che parte dalle regioni della macroarea di appartenenza della sede donativa e si estende a tutto il territorio nazionale. Il CNTO gestisce e tiene traccia delle modalità di turnazione.

6. Programma Pediatrico Nazionale

Gli organi dei donatori pediatrici (donatori che non hanno compiuto ancora il 18° anno di età) vengono assegnati dal CNTO alla lista pediatrica nazionale. Nel caso in cui il fegato intero o lo split non vengano allocati in tale lista, l'organo può essere assegnato alla "lista adulti" della regione che ha generato il donatore.

Per tutti i programmi nazionali il tempo di risposta è di 90 minuti dalla chiamata eseguita dal CNTO all'ultimo CRT del piano allocativo.

7. Livello Regionale attuale (Organi in elezione)

Alla luce dei dati riportati si evidenzia una sostanziale omogeneità tra i due Centri in termini di composizione di lista e trapianti eseguiti.

Ad oggi i criteri di assegnazione degli organi disponibili sono stati basati su una lista unica tra i 2 centri, disponibile on-line per entrambi e per il Centro Regionale Trapianti (CRT), costruita secondo il sistema Isoscore 2.0 che fa riferimento a uno score integrato definito in base a criteri nazionali

(vedi Bibliografia). L'organo viene assegnato al primo paziente in lista indipendentemente dal Centro Trapianti.

Tuttavia, come previsto a livello nazionale, questo sistema non viene applicato in diverse occasioni come in caso di allocazione secondo programmi nazionali e in caso di utilizzo di anticipi regionali. In entrambi i casi l'allocazione avviene al di fuori della priorità della lista unica regionale. Nel 2022 l'allocazione secondo la priorità della lista unica è avvenuta nel 51.3% dei casi.

Attualmente il programma di donazione DCD ha carattere prioritariamente aziendale, quindi l'organo rimane, in prima battuta, al centro trapianti presente nell'azienda sede della donazione. Qualora questa tipologia di donatore avvenga in una sede regionale priva di Centro Trapianti di fegato oppure arrivi da fuori regione, l'organo sarà allocato secondo il nuovo modello proposto (modalità 1:1). In entrambi i casi il fegato potrà essere trapiantato solo a quei pazienti che abbiano firmato uno specifico consenso al momento dell'immissione in lista.

Nel caso siano presenti in regione urgenze (nazionali o di macroarea) approvate dal CNT, il potenziale donatore DCD sarà proposto per tali urgenze secondo le regole nazionali di compatibilità di emogruppo.

Responsabilità di valutazione degli organi

Pur considerando che nella pratica trapiantologica il "rischio zero" non esiste, qualsiasi organo prelevato a scopo di trapianto deve essere attentamente valutato al fine di non esporre il ricevente a rischi inaccettabili. I criteri di valutazione devono attenersi alle disposizioni contenute nelle Linee Guida "Criteri generali per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" versione approvata dal CNT nella seduta del 23 febbraio 2017 e nelle Linee Guida "Valutazione dell'idoneità del donatore in relazione a patologie neoplastiche (tumori solidi)" approvata nella seduta CNT-Consulta Tecnica Permanente per i Trapianti del 17 marzo 2022.

Il CNTO, i CRT e i Centri Trapianto che prendono decisioni contrarie alle disposizioni indicate si assumono la responsabilità del proprio operato anche nei confronti del ricevente. Il chirurgo che accetta l'organo ha l'obbligo di chiedere al proprio CRT e/o al Centro sede del donatore tutti i dati clinici, anamnestici e strumentali utili per una corretta valutazione del donatore affinché possa quantificare in termini di rapporto rischio/beneficio l'effettuazione o meno del trapianto, in particolar modo nel caso di donazioni a rischio non standard. Il chirurgo prelevatore ha l'obbligo di visionare i parametri clinici, strumentali e di laboratorio relativi al donatore prima di procedere al prelievo degli organi e può richiedere, durante il prelievo stesso, ulteriori accertamenti che si rendessero necessari. In ogni caso è sempre il chirurgo che decide dell'idoneità al trapianto dell'organo che preleva. Nel caso che, a giudizio del chirurgo prelevatore, l'organo non risultasse idoneo al trapianto, lo stesso deve darne immediata comunicazione al CRT per l'interruzione delle procedure attivate sul ricevente, nonché per consentire l'offerta dell'organo ad altri Centri Trapianto.

Follow-up

I Centri Trapianto regionali hanno l'obbligo di ottemperare al debito informativo aggiornando alle scadenze prefissate i follow-up di tutti i pazienti trapiantati nel sistema informativo trapianti (SIT). Il CRT si fa carico del controllo dell'avvenuto inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale dei trapianti (SIT)

Nuovo modello organizzativo

Nella Regione RER l'attività consolidata di trapianto di fegato si avvale di un adeguato numero di organi disponibili rispetto alle necessità della lista di attesa, in ulteriore incremento nell'anno 2023, ancora in corso, rispetto ad una stabilità del numero dei pazienti in attesa. L'attività deve comprendere l'eventualità di meccanismi nazionali di richiesta di organi per pazienti in gravi condizioni che ne assicurino la trapiantabilità con il primo organo a disposizione a livello nazionale o di gruppo di regioni geograficamente vicine (la cosiddetta macroarea).

Ad oggi, i due centri regionali presentano un'equivalenza delle liste di attesa in termini di numerosità dei soggetti e degli organi richiesti per pazienti in gravi condizioni.

Pur considerando gli aspetti positivi dell'attuale modello allocativo basato essenzialmente sull'applicazione del sistema isoscore su un'unica lista regionale con diverse eccezioni (pari al 49 % del totale), in particolare fortemente sostenuto dal Centro Trapianti di Bologna, nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra i 2 centri sul piano operativo e scientifico, si propone, con l'accordo di entrambi i centri e data l'indicazione regionale a modificare, revisionare e migliorare il modello allocativo vigente, un sistema di assegnazione basato su un criterio distributivo 1:1 tra le liste, fatta eccezione per pazienti in gravi condizioni che rappresentano circa il 20 % del totale.

Per ciascun centro verrà conservato il criterio "isoscore" e, qualora l'organo disponibile non venga assegnato al paziente con score più elevato, per ragioni esclusivamente di carattere clinico come la compatibilità donatore-ricevente, dovrà essere inviata al CRT, contestualmente alla comunicazione del ricevente, una formale dichiarazione del responsabile del Centro che riporti in modo dettagliato le ragioni della scelta.

Le nuove modalità di allocazione 1:1 saranno applicate dal 1° gennaio 2024 per un periodo sperimentale di 12 mesi e saranno soggette ogni sei mesi a monitoraggio congiunto da parte del CRT-ER e dei Servizi competenti della Direzione generale Cura della Persona, salute e Welfare. Eventuali problematiche legate all'assegnazione degli organi verranno risolte con il coinvolgimento del CRT-ER ed eventualmente, in casi selezionati, dell'organismo regionale competente, in accordo con quanto sarà predisposto sulla base della Determ. N. 12089 del 31/05/2023 (GdL per la proposta di riorganizzazione), anche in previsione di rendere omogenei tutti i percorsi relativi a organi trapiantati.

Oltre ai dati rilevati e relativi alla gestione delle urgenze nazionali e di macroarea (v. Nota Tecnica), ogni sei mesi saranno monitorate anche le seguenti informazioni:

- numero pazienti nelle liste,
- mortalità in lista,
- mortalità a 30 giorni e cause
- ritrapianto,
- drop out (pazienti usciti di lista per mortalità o per controindicazione clinica a trapianto),
- indicazioni al trapianto,
- tempo d'attesa medio in lista e tempo medio di attesa dei pazienti trapiantati.
- applicazione di programmi innovativi
- percentuale di accettazione degli organi offerti e percentuale di trapianto di organi prelevati

In merito alle indicazioni specifiche per patologia (HCC, colangiocarcinoma, metastasi, ACLF-insufficienza epatica acuta su cronica), ai programmi innovativi (donazione da vivente, DCD e macchine di perfusione) e nei riceventi anziani (>70 anni), saranno analizzati prospetticamente:

- numero trapianti
- risultati ottenuti
- criteri di trapiantabilità.

I dati saranno forniti al CRT dai Centri Trapianto almeno 15 giorni prima degli incontri stabiliti.

Il CRT- ER si impegna a registrare tutte le criticità secondarie all'allocazione.

Per ulteriori dettagli tecnici si rinvia a quanto descritto nella Nota Tecnica.

Ricerca per il trapianto di fegato in Regione Emilia-Romagna

Per rappresentare il quadro della ricerca scientifica sui trapianti di fegato relativa ai due Centri Trapianti presenti in Regione Emilia-Romagna, sono state analizzate le pubblicazioni scientifiche e, in particolare, calcolati alcuni indicatori bibliometrici per gli anni 2021 e 2022. Per rilevare la struttura e lo sviluppo delle tematiche di ricerca è stata utilizzata l'analisi delle co-occorrenze di parole (*co-word analysis*) dell'abstract delle pubblicazioni scientifiche.

Inoltre, essendo la pubblicazione l'ultimo prodotto del processo della ricerca, per indagare le attuali tematiche in studio sono stati analizzati gli studi in corso nel sito web *clinicaltrials.gov* (<https://clinicaltrials.gov/>).

Gli indicatori bibliometrici utilizzati per l'analisi delle pubblicazioni scientifiche sono:

- il *Field Weighted Citation Impact*
- il *Top Publications 10% Journal Percentiles*
- il *National and International collaboration (field weight)*
- l'*Impact Factor*

Partendo dall'anagrafica dei ricercatori su tale tematica dall'analisi risulta che l'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Bologna ha pubblicato 23 studi nel 2021 e 17 nel 2022; l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Modena ha pubblicato 13 studi nel 2021 e 15 nel 2022.

Il *Field-Weighted Citation Impact (FWCI)* (indice dell'impatto della pubblicazione nella comunità scientifica) di entrambi i Centri risulta superiore rispetto ai valori medi dell'indicatore a livello italiano ed europeo per entrambi gli anni (Tabella1).

Dall'analisi dell'indicatore *Collaboration* normalizzato (*field-weighted*), si evince che entrambi i Centri hanno un numero di collaborazioni internazionali pari o leggermente superiore alla media italiana ed europea nel 2022 e leggermente inferiore o uguale nel 2021 (Tabella1).

La metrica *Publications in Top 10% Journal Percentiles* normalizzata (SNIP), considerato un proxy del prestigio della rivista in cui si pubblica, presentano valori superiori alla media italiana ed europea (Tabella1).

Per quanto riguarda le tematiche di ricerca, l'IRCCS AOU di Bologna pubblica prevalentemente su tematiche relative alle tecniche chirurgiche e alla perfusione, l'AOU di Modena prevalentemente sull'epatocarcinoma e i due centri congiuntamente sulla donazione di organi a cuore fermo (DCD) e sulla perfusione.

Dagli studi in corso emerge che il Centro di Modena è impegnato in uno studio sul trapianto da donatore vivente e il Centro di Bologna in tre studi, uno sulla perfusione, uno sulle infezioni e uno sull'utilizzo delle cellule stromali mesenchimali.

Questa attività di analisi e monitoraggio, se svolta annualmente, può fornire uno strumento per conoscere lo stato di avanzamento della ricerca regionale prodotta dai due Centri di riferimento per il trapianto di fegato. Ciò permetterà di identificare aree e temi di ricerca emergenti o, al contrario orfani, e di potenziare le aree di integrazione e collaborazione tra i Centri, con le Aziende sanitarie regionali e soprattutto con le istituzioni nazionali e internazionali.

Tabella 1. Indicatori bibliometrici

Ente	Field Weghted citation impact		International collaboration (field weighted)		National collaboration (field weighted)		Pubblication in Top 10% journal Percentile by SNIP (%)	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
IRCCS AOU BO	1,61	1,76	0,82	1,53	1,15	1,23	43,5	29,4
AOU MO	2,00	1,26	1,0	1,64	1,19	0,77	23,1	20,0
Europe	1,11	1,12	0,95	0,98	1,03	1,02	18	17,4
Italy	1,40	1,44	1,1	1,12	1,04	1,04	18,5	17,0

NOTA TECNICA

L'accordo regionale tra i Centri di Modena e Bologna prevede l'utilizzo del modello ISO score 2.0. Si fa pertanto riferimento a quanto detto in precedenza. La versione informatizzata di tale modello di allocazione adottato dai due centri della RER prende il nome di ISO Score 2.0.

Per i pazienti in lista d'attesa per trapianto di fegato in RER, il calcolo del MELD score è coerente con il MAYO MELD Score, modificazione UNOS, reperibile presso il sito <https://www.mayoclinic.org/medical-professionals/transplant-medicine/calculators/meld-model>.

Dopo l'immissione in lista, il calcolo del successivo MELD-Na score è reperibile presso il sito <https://optn.transplant.hrsa.gov/resources/allocation-calculators/meld-calculator>.

Per quanto riguarda i pazienti con epatocarcinoma (HCC) su cirrosi, il livello di priorità in lista d'attesa viene suddiviso in 3 strati che tengono conto del numero e delle dimensioni dei noduli tumorali, della risposta radiologica a precedenti trattamenti (secondo criteri mRECIST), del tempo trascorso dal trattamento iniziale all'eventuale recidiva e dell'eventuale applicazione di un protocollo di down-staging. Ciascuno strato prevede l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo al MELD, come segue:

- 1) Strato 1 – HCC sottoposto a down-staging o con risposta parziale alle terapie neo-adiuvanti o con ricorrenza precoce (< 24 mesi).
In questo caso si attribuisce il punteggio HCC-MELD derivato dalla formula pubblicata da Vitale et al. (J Hepatol 2014; 60: 290–297) + 1 punto aggiuntivo al mese a partire dall'inserimento in lista d'attesa per HCC. Il punteggio viene aggiornato dal computer allo scadere dei 30 giorni (non si adottano frazioni)
- 2) Strato 2 – HCC con presentazione iniziale o recidiva tardiva (>24 mesi da un precedente trattamento radicale). In questo caso si attribuisce il punteggio HCC-MELD +1 punto al mese a partire dal sesto mese dall'inserimento in lista d'attesa per HCC.
- 3) Strato 3 - HCC con risposta completa ai trattamenti o con stadio T1. In questo caso si attribuisce il punteggio HCC-MELD.

È prevista la *class migration*, ovvero il cambiamento di strato in base all'evoluzione dell'HCC e alla risposta alle terapie.

La diagnosi di HCC segue i criteri internazionali di positività confermata da una tecnica di imaging di secondo livello (TC o RMN) che mostra comportamento contrastografico tipico per HCC (per lesioni > 1 cm). Nei casi dubbi è indicato un secondo esame strumentale o la biopsia.

I criteri di idoneità all'inserimento in lista sono specificati nelle Carte dei Servizi dei due Centri Trapianto di fegato regionali e nei protocolli di down-staging. I criteri per il mantenimento in lista prevedono un controllo trimestrale per ogni singolo paziente affetto da HCC e iscritto in lista, tramite TC o RM.

A quanto sopra riportato, si aggiungono le seguenti specifiche concordate:

- 1) Il paziente con cirrosi epatica potrà accedere alla lista di attesa quando raggiunge uno score MELD \geq 15
- 2) I pazienti che non raggiungono lo score MELD 15 ma presentano le eccezioni / complicanze definite nei nuovi criteri ISO 2.0 potranno entrare in lista.
- 3) Una volta entrati in lista, per l'ordine di gravità si adotterà il Meld-sodio (MELDNa) (Kim WR et al. Hyponatremia and mortality among patients on the liver-trasplant waiting list. N Engl J Med. 2008 Sep. 4; 359 (10): 1018-26.
- 4) Per tutte le eccezioni compreso HCC è eliminato il cap (tetto massimo) a 29.
- 5) In caso di modifica dell'indicazione al trapianto da cirrosi a epatocarcinoma sarà il punteggio aggiuntivo (e non l'anzianità di lista) a essere conteggiato dal momento della nuova diagnosi.
- 6) In caso di sospensione dalla lista d'attesa per una durata di tempo \geq 24 mesi, l'anzianità viene ricalcolata dal momento della riattivazione in lista.

◆ **Modalità di allocazione**

Gli organi generati dalla RER sono primariamente offerti al CNTO per eventuali programmi nazionali e, in assenza di questi ultimi, allocati ai due Centri Regionali secondo una alternanza 1:1.

Il CRT-ER manterrà traccia dell'alternanza in base alle seguenti regole:

- Gli organi sono offerti ai due Centri Regionali con l'alternanza 1:1 a prescindere dall'età del donatore, dell'emogruppo, del livello di rischio o della sierologia primaria.
- Le eccedenze offerte dal CNTO al CRT ER saranno allocate ai Centri Trapianto Regionali con una alternanza 1:1 indistintamente rispetto alle allocazioni di organi da donatori generati in RER e dalle restituzioni proposte dal CNT.
- Una offerta (regionale o dal CNTO) rifiutata da entrambi i Centri non modificherà la normale alternanza a prescindere che tale organo sia stato trapiantato o no da un altro Centro trapianti extra-RER.
- Al fine di non creare sovrapposizioni in caso di più di un donatore in regione (o di più offerte dal CNTO), entrambi i Centri sono informati il più precocemente possibile (una volta disponibile consenso alla donazione e sierologia primaria) delle caratteristiche del donatore ma l'offerta sarà ufficiale solo dopo che il CNTO avrà ufficializzato che la RER è titolare di quell'offerta.
- Se un Centro rifiuta una offerta di un organo (regionale-restituzione/eccedenza) che è accettato e trapiantato dall'altro Centro Trapianti, il successivo organo è offerto senza modifiche dell'alternanza 1:1 (ovvero un organo, considerato non trapiantabile e rifiutato dal Centro titolare e trapiantato dall'altro Centro, non incide sull'alternanza tra i due Centri).
- Nel caso in cui un organo sia accettato da un Centro e in sede di prelievo tale donatore risultasse non idoneo (per livello di rischio, per aspetto macroscopico del fegato, esame istologico...) da entrambi i Centri, tale offerta non andrà a influire sull'alternanza 1:1.
- Se contemporaneamente i due Centri sono impegnati in una procedura di prelievo/trapianto secondo la normale alternanza (entrambi titolari di donatori regionali o entrambi titolari di restituzioni/eccedenze), e l'organo assegnato al primo Centro fosse reputato non utilizzabile da alcun Centro Regionale, il Centro che non ha eseguito il trapianto riceverà due offerte in successione (a compensazione del trapianto non eseguito).
- Ogni organo offerto e/o prelevato sarà sottoposto a giudizio di idoneità da parte di entrambi i Centri (quindi anche dal Centro a cui l'organo non sarebbe destinato in base all'alternanza 1:1) in ogni fase del processo donativo.
- Si segnala che i tempi di risposta per le allocazioni regionali sono di 60 minuti dalla comunicazione dell'offerta ufficiale completa di emogruppo, esami ematochimici, imaging addominale, sierologia primaria e livello di rischio. Non saranno formulate eventuali ulteriori offerte fino alla comunicazione dell'accettazione del primo organo.
- Trascorsi 60 minuti dall'offerta ufficiale, quest'ultima decade e la titolarità passa all'altro centro (si prosegue pertanto nell'alternanza 1:1). Analogamente accade in caso di presenza di più donatori in RER o di offerte del CNT, se il Centro Trapianti titolare dell'alternanza rifiuta l'offerta del primo organo, la titolarità passa all'altro centro e quindi si prosegue con l'alternanza 1:1.

◆ **Accordo regionale restituzioni Super-urgenza e urgenza di macroarea**

La restituzione ad altre regioni di organi accettati e trapiantati in RER per eventuali urgenze è sempre di carattere regionale, secondo le regole precedentemente riportate del CNT.

In caso di super-urgenza nazionale o di urgenza di macroarea (eventualmente entrambe anche in deroga) soddisfatte da uno dei due Centri non si verifica una modifica della normale alternanza 1:1. Ovvero, le urgenze soddisfatte da donatori intra o extra RER non sono conteggiate nella alternanza 1:1 entro un numero totale di urgenze pari a 23/Centro/anno. Superato tale valore si applicano meccanismi di restituzione interna come segue:

- in caso di urgenza di uno dei due Centri RER soddisfatta da un donatore RER (o extra RER) non si genera una modifica della normale alternanza (1:1) tra i Centri se il Centro che esegue il trapianto è titolare dell'offerta;
- nel caso in cui il Centro non fosse titolare dell'alternanza si genera un debito istantaneo e quindi l'altro Centro sarà titolare di due offerte consecutive.

Si segnala infine che nel caso in cui un organo di un donatore RER dovesse essere allocato per una urgenza extraRER tale donatore non andrà a influire sulla normale alternanza (1:1).

◆ **Trapianto combinato fegato-rene**

Sono considerati idonei a trapianto combinato fegato-rene tutti i donatori che abbiano ricevuto dal nefrologo reperibile della lista unica rene RER l'idoneità a *trapianto di rene singolo senza biopsia o singolo/doppio con biopsia*.

Come precedentemente riportato il trapianto combinato fegato-rene ha priorità allocativa rispetto alla restituzione. Sarà compito del CRT comunicare al CNTo l'eventuale allocazione a un ricevente di trapianto combinato di un fegato di un donatore proposto dal CNTo per restituzione.

◆ **Allocazione donatori anti-HCV positivi**

Ogni volta che è segnalato un donatore anti-HCV positivo è obbligatoria l'esecuzione dell'HCV RNA qualitativo e/o quantitativo. Il donatore è da considerarsi idoneo a rischio accettabile.

- In caso di donatore anti-HCV positivo e **HCV RNA positivo** (o HCV RNA non disponibile prima delle procedure di allocazione) il trapianto potrà essere eseguito su tutti i potenziali riceventi HCV-RNA positivi. Il trapianto (da donatore anti-HCV positivo e HCV RNA positivo) su riceventi HCV RNA negativi (a prescindere dallo stato sierologico per HCV) potrà essere possibile solo se il Centro Trapianti si faccia carico dell'onere della prescrizione della terapia antivirale per HCV (da eseguire il più precocemente possibile e previo specifico consenso informato).
- In caso di donatore anti-HCV positivo e **HCV RNA negativo** il fegato potrà essere allocato a tutti i pazienti della lista (indipendentemente dallo stato sierologico per HCV).

Tutti i riceventi da donatori anti-HCV positivi (HCV RNA negativi o positivi) devono essere monitorati mediante determinazione di HCV RNA quantitativo su sangue periferico a 1, 2, 4, 8 e 12 settimane dopo il trapianto. I risultati devono essere trasmessi al CNT mediante inserimento obbligatorio nel SIT.

◆ **Allocazione donatori HBsAg positivi**

- In caso di donatori HBsAg positivi con virus Delta positivo, il fegato sarà proposto solo a riceventi HBsAg positivi con virus Delta positivo.
- In caso di donatori HBsAg positivi con virus Delta negativo, il fegato sarà proposto a riceventi HBsAg positivi con virus Delta negativo o ai riceventi HBsAg negativi purché venga sottoscritto idoneo consenso informato e garantita la somministrazione di immunoglobuline specifiche nella fase intraoperatoria e l'inizio di una terapia antivirale specifica (da proseguire indefinitamente).

I donatori HBsAg positivi sono da considerare **idonei a rischio accettabile**.

Per questa tipologia di donatori si rimanda al **Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi** (versione 1.0 approvata della seduta CNT del 23 febbraio 2017 ed eventuali successive modifiche che potranno seguire nel corso del tempo)

◆ **Accordo regionale per lo split liver**

Come descritto in precedenza, i donatori con età ≤ 50 anni e con rischio standard vengono prioritariamente proposti dal CNTO per eventuale split adulto-pediatrico. Nel caso in cui l'emifegato destro sia assegnato in RER si procederà all'allocazione secondo alternanza 1:1.

In presenza di donatore idoneo per programma Split-Liver e di accettazione di split sinistro secondo algoritmo pediatrico, si procederà ad allocare l'emifegato destro nella regione che ha generato il donatore. In caso di accettazione di emifegato destro da parte di urgenza in deroga, urgenza MELD (o eccezione P1) o eccedenza, al centro titolare verrà attribuito anche l'eventuale back-up per fegato intero qualora il fegato in sala non dovesse risultare "splittabile", indipendentemente dalla priorità temporale delle richieste in essere nel prospetto del CNTO.

In presenza di rifiuto di emifegato destro da parte delle eventuali urgenze in deroga o urgenze Meld vigenti (o eccezioni P1), si procederà ad allocazione di emifegato destro nella regione che ha generato il donatore. Il back up per fegato intero sarà contestualmente assegnato alla regione e non sarà considerata l'eventuale urgenza in deroga/urgenza Meld che avesse rifiutato già l'emifegato destro.

In assenza di ricevente per il lobo destro in tutta Italia, si sospenderà l'allocazione dello split e si procederà con quella del fegato intero. In caso di un donatore per il quale non si proceda con lo split adulto-pediatrico, ma venga ritenuto, in regione, idoneo per l'esecuzione di uno split, tale procedura potrà essere effettuata.

Per l'allocazione dello split, il Centro titolare dell'alternanza potrà allocare il secondo lobo (o altra porzione del fegato) a un secondo ricevente senza ulteriori modifiche della normale alternanza 1:1.

◆ **Accordo regionale per il prelievo dei reni**

Tutte le volte che una equipe di prelievo fegato si reca presso una sede donativa regionale per prelevare il fegato, la stessa equipe (tranne casi del tutto particolari) proseguirà con il prelievo anche dei reni se giudicati idonei.

Nei casi in cui si rende necessario prelevare solo i reni (fegato prelevato da equipe extraregionali non disponibili a prelevare anche i reni, oppure fegato non idoneo per nessuno) saranno alternativamente i due Centri trapianto di fegato regionali che provvederanno all'effettuazione del prelievo. L'alternanza è controllata dal CRT-ER.

◆ **Accordo regionale sulla tempistica dell'aggiornamento in lista regionale (LR)**

L'aggiornamento della LR è continuo, attuato on-line.

Gli aggiornamenti dell'ISO Score in funzione del MELD-Na vanno eseguiti:

ogni 7 giorni	se MELD-Na proprio ≥ 25
ogni 30 giorni	se MELD-Na proprio tra 18 e 24
ogni 90 giorni	se MELD-Na proprio < 18

◆ **Accordo regionale per il verbale di allocazione**

Anche per l'anno in corso i Centri trapianto hanno la responsabilità di tenere un registro e di archiviare, per ogni donazione utilizzata, la seguente documentazione:

1. i referti degli esami che hanno determinato il calcolo del MELD-Na al trapianto;
2. il verbale di allocazione che deve contenere le motivazioni cliniche dell'avvenuta allocazione e della scelta del ricevente. Nel caso in cui il fegato non sia stato allocato al primo paziente in lista, devono essere esplicitati i motivi della sua prioritizzazione rispetto ad ogni paziente in posizioni precedenti alla sua.

◆ **Accordo regionale per l'anzianità di lista**

I pazienti che scelgono di transitare da un Centro Trapianti regionale all'altro mantengono l'anzianità maturata qualora tale passaggio venga formalizzato entro 6 giorni dal Centro ricevente.

◆ **Programma regionale per indicazioni neoplastiche a trapianto (extra HCC)**

In caso di pazienti affetti da **metastasi da tumore neuroendocrino** (carcinoide), da **colangiocarcinoma ilare** (tumore di Klatskin) non resecabile e da **metastasi da adenocarcinoma del colon-retto**, i 2 Centri Trapianto convengono di utilizzare i seguenti criteri di inserimento in lista:

per il tumore neuroendocrino (inserimento in lista come P3 secondo ISO score 2.0):

- Sintomi: non influente
- Sede tumore primitivo: splancnica
- Istologia: non arruolabile se tumore diverso dal carcinoide
- Ki67 (%): $< 10\%$
- Malattia extraepatica: deve essere assente

per il colangiocarcinoma (inserimento in lista come P "multidisciplinare" secondo ISO score 2.0):

- Brushing o biopsia endobiliare diagnostica per CCA
- Sospetto di stenosi neoplastica in RM con CA19-9 $> 100\text{U/ml}$ in assenza di colangite acuta
- Sospetto di CCA mass-forming a RM o TC $< 3\text{ cm}$ di diametro
- Assenza di estensione extra epatica o linfonodale
- I pazienti saranno sottoposti al protocollo pre-trapianto secondo schemi di terapia neo-adiuvante documentati e motivati da studi clinici.
- Conservare una porzione di campione

Per quanto riguarda il trapianto per colangiocarcinoma intraepatico mass-forming non resecabile, è richiesta l'adesione ad un protocollo di studio nazionale promosso dal CNT. È inoltre necessario informare il comitato etico locale che potrà ritenere sufficiente prendere atto del parere favorevole del comitato etico

del centro che propone lo studio, oppure potrà richiedere tutta la documentazione necessaria in modo tale da emettere un proprio parere favorevole anche localmente in assenza del quale il centro non potrebbe partecipare allo studio.

per le metastasi epatiche da adenocarcinoma del colon-retto (inserimento in lista come P "multidisciplinare" secondo ISO score 2.0):

- presenza di protocollo approvato dal comitato etico dell'Azienda e dal CNT
 - l'inserimento in lista di questi pazienti sarà comunicato al CRT e al CNT
 - per questi pazienti i Centri forniranno al CRT relazione clinica e spazio-temporale ideale per il trapianto.
 - In considerazione del carattere ancora sperimentale di questa tipologia di trapianto, per questi pazienti non si dovrà superare una quota pari al 5% dei trapianti eseguiti nel corso dell'anno precedente per Centro/anno.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2023, N. 2281

Proroga dei termini al 31/12/2024 per la completa attuazione degli interventi avviati di mobilità sostenibile e del trasporto pubblico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono richiamate e parte integrante del presente atto:

a) di riconoscere le cause di forza maggiore per gli interventi per la mobilità sostenibile avviati riferiti alla promozione della mobilità ciclabile e dell'intermodalità bici-treno da parte delle organizzazioni e associazioni di settore (art. 10 della L.R. n. 10/2017) di cui alla propria Deliberazione n. 1655/2019 e s.m.i., del progetto regionale "Bike to Work 2020" di cui alle proprie Delibere nn.484, 570, 1355/2020 e n.844/2021) e del progetto regionale "Bike To Work 2021" riferito ai comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti di cui alla propria Delibera n.1291/2021;

b) di stabilire per tutti questi interventi, a modifica di quanto precedentemente stabilito, il nuovo e unico termine del 31 dicembre 2024 per la consegna della documentazione da parte dei beneficiari ai fini della loro liquidazione a saldo del contributo regionale impegnato;

c) di definire che i criteri e le modalità per la liquidazione fino al saldo del contributo regionale per questi interventi di cui al precedente capo A, sono stabiliti per quanto non modificato dal presente atto dalle proprie Deliberazioni n. 200/2016 e n. 1538/2018 e dall'Allegato A della propria Deliberazione n. 1233/2009 e s.m.i., nonché, dove esistano dagli specifici atti amministrativi che definiscono criteri e modalità del contributo, sempre nel rispetto e in armonizzazione delle vigenti regole contabili del bilancio regionale e delle normative amministrative in essere;

d) di confermare che il Dirigente competente della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente-Settore trasporti, infrastrutture e mobilità sostenibile, provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione del contributo a favore del beneficiario degli interventi in oggetto, nonché a ogni altro atto necessario per questi interventi;

e) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013, in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.

f) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2024, N. 154

L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii. - Programma operativo 2024 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:
- l'art. 1, comma 2, lett. b), che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;
- l'art. 3, comma 5, che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:
 1. sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;
 2. sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;
- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1 luglio 2014;

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti “*de minimis*” prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

Atteso che con Decreto n. 5591 del 19/05/2020, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha disciplinato la ripartizione fra lo Stato, le Regione e le Province autonome l'importo cumulativo massimo degli aiuti concedibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 che in tale decreto, l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 630.377.212,50 e per la regione Emilia-Romagna è di euro 49.307.835,75;

Rilevato, che le imprese agricole emiliano-romagnole:

- continuano ad essere impegnate nella ristrutturazione dei processi produttivi conseguenti ai danni e ai mancati redditi causati da numerose avversità, fra cui anche gli eventi alluvionali verificatisi nel maggio 2023;
- evidenziano problematiche per l'accesso ai finanziamenti bancari, con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione;

Ravvisata, quindi, la necessità:

- di adottare un programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve e medio termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, attuabile attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;
- di prevedere uguali criteri di priorità tra il credito a breve e a medio termine, ai fini dell'ordine di ammissibilità delle domande, come di seguito esposto:

Priorità	P.1	Imprese: · che hanno subito danni da eventi alluvionali e ricadenti all'interno dei territori delimitati dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 settembre 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2023); · attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione (albicocco, susino, ciliegio, pesco, actinidia, pero, melo);
Priorità	P.2	imprese agricole <i>condotte da giovani imprenditori</i> , con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda;
Priorità	P.3	imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
Priorità	P.4	altre imprese agricole del territorio regionale.
La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) che costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento		

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 202)”;
 - la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
 - la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:
- ad attivare un intervento regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. n. 43/1997 operanti sul territorio regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti “*de minimis*”;
 - ad adottare a tal fine un Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), “*Programma operativo 2024 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia di un contributo sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli*”, (per brevità “*Programma di conduzione 2024*”), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, la somma complessiva di **Euro 1.930.000,00** stanziata sul capitolo **U18353 “FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43)”** del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024, 2025 e 2026, e così distinti:
 - **Euro 1.300.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine – anno di previsione 2024;
 - **Euro 630.000,00 nella misura massima di 210.000 euro per ogni anno (2024, 2025 e 2026)**, per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine;
 - a stabilire che il dirigente competente potrà impegnare ulteriori risorse o eventuali economie che si dovessero rendere disponibili, anche a seguito di economie o mancato utilizzo di fondi in una delle due graduatorie;
 - a stabilire che il dirigente competente potrà adottare eventuali specificazioni tecniche con apposito atto;
- Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13/03/2022, “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37 comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate, infine, le deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di approvare il “*Programma di conduzione 2024*” per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 “relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo”, nella formulazione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di **Euro 1.930.000,00** e così distinti:

- **Euro 1.300.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine – anno di previsione 2024;

- **Euro 630.000,00** nella misura massima di 210.000,00 euro per ogni anno (**2024, 2025 e 2026**), per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine;

2. che le predette risorse finanziarie per l’attuazione dell’intervento di cui al punto 1. sono disponibili sul capitolo **U18353 “FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43)”** del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024, 2025 e 2026;

3. che il dirigente competente potrà impegnare ulteriori risorse o eventuali economie che si dovessero rendere disponibili anche a seguito di economie o mancato utilizzo di fondi in una delle due graduatorie;

4. che il dirigente competente potrà adottare eventuali specificazioni tecniche con apposito atto;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

PROGRAMMA OPERATIVO 2024 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.

(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo".

Obiettivi

Con il presente Programma la Regione intende realizzare un intervento specifico di sostegno ai produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro sia nel breve che nel medio periodo.

L'intervento è realizzato attraverso gli Organismi di garanzia e consiste nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve e medio termine contratti dalle imprese agricole esclusivamente per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale, fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti in base al regime "de minimis" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013.

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in complessivi Euro **1.930.000,00**, così ripartiti:

- **Euro 1.300.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 630.000,00** nella misura massima di 210.000 euro per ogni anno (**2024, 2025 e 2026**), per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

2. Organismi di garanzia beneficiari

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 43/1997 la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti sul territorio regionale e che rispondono ai requisiti di seguito indicati.

Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve e medio termine.

I consorzi fidi e le Cooperative operative di garanzia devono avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e possedere i requisiti previsti dalla legge regionale n. 43 del 1997 e successive modifiche.

Oltre ai requisiti specificati nella legge, i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia devono avere una base sociale composta da almeno **100 imprenditori** di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. n. 43/1997, approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- **pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, attivare la garanzia sussidiaria e/o a prima richiesta garantendo almeno il 20% del finanziamento;**
- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

3. Imprese beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

1. siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
2. esercitino attività agricola in forma prevalente;
3. richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00** per il breve termine e a **12.000,00** euro per il medio termine. Il prestito sul quale calcolare il concorso interesse non può superare **150.000,00 euro** per il prestito a breve termine e **500.000,00 euro** per il medio termine. L'ammontare del prestito è calcolato con riferimento all'ordinamento produttivo in base ai parametri annuali approvati all'Allegato 1 del presente Programma e

- moltiplicati per la durata del prestito e comunque, non superiore ai tre anni;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
 - siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato**, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3122 del 23 febbraio 2021, n. 23619 del 10 dicembre 2021 e n. 24079 del 15 novembre 2023;
 - presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
 - non abbiano procedure fallimentari in corso;
 - non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
 - **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
 - abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

4. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle connesse all'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2023/2024**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti **all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione"** al presente Programma Operativo.

5. Durata massima del prestito di conduzione

I prestiti di conduzione che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto sotto forma di concorso interesse sono:

- i prestiti a breve termine con durata massima fino a **12 mesi**;
- i prestiti a medio termine con **durata superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.**

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nell'Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

6. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di

conduzione è fissato:

- **fino ad un massimo di 2 punti per il breve termine;**
- **fino ad un massimo di 2,5 punti per il medio termine;**

Il TAEG dell'operazione sia per il breve termine che per il medio termine, comprensivo dell'agevolazione, non potrà essere inferiore a 0 (zero).

Il contributo in conto interessi è liquidato:

- in unica soluzione annuale, per il breve termine, alla prevista scadenza del prestito, direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario;
- in più soluzioni annuali, per il medio termine, in base alla scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento del prestito, dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo per i prestiti fino a 12 mesi potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione**, fissati periodicamente dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

7. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 3. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall'Organismo di Garanzia, **entro il 6 maggio 2024.**

Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda per il breve termine ed una sola domanda per il medio termine, con l'indicazione di un unico Istituto di credito, per ciascuna domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

8. Istruttoria delle domande, criteri di priorità,

determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 20 maggio 2024 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare le graduatorie di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, **una per il credito a breve termine e una per il medio termine.**

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità	P.1	<p>Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che hanno subito danni da eventi alluvionali e ricadenti all'interno dei territori delimitati dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 settembre 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2023); • attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione (albicocco, susino, ciliegio, pesco, actinidia, pero, melo);
Priorità	P.2	imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda;
Priorità	P.3	imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
Priorità	P.4	altre imprese agricole del territorio regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati le denominazioni delle imprese agricole ed i relativi CUAAs, nonché

l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile suddiviso per annualità e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo) e il regime di aiuto a cui accede l'impresa.

9. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it - entro il 27 maggio 2024** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione:

- domanda di finanziamento per la concessione del concorso in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:
 - il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata, con la indicazione del regime di aiuto al quale l'impresa accede;
 - l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
 - il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 8.

Il Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme:

- **Euro 1.300.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 630.000,00** nella misura massima di 210.000,00 euro per ogni anno (**2024, 2025 e 2026**) per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

utilizzando i criteri di priorità stabiliti al precedente punto 8.

Lo stesso Dirigente dispone:

- **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi, le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa in favore di ciascun Organismo di garanzia dei finanziamenti spettanti;
- successivamente alla pubblicazione prevista all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013, la liquidazione dei finanziamenti spettanti come segue:
 - dei prestiti a breve termine;
 - dei prestiti a medio termine. In questo caso le liquidazioni saranno effettuate annualmente in base alle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti concessi effettivamente dagli istituti di credito.

Qualora si rendano disponibili risorse residue derivanti da:

- graduatoria in relazione alla quale non sono state utilizzate tutte le disponibilità ad essa assegnate;
- economie derivanti da riduzione degli importi effettivamente erogati, così come comunicate in sede di rendicontazione;
- eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili;

Il Responsabile del Settore Competitività delle imprese potrà utilizzare tali somme a vantaggio della graduatoria avente il maggior numero di domande non soddisfatte, calcolate in termini di valore economico complessivo, provvedendo ad adottare un ulteriore riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme disponibili.

10. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità al precedente punto 8., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, entro trenta giorni dall'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma, procedono a deliberare la concessione del prestito

e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi, nell'importo massimo approvato dal citato atto dirigenziale.

In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione del regime di aiuto a cui l'impresa accede.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia, il quale provvede a comunicarlo entro 5 giorni lavorativi al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione all'indirizzo PEC agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto dell'impresa, nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato dagli Organismi di garanzia alle imprese beneficiarie alle relative scadenze, oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 6.

11. Rendicontazione

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i dati di rendicontazione per permetterne l'inserimento massivo nelle banche dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

12. Obblighi, limitazioni e esclusioni

Gli Organismi di garanzia nell'attuazione del presente Programma osservano le prescrizioni necessarie in base al regime "de minimis", in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e in particolare:

- l'aiuto è limitato alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;

- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013. Tale verifica viene effettuata dagli Organismi di attraverso la visura *de minimis*, nell'apposita sezione del registro Nazionale Aiuti;

Nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento dei massimali previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013, l'aiuto può essere concesso per la frazione che rientra nel limite massimo.

I contributi previsti dal presente avviso non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte del richiedente, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

13. Garanzia Confidi

I prestiti di conduzione devono essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato, mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di stato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, le garanzie sussidiare e/o a prima richiesta debbono garantire almeno il 20% del finanziamento.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

14. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni tecniche ed eventuali proroghe sulle scadenze indicate nel presente avviso, che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

COLTIVAZIONI	Unità di misura	Durata (mesi)	Importo (euro)	Durata (mesi)	Importo (euro)	Importo Fabbisogno effettivo	Importo concedibile a tasso agevolato	Importo concedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61			874,75
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,18			561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06			1.347,36
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16			3.565,04
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24			17.329,91
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da mensa)	ha	9	18.485,24	9,00	18.485,24			13.863,93
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50			4.753,34
ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16			3.565,04
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48			6,732
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98			49.514,05
ALLEVAMENTI								
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.760,88	12	1.760,88			

VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	3.191,48	12	3.191,48	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	1.210,76	12	1.210,76	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	407,66	12	407,66	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	1.210,76	12	1.210,76	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	286,88	12	286,88	
SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	880,49	12	880,49	
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,88	12	2,88	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	4,59	12	4,59	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	4,59	12	4,59	
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	220,81	12	220,81	
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	77,38	12	77,38	
API	Arnie	12	76,03	12	76,03	
FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)						

PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	q1	6	6,33	6	6,33	3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	q1	6	7,48	6	7,48	3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	q1	6	10,57	6	10,57	5,28
FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	q1	9	61,9	9	61,9	46,23
POMODORO (lavorazione)	q1	9	12,37	9	12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9	7,48	9	7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9	19,42	9	19,42	14,56
Latte (lavorazione e trasformazione)						
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	q1	12	11,5	12	11,5	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	q1	12	184,99	12	184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	q1	12	7,55	12	7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	q1	12	10,64	12	10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	q1	12	15,89	12	15,89	
UVA (lavorazione e trasformazione)						
TRASFORMAZIONE UVA	q1	12	4,03	12	4,03	
IMBOTTIGLIAMENTO	h1	12	19,84	12	19,84	
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI						
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	q1.	12	6,26	12	6,26	
BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	q1.	12	11,36	12	11,36	
POLIAME (peso morto)	q1.	12	6,26	12	6,26	
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	q1.	12	44,58	12	44,58	
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	q1.	12	85,49	12	85,49	
LAVORAZIONE UOVA	q1.	12	5,54	12	5,54	
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	q1.	12	49,83	12	49,83	
CONIGLI (peso morto)	q1.	12	18,11	12	18,11	
ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO						
MAIS (a peso verde)	q1.	6	1,37	6	1,37	0,68
RISO (a peso verde)	q1.	6	2,3	6	2,3	1,15
MEDICA (peso farina)	q1.	6	13,59	6	13,59	6,79
STOCCAGGIO CEREALI	q1.	6	0,79	6	0,79	0,4
MOLITURA E MANGIMISTICA						

MOLITURA CEREALI	q1.	12	1,59	12	1,59	
PILATURA RISO	q1.	12	1,59	12	1,59	
PRODUZIONE MANGIMI	q1.	12	2,8	12	2,8	
SELEZIONE SEMENTI						
GRANO ED ALTRI CEREALI	q1.	9	2,8	9	2,8	2,1
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	q1.	9	21,13	9	21,13	15,85
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	q1.	9	98,93	9	98,93	74,2
BIETOLE	q1.	9	30,84	9	30,84	23,13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 175

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2021-2023 - annualità 2023 - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera di Giunta regionale n. 349/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 31 dicembre 2024, della scadenza per la conclusione dei progetti indicati nella tabella allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare, in via generale, il Dirigente competente alla liquidazione del contributo nei casi di dimostrata urgenza ed indifferibilità nell'esecuzione dell'intervento, qualora sia debitamente concluso e rendicontato dall'ente beneficiario secondo le modalità prefissate dalla DGR 349/2021;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 2077/2023, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

FRM 2023

ENTE (DD impegno)	PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA	PROGETTI DA PROROGARE
Unione Montana Alta Val Nure DD 24613/2023	18/12/2023.1250933.E	<ul style="list-style-type: none"> - "BETTOLA - LAVORI DI SISTEMAZIONE COLLEGAMENTI STRDALI VARI- P.A.O. 2023" CUP: E29J23002920002 - € 69.254,35 - "FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA – PROGRAMMA TRIENNALE INVESTIMENTI 2021-2023 OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI FARINI ANNUALITÀ 2023" CUP: E89J23004090002 - € 43.645,56 - "FERRIERE - LAVORI DI SISTEMAZIONE COLLEGAMENTI STRADALI VARI – P.A.O. 2023" CUP: E99J23004020002 - € 57.258,21
Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda DD 24618/2023	12/12/2023.1235275.E	<ul style="list-style-type: none"> - "OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI MORFASSO E VERNASCA" CUP: E59J23004020005 - € 69.880,79
Unione Valnure e Valchero DD 24936/2023	14/12/2023.1239618.E	<ul style="list-style-type: none"> - "OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GROPPARELLO TRATTA CASA MISTÀ – CA' BASSANO" CUP: E59J23007030002 - € 30.724,49
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta DD 16348/2023	09/11/2023.1109643.E 15/12/2023.1243246.E	<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 01 – COMUNE DI BOBBIO" - € 64.510,90 - "LOTTO 02 -COMUNE DI TRAVO" - € 42.526,20 - "LOTTO 03 – COMUNI DI CERIGNALE, CORTE BRUGNATELLA. OTTONE E ZERBA" - € 65.429,00 - "LOTTO 04 – COMUNI DI COLI E PIOZZANO" - € 45.844,63 <p>CUP: H27H23000230002</p>
Unione Montana Comuni Appennino Reggiano DD 17586/2023	14/12/2023.1241133.E	<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 1, COMUNE DI CARPINETI - PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO 2021-2023 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: I47H21000490002 - € 51.000,55 - "LOTTO 2, COMUNE DI CASINA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI" CUP: J67H21001040002 - € 44.942,51 - "LOTTO 3, COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI, PERCORSI PEDONALI E MANUFATTI DI SOSTEGNO" CUP: D95F21000260006 - € 88.341,33

		<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 4, COMUNE DI TOANO LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI" CUP: F75F21000520002 - € 45.389,83 - "LOTTO 5, COMUNE DI VENTASSO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ" CUP: H37H21000790002 - € 107.475,42 - "LOTTO 6, COMUNE DI VETTO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI" CUP: D87H23000390002 - € 27.388,75 - "LOTTO 7, COMUNE DI VILLA MINOZZO - INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA CARREGGIATA STRADALE AMMALORATA" CUP: F27H21002010002 - € 75.080,05
Unione Terre di Castelli DD 17581/2023	27/12/2023.1271804.E	<ul style="list-style-type: none"> - "GUIGLIA (MO). INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI VIA FONDOVALLE E VIA SELVA" CUP: G37H22000310002 - € 41.512,72
Unione Comuni Frignano DD 24617/2023	14/12/2023.1240112.E	<ul style="list-style-type: none"> - "FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, SESTOLA - FRIGNANO SICURO, LOTTO 6, SISTEMA DI TELECAMERE LETTURA TARGHE" CUP: G77G23000170002 - € 50.000,00 - "FANANO -MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI DEL FRIGNANO ANNO 2023" CUP: G68E23000210002 - € 30.000,00
Unione Comuni Appennino Bolognese DD 22249/2023	12/12/2023.1232243.E	<ul style="list-style-type: none"> - "PAO 2023 - CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO PIANO VIARIO STRADA COMUNALE IN LOCALITÀ VALGONI, IN COMUNE DI GRIZZANA MORANDI" CUP: F17H21010950004 - € 47.091,65 - "MARZABOTTO - PAO 2023 - REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI MONITORAGGIO DEL TORRENTE SETTA PER SICUREZZA IDRAULICA DELLE AREE ATTREZZATE DEL CENTRO CIVICO IN LOCALITÀ ALLOCCO" CUP: G62B23003690006 - € 56.501,95 - "PAO 2023 -CONSOLIDAMENTO PONTE RIO BALZONE CÀ BORELLI - COMUNE SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO" CUP: H39J22003210002 - € 134.392,77 - "PAO 2023 - LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI PROPRIETA' COMUNALE INTERESSATA DA SITUAZIONI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO - IN COMUNE DI VERGATO" CUP: B28H23000330009 - € 54.756,79
Unione Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia DD 22250/2023	27/12/2023.1272156.E	<ul style="list-style-type: none"> - "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA LUNGO VIA BERNARDI IN COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO)" CUP: B38H23000760009 - € 45.000,00

		<ul style="list-style-type: none"> - "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA LUNGO VIA DI SESTO IN COMUNE DI SASSO MARCONI (BO)" CUP: B98H23000100009 - € 80.000,00 - "SISTEMAZIONE IDRAULICA LUNGO IL TORRENTE SAMOGGIA IN LOCALITÀ SAVIGNO IN COMUNE DI VALSAMOGGIA (BO)" CUP: B48H23000600009 - € 47.971,27
Comune di Alto Reno Terme 24616/2023	18/12/2023.1248216.E	<ul style="list-style-type: none"> - "ALTO RENO TERME- VIA BORGOLUNGO N. 6 E N. 8. PROCEDIMENTO DI ACQUISIZIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI SITE IN VIA BORGOLUNGO NN. 6 E 8, FUNZIONALI ALLA DOTAZIONE DI SERVIZI ED ADEGUATE VIE DI ESODO DEL PARCO RUFUS THOMAS" CUP: B54F23002190006 - € 59.726,65
Unione Comuni Valli Savena-Idice DD 16947/2023	19/12/2023.1254015.E	<ul style="list-style-type: none"> - "Manutenzione straordinaria della massicciata stradale lungo Viale Rimembranze in Comune di Monghidoro" CUP: C17H23000310002 - € 55.000,00
Nuovo Circondario Imolese DD 20453/2023	28/12/2023.1273691.E	<ul style="list-style-type: none"> - "PROGETTO 49/SVM CASALFIUMANESE INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIA VALSELLUSTRA (3° LOTTO) NEL COMUNE DI CASALFIUMANESE" CUP: B97H23001940002 - € 51.477,76 - "PROGETTO 50/SVM FONTANELICE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA CIMA E VIA GAGGIO NEL COMUNE DI FONTANELICE" CUP: B57H23003030002 - € 25.138,60 - "PROGETTO 51/SVM BORGTOSSIGNANO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA RIO MAGGIORE E VIA CAMPIUNO NEL COMUNE DI BORGTOSSIGNANO" CUP: B47H23002410002 - € 16.613,06 - "PROGETTO 52/SVM CASTEL DEL RIO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA MONTEFUNE NEL COMUNE DI CASTEL DEL RIO" CUP: B27H23002390002 - € 25.422,52
Unione Romagna Faentina DD 22251/2023	02/01/2024.0000170.E	<ul style="list-style-type: none"> - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA" - € 103.709,15 - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASOLA VASLENIO" - € 42.125,26 - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIOLO TERME" - € 43.649,38 <p>CUP: F97H23000330002</p>

Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana DD 23661/2023 DD 20454/2023	28/12/2023.1273500.E 28/12/2023.1273516.E 28/12/2023.1273848.E 28/12/2023.1273878.E 28/12/2023.1274014.E 28/12/2023.1274242.E 28/12/2023.1274400.E 29/12/2023.1275949.E	<ul style="list-style-type: none"> - “TREDOZIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE” CUP B77H23003130002 - € 26.835,35 - “S. SOFIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI” CUP: H17H23002040002 - € 71.440,80 - “PORTICO E S. BENEDETTO -MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE” CUP: D77H23002080002 - € 24.123,10 - “GALEATA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE VALFREDOLA” CUP: G87H23001490005 - € 33.950,19 - “PREMILCUORE - RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ COMUNALE” CUP: J93D23000050002 - € 36.438,02 - “ROCCA S. CASCIANO -MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE” CUP: E37H23001530002 - € 26.539,30 - “CIVITELLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE” CUP: E37H23001440002 - € 59.012,96 - “MODIGLIANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE” CUP: B77H23002540002 - € 57.510,10
Unione Comuni Valle Savio DD 13660/2023	15/12/2023.1245370.E	<ul style="list-style-type: none"> - “COMUNI DI: BAGNO DI ROMAGNA, VERGHERETO, MERCATO SARACENO E SARSINA” CUP: I17H23000200002 - € 281.168,00
Unione Comuni Valle Savio per Unione Rubicone e Mare DD 22252/2023	18/12/2023.1249255.E	<ul style="list-style-type: none"> - “SISTEMAZIONE VIA CERETA VII STRALCIO IN LOCALITÀ MONTECODRUZZO, RONCOFREDDO (FC)” CUP: F47H23001750002 - € 35.887,15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 176

L. 97/1994; L. 234/2021; L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Contributi assegnati e concessi a titolo "Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) per manutenzione straordinaria viabilità comunale - assegnazione statale 2022 - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera Giunta regionale 187/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 31 dicembre 2024, della scadenza per la conclusione dei progetti indicati nella tabella allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare, in via generale, il Dirigente competente alla liquidazione del contributo nei casi di dimostrata urgenza ed indifferibilità nell'esecuzione dell'intervento, qualora sia debitamente concluso e rendicontato dall'ente beneficiario secondo le modalità prefissate dalla DGR 187/2023;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 2077/2023, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

Assegnazione FOSMIT 2022

ENTE (DD impegno)	PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA	PROGETTI DA PROROGARE
Unione Montana Alta Val Nure DD 20998/2023	18/12/2023.1250945.E	<ul style="list-style-type: none"> - "BETTOLA - LAVORI DI SISTEMAZIONE COLLEGAMENTI STRADALI VARI – F.O.S.M.I.T. 2023" CUP: E29J23003110002 - € 66.109,55 - "MANUTENZIONE DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI FARINI" CUP: E89J23004450002 - € 41.663,45 - "FERRIERE - LAVORI DI SISTEMAZIONE COLLEGAMENTI STRADALI VARI – PROGETTO ESECUTIVO FONDI F.O.S.M.I.T. 2023" CUP: E99J23004040002 - € 54.658,33
Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda DD 21282/2023	12/12/2023.1235275.E	<ul style="list-style-type: none"> - "OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI MORFASSO E VERNASCA" CUP: E59J23003550002 - € 62.629,97
Unione Valnure e Valchero DD 21281/2023	14/12/2023.1239482.E	<ul style="list-style-type: none"> - "OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TRATTE DI VIABILITÀ COMUNALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GROPPARELLO TRATTA STRADA FAIMALI – CA' FIGLIOCCIO STRADA BOFFALORA" CUP: E59J23003570002 - € 38.830,69
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta DD 16348/2023	09/11/2023.1109643.E 14/12/2023.1242711.E	<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 01 – COMUNE DI BOBBIO" - € 97.320,70 - "LOTTO 02 -COMUNE DI TRAVO" - € 64.155,91 - "LOTTO 03 – COMUNI DI CERIGNALE, CORTE BRUGNATELLA. OTTONE E ZERBA" - € 98.703,94 - "LOTTO 04 – COMUNI DI COLI E PIOZZANO" - € 45.844,63 <p>CUP: H27H23000230002</p>
Unione Comuni Valli Taro e Ceno DD 21042/2023	28/12/2023.1273984.E 09/01/2024.0013297.E	<ul style="list-style-type: none"> - "LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNI TRATTI STRADALI– COMPIANO" CUP: G27H23002010003 - € 30.411,56
Unione Montana Comuni Appennino Reggiano DD 18731/2023	14/12/2023.1241126.E	<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 1, COMUNE DI CARPINETI - PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO 2021-2023 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: I47H23000380002 - € 78.016,84 - "LOTTO 2, COMUNE DI CASINA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI" CUP: J66G23000060002 - € 67.319,87 - "LOTTO 3, COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE STRADE COMUNALI, PERCORSI PEDONALI E MANUFATTI DI SOSTEGNO" CUP: D97H12002920003 - € 114.481,95

		<ul style="list-style-type: none"> - "LOTTO 4, COMUNE DI TOANO LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI" CUP: F75F21003120002 - € 73.467,60 - "LOTTO 5, COMUNE DI VENTASSO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ" CUP: H37H23000680002 - € 80.260,96 - "LOTTO 6, COMUNE DI VETTO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI" CUP: D87H23000680002 - € 40.579,96 - "LOTTO 7, COMUNE DI VILLA MINOZZO - INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA CARREGGIATA STRADALE AMMALORATA" CUP: F27H23001220002 - € 65.740,95
Unione Terre di Castelli DD 17581/2023	27/12/2023.1271804.E	<ul style="list-style-type: none"> - "GUIGLIA (MO). INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI VIA FONDOVALLE E VIA SELVA" CUP: G37H22000310002 - € 59.049,32
Unione Comuni Appennino Bolognese DD 15724/2023	13/12/2023.1237851.E	<ul style="list-style-type: none"> - "CASTIGLIONE DEI PEPOLI - CAPOLUOGO VIA G. PEPOLI E A. MORO" CUP: G17H23000450005 - € 74.258,91 - "CAMUGNANO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE DEL LAGO" CUP: B77H23001170005 - € 70.459,69
Unione Comuni Valli Savena-Idice DD 17587/2023	04/01/2024.0004313.E	<ul style="list-style-type: none"> - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIA MONTECALVO, IN COMUNE DI PIANORO - 2° STRALCIO" CUP: B88H23000770005 - € 69.128,49
Nuovo Circondario Imolese DD 20453/2023	28/12/2023.1273691.E	<ul style="list-style-type: none"> - "PROGETTO 49/SVM CASALFIUMANESE INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIA VALSELLUSTRA (3° LOTTO) NEL COMUNE DI CASALFIUMANESE" CUP: B97H23001940002 - € 44.644,03 - "PROGETTO 50/SVM FONTANELICE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA CIMA E VIA GAGGIO NEL COMUNE DI FONTANELICE" CUP: B57H23003030002 - € 32.913,71 - "PROGETTO 51/SVM BORGTOSSIGNANO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA RIO MAGGIORE E VIA CAMPIUNO NEL COMUNE DI BORGTOSSIGNANO" CUP: B47H23002410002 - € 30.533,77 - "PROGETTO 52/SVM CASTEL DEL RIO INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA MONTEFUNO NEL COMUNE DI CASTEL DEL RIO" CUP: B27H23002390002 - € 23.970,66

Unione Romagna Faentina DD 20997/2023	02/01/2024.0000168.E	<ul style="list-style-type: none"> - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA" - € 122.868,68 - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASOLA VASLENIO" - € 52.825,23 - "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI STRADE COMUNALI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIOLO TERME" - € 31.063,03 CUP: F97H23000800002
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana DD 23661/2023 DD 20454/2023	28/12/2023.1273500.E 28/12/2023.1273516.E 28/12/2023.1273848.E 28/12/2023.1273878.E 28/12/2023.1274014.E 28/12/2023.1274242.E 28/12/2023.1274400.E 29/12/2023.1275949.E	<ul style="list-style-type: none"> - "TREDOZIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE" CUP B77H23003130002 - € 18.572,15 - "S. SOFIA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E DEI MARCIAPIEDI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI" CUP: H17H23002040002 - € 41.429,33 - "PORTICO E S. BENEDETTO -MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: D77H23002080002 - € 7.391,58 - "GALEATA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE VALFREDOLA" CUP: G87H23001490005 - € 22.682,75 - "PREMILCUORE - RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: J93D23000050002 - € 9.265,22 - "ROCCA S. CASCIANO -MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: E37H23001530002 - €18.122,72 - "CIVITELLA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE" CUP: E37H23001440002 - € 43.328,96 - "MODIGLIANA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALE" CUP: B77H23002540002 - € 46.001,17
Unione Comuni Valle Savio DD 13660/2023	15/12/2023.1245370.E	<ul style="list-style-type: none"> - "COMUNI DI: BAGNO DI ROMAGNA, VERGHERETO, MERCATO SARACENO E SARSINA" CUP: I17H23000200002 - € 197.244,46
Unione Rubicone e Mare DD 20755/2023	11/12/2023.1230232.E	<ul style="list-style-type: none"> - "COMUNI DI BORGHI, RONCOFREDDO E SOGLIANO AL RUBICONE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MANTENIMENTO E IL POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE STRADALI ESISTENTI. PROGETTO ESECUTIVO VIA BERLINGUER COMUNE DI BORGHI, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO COMUNE DI RONCOFREDDO E TRATTO DI VIA ROMA COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE" CUP: J67H23001460002 - €114.926,76

Unione Comuni Valconca DD 20753/2023	13/12/2023.1237598.E 09/01/2024.0012482.E	- "SASSOFELTRIO - MANUTENZIONE STRADE NEL TERRITORIO COMUNALE" CUP: G87H23001230002 - € 18.807,72
Comune di Fornovo di Taro DD 20754/2023	19/12/2023.1252865.E	- "MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI" CUP: H87523001150002 - € 37.156,92
Comune di Varano de' Melegari DD 21043/2023	21/12/2023.1265854.E	- "MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEDIANTE IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO DELLA STRADA COMUNALE DI GRAGNANO" CUP: J97H23001010001 - € 31.810,57

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 177

L. n. 97/1994 - L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Fondo nazionale per la montagna - interventi di manutenzione straordinaria strade comunali annualità 2023 - Disposizioni in materia di termini per la conclusione delle attività programmate come da delibera di Giunta regionale n. 1213/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 30 giugno 2024, della scadenza per la conclusione dei progetti indicati nella tabella allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2022, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
3. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1**Fondo nazionale montagna (strade)**

ENTE (DD impegno)	PROTOCOLLO RICHIESTA PROROGA	PROGETTI DA PROROGARE
Comune di Montecopiolo DD 20047/2023	21/12/2023.1262548.E	- "MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA DELLE STRADE COMUNALI DEL COMUNE DI MONTECOPIOLO (RN)" CUP: F77H23002760002 - € 3.660,82

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 179

Costituzione Consiglio regionale Terzo settore di cui all'art. 10 della legge regionale n. 3/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 11 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”, in particolare l'art. 10 che disciplina e identifica il Consiglio regionale del Terzo settore (di seguito anche “Consiglio”) quale organo tramite il quale gli Enti del Terzo settore partecipano al confronto e alla concertazione con la Giunta regionale;

Dato atto che:

- il Consiglio è presieduto e convocato dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato ed è composto:
 - a. dallo stesso Presidente o suo delegato;
 - b. da quattordici componenti designati dall'Associazione degli Enti del Terzo settore più rappresentativa in Emilia-Romagna, individuata ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera b) del D.lgs. 117/2017, secondo procedure trasparenti e democratiche e secondo modalità tali da garantire l'equa rappresentanza territoriale e delle diverse tipologie di Enti del Terzo settore;
 - c. da un rappresentante della Confederazione regionale dei Centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 8 della medesima L.R. n. 3/2023;
- sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio gli Assessori competenti in relazione ai temi e agli oggetti da trattare, ovvero i dirigenti o funzionari regionali da essi designati;
- partecipano altresì al Consiglio, in qualità di invitati permanenti:
 1. un rappresentante di ANCI Emilia-Romagna;
 2. un rappresentante dell'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna;
 3. i membri dell'Ufficio di presidenza della Commissione assembleare competente.
- per il funzionamento del Consiglio si applica il Capo I del Titolo III della legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale”, nel quale è previsto, in particolare all'art. 23, che:
 - il Presidente del Collegio convoca le sedute, determinando l'ordine del giorno, su propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. Egli presiede al loro svolgimento, assegnando la parola e ponendo in votazione le deliberazioni
 - il segretario deve essere scelto tra i dipendenti regionali e deve curare l'attuazione di tutti gli adempimenti relativi alla costituzione, al funzionamento e, per quanto di sua competenza, all'attuazione delle deliberazioni;
- il Consiglio permane in carica fino all'insediamento della nuova Assemblea legislativa;
- la partecipazione al Consiglio è gratuita, senza oneri per la Regione, e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato;

Richiamati:

- l'art. 7 della L.R. n. 3/2023 sopra citata, che, con riferimento agli organismi di rappresentanza territoriale, prevede l'identificazione di un soggetto che rappresenti unitariamente gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- la propria deliberazione n. 1309 del 31 luglio 2023 con cui si è riconosciuta l'Associazione “Forum Terzo Settore Emilia-Romagna”, C.F. 91178680376, con sede in Bologna (BO), Via Riva Reno n. 75/3 quale soggetto di rappresentanza unitaria per la regione Emilia-Romagna di cui alla su indicata lettera b.;

Dato atto che in seguito all'adozione della L.R. n. 3/2023 sopra citata l'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità e terzo settore si è attivata per dare attuazione alle previsioni contenute nel suddetto art. 10, richiedendo agli Enti interessati l'identificazione dei propri membri di rappresentanza all'interno del Consiglio con note prot. 907914.U, 907846.U, 907899.U, 907879.U dell'08/09/2023;

Viste:

- la nota del 13/11/2023, conservata agli atti dell'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore con Prot. 1153662.E del 20/11/2023, con cui la su indicata Associazione ha designato i componenti di competenza del Consiglio nelle persone di **Alberani Alberto, Babini Magda, Bentivogli Barbara, Bertolasi Chiara, Cassanelli Fabio, Catellani Daniele, Cattabriga Franco, Claysset Manuela, Ferrari Stefano, Fiorentini Iacopo, Neri Viviana, Pagliari Giorgio, Pozzi Caterina e Raspa Walter**;
- la nota del 04/10/2023, conservata agli atti dell'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore con 1035618.E del 13/10/2023 con cui la Confederazione regionale dei Centri di servizio per il volontariato ha designato quale proprio rappresentante **Bocciarelli Laura**;

- la nota del 12/10/2023, conservata agli atti dell'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore con Prot. 1033705.E del 13/10/2023 con cui l'ANCI Emilia-Romagna ha designato quale proprio rappresentante, in qualità di invitato permanente, **Capasso Erika**;
- la nota del 16/1/2024 conservata agli atti dell'Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore con Prot. n. 0041006 del 17/01/2024 con cui l'Associazione tra fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna ha designato quale proprio rappresentante, in qualità di invitato permanente, **Mendogni Mariella**;

Dato atto che alle sedute del Consiglio partecipano altresì, in qualità di invitati permanenti, i membri dell'Ufficio di presidenza della Commissione assembleare competente;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione del Consiglio regionale del Terzo settore di cui all'art. 10 della L.R. n. 3/2023;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- n. 380 del 13/03/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", così come modificata e integrata dalle proprie deliberazioni n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento" e n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 14385 del 29 giugno 2023 "Modifica dell'assetto delle Aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico";

Visti infine:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-Er, dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale e dell'Agenzia regionale per il lavoro";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di costituire il Consiglio regionale del Terzo settore di cui all'art. 10 della L.R. n. 3/2023 secondo la seguente composizione:

Componenti:

- **Il Presidente della Regione o un suo delegato;**
- **Alberani Alberto;**
- **Babini Magda;**
- **Bentivogli Barbara;**
- **Bertolasi Chiara;**
- **Cassanelli Fabio;**
- **Catellani Daniele;**
- **Cattabriga Franco;**
- **Claysset Manuela;**
- **Ferrari Stefano;**
- **Fiorentini Iacopo;**
- **Neri Viviana;**
- **Pagliari Giorgio;**
- **Pozzi Caterina;**
- **Raspa Walter;**
- **Bocciarelli Laura;**
- Invitati permanenti
- **Capasso Erika;**
- **Mendogni Mariella;**
- **gli Assessori competenti in relazione ai temi e agli oggetti da trattare, ovvero i dirigenti o funzionari regionali da essi designati;**
- **i membri dell'Ufficio di presidenza della Commissione assembleare competente;**

2. di dare atto che per il funzionamento del Consiglio si applica il Capo I del Titolo III della legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale", nei limiti di quanto applicabile;

3. di dare atto che la partecipazione al Consiglio è gratuita, senza oneri per la Regione, e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato;

4. di dare atto che il Consiglio dura in carica fino all'insediamento della nuova Assemblea legislativa;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come previsto dalle previsioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

6. di stabilire, infine, che il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet della Regione <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 182

Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: aggiornamento disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1978/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;
 - la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro”, che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- Viste inoltre:
- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l’articolo 5 “Soluzioni ragionevoli per i disabili”;
 - la Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
 - il Pilastro Europeo dei diritti sociali, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2017)0250 final, del 26 aprile 2017, ed in particolare il principio 17 del pilastro che afferma che le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
 - la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2021) 101 final, del 3 marzo 2021, che, tra le altre cose, mira a garantire l’integrazione lavorativa delle persone con disabilità, promuovendo l’accesso al mercato del lavoro e la creazione di posti di lavoro adeguati alle esigenze delle persone con disabilità;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 29 del 21 agosto 1997, “Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l’integrazione sociale delle persone disabili”;
- n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare il capo V “Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani” ed in particolare l’art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l’Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l’Agenzia Nazionale per l’Occupazione;

Richiamata la propria deliberazione n.1215/2020 “Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 485/2018 “Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione”;
- n. 426/2019 “Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del Programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione”;
- n. 333/2020 “Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale”;
- n. 715/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;
- n. 2326/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale”;

Dato atto che il Piano annuale 2018 di programmazione delle risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, approvato con la propria sopra citata deliberazione n. 485/2018, ha:

- previsto tra le azioni finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità “gli interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e gli incentivi all’assunzione”;

- introdotto, nell'ambito di tali interventi, la misura "c.2 Adattamento dei posti di lavoro" in attuazione del quadro normativo in materia di "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro";
- disposto che, con propri successivi atti, sarebbero stati definiti i criteri e le modalità per l'erogazione di tali contributi tenuto conto delle competenze dell'Agenzia regionale per il lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione n. 1978/2018 "Piano delle attività fondo regionale disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'agenzia regionale per il lavoro" al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n. 485/2018:

- sono stati approvati i "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro" come da allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- è stato disposto che all'attuazione degli interventi provvederà l'Agenzia regionale per il lavoro in quanto, ai sensi delle leggi regionali vigenti, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Dato atto inoltre che, al fine di dare continuità e consolidare gli interventi finalizzati a sostenere l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, le programmazioni annuali per gli anni 2019, 2020, 2021, e 2022 delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvati che le proprie sopra citate deliberazioni, hanno previsto, tra le misure di intervento, gli interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità ed in particolare gli incentivi per l'adattamento dei posti di lavoro, confermando altresì che all'attuazione avrebbe provveduto l'Agenzia regionale per il lavoro;

Richiamate le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 1342/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo regionale disabili - in attuazione della DGR 1978/2018";
- n. 786/2020 "Adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità: chiusura anticipata dell'avviso pubblico approvato con determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e contestuale approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo, anche in risposta alla emergenza sanitaria covid-19 - Fondo regionale disabili - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2290 del 22 novembre 2019 e a seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 333 del 14 aprile 2020";

Visto in particolare che con le sopra citate determinazioni l'Agenzia regionale per il lavoro ha approvato le procedure "just in time" finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dalle programmazioni annuali delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, provvedendo inoltre, con propri atti, al fine di garantire la continuità degli interventi a:

- prorogare le scadenze dei termini di presentazione al fine di garantire la continuità degli interventi a fronte delle successive assegnazioni e impegni delle risorse a proprio favore;
- attivare le procedure di istruttoria e approvazione delle richieste pervenute da parte delle imprese;

Visto in particolare che i "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro", di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 1978/2018, specificano, con riferimento all'entità dei contributi che "Il contributo a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità non potrà superare un importo massimo di Euro 25.000,00 per ogni lavoratore";

Ritenuto opportuno, tenuto conto della necessità di garantire a favore dei lavoratori le migliori condizioni per una permanenza stabile nel proprio posto di lavoro e per garantire che le misure di adeguamento possano corrispondere a nuovi, differenti e aggiuntivi bisogni delle persone, in termini di adeguamento del posto di lavoro, con il presente atto:

- di rivalutare il suddetto importo di euro 25.000,00, come disposto dalla deliberazione n. 1978 del 19/11/2018, in euro 29.000,00 in applicazione dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - novembre 2018 – novembre 2023 pari a 1,161;
- di specificare che il suddetto importo massimo pari a euro 29.000,00 ha a riferimento il contributo massimo richiedibile dall'impresa per ciascun lavoratore in risposta alle procedure approvate con propri atti dall'Agenzia regionale per il lavoro;
- di specificare che, per un singolo lavoratore, la stessa impresa potrà richiedere eventuali successivi contributi, ciascuno nel limite massimo di euro 29.000,00, finalizzati a corrispondere a nuove/aggiuntive/differenti esigenze, solo decorsi 12 mesi dalla data di richiesta di concessione del precedente contributo da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro;

- di specificare infine che il limite di cui al precedente alinea, con riferimento alle successive richieste, si riferisce unicamente alle richieste presentate dallo stesso datore di lavoro e per lo stesso lavoratore;
- di prevedere che tutti gli interventi di adeguamento dovranno riferirsi ad assunzioni di lavoratori, già individuati e disponibili all'assunzione, o a lavoratori già in forza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata non inferiore a 12 mesi dalla data di richiesta di concessione dell'ultimo contributo da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro;

Dato atto che sono state informate nel merito le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH e la Commissione Regionale Tripartita ai sensi della L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”, per brevità PIAO 2023-2025, così come da ultimo aggiornato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1097/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. con riferimento all'entità del contributo a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, come determinato dai “Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro” di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1978/2018, di:

- rivalutare il suddetto importo di euro 25.000,00, come disposto dalla propria deliberazione n. 1978 del 19/11/2018, in euro 29.000,00 in applicazione dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - novembre 2018 – novembre 2023 pari a 1,161;
- specificare che il suddetto importo massimo pari a euro 29.000,00 ha a riferimento il contributo massimo richiedibile dall'impresa per ciascun lavoratore in risposta alle procedure approvate con propri atti dall'Agenzia regionale per il lavoro;
- specificare che, per un singolo lavoratore, la stessa impresa potrà richiedere eventuali successivi contributi, ciascuno nel limite massimo di euro 29.000,00, finalizzati a corrispondere a nuove/aggiuntive/differenti esigenze, solo decorsi 12 mesi dalla data di richiesta di concessione del precedente contributo da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro;
- specificare che il limite di cui al precedente alinea, con riferimento alle successive richieste, si riferisce unicamente alle richieste presentate dallo stesso datore di lavoro e per lo stesso lavoratore;
- prevedere che tutti gli interventi di adeguamento dovranno riferirsi ad assunzioni di lavoratori, già individuati e disponibili all'assunzione, o a lavoratori già in forza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata non inferiore a 12 mesi dalla data di richiesta di concessione dell'ultimo contributo da parte dell'Agenzia regionale per il lavoro;

2. di confermare, per ogni altra parte, quanto già disposto con la propria deliberazione n. 1978/2018 ed in particolare di confermare che all'attuazione degli interventi provvederà l'Agenzia regionale per il lavoro in quanto, ai sensi delle leggi regionali vigenti, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. n. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 183

Approvazione dell'Avviso per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionale - 2024 - 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Vista la propria deliberazione n. 2096 del 28/11/2022 avente ad oggetto: "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024";

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) per il periodo di programmazione 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale, in continuità con il precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali europei. La strategia valorizza quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ARTER e i partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali;

- la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3), formalmente costituite, con l'obiettivo di favorire il rafforzamento o l'ampliamento della rete di relazioni internazionali delle associazioni. La proiezione internazionale delle associazioni sopramenzionate è, infatti, ancora un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 2096/2022 la Regione sostiene i partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali;

- dai piani di attività approvati ai sensi della suddetta deliberazione n. 2096/2022 sono escluse le azioni di promozione all'estero;

Ritenuto pertanto di dover approvare, con il presente atto, il "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI - 2024 - 2025" di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente:

- la definizione dei requisiti formali e sostanziali dei beneficiari e le modalità di accesso al contributo;
- i criteri di valutazione dei progetti;
- il contributo concedibile e i relativi obblighi per la fruizione del medesimo;
- le spese ammissibili;

Dato atto che:

- la Regione agevererà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 15.000,00 ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto destinato a soggetti giuridici che non sono imprese e che ne utilizzano le risorse per finalità non riconducibili ad attività economiche;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti, anche favorendo l'integrazione con le iniziative e le missioni istituzionali realizzate dalla Regione, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- la procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123;

Ritenuto inoltre di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca, con propri atti:

- l'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
- la concessione dei contributi previsti dall'avviso allegato al presente atto;
- l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni;

- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. U23319 “CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come segue:

- quanto ad € 300.000,00 per l'annualità 2024;
- quanto ad € 300.000,00 per l'annualità 2025;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 ad oggetto “IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- L.R. 22 dicembre 2023, n.18 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)”;
- L.R. 22 dicembre 2023, n.19, “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;
- Delibera 2291 del 22/12/2023, “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;
- la D.D. n. 3024 del 13/02/2023 avente ad oggetto “Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti””;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il “AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2024 - 2025” di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione e Ricerca:

- l'approvazione delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo, secondo l'ordine di arrivo;
- la concessione dei contributi previsti dall'avviso allegato al presente atto;
- l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al programma, per un massimo di 30 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle associazioni;
- procedere all'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni delle spese;
- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- di pubblicare il bando allegato al presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti della Regione sui siti istituzionali della Regione;

3. di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto nelle risorse stanziare nel capitolo di spesa n. U23319 “CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come segue:

- quanto ad € 100.000,00 per l'annualità 2024;
- quanto ad € 120.000,00 per l'annualità 2025;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



AVVISO

**PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE
ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI
SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA,
FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI –
2024 - 2025**

**Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attrattività, internazionalizzazione e ricerca**

1. Contesto e finalità dell'avviso

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) per il periodo di programmazione 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale, in continuità con il precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali europei.

La strategia valorizza quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ART-ER e i partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali.

Le Associazioni, di cui alle DGR n. 671/2017, n. 750/2019 e 2096/2022 composte da centri e laboratori di ricerca industriale, imprese ed enti di alta formazione, focalizzate sugli ambiti tematici prioritari della S3, costituiscono il principale interlocutore della Regione Emilia-Romagna per il supporto al raggiungimento degli obiettivi della S3.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso il coordinamento di ART-ER, ha sostenuto lo sviluppo delle Associazioni a livello non solo regionale, ma anche nazionale, europeo ed internazionale, puntando ad integrarne l'azione con gli altri attori del sistema regionale di ricerca e innovazione.

La Regione, con il presente avviso, intende sostenere la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero.

Le azioni potranno svolgersi sia nel 2024 che nel 2025, anche per poter partecipare alle iniziative che si terranno durante l'Esposizione Universale del 2025, a Osaka (Giappone).

2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale

Con il presente Avviso la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna (S3), formalmente costituite nell'ambito del percorso e con le caratteristiche richieste dall'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2096 DEL 28/11/2022 e con successivi atti di concessione dei contributi a questa medesima tipologia di beneficiari¹.

Sono quindi ammesse a partecipare al presente avviso le seguenti Associazioni:

- Clust-ER Agroalimentare
- Clust-ER Edilizia e Costruzioni
- Clust-ER Industrie della Salute e del Benessere
- Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile
- Clust-ER Innovazione nei Servizi
- Clust-ER Meccatronica e Motoristica
- Clust-ER Industrie Culturali e Creative
- Clust-ER Turismo
- Clust-ER Economia Urbana
- Associazione Big Data
- MUNER

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni non già finanziate con l'avviso della deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2022, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie e agli ambiti di operatività. Allo scopo

¹ La concessione dei contributi ai progetti ammessi ai sensi del suddetto avviso è contenuta nell'atto dirigenziale n. 6230 del 23/03/2023.

di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Per partecipare al bando, l'Associazione beneficiaria, se di diritto privato, dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituita, ed essere iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero - per le associazioni/fondazioni - avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Nel caso in cui le Associazioni svolgano attività imprenditoriale, sono soggette alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011², art. 67.

Qualora le associazioni si configurino quali organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 "codice dei contratti", le stesse sono soggette all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso. Pertanto, alla presentazione della domanda verranno richieste le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- di non svolgere attività imprenditoriali e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011;
- di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso".

3. Modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale sono i progetti di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2025. La Regione contribuirà alla realizzazione dei progetti di ciascuna Associazione all'estero con un importo massimo calcolato con la seguente modalità:

- fino a € 10.000,00 per le attività realizzate nei paesi dell'Unione Europea;
- fino a € 20.000,00 per le attività svolte nei paesi extra Unione Europea.

In caso di progetti che comprendano azioni sia in paesi dell'UE che in paesi extra UE il contributo massimo sarà di 20.000 euro.

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 100%** delle spese previste, nei limiti degli importi massimi sopra indicati.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un progetto promozione internazionale che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. la strategia di internazionalizzazione dell'associazione;
2. l'identificazione dei paesi di destinazione del progetto di promozione;
3. gli obiettivi che l'associazione si pone con il progetto di promozione;
4. gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare;
5. una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute (fra quelle elencate qui di seguito);

² Le verifiche potranno essere svolte a campione anche successivamente alla concessione del contributo, entro la data di liquidazione del contributo stesso.

6. un cronoprogramma delle azioni comprensivo della ripartizione prevista delle spese tra il 2024 ed il 2025.

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2025 purché siano destinate alla realizzazione di attività non ancora concluse al momento della presentazione della domanda di contributo, sono le seguenti:

- a. costi di viaggio, vitto e alloggio nei paesi target del piano di promozione di un massimo di quattro persone, in rappresentanza dell'associazione (quali il coordinatore operativo o suo delegato, addetti o soci di una delle organizzazioni associate). I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia ai paesi target (in classe economy) e gli spostamenti in loco (non sono ammesse spese per viaggi in Italia ad esclusione di quelle necessarie a raggiungere l'aeroporto di partenza e ritorno) e le spese di vitto e alloggio nei soli paesi target. Rientrano fra i costi di viaggio gli eventuali visti, assicurazioni e diritti di agenzia;
- b. costi per l'adesione a eventi di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione nei paesi target coerente con gli obiettivi del progetto;
- c. costi per l'affitto di spazi e attrezzature, costi per allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione nei paesi target;
- d. costi di ideazione/realizzazione di materiali promozionali (digitali o su stampa) in lingua;
- e. costi per incarico e rimborso spese di viaggio per esperti, rappresentanti di altri soggetti regionali esterni all'associazione, necessari alla realizzazione di eventi promozionali (per esempio, per relatori a convegni, per presentazioni o dimostrazioni, ecc.);
- f. costi per consulenti per ricerca partner e per la preparazione e il supporto alla realizzazione degli eventi di promozione e agli incontri con operatori esteri;
- g. costi di interpretariato e traduzione.

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà allegare ai documenti di rendicontazione anche copia dei giustificativi di spesa rimborsati.

Non sono ammesse le spese per personale, materiali di consumo, o spese generali.

Le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui rappresenti per il beneficiario un costo sostenuto non recuperabile.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione.

Le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati all'Associazione.

Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso in cui le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici; per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare nell'ambito dei progetti che saranno approvati ai sensi di questo avviso costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ogni Associazione può presentare fino a tre domande di contributo, anche in tempi diversi nei limiti del periodo di apertura dell'avviso sotto specificati, purché le tre proposte non si riferiscano alle medesime iniziative.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Avviso per Clust-ER – Promozione estera 2024-2025".

Le domande potranno essere presentate dal 12 febbraio 2024, ore 09.00, fino alle ore 16.00 del 12 settembre 2025. Nel caso i cui i fondi disponibili si esauriscano prima della scadenza finale di questo avviso, la Regione potrà interrompere i termini di presentazione delle domande, dando avviso tramite il sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

ATTENZIONE: i progetti che prevedono attività nel 2024, dovranno essere presentati ENTRO il 30 settembre 2024. Dopo questa data, saranno candidabili unicamente progetti con attività nel solo 2025.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (soggetta, quindi, alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del piano promozionale; la scheda sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici

A corredo della domanda andranno inviati eventuali documenti a supporto quali accordi di collaborazione con partner esteri o schede descrittive degli eventi per i quali si richiede la partecipazione nell'ambito del progetto;

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'identificazione dell'istante dal sistema informatico attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale rilasciata dal rappresentante legale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di emissione;
- allegare alla domanda anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo;
- conservare la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo in modo da poterla esibire su richiesta della Regione;

- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. coerenza con le finalità del presente avviso;
2. coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso;
3. coerenza fra obiettivi e azioni del progetto;
4. dettaglio delle azioni proposte;
5. coerenza delle spese previste con le azioni del progetto e loro congruità.

Per ciascuno dei quattro criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di

renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso. Le richieste di integrazioni/chiarimenti interrompono i termini del procedimento.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento, con l'indicazione dell'atto di concessione del contributo per i progetti ammessi e finanziati e le motivazioni dell'esclusione o del non finanziamento per gli altri.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere l'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

6. Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in un'unica soluzione al termine del progetto e, comunque, entro e non oltre il 20 febbraio 2026.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

I beneficiari del contributo ne dovranno chiedere l'erogazione, entro la scadenza sopra indicata, presentando al Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Tutte le spese relative al progetto dovranno essere fatturate con data a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2025.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per presentazione della rendicontazione fissato al 20/02/2026.

La rendicontazione sarà composta da:

- un elenco riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per azione e paese target (coerentemente con la suddivisione in azioni e paesi del progetto approvato);
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento;
- una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

Si precisa che:

- relativamente ai costi di viaggio in aereo, sarà necessario presentare copia dei biglietti o carte d'imbarco (o documenti equivalenti) che provino l'effettiva corrispondenza dei titoli di viaggio con le persone incaricate e indicate nel progetto e nella relazione finale;
- per i costi di soggiorno in hotel o altre strutture, dai giustificativi devono potersi evincere i nominativi di chi ha usufruito dell'alloggio e la durata dello stesso;
- per la partecipazione a eventi o fiere vanno allegate copie dei cataloghi/elenchi partecipanti o altra documentazione da cui sia possibile evincere l'effettiva partecipazione dell'associazione.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazione determineranno un'interruzione dei termini indicati; in questo caso il beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

7. Obblighi per l'associazione, variazione progetti, monitoraggio e controlli condotti dalla Regione

Il Beneficiario si impegna a:

1. affidare al Coordinatore Operativo³ le attività di gestione e sviluppo delle azioni di promozione internazionale dell'Associazione;
2. realizzare il piano di promozione internazionale oggetto di finanziamento nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente avviso;
3. informare la Regione, anche per il tramite di ART-ER, in merito alle missioni e agli eventi in via di realizzazione, in anticipo rispetto al loro effettivo avvio, al fine di consentire un efficace coordinamento con eventuali altre iniziative promosse dalla Regione o di favorire lo scambio di informazioni sui paesi target;
4. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'avviso;
5. comunicare preventivamente al responsabile del procedimento, all'indirizzo PEC sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca, eventuali modifiche al piano di promozione. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 15 giorni dalla comunicazione del beneficiario;
6. comunicare tempestivamente, all'indirizzo PEC sopra indicato, al responsabile del procedimento, ogni questione relativa ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
7. fornire alla Regione e agli eventuali organi da essa individuati qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
8. dare diffusione delle attività svolte durante le missioni attraverso siti web e/o social media;
9. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e tracciabile per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
10. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno tre anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei tre anni successivi alla conclusione del piano di promozione. Qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Il rifiuto o l'impossibilità di effettuare il controllo sono causa di revoca d'ufficio.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo

<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/obblighi-di-pubblicazione-per-i-beneficiari-di-contributi>

e a rispettarli.

8. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente avviso.

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revoca totale o parziale nei seguenti casi:

³ Il coordinatore operativo è individuato sulla base dell'art. 6 dell'avviso approvato con DGR 671/2017.

- mancata presentazione della rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente Avviso;
- modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione di cui al paragrafo 7 o di impossibilità ad effettuare i controlli per cause dovute alla volontà del beneficiario;
- comunicazione, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, della rinuncia al contributo;
- scioglimento dell'associazione o cessazione della sua attività prima della conclusione del progetto;
- mancanza dei requisiti richiesti alla presentazione della domanda, di cui all'art. 2 del presente avviso, qualora venga accertata in un momento successivo alla data di concessione.

Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

9. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento amministrativo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della E.Q. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), secondo le modalità che si possono trovare all'indirizzo: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'URP è raggiungibile al numero verde 800-662200 (dal lunedì al venerdì ore 09.00 – 13.00; il lunedì e il giovedì ore 14.30 -16.30), e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare:

- il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6317, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it;

- la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6420, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

ALLEGATO A



Marca da bollo da € 16

(da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
Viale Aldo Moro, 44

40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Codice marca da bollo:	
Data emissione marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2024 - 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

.....

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale dell'associazione.....

Indirizzo sede legale – Via n Fraz.

c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale P.IVA.
 telefono..... e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'associazione:

Referente operativo: Tel
 e-mail:
 PEC:.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

1. la disponibilità dell'associazione a realizzare il progetto proposto, parte integrante della presente domanda di contributo, e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'Avviso approvato con DGR -----/2024 comporteranno l'esclusione dai benefici;
2. che l'associazione è regolarmente costituita:
 - come associazione non riconosciuta (secondo l'art. 36 e seguenti del C.C.);
 - come associazione dotata di personalità giuridica (secondo gli art. 14-35 del C.C.);
3. di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
4. che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. Mm. E ii. Non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
5. dichiara inoltre:
 - di non svolgere attività imprenditoriali, e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal Dlgs. 159/2011;
 - di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso";
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato qui sopra il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

*Firma digitale**

* La firma digitale può essere sostituita dalla firma autografa; in questo caso, al documento firmato in formato PDF, deve essere allegata copia di un documento di identità del firmatario.

ALLEGATO B

Scheda tecnica del piano di promozione

da pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PIANO

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale
Referente operativo
Settori di riferimento

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE

Descrizione degli obiettivi di internazionalizzazione che l'associazione si pone nel medio-lungo periodo, delle aree e dei paesi target e relative motivazioni, delle azioni che l'associazione intende svolgere e degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati nel medio-lungo periodo, oltre a quanto indicato nel piano di promozione 2024 e/o 2025 come descritto nel punto successivo.

Descrivere coinvolgimento ed effetti attesi dalla realizzazione della strategia per i soggetti aderenti all'associazione.

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' E DEL PAESE TARGET DEL PROGETTO DI PROMOZIONE

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il progetto di promozione e dei principali risultati attesi.

Descrivere come la realizzazione del progetto, e la scelta dei paesi target, è coordinata con la strategia di promozione internazionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Paesi target e, per ciascun paese:

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute
- Elencare i rappresentanti che parteciperanno alle missioni all'estero per ciascuna azione (max 4 partecipanti per ogni azione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

Massimo 10.000 € per le spese dedicate a paesi europei; massimo 20.000 per le spese dedicate a paesi extra-europei; il contributo non può comunque superare € 20.000,00.

Budget

VOCI DI COSTO	PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Spese di viaggio		
Spese di adesione a eventi, fiere...		
Spese di affitto spazi e allestimento		
Spese per materiali promozionali		
Spese per esperti esterni		
Spese di consulenza		
Spese di interpretariato		
TOTALE		

Cronoprogramma della spesa

Azioni	2024	2025	Totale
TOTALE			

ALLEGATO C

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it - PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALI – 2024 - 2025";
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 186

Accordo quadro di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Prov. Piacenza e Ravenna, Univ. di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma, Univ. Cattolica Sacro Cuore (PC), Politecnico di Milano (Polo Piacenza), Autorità di sistema portuale Mare Adriatico Centro Sett.le, Comuni di Ravenna e Piacenza e Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) per lo sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare l’articolo 7 “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, comma 4, in base al quale “La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la legge regionale 28 luglio 2004, n. 17, ed in particolare l’articolo 31 “Partecipazione alla Fondazione “Istituto sui trasporti e la logistica”” ove si autorizza la Regione Emilia-Romagna a partecipare, quale Ente fondatore originario, alla Fondazione denominata “Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL);

Considerato che:

- la Fondazione ITL è costituita da soggetti pubblici (Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Provincia di Piacenza, Provincia di Ravenna, Università degli studi di Bologna, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Politecnico di Milano/Polo di Piacenza, Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, Comune di Ravenna e Comune di Piacenza) e da un socio di interesse pubblico (Università Cattolica Sacro Cuore) che svolgono attività di interesse comune nell’ambito della pianificazione dei trasporti e della logistica, anche in ambito urbano, con riferimento ai profili di stretto interesse pubblico in tali contesti e nell’ambito dei servizi pubblici in materia di trasporti;
- la Fondazione ITL persegue la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale;
- la Fondazione ITL possiede i requisiti dell’organismo di diritto pubblico, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. e) dell’Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023, in quanto essa, tra l’altro, è stata istituita per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un’attività priva di carattere industriale o commerciale;
- la Fondazione ITL dichiara di svolgere per almeno l’80% attività di cooperazione in ambiti di interesse comune ai partecipanti, specie al fine di consentire l’espletamento di scelte strategiche incentrate su profili di interesse pubblico, non meramente tecniche, ai sensi dell’art. 7, comma 4, lett. d), del d.lgs. 36/2023;
- il costante e proficuo scambio di informazioni e di apporti tra le Istituzioni è stato suggellato con diversi accordi su tematiche di comune interesse ed in particolare, in data 22 luglio 2020 i soggetti hanno stipulato un accordo quadro di collaborazione registrato al REP.n.266, per la realizzazione di attività di interesse comune in materia di pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano, con riferimento ai profili di stretto interesse pubblico in tema di trasporti;

Ritenuto opportuno e necessario addivenire alla stipula di un nuovo “Accordo Quadro per attività di collaborazione nell’ambito dei trasporti e della logistica” tra i soggetti partecipanti alla Fondazione ITL e la Fondazione ITL stessa, ai sensi del citato art. 7 del D.lgs. 36/2023, il cui schema è pervenuto in data 22 gennaio 2024 e acquisito agli atti con protocollo 22/01/2024.0060652, affinché anche la Regione Emilia-Romagna possa beneficiare delle attività svolte in comune con la Fondazione;

Preso atto della condivisione del testo dell'accordo e dell'interesse manifestato alla sua sottoscrizione da parte dei partecipanti alla Fondazione ITL, ossia Città Metropolitana di Bologna, Province di Piacenza e Ravenna, Università degli Studi di Bologna, Modena/Reggio Emilia e Parma, Università Cattolica Sacro Cuore (Sede di Piacenza), Politecnico di Milano (Polo di Piacenza), Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e Comuni di Ravenna e Piacenza, nonché da parte della stessa Fondazione.

Richiamati:

- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione 13 marzo 2023, n. 380 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii., nonché la determinazione 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15, della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., lo schema di "Accordo Quadro per attività di collaborazione nell'ambito dei trasporti e della logistica" fra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, le Province di Piacenza e Ravenna, le Università degli Studi di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma, l'Università Cattolica Sacro Cuore (Sede di Piacenza), il Politecnico di Milano (Polo di Piacenza), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, i Comuni di Ravenna e Piacenza e la Fondazione "Istituto sui Trasporti e la Logistica" (ITL), allegato parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di precisare che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
3. di prevedere che i partecipanti possano sottoscrivere singoli accordi attuativi con la Fondazione ITL per lo svolgimento in comune delle attività oggetto dell'Accordo quadro, in forma disgiunta;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

ACCORDO QUADRO

(art. 15 legge 241/1990; art. 7, comma 4, D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEI TRASPORTI E DELLA

LOGISTICA

TRA

- **Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica — ITL, CF/P. IVA**
02446681203, con sede legale in Viale Aldo Moro 38 Bologna, in persona del legale
rappresentante pro tempore, _____;

ED I SEGUENTI ENTI

- **Regione Emilia-Romagna** - Codice Fiscale 80062590379, con sede legale in
Viale Aldo Moro 52 - Bologna, in persona del legale rappresentante pro tempore
_____;

- **Città Metropolitana di Bologna** - Codice fiscale/Partita IVA 03428581205, con
sede legale in Via Zamboni 13 - Bologna, in persona del legale rappresentante pro
tempore _____;

- **Università degli Studi di Parma**, Partita IVA 00308780345 via Università, 12 -
Parma, in persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante pro-tempore,
_____;

- **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede in Bologna, Via
Zamboni n.33, Codice Fiscale 80007010376, in persona del Magnifico Rettore e legale
rappresentante pro-tempore _____;

- **Università Cattolica Sacro Cuore**, sede di Piacenza - CF 02133120150 con sede
legale in Largo A. Gemelli 1 - Milano, in persona del legale rappresentate pro tempore
Rettore, _____;

- **Politecnico di Milano, Polo di Piacenza**, codice fiscale 80057930150 e Partita



	IVA 04376620151, con sede legale in Polo Territoriale di Piacenza Via Scalabrini 76 -
	Piacenza, in persona del Pro-Rettore delegato, _____;
	- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia , Partita IVA: 00427620364, con
	sede in Via Università n. 4 - Modena, in persona del Magnifico Rettore e legale
	rappresentante pro-tempore _____;
	- Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale CF
	92033190395 con sede legale in Via Antico Squero, 31 - Ravenna in persona del
	Presidente e legale rappresentante pro-tempore _____;
	- Provincia di Ravenna - CF 00356680397, con sede legale in Piazza Caduti per
	la Libertà 2 - Ravenna, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore
	_____;
	- Comune di Ravenna Partita IVA 00354730392 con sede legale in Piazza del
	Popolo, 1 - Ravenna in persona del legale rappresentante pro
	tempore_____;
	- Comune di Piacenza codice fiscale-Partita IVA 00229080338, con sede legale in
	piazza Cavalli 2 - Piacenza, in persona del legale rappresentante pro
	tempore_____;
	- Provincia di Piacenza - CF 00233540335 con sede legale in Corso Garibaldi 50
	- Piacenza, in persona della Vice Presidente _____;
	Di seguito indicati come "Parti"
	Visti:
	- l'articolo l5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di
	procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi",
	relativo agli accordi di tra pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati;
	2

	- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" ed in	
	particolare, l'articolo 7, comma 4, in base al quale "la cooperazione tra stazioni appaltanti	
	o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra	
	nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:	
	a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche	
	con competenze diverse;	
	b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti	
	funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e	
	senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;	
	c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella	
	eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo	
	non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni	
	aderenti;	
	d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto	
	meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;	
	- la legge regionale 28 luglio 2004, n. 17, la quale all'art. 31 "Partecipazione alla	
	Fondazione Istituto sui trasporti e la Logistica", commi 1 e 2, prevede quanto segue:	
	"1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata, quale ente fondatore originario, a	
	partecipare alla Fondazione denominata "Istituto sui trasporti e la logistica" costituita in	
	data 17 dicembre 2003 con atto del notaio Federico Stanne, repertorio n. 47845."	
	"2. La partecipazione della Regione alla Fondazione è subordinata alle seguenti	
	condizioni:	
	a) che consegua il riconoscimento della personalità giuridica;	
	b) che persegua, senza fini di lucro, le finalità statutarie;	
	3	

	c) che sia consentita la presenza di almeno un rappresentante nominato dalla	
	Regione Emilia- Romagna nel consiglio d'amministrazione, secondo quanto previsto	
	dall'attuale statuto della Fondazione.”;	
	- Lo statuto della Fondazione “Istituto sui Trasporti e la Logistica” (ITL), ed in	
	particolare l'art. 3 “Scopo”, in base al quale:	
	“1. La Fondazione non ha scopo di lucro ed è gestita secondo i criteri dell'obiettiva	
	economicità.	
	2. La Fondazione persegue la finalità di sviluppo delle competenze in materia di	
	trasporti e di logistica in ambito regionale.	
	3. A tale scopo la Fondazione svolge le seguenti attività:	
	a. Studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica	
	delle merci e diffusione dei risultati;	
	b. Elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di	
	movimentazione delle merci in ambito urbano ed extra-urbano;	
	c. Analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione	
	degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica	
	delle merci;	
	d. Individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della	
	movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi	
	e dei benefici connessi all'uso delle diverse soluzioni di sistema con riferimento a progetti	
	infrastrutturali di interesse regionale;	
	e. Sviluppo delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione regionale dei	
	trasporti, in particolare creazione di basi dati, osservatori del trasporto merci, campagne	
	di rilevazione sulle attese degli operatori;	
	f. Creazione e gestione di sistemi di comunicazione e di marketing territoriale per	
	4	

<p>- la Fondazione opera in regime economico a costi ricavi, e si propone di</p>	
<p>raggiungere un utile attraverso la quota a mercato, utile che non procederà a distribuire</p>	
<p>tra i soci.</p>	
<p>Premesso che:</p>	
<p>- la Fondazione ITL svolge in parte preponderante attività di acquisizione di finanziamenti UE, per conto proprio e per gli enti soci, utilizzando tali fondi per svolgere attività di cooperazione nel settore della pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti, anche con lo svolgimento di attività istruttoria e la realizzazione di studi e ricerche in tale settore;</p>	
<p>- la Fondazione ITL svolge un ruolo di interesse comune e di supporto agli enti soci per lo svolgimento di attività a supporto della pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti, specie negli ambiti i settori in cui è maggiore il profilo strategico rispetto ai profili meramente progettuali, anche attraverso l'acquisizione di fondi UE;</p>	
<p>- la finalità della Fondazione ITL è volta allo sviluppo di competenze in materia di pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano e nel settore dei servizi pubblici in materia di trasporti e non alla crescita sul mercato;</p>	
<p>- la Fondazione ITL non ha finalità di lucro e opera attraverso il rimborso dei costi sostenuti per le attività che svolge, secondo quanto previsto dallo statuto;</p>	
<p>- la Fondazione ITL dichiara, dunque, di svolgere per almeno l'80% attività di cooperazione in ambiti di interesse comune per gli aderenti al presente accordo, specie al fine di consentire l'espletamento di scelte strategiche incentrate su profili di interesse pubblico, non meramente tecniche;</p>	
<p>- la Fondazione ITL, a sua volta, può avvalersi dei soggetti che fanno parte del</p>	
<p style="text-align: center;">6</p>	

<p>presente accordo, ossia le Parti potranno svolgere attività in collaborazione che siano</p>	
<p>oggetto dell'accordo, in un contesto di cooperazione reciproca, purché soddisfino i</p>	
<p>requisiti di cui all'art. 7, comma 4, D.lgs. n. 36/2023, ferma restando l'applicazione delle</p>	
<p>ulteriori procedure di affidamento previste dal medesimo decreto legislativo, ove non</p>	
<p>ricorrano i presupposti di cui all'art. 7 comma 4 citato.</p>	
<p>- Considerato inoltre che:</p>	
<p>- nel tempo, il costante e proficuo scambio di informazioni e di apporti tra le</p>	
<p>Istituzioni è stato suggellato con diversi accordi su tematiche di comune interesse ed in</p>	
<p>particolare in data 22 luglio 2020 REP.n.266 le parti hanno stipulato un accordo quadro</p>	
<p>di collaborazione, avente ad oggetto attività di interesse comune nell'ambito della</p>	
<p>pianificazione dei trasporti e della logistica anche in ambito urbano con riferimento ai</p>	
<p>profili di stretto interesse pubblico in tema di trasporti di durata triennale con possibilità</p>	
<p>di rinnovo;</p>	
<p>- in vista della scadenza del citato accordo quadro la Fondazione ITL ha proposto</p>	
<p>alle parti la stipula di un nuovo accordo quadro avente le medesime finalità del</p>	
<p>precedente;</p>	
<p>- la Regione, le Università e gli Enti territoriali sopra indicati intendono cooperare</p>	
<p>con la Fondazione ITL negli ambiti di ricerca ed analisi in materie di trasporti e logistica;</p>	
<p>- le Parti convengono, pertanto, nell'ambito delle rispettive finalità, di addivenire</p>	
<p>a una collaborazione con la Fondazione ITL non episodica per la progettazione e</p>	
<p>realizzazione congiunta di attività oggetto del presente accordo;</p>	
<p>- i reciproci impegni e le modalità di svolgimento delle rispettive attività saranno</p>	
<p>dettagliati con successivi specifici Accordi attuativi; le Parti indicheranno i Referenti delle</p>	
<p>single attività in base alle competenze necessarie per l'esecuzione delle stesse;</p>	
<p>- gli accordi attuativi, nell'ambito di quanto definito nel presente accordo quadro,</p>	
<p></p>	

	disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le parti,	
	specificando, in particolare, le attività in capo ai sottoscrittori, gli aspetti organizzativi,	
	economico-finanziari e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della	
	collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza	
	- le Parti, al momento della sottoscrizione degli accordi attuativi, dovranno	
	dichiarare di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate	
	dalla cooperazione;	
	le Parti come sopra indicate convengono e stipulano quanto segue	
	Tutto ciò premesso e considerato	
	le Parti stipulano il presente Accordo Quadro di collaborazione ("Accordo")	
	Articolo 1 - Oggetto	
	1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.	
	2. Con il presente Accordo le Parti concordano di sviluppare congiuntamente	
	attività di interesse comune nell'ambito della pianificazione dei trasporti e della logistica,	
	anche in ambito urbano, con riferimento ai profili di stretto interesse pubblico in tali	
	contesti e nell'ambito dei servizi pubblici in materia di trasporti. Tali attività	
	pianificatorie in materia di trasporti e di supporto alla pianificazione, di interesse	
	pubblico, rappresentano l'elemento di interesse comune tra tutte le Parti.	
	3. In particolare, la Fondazione ITL svolge attività istruttoria, ovvero di studio e	
	ricerca, nei settori di cui sopra, anche con predisposizione di pareri, proposte, indagini e	
	studi, in collaborazione e nell'interesse comune di ITL e delle Parti del presente accordo,	
	nei limiti previsti dalla legge. Parimenti, le altre Parti del presente accordo possono	
	svolgere in collaborazione e nell'interesse comune anche disgiuntamente, di volta in	
	volta, attività oggetto del presente accordo, in esecuzione dello stesso, purché siano	
	presenti le condizioni di cui all'art. 7, comma 4, D.lgs. n. 36/2023. È escluso il ricorso	
	8	

	prevalente a terzi per lo svolgimento delle attività e comunque nei limiti delle norme in	
	materia.	
	4. I risultati delle attività svolte sono di comune fruizione da parte degli enti che stipulano l'accordo attuativo a cui tali attività si riferiscono.	
	5. Ciascuna delle Parti del presente Accordo può sottoscrivere protocolli, ovvero Accordi operativi ed attuativi con la Fondazione ITL, nel rispetto del presente Accordo. Gli accordi attuativi disciplinano unicamente le attività oggetto dell'Accordo quadro.	
	6. La Fondazione ITL concorda con le Parti di predisporre un piano almeno annuale delle attività oggetto del presente Accordo, al fine di garantire massima informazione e trasparenza sulle attività svolte. Tale piano è suscettibile di variazioni o integrazioni. L'approvazione dell'accordo non impegna le parti a stipulare alcun accordo attuativo	
	7. Il presente Accordo quadro è aperto all'adesione di altri soggetti pubblici che condividano le attività di cui al comma 2 oggetto dell'accordo.	
	8. Lo svolgimento di attività esterne al perimetro del presente Accordo, per l'oggetto o per la natura degli enti coinvolti, avviene secondo le procedure ordinarie di cui al D.lgs. n. 36/2023.	
	Articolo 2 –Oneri finanziari	
	Il presente Accordo prevede lo svolgimento comune di attività in ambito istituzionale. Considerato che:	
	i) l'oggetto del rimborso è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dalle Parti;	
	ii) gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario escludendo perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso e, in ogni caso, con esclusione di ogni remunerazione di utili;	
	9	

	iii) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo non	
	emerge, perché non sussiste fra le stesse, un'operazione di scambio beni servizi dietro	
	corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolte dalle Parti	
	che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n.	
	4 del DPR n. 633/72.	
	Le spese ammissibili a rimborso potranno essere quelle direttamente imputabili allo	
	svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.	
	Articolo 3 - Impegni delle parti	
	1. La Fondazione ITL sulla base dell'ultimo bilancio approvato:	
	a) informa ogni anno le parti del presente Accordo su tutte le attività svolte in	
	esecuzione del presente Accordo e su quelle svolte a mercato;	
	b) si impegna a fornire annualmente un report sui costi delle attività svolte in	
	esecuzione del presente Accordo.	
	2. I sottoscrittori si impegnano al rispetto del presente Accordo, informandosi di	
	ogni elemento che possa influire sulla sua corretta applicazione.	
	Articolo 4 - Referenti dell'accordo quadro	
	Per l'attuazione dell'attività dell'accordo ciascuna delle parti designerà un Referente, al	
	fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando	
	periodicamente la sua realizzazione e l'adempimento degli obblighi previsti nel presente	
	Accordo.	
	Art. 5 - Durata rinnovo e recesso	
	1. Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle	
	Parti e avrà una durata pari a 5 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato, per un	
	periodo di pari durata, previo espresso accordo fra le Parti.	
	2. Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo non determinerà la	
	10	

	cessazione di eventuali Accordi attuativi in essere che dovranno mantenere i rispettivi	
	termini di durata. Gli stessi dovranno essere conclusi entro un anno dal termine fissato	
	per l'accordo quadro.	
	3. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di	
	scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato tramite comunicazione	
	scritta notificata mediante P.E.C. a tutte le Parti.	
	4. Il recesso ha effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso.	
	5. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla	
	parte di Accordo già eseguito.	
	6. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque,	
	di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla	
	data di estinzione dell'Accordo Quadro, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.	
	Articolo 6 - Controversie	
	1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente	
	Accordo, qualora le Parti non riescano a definirle bonariamente, saranno devolute agli	
	organi giudiziari del Foro di Bologna.	
	2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti è domiciliata presso la propria	
	sede legale indicata in epigrafe.	
	Art. 7- Riservatezza, Risultati, Privacy, Comunicazione	
	1. Ciascuna delle Parti garantisce che il personale destinato allo svolgimento delle	
	attività assicuri, nei confronti di soggetti non autorizzati, la riservatezza di tutte le	
	informazioni e di tutti i documenti acquisiti nell'ambito del presente accordo e ne rispetti	
	le finalità di utilizzo.	
	2. La disciplina dei risultati delle attività congiunte sarà dettata dagli specifici	
	accordi attuativi, che dovranno in ogni caso essere compatibili con gli eventuali accordi	
	11	

relativi al finanziamento delle attività, qualora siano finanziate da terzi.

3. Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente con le modalità e per le finalità necessarie alla realizzazione delle attività, conformemente quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation — GDPR)". Per quanto concerne l'informativa sul trattamento dei dati personali operato dalle parti, si rinvia a quanto riportato sui siti istituzionali delle Parti stesse.

4. Qualunque iniziativa di comunicazione che riguardi le attività oggetto del presente Accordo dovrà dare menzione del ruolo avuto dalle Parti nelle realizzazioni progettuali.

5. Il nome, il marchio ed ogni segno distintivo di ciascuna delle Parti sono di proprietà esclusiva delle medesime e pertanto il presente Accordo non costituisce in alcuna misura autorizzazione o licenza d'uso di essi.

Art. 8- Disposizioni fiscali

1. Le attività del presente Accordo si svolgono nell'ambito delle attività istituzionali e non in esercizio di impresa, per cui sono fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/72 e non sono soggette alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR 600/73.

2. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico della Fondazione ITL.

Art. 9- Sottoscrizione

1. Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'articolo 15 della legge	
241/1990 e dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" in unico	
originale.	
Letto e sottoscritto digitalmente da:	
Per Città Metropolitana di Bologna	
Il _____	
(_____)	
Firmato digitalmente	
Per Università degli Studi di Parma	
Il Magnifico Rettore	
(_____)	
Firmato digitalmente	
Per Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	
Il Magnifico Rettore	
(_____)	
Firmato digitalmente	
Per Università Cattolica Sacro Cuore – Sede di Piacenza	
Il Rettore	
(_____)	
Firmato digitalmente	
Per Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Piacenza	
Il Pro-Rettore	

	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	
	Il Magnifico Rettore	
	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale	
	Il Presidente	
	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Provincia di Ravenna	
	Il Presidente	
	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Comune di Ravenna	
	Il _____	
	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Comune di Piacenza	
	Il _____	
	(_____)	
	Firmato digitalmente	
	Per Provincia di Piacenza	
	Vice Presidente	

(_____)

Firmato digitalmente

Per Regione Emilia-Romagna

Il _____

(_____)

Firmato digitalmente

Per Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica - ITL

Il Presidente

(_____)

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 188

Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC FC02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC02, il sig. Pollini Ermanno, nato a Montiano (FC) il 14 agosto 1960, in sostituzione del sig. Pasini Daniele, in rappresentanza delle associazioni venatorie;
2. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo direttivo;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC02 nonché all'interessato;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 196

Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro:
 - al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;
 - al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve

naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" che prevedono che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classificano in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- la Legge Regionale n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la Legge Regionale n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 22/2015 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale n. 4/2021 "Legge Europea per il 2021" che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";
 - n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
 - n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;
 - n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018";
 - n. 1174/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, fino a definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

Richiamata la propria deliberazione n. 1763 del 13 novembre 2017 "Approvazione del Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica";

Richiamato altresì il Piano quinquennale di controllo della volpe per il periodo 2019-2023, approvato con propria deliberazione n. 611 del 15 aprile 2019 con efficacia per il periodo 2019-2023, e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che la presenza della volpe impatta su molteplici aspetti riferiti alla convivenza uomo/animale che possono comportare grave pregiudizio per la tutela:

- della pubblica incolumità e della sicurezza stradale e per la tutela del suolo, con riguardo all'integrità dei terrapieni di infrastrutture viarie o ferroviarie e degli argini pensili e di tutte le strutture antropiche;
- della biodiversità, in riferimento alla riproduzione della fauna stanziale negli istituti con specifiche finalità di produzione della fauna;

- delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, con particolare riguardo agli allevamenti avicunicoli;

Preso atto altresì della crescente presenza sul territorio regionale dello sciacallo dorato (*Canis aureus*), specie particolarmente protetta, con correlato rischio di confusione con la volpe per similitudini morfologiche, che richiederà a tutti i soggetti coinvolti nelle attività di controllo, la massima attenzione in particolare nel corso degli interventi con tiro da automezzo con fonte luminosa;

Considerato, altresì che risulta necessario provvedere anche al monitoraggio dello stato sanitario delle popolazioni della specie volpe nell'ambito del "Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica" della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che gli uffici regionali hanno predisposto un nuovo Piano quinquennale di controllo della volpe per il periodo 2024-2028, trasmesso con relativa richiesta di parere ad ISPRA con nota Prot. n. 1176597 del 24 novembre 2023, al fine di dare continuità all'attività di controllo;

Richiamato integralmente il parere favorevole di ISPRA, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 1243584.E del 15 dicembre 2023, nel quale si evidenzia che stante il vigente quadro normativo e stato ecologico della volpe e visto il perdurare di diverse problematiche ascrivibili alla presenza della specie nonostante le azioni attuate negli anni passati, debba ritenersi, in linea di principio, accettabile prevedere la prosecuzione di azioni volte al contenimento degli impatti, così come prospettate dal piano pluriennale 2024-2028 proposto dalla Regione, secondo i modi e i tempi indicati che riprendono il piano quinquennale precedentemente approvato, pur proponendo alcuni adeguamenti e prescrizioni integralmente recepiti nel Piano stesso;

Preso atto che, con nota Prot. 0053559.U del 19 gennaio 2024, è stata trasmessa ad ISPRA una richiesta di integrazioni al citato parere, aventi ad oggetto elementi di natura tecnica che non erano stati precedentemente presi in considerazione dall'Istituto;

Richiamato integralmente anche l'ulteriore parere favorevole di ISPRA acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. 0082645.E del 29 gennaio 2024;

Atteso pertanto che secondo quanto evidenziato da ISPRA i pareri favorevoli restano comunque subordinati alle seguenti prescrizioni:

- "esclusione dalle aree di Intervento delle zone destinate a colture cerealicole, legumi da granella, girasole e proteo oleaginose, se non collocate all'interno degli istituti di produzione di selvaggina sopra richiamati";
- "realizzazione degli interventi di controllo nelle arginature/terrapieni solo qualora siano stati accertati rischi idraulici direttamente collegabili alla presenza di Volpe e/o altri Mammiferi con abitudini fossorie e solo a seguito di parere favorevole espresso previa produzione di specifica documentazione integrativa, come sopra specificata";
- in relazione alla realizzazione delle azioni di controllo della Volpe con 3 cani da seguita specializzati + 6-10 operatori, aumentabili fino a 15, "esclusivamente per finalità di prevenzione di rischio idraulico (arginature) o smottamenti (terrapieni stradali e/o ferroviari) e quindi per ragioni di sicurezza pubblica con le seguenti limitazioni:
 - solo sulle arginature/terrapieni con densa copertura di vegetazione;
 - distanza massima di 150 metri non derogabile dalla sommità dell'arginatura;
 - utilizzo di munizioni atossiche;
 - periodo consentito: 1° ottobre - 10 febbraio";

Dato atto che con nota prot. n. 1190517 del 29 novembre 2023, è stata inviata al Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - Area biodiversità - la richiesta di "Valutazione di Incidenza" di cui alla L.R. n. 4/2021, art. 26, inoltrata dal suddetto Settore con nota prot. n. 1217303 del 5 dicembre 2023 anche ai diversi enti gestori con richiesta di parere per screening relativo alla proposta di Piano di controllo regionale alla specie Volpe 2024-2028 di loro competenza;

Atteso che il Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - Area biodiversità, con nota Prot. n. 01.02.2024.0102094.I, ha comunicato l'esito positivo della "Valutazione di Incidenza" del Piano di controllo della volpe, sottoponendo tale esito al rispetto di specifiche condizioni applicative;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del "Piano quinquennale di controllo della volpe in Emilia-Romagna" per il periodo 2024-2028, valido per l'intero territorio regionale, ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali, nonché le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le condizioni previste dal Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane - Area biodiversità - per l'applicazione del Piano di controllo nei siti Rete Natura 2000 sono state integralmente recepite al capitolo 13 dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Piano quinquennale di controllo della volpe in Emilia-Romagna” per il periodo 2024-2028, valido per l’intero territorio regionale, ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali, nonché le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PIANO DI CONTROLLO DELLA VOLPE

2024 - 2028

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili alla specie volpe (*Vulpes vulpes*) a livello nazionale è individuato nei commi 2, 3 e 4 della Legge n. 157/1992, così come novellati dalla L. 29 dicembre 2022 n. 197, e di seguito riportati:

2. *Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria.*
3. *I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.*
4. *Gli animali abbattuti durante le attività di controllo di cui al comma 2 sono sottoposti ad analisi igienico-sanitarie [...].*

La citata Legge 29 dicembre 2022 n. 197 ha inoltre introdotto l'art. 19 ter alla L. n. 157/1992: *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*; che prevede:

1. *Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale.*
2. *Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura.*
3. *Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano di cui al comma 1 non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.*
4. *Il piano di cui al comma 1 è attuato e coordinato dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, che possono avvalersi, con l'eventuale supporto tecnico del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, dei cacciatori iscritti negli ambiti*

venatori di caccia o nei comprensori alpini, delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale e provinciale muniti di licenza per l'esercizio venatorio nonché dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali il piano trova attuazione, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

5. *Le attività previste dal presente articolo sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.*

In attuazione del citato art. 19 ter, è stato quindi approvato, dal Ministero competente, il Decreto del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica 13 giugno 2023 recante "Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", che costituisce la cornice di riferimento per la predisposizione del presente Piano.

La specie è considerata cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio secondo quanto previsto dalla L. n. 157/1992.

La volpe è inoltre inserita nelle previsioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19 aprile 1996 "Elenco delle specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e di cui è proibita la detenzione"; con l'art. 1, comma 980, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono stati vietati l'allevamento, la riproduzione in cattività, la cattura e l'uccisione di volpi (*Vulpes vulpes*) per la finalità di ricavarne pelliccia.

A livello regionale il riferimento normativo è rappresentato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" che recita:

1. *La Regione ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i parchi e le riserve naturali.*
2. *Nei parchi e nelle riserve naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite negli articoli 35, 36, 37 e 38 della legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6.*
3. *Il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna.*
4. *abrogato.*
5. *Agli addetti cui è affidato lo svolgimento delle operazioni di controllo è consentito, nell'eventualità di dover ricorrere ad abbattimenti, l'uso delle armi in dotazione con le munizioni indicate nell'autorizzazione.*

La volpe è inoltre inserita nella deliberazione n. 1763 del 13/11/2017 "Approvazione del piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica" essendo specie bersaglio per l'evidenziazione di Trichinella nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in cui sono presenti allevamenti suini. La suddetta deliberazione prevede che tutti i soggetti adulti abbattuti nell'ambito dei piani di controllo saranno conferiti interi o secondo istruzioni concordate con i servizi veterinari, per la ricerca di Trichinella che sarà effettuata su campioni di muscolo (lingua, masseteri, tibiale anteriore,

estensori del metacarpo, pilastri del diaframma) mediante digestione artificiale. I soggetti raccolti dovranno essere conferiti al più presto direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Sulle volpi adulte conferite per Trichinella, IZSLER effettuerà anche la ricerca di Leishmania su linfonodo popliteo o milza.

A livello locale, resta ferma in ogni caso, la possibilità per i Sindaci di esercitare il potere di Ordinanza su interventi di controllo e rimozione della fauna in ambito urbano al ricorrere dei presupposti indicati nel Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 negli articoli 50 e 54:

- art. 50 *Competenze del sindaco e del presidente della provincia*; in particolare il comma 5 che riporta: *In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.*
- Art. 54 *Attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale*; con particolare riferimento al comma 4 che recita: *“Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.”*

2. OBIETTIVI GESTIONALI

Il presente Piano risponde alle seguenti finalità, in coerenza con quanto previsto dal novellato art. 19 della L. n. 157/1992:

1. *tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale e per la tutela del suolo*: lo scopo è tutelare l'integrità dei terrapieni di infrastrutture viarie o ferroviarie e degli argini pensili e di tutte le strutture antropiche al fine di garantire l'incolumità pubblica.
2. *tutela della biodiversità*: lo scopo è tutelare la riproduzione della fauna stanziale negli istituti con specifiche finalità di “produzione della fauna”. Ulteriore fine potrà essere consentire l'attuazione di programmi finalizzati alla costituzione di nuclei di piccola selvaggina stanziale in grado di autosostenersi.
3. *tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la migliore gestione del patrimonio zootecnico*: la finalità è limitare i danni agli allevamenti avicunicoli.
4. *motivi sanitari*: lo scopo è monitorare lo stato sanitario delle popolazioni di volpe nell'ambito del “Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica”.

3. STATUS E DISTRIBUZIONE

La volpe è il carnivoro con la più ampia distribuzione geografica ed è distribuita in tutto l'emisfero settentrionale, mentre altrove risulta introdotta. La volpe è una specie onnivora, adattabile, opportunista e in grado di occupare con successo le aree urbane. In molti habitat, le volpi sembrano essere strettamente associate agli esseri umani, prosperando anche nelle aree agricole intensive.

A livello europeo la volpe è diffusa e abbondante in gran parte dell'areale europeo e la tendenza delle popolazioni è considerato stabile e di categoria LC (least concern) secondo la più recente valutazione IUCN: The IUCN Red List of Threatened Species 2021 (<https://www.iucnredlist.org/species/23062/193903628>).

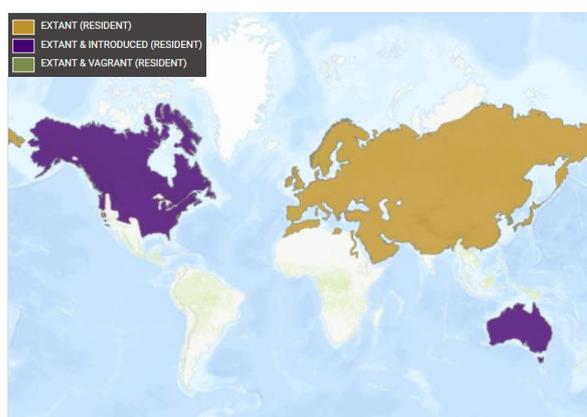


Figura 1. Distribuzione internazionale della specie volpe (fonte: <https://www.iucnredlist.org/species/23062/193903628>).

A livello nazionale la volpe è sempre considerata LC secondo la più recente valutazione contenuta nella Lista Rossa IUCN dei vertebrati italiani 2022.

A scala regionale la distribuzione della specie interessa pressoché l'intero territorio senza soluzione di continuità dalla pianura al crinale appenninico, seppur con densità diversificate in funzione della disponibilità di risorse. Le poche lacune che si possono osservare nell'areale distributivo devono essere presumibilmente ascritte a carenza di informazioni.

Ulteriori elementi conoscitivi circa la specie in ambito regionale sono riportati al successivo paragrafo 5.2, dai quali emerge chiaramente come le attività in caccia e controllo non vadano a pregiudicare lo stato di conservazione dei nuclei presenti sul territorio regionale e che le densità del canide, laddove rilevate, risultano pienamente in linea con le medie indicate a livello italiano.

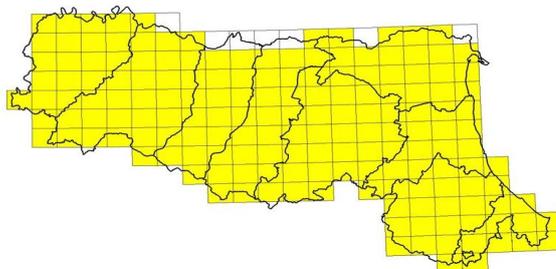


Figura 2. Area di presenza della volpe in Emilia-Romagna (Carta delle Vocazioni Faunistiche).

4. GESTIONE PREGRESSA

4.1 PRELIEVO VENATORIO

In Italia la volpe è specie cacciabile, ai sensi della Legge n. 157/1992, dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio e le normative regionali possono regolamentare ulteriormente il prelievo, così come avviene all'interno del Calendario venatorio approvato annualmente. In relazione allo status legale di "nocivo" attribuito alla volpe dal T.U. sulla caccia fino al 1977, l'importanza cinegetica della suddetta specie in Italia si può definire modesta, per la mancanza di tradizioni specifiche.

Così come avviene per altre specie di interesse venatorio anche per la volpe non viene in genere effettuata alcuna quantificazione o pianificazione del prelievo. Di seguito si riportano i dati riferiti al prelievo a partire dalla stagione venatoria 2011/2012 e fino al 2021/2022.

Oltre al prelievo in ambito regionale è riportato l'andamento del prelievo riferito a ciascuna provincia.

ACP/SV	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014	2014/ 2015	2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021	2021/ 2022	TOTALE
Bologna	194	220	133	133	106	106	129	77	93	62	205	1.458
Ferrara	27	40	20	36	20	41	26	30	13	26	24	303
Forlì- Cesena	71	128	52	79	72	43	54	141	97	88	157	982
Modena	70	107	70	74	104	112	66	108	135	137	187	1.170
Parma	175	146	45	150	126	118	82	45	73	50	123	1.133
Piacenza	104	97	63	101	55	67	68	45	110	55	61	826
Ravenna	68	113	84	100	50	67	38	34	38	26	149	767
Reggio Emilia	118	96	128	117	111	109	103	100	132	71	122	1.207
Rimini	42	31	38	39	23	31	19	26	21	21	24	315
Extra Regione	6	6	6	14	5	18	5	11	13	6	20	110
TOTALE REGIONE	875	984	639	843	672	712	590	617	725	542	1.072	

Tabella 1. Serie storica dei dati di prelievo venatorio ripartiti a livello provinciale.

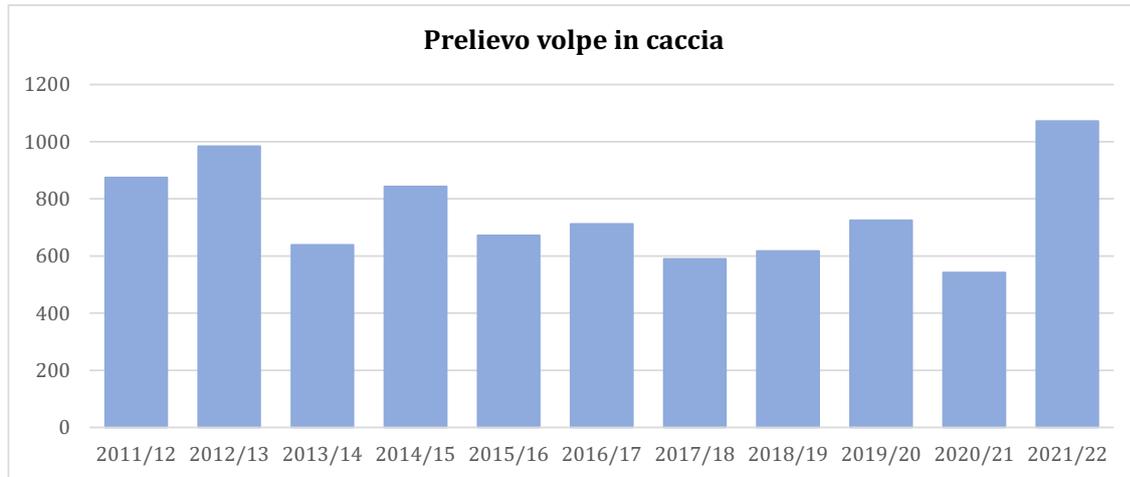


Figura 3. Andamento del prelievo totale in Emilia-Romagna dal 2011/12.

Le Province nelle quali il prelievo venatorio risulta più elevato sono quelle emiliane, in particolare Bologna seguita da Reggio-Emilia e Modena. Anche nelle province di Ravenna e Forlì-Cesena sono stati comunque realizzati nell'ultima annata venatoria di riferimento prelievi importanti.

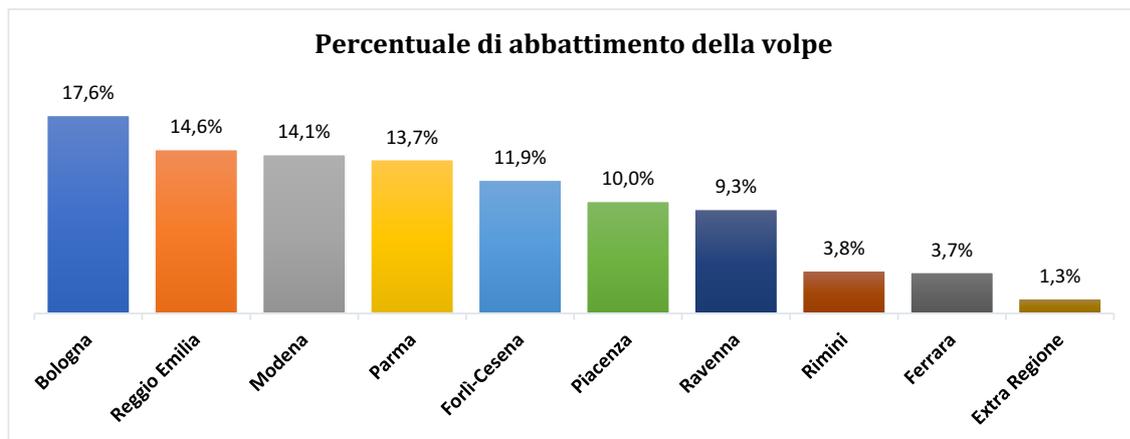


Figura 4. Percentuale di abbattimento della volpe in ciascuna provincia rispetto al totale regionale (stagioni venatorie dalla 2011-12 alla 2021-22).

A seguire si riporta il grafico che rappresenta il numero di volpi prelevate in attività venatoria rapportato al numero di cacciatori attivi sul prelievo della specie stessa, in modo da rilevare l'effettiva attività venatoria realizzata a carico della specie nelle diverse province.

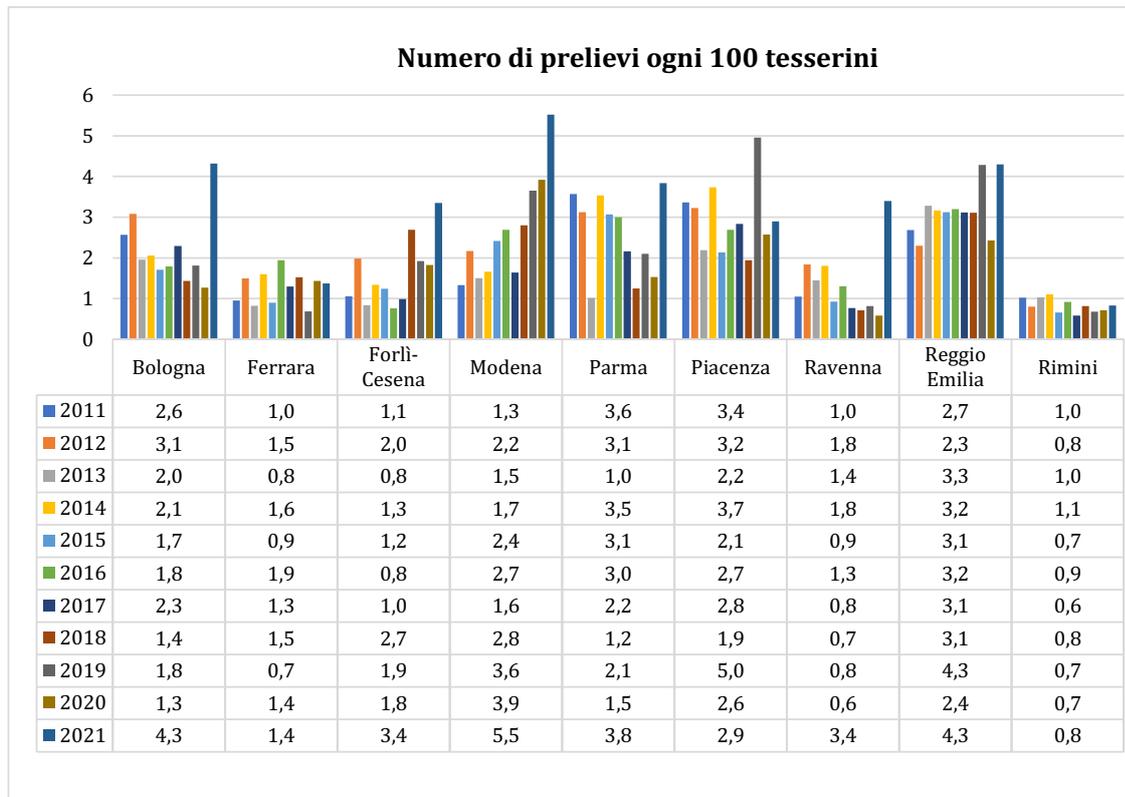


Figura 5. Numero di prelievi di volpe su base provinciale ogni 100 tesserini (solo tesserini rilasciati dai Comuni dell'Emilia-Romagna).

4.2 CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'attività di controllo della volpe in ambito regionale e a livello provinciale, attuata in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di controllo regionale approvato con delibera di Giunta n. 611/2019. I dati antecedenti il citato Piano derivano dall'attuazione dei singoli piani provinciali. Nonostante i dati del 2018 e del 2023 non riguardino l'intera annualità, è evidente dopo il 2017 un forte calo del numero di volpi prelevate in controllo.

	Volpi prelevate in controllo
2007	203
2008	1.246
2009	1.976
2010	2.621
2011	4.218
2012	4.864
2013	3.888
2014	3.564
2015	3.951

	Volpi prelevate in controllo
2016	2.871
2017	3.740
2018	1.717
2019	1.454
2020	1.222
2021	1.594
2022	1.716
2023	244
Totale complessivo	41.089

Tabella 2. Volpi complessivamente prelevate in Emilia-Romagna in attuazione dei piani di controllo (in giallo sono rappresentati i dati parziali).

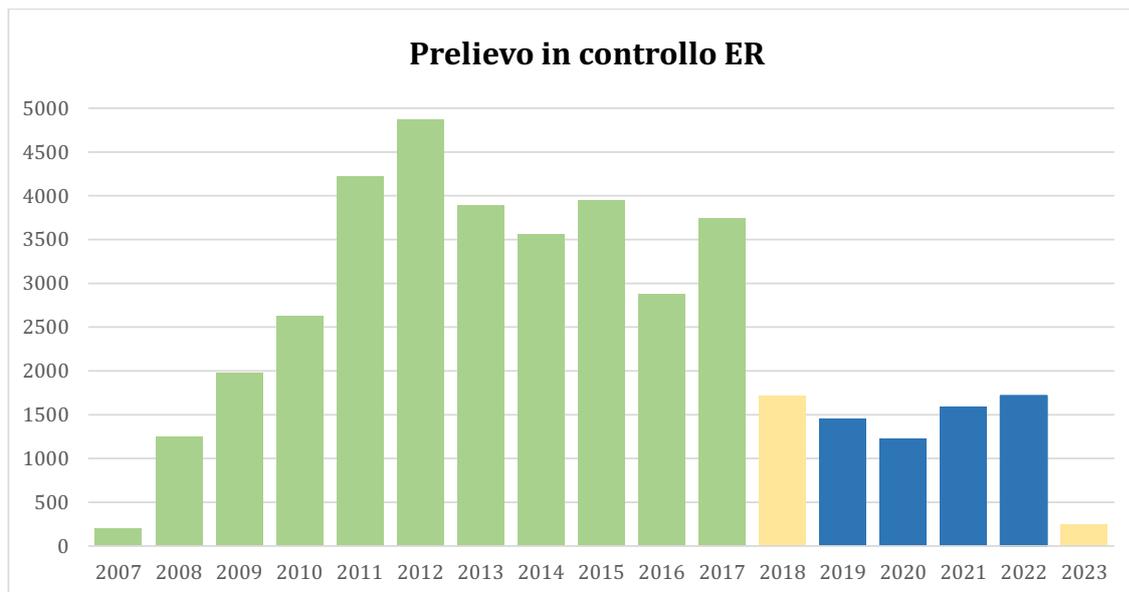


Figura 6. Volpi prelevate in attuazione dei piani di controllo provinciali e regionale.

Le Province maggiormente attive nel controllo della specie sono, nuovamente, Bologna, Modena e Reggio Emilia.

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
2007			203							203
2008	749		228			269				1.246
2009	881	350	123	341		205			76	1.976
2010	349	350	262	608	132	212		628	80	2.621
2011	837	350	239	681	144	320	483	1000	164	4.218

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
2012	1359	290	183	1036	210	321	430	911	124	4.864
2013	1077	218	157	884	247	12	365	862	66	3.888
2014	1040	127	145	845	173	15	413	688	118	3.564
2015	1793	57	114	960	302	38	388	238	61	3.951
2016	661	17	73	838	129	40	352	668	93	2.871
2017	819	35	100	1097	79	32	357	1167	54	3.740
2018	820			622	30	67	133	nd	45	1.717
2019	402	41	11	97	74	0	306	512	11	1.454
2020	394	44	55	149	0	0	114	452	14	1.222
2021	505	60	70	155	0	0	177	605	22	1.594
2022	419	32	96	360	1	0	198	601	9	1.716
2023	26	6	8	127	0	10	65	nd	2	244
Totale	12.131	1.977	2.067	8.800	1.521	1.541	3.781	8.332	939	

Tabella 3. Volpi prelevate su scala provinciale in attuazione dei relativi piani di controllo (2018 e 2023 sono parziali).

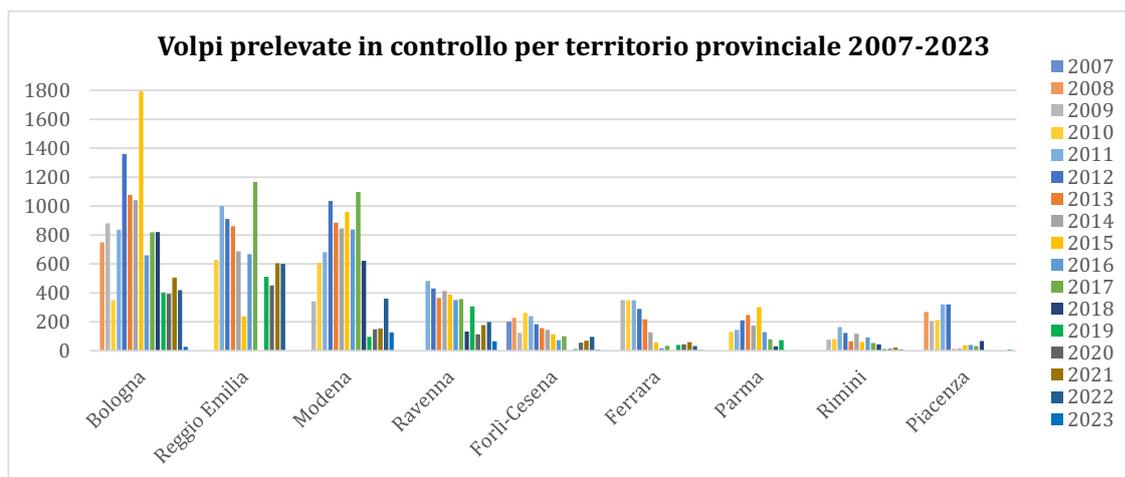


Figura 7. Risultati dell'attività di controllo dal 2007 al 2023 (2018 e 2023 sono parziali).

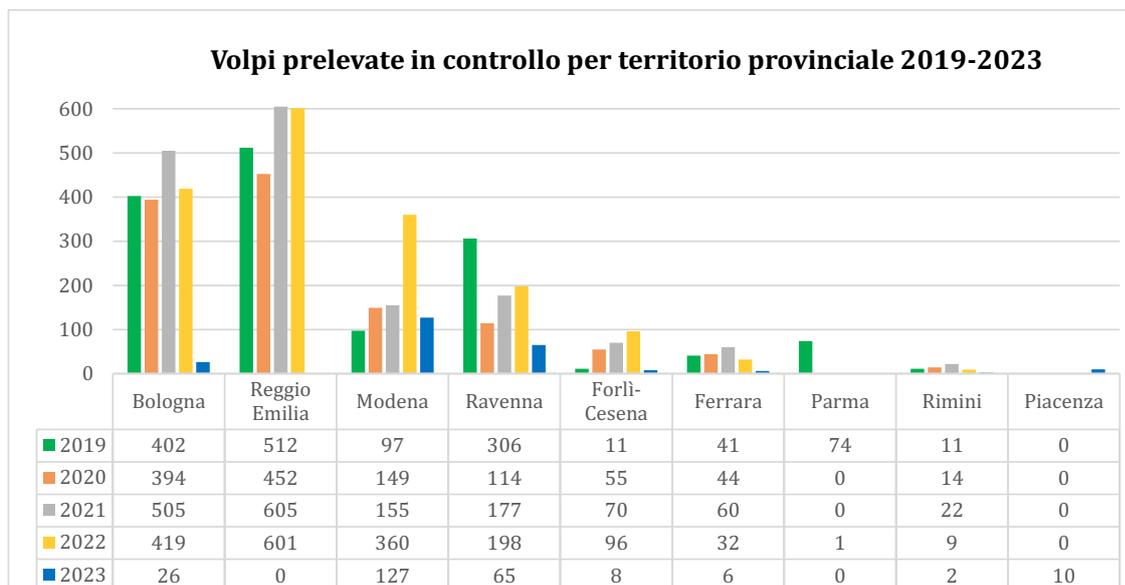


Tabella 4. Dettaglio per provincia delle volpi prelevate in controllo periodo 2019-2023 (i dati 2023 sono parziali).

Nei grafici successivi sono indicati i diversi metodi di controllo utilizzati. A seconda delle analisi, i risultati vengono esposti considerando tre diversi periodi:

- 2007-2023: tutto l'intervallo di tempo per il quale sono disponibili dati di controllo;
- 2007-2018: il periodo di controllo precedente il Piano regionale (in cui era consentito l'intervento con cane da tana);
- 2019-2023: Piano di controllo regionale (l'intervento con cane da tana è consentito solo per casi urgenti, eccezionali, o con un supplemento di istruttoria).

Tale distinzione è tesa ad analizzare il controllo prima e dopo la possibilità di effettuare gli interventi in tana che, storicamente, erano forme di controllo diffuse in alcune province (Romagna, ma anche Piacenza e Parma).

Percentuale del prelievo per metodo, 2007-2023

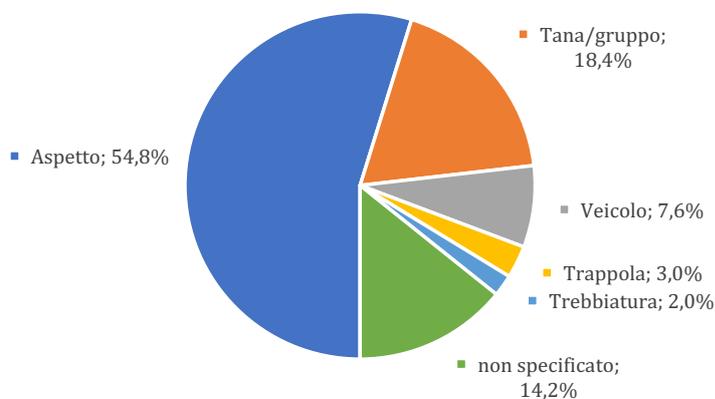
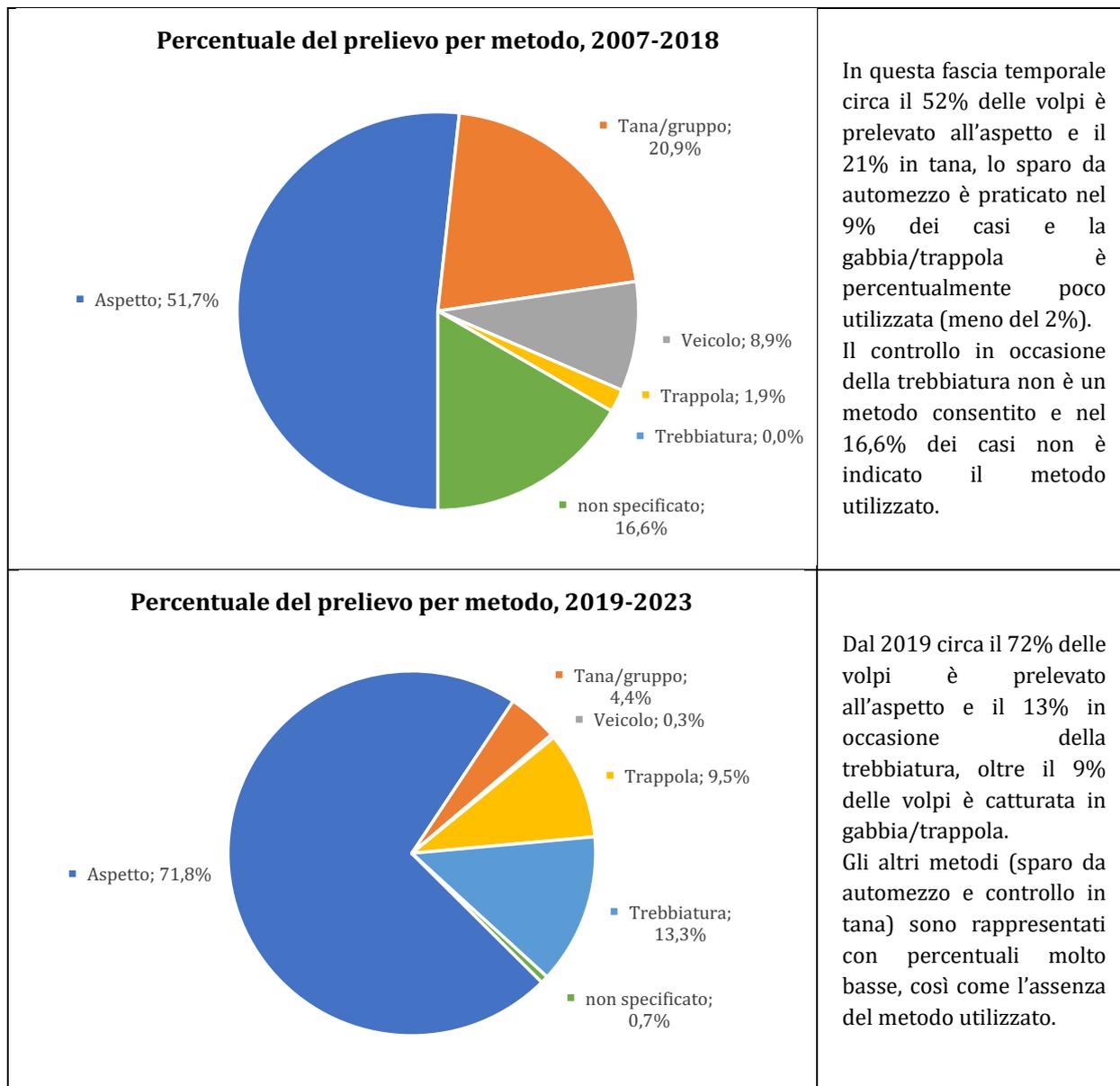


Figura 8. Metodi di intervento utilizzati su base regionale, rispetto all'intero periodo di riferimento.



Il confronto fra controllo prima e dopo il 2019 in valori assoluti e percentuali è graficamente rappresentato nelle due figure che seguono.

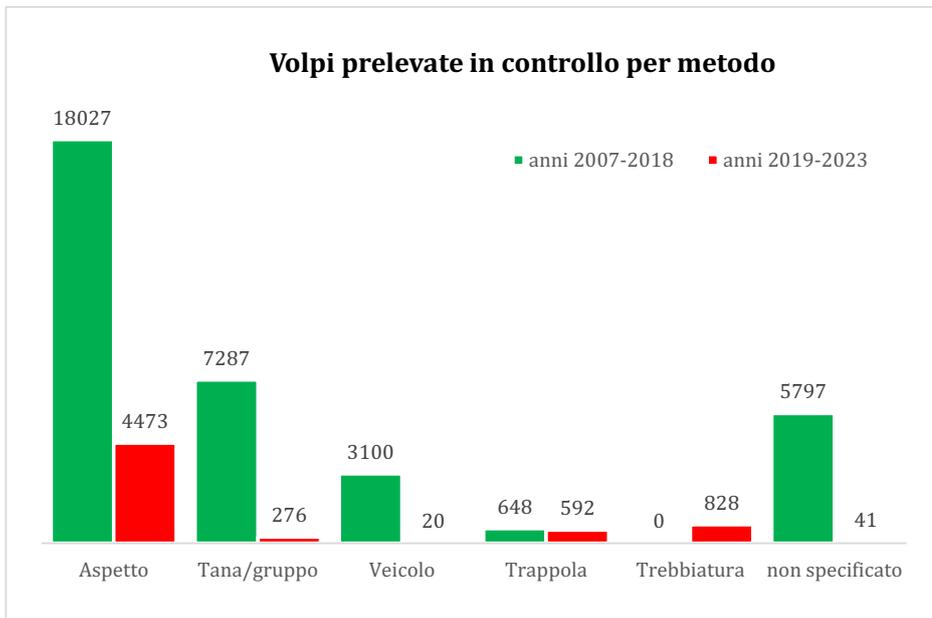


Figura 9. Confronto tra metodi attuati nei periodi di riferimento (piani di controllo provinciali e piano regionale).

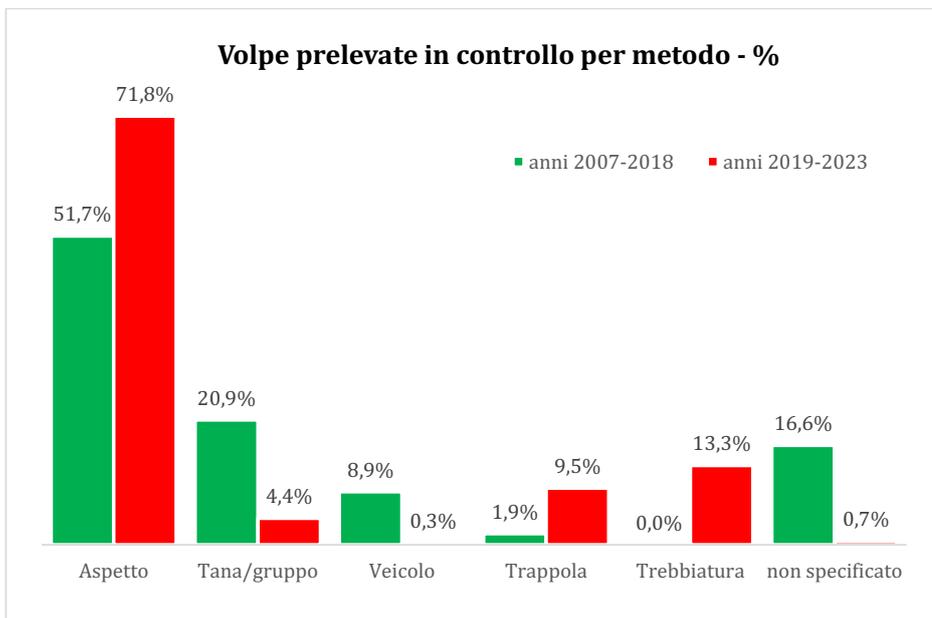


Figura 10. Confronto su base percentuale tra metodi attuati nei periodi di riferimento (piani di controllo provinciali e piano regionale).

Analizzando la distribuzione delle tipologie di controllo applicate prima e dopo il 2019 in ogni territorio provinciale, si può osservare in quali, al netto della forte contrazione nel numero di volpi/anno prelevate, il controllo si sia spostato dal metodo della tana (ove praticato) agli altri consentiti, all'aspetto in maniera maggiormente rilevante.

A seguire si riporta il dettaglio dei metodi usati nelle singole province nel periodo di vigenza del Piano regionale (2019-2023).

	Aspetto	Tana-gruppo	Veicolo	Trappola	Trebbiatura	non specificato
Bologna	99,1%			0,9%		
Ferrara	96,2%			3,8%		
Forlì-Cesena	72,5%			8,8%	18,8%	
Modena	91,6%			8,4%		
Parma	1,3%	57,3%				41,3%
Piacenza						100,0%
Ravenna	34,2%	13,7%	1,7%	31,9%	18,5%	
Reggio Emilia	57,7%	5,3%	0,2%	8,0%	28,8%	
Rimini	56,9%			43,1%		
Totale	71,8%	4,4%	0,3%	9,5%	13,3%	0,7%

Tabella 5. Dettaglio dei metodi usati nelle diverse province (2019-2023).

5. RISCHI E IMPATTI

5.1 ATTIVITÀ ANTROPICHE

La volpe può provocare danni anche rilevanti alle arginature di diverso ordine e alle infrastrutture viarie e ferroviarie, principalmente in relazione alle abitudini riproduttive ed etologiche della specie. La volpe, infatti, scava attivamente tane nel terreno o utilizza tane abbandonate da altre specie (con le quali può anche convivere); ogni volpe o coppia inoltre può possedere più tane da usare in maniera alternativa in funzione delle risorse necessarie alla cura della prole e, non da ultimo, del disturbo antropico. Inoltre, le tane sono tra loro collegate mediante gallerie ipogee, anche molto articolate, e per questo sono anche definite "sistemi di tana"; tali sistemi possono essere riutilizzati negli anni. Va inoltre considerata la capacità di ricolonizzazione a seguito di un fenomeno perturbativo artificiale, come il controllo numerico della specie, che consente la rioccupazione da parte di conspecifici delle tane rese nuovamente disponibili; questo fenomeno può presentare tempistiche di recupero anche rapide e caratterizza in particolare gli areali ecologicamente contraddistinti da estesa continuità distributiva ed ampia densità di popolazione. La presenza di un sistema di tane, attive o relitte, può rappresentare un elemento di fragilità di una infrastruttura (arginale, viaria o ferroviaria) e concausa di cedimenti di varia natura e gravità; questa tipologia di criticità rappresenta sicuramente quindi un elemento di fondamentale rilevanza nella pianificazione degli interventi in controllo alla specie.

In Emilia-Romagna, inoltre, i danni da specie cacciabili, quale la volpe, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 8/1994, sono a carico della Regione nelle aree precluse all'esercizio venatorio, mentre nei territori ricadenti negli ATC o nelle Aziende faunistico-venatorie provvedono direttamente i soggetti gestori. Di seguito viene riportato un grafico riferito al periodo 2008-2018 relativo all'importo dei danni da volpe risarciti dalla Regione e dagli ATC, il dettaglio provinciale e la rappresentazione cartografica.

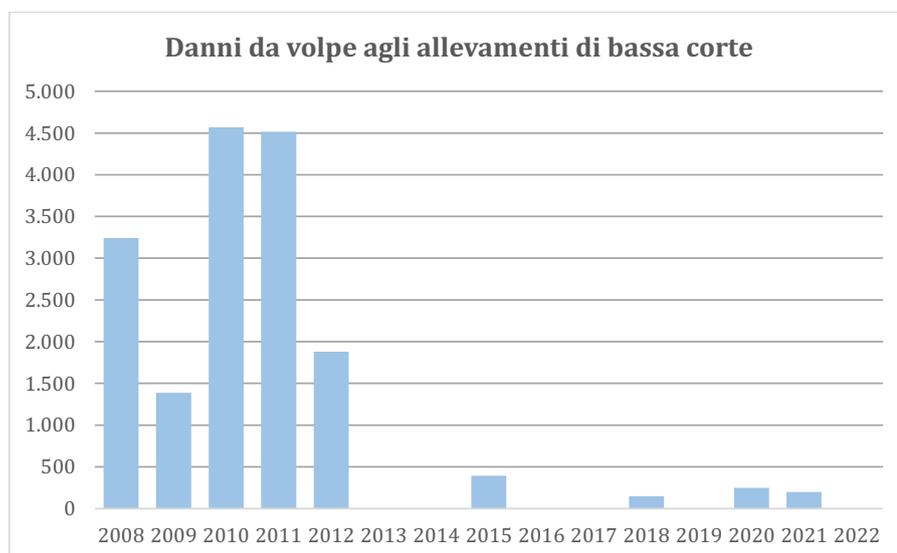


Figura 11. Danni accertati (euro) ad animali da bassa corte a livello regionale.

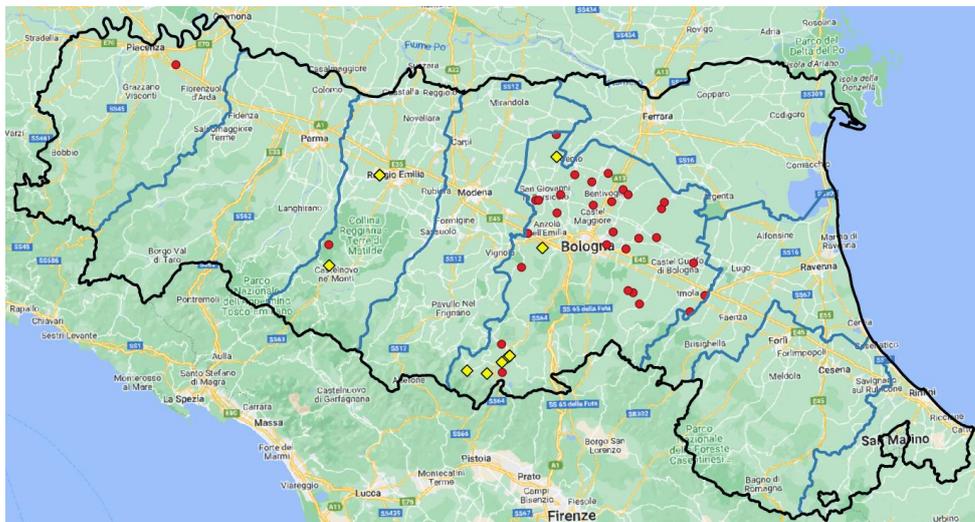


Figura 12. Rappresentazione cartografica dei danni da volpe agli allevamenti di bassa corte in Emilia-Romagna su base provinciale.

5.2 AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

La volpe è un canide in grado di adattarsi alle più diverse condizioni ambientali, anche agli ambienti maggiormente antropizzati. La sua dieta infatti è estremamente variabile e risulta diversificata in base alle disponibilità di risorse locali nonché stagionali; essa include comunque arvicole, lagomorfi, galliformi, piccoli di capriolo e animali domestici fino alle dimensioni di un agnello (oltre a vegetali, carogne, rettili, anfibi, pesci e invertebrati), nonché ogni tipologia di rifiuto di origine umana. Proprio in funzione della sua efficacia predatoria, la volpe è una specie potenzialmente impattante sulla piccola fauna di interesse conservazionistico e gestionale come starna, pernice rossa nonché lepore e fagiano.

A riguardo si riportano i dati raccolti durante la validità del precedente Piano di controllo regionale; i dati sono stati acquisiti con modalità diversificate a seconda delle Province interessate dall'attività.

A **Bologna** è stato svolto un monitoraggio della presenza della volpe negli Istituti di protezione, Ordinanze Comunali, Aree di Rispetto (art. 22bis della L.R. n. 8/94) presenti nei tre ATC della provincia, mediante conteggio notturno con faro ed ottenendo in questo modo un valore di IKA (indice chilometrico di abbondanza, che fornisce il rapporto tra il numero di animali conteggiati e i chilometri percorsi. Come tutti gli indici il suo significato va letto come andamento temporale) ed estrapolando successivamente un valore stimato di densità (andando a rapportare il numero di volpi conteggiate con gli ettari censiti); la serie storica di dati disponibili va dal 2010 al 2022. I risultati sono riportati nel grafico a seguire.

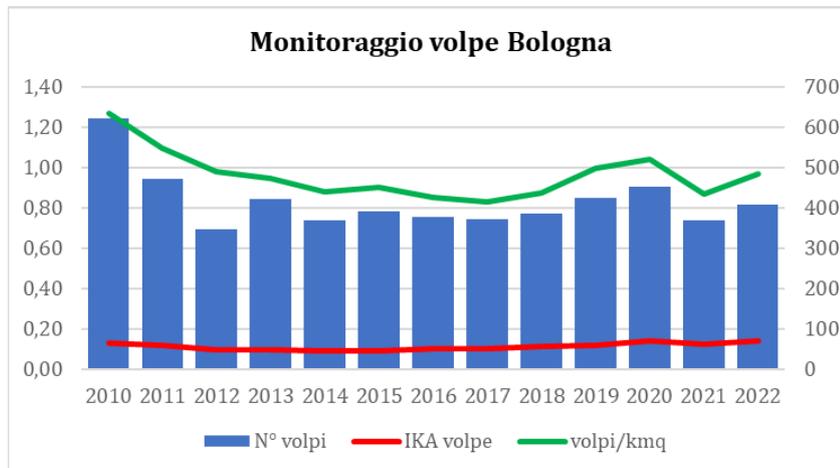


Figura 13. Andamento delle volpe conteggiate nei tre ATC presenti in provincia di Bologna.

Come è possibile apprezzare negli ultimi anni, prendendo come riferimento il valore di IKA, la presenza di volpe nel territorio indagato è rimasta relativamente costante.

In provincia di **Modena** sono stati indagati Istituti di protezione, ZAC e CAC Aree di Rispetto (art. 22bis della L.R. n. 8/94) presenti negli ATC MO1 e MO3 ottenendo, mediante conteggio notturno con faro da automezzo, stime di presenze della volpe come riportate nel grafico a seguire; è possibile notare come l'andamento sia altalenante prendendo in considerazione il dato delle densità stimate ma che si attesta comunque su valori in linea con le densità medie riportate per l'Italia.

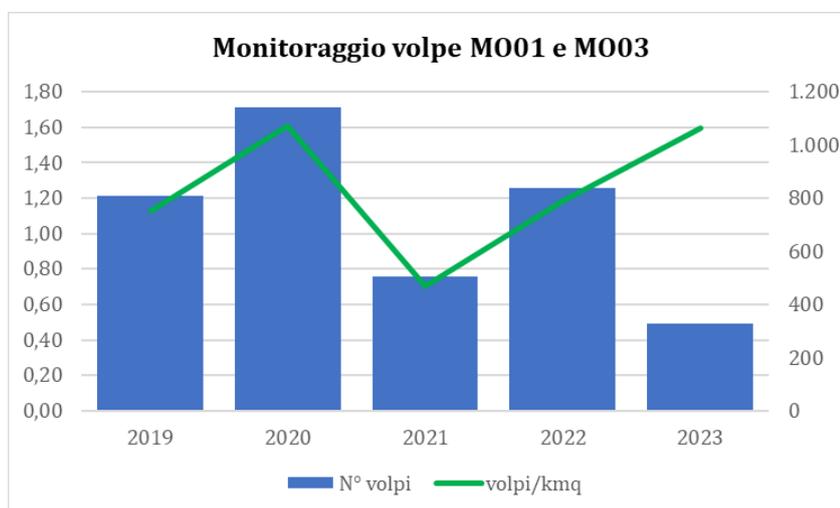


Figura 14. Andamento delle volpe conteggiate in due ATC presenti in provincia di Modena.

In provincia di **Reggio-Emilia**, oltre a valutare l'andamento della presenza della volpe mediante IKA, è stato acquisito contestualmente anche l'andamento delle presenze di lepore e fagiano, sempre ricorrendo all'acquisizione dell'IKA nelle medesime aree indagate. I risultati ottenuti sono mostrati nei grafici a seguire.

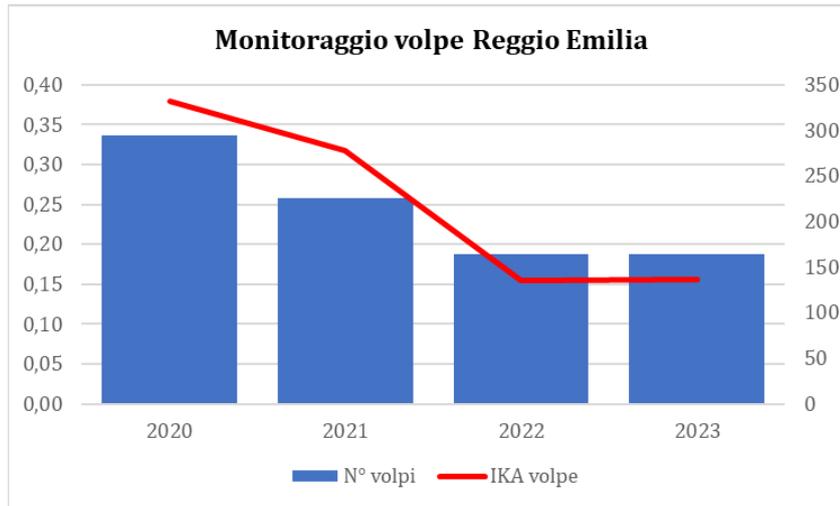


Figura 15. Andamento delle volpi conteggiate negli ATC presenti in provincia di Reggio-Emilia.

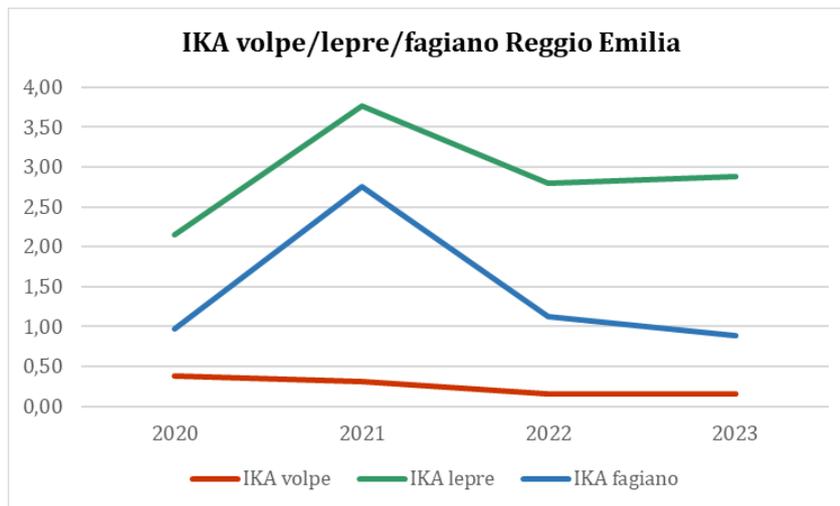


Figura 16. Andamento di lepri, fagiani e volpi negli ATC presenti in provincia di Reggio-Emilia.

Per quel che riguarda la provincia di **Rimini** si riportano i grafici a seguire relativi agli esiti del monitoraggio mediante il ricorso all'indice IKA e al conteggio delle tane attive su scala provinciale. Anche in questo caso emerge come la presenza del canide dal 2019 al 2023 si sia mantenuta su valori in linea con le densità medie riportate per l'Italia.

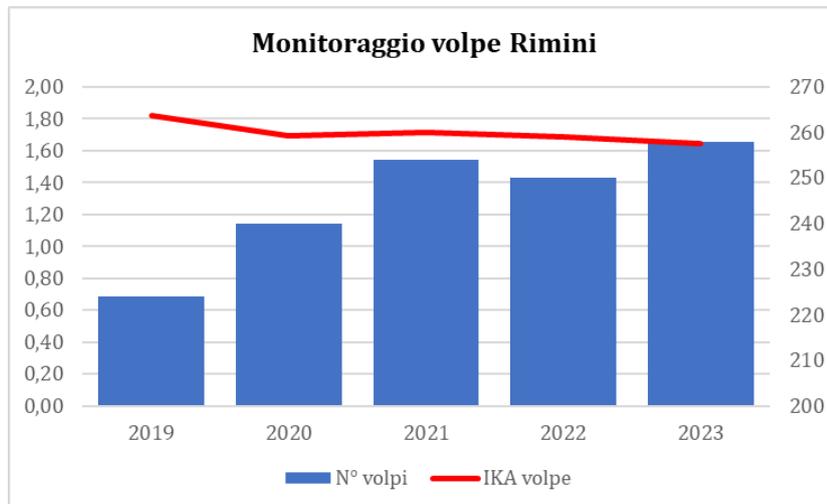


Figura 17. Andamento delle volpi conteggiate in provincia di Rimini.

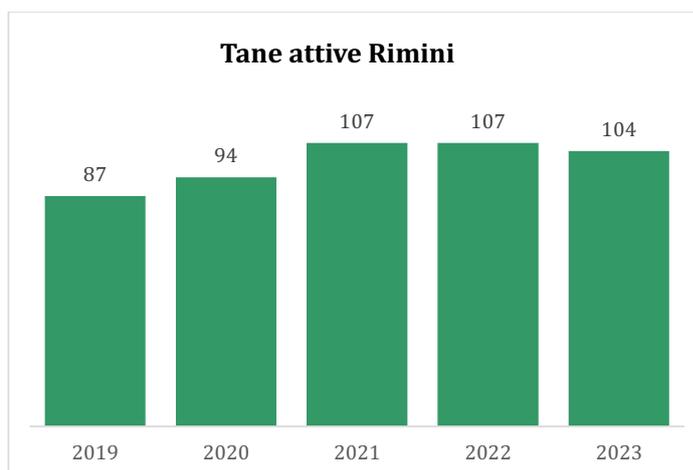


Figura 18. Andamento delle tane attive di volpe conteggiate in provincia di Rimini.

6. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il presente Piano si applica sull'intero territorio regionale nel rispetto di quanto indicato nei paragrafi successivi, con particolare riferimento al Comprensorio 1 così come definito dal Piano Faunistico-Venatorio regionale, ad esclusione delle Aree Protette Nazionali e Regionali che, ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 6/2005, provvedono autonomamente al controllo della fauna.

6.1 TUTELA DEL SUOLO

Il Piano di controllo può essere attuato nei terrapieni o negli argini pensili laddove gli Enti gestori della rete viaria, ferroviaria o dei corsi d'acqua, i Comuni, la protezione civile o altri soggetti preposti alla sicurezza pubblica rilevino situazioni di criticità documentate, georeferenziate e direttamente collegabili alla presenza di tane di volpe. Successivamente alla rimozione delle volpi dalle tane o

comunque una volta verificata la mancanza di frequentazione da parte di mammiferi fossori, potrà seguire l'immediata e completa chiusura delle tane mediante interrimento o tecniche ritenute adeguate dal soggetto gestore.

Qualora gli interventi non rivestano carattere di urgenza, è necessario un supplemento di istruttoria che la Regione deve produrre ad ISPRA per il previsto parere, che riporti i risultati di un monitoraggio delle arginature e dei terrapieni considerati a rischio, con indicazione della metodologia di rilievo impiegata e con rilevazione e mappatura georeferenziata di ciascuna delle tane a rischio, ivi comprese anche tane attribuibili ad altre specie fossorie. In tale istruttoria andranno definite altresì le aree di intervento, da selezionare tra le zone che presentano maggiore criticità, la metodologia di intervento, le tempistiche d'intervento e il personale coinvolto nelle diverse funzioni e attività, con i relativi ruoli e responsabilità.

Sarà inoltre possibile intervenire, con uno dei metodi e nelle modalità descritti al capitolo 7, in un'area buffer di massimo 250 m, estendibile a 500 m qualora la competente Polizia Provinciale ne rilevi la necessità, dalla sommità del terrapieno o arginatura al fine di limitare l'insediamento o la formazione di nuove tane, con l'eccezione di quanto previsto al paragrafo 7.4 (fino a un massimo di 150 m dalla sommità dell'argine o terrapieno).

6.2 TUTELA DELLA RIPRODUZIONE DELLA FAUNA STANZIALE

Il Piano di controllo può essere attuato nelle Zone di Ripopolamento e Cattura, nelle Zone di Rifugio, nei Centri Pubblici e Privati di Produzione di fauna, nelle Aree di rispetto degli ATC e nelle aree istituite ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 8/94 ove non si realizzi alcuna immissione di selvaggina di qualunque origine, durante tutto l'arco dell'anno. Sono fatti salvi specifici Progetti di ripopolamento o reintroduzione di specie selvatiche condivisi dalla Regione o da ISPRA. Qualora la competente Polizia Provinciale ne verifichi l'opportunità (es. presenza di tane attive a breve distanza dai confini degli istituti di cui sopra) e venga accertata l'azione predatoria della Volpe all'interno dell'Istituto interessato mediante una specifica istruttoria tecnica, gli interventi di controllo possono essere estesi anche alla distanza di non più di 500 metri dal confine tabellare dell'ambito protetto.

Negli Istituti ai sensi degli artt. 19, 22 e 51 L.R. n. 8/94 ed eventuali aree a divieto di caccia in forza di specifiche Ordinanze Sindacali in cui si rilevi un considerevole aumento dei danni accertati da parte del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente e a fronte di una mancanza di interventi gestionali consentiti, quali le catture, sono vietati interventi di controllo sulla volpe.

Sono vietati interventi di controllo con finalità di tutela della riproduzione della fauna stanziale nelle Oasi di protezione.

Nel restante territorio l'effettuazione del controllo delle volpi con finalità anti-predatorie non risulta compatibile con il simultaneo svolgimento di immissioni faunistiche finalizzate al prelievo venatorio. Gli istituti faunistici che intendono quindi avvalersi del presente piano di controllo devono rinunciare a questa possibilità per tutto il periodo pluriennale di attuazione del piano medesimo. L'eventuale attivazione del piano di controllo viene richiesta nell'ambito dei piani di gestione che gli ATC e le AFV presentano annualmente alla Regione, nei quali dovranno essere descritti gli obiettivi gestionali che si intendono raggiungere su base pluriennale, le modalità di attuazione delle misure a tal fine previste, unitamente all'individuazione e adeguata delimitazione delle aree interessate. Oltre a ciò, è possibile prevedere interventi di controllo della Volpe in aree interessate da immissioni eccezionali di selvaggina (i.e. AFV e aree eventualmente individuate dagli ATC nell'ambito dei rispettivi piani di gestione) purché tali rilasci siano realizzati con animali di cattura nazionale o con soggetti dotati di elevati standard qualitativi (immissione di esemplari giovani previo ambientamento a terra in recinti e liberazione in

periodo estivo), ed esclusivamente al fine del recupero delle popolazioni naturali, nell'ambito di programmi di durata temporale non superiore ai tre anni. Tali programmi dovranno prevedere la riduzione progressiva di immissioni di selvaggina fino alla completa sospensione, per poi realizzare un prelievo sostenibile basato sui risultati dei censimenti e piani di abbattimento annuali. Durante il periodo dei tre anni d'immissione va previsto il divieto di caccia delle specie immesse. La Regione provvederà a darne comunicazione alla Polizia provinciale.

6.3 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO SUGLI ALLEVAMENTI AVICUNICOLI

Gli agricoltori muniti di partita IVA attiva e iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al R.R. n. 17/2003, potranno richiedere alla Polizia Provinciale territorialmente competente l'autorizzazione per interventi di controllo a seguito di predazioni da volpe su animali di bassa corte esclusivamente laddove sia stata effettuata la preventiva messa in opera dei metodi di protezione incruenti consistenti nella corretta stabulazione degli animali allevati (ricovero notturno degli animali e presenza d'idonea recinzione) e andranno realizzati in modo puntuale esclusivamente nel sito di registrazione del danno. Il metodo preferibile tal fine è la cattura mediante gabbie-trappola.

6.4 MONITORAGGIO DELLO STATO SANITARIO DELLE POPOLAZIONI DI VOLPE

Nell'ambito del "Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario della fauna selvatica" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1763/2017, gli esemplari di volpe abbattuti ai sensi del presente Piano dovranno essere tempestivamente avviati all'Istituto Zooprofilattico, nelle quantità, modi e tempi previsti dal Piano di sorveglianza stesso.

7. STRUMENTI SELETTIVI E INTERVENTI

Fatte salve le specifiche richieste pervenute dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per territorio, ogni Provincia e la Città Metropolitana di Bologna definisce le modalità di inoltramento delle richieste di attivazione del Piano di controllo da parte dei soggetti interessati (ATC, Istituti privati, agricoltori, Enti gestori delle acque, della rete viaria o ferroviaria), le modalità per la verifica dei requisiti indicati ai precedenti capitoli, nonché le modalità di trasmissione dei risultati del monitoraggio di cui al successivo paragrafo 12. A tal fine ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna autorizza e coordina l'attività dei coadiutori e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite.

Gli esemplari di volpe abbattuti ai sensi del presente Piano dovranno essere tempestivamente avviati all'Istituto Zooprofilattico, nelle quantità, modi e tempi previsti dal Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario. Le carcasse degli esemplari abbattuti sono rese disponibili ad ogni Istituto Scientifico che ne faccia debita richiesta. L'eventuale smaltimento delle carcasse dovrà avvenire mediante incenerimento come rifiuti speciali presso impianti autorizzati, consegna a ditte specializzate nello smaltimento o per inumazione. In quest'ultimo caso l'interramento verrà effettuato per quantitativi non superiori a 100 chilogrammi di carcasse per ettaro ad una profondità tale che le medesime risultino ricoperte da almeno 50 centimetri di terreno compattato e ad una distanza non inferiore a 200 metri da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità.

Per quel che riguarda il contingente massimo annuale si fa riferimento ai dati storici di prelievo in controllo nelle province e di questi il valore maggiore arrotondato per difetto, e si ritiene quindi di poter indicare un numero massimo di 4.500 individui (a fronte dei 6.150 previsti nel precedente Piano) da prelevare annualmente in ambito regionale, ripartiti come da tabella a seguire. Qualora necessario sono possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti, previa comunicazione al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura da parte delle Polizie Provinciali interessate, al fine di evitare superamenti del contingente annuale massimo.

Bologna	Modena	Reggio Emilia	Forlì-Cesena	Ravenna	Ferrara	Parma	Piacenza	Rimini
1200	800	800	400	400	350	200	200	150

Tabella 6. Contingente massimo annuale prelevabile in controllo su base provinciale.

Di seguito, sono riportate inoltre le tecniche d'intervento impiegabili al fine di garantire la selettività degli interventi ed evitare impatti negativi diretti o indiretti sulle altre componenti della biocenosi con particolare riguardo al ciclo biologico delle specie animali presenti e alle caratteristiche degli habitat; per quel che riguarda l'applicabilità ai Siti Natura 2000, si fa rinvio al successivo capitolo 13.

7.1 INTERVENTO INDIVIDUALE CON TECNICA DELL'ASPETTO

Tipologia di intervento considerata prioritaria e fondamentale, con fucile ad anima liscia o carabine di calibro adeguato alla mole dell'animale. Tale intervento può essere effettuato anche in orario notturno, con l'utilizzo di fonti luminose od ottiche ad intensificazione d'immagine e/o luminosa, nonché di richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico o elettromeccanico, con o senza amplificatore di suono. L'intervento individuale all'aspetto può essere attuato durante l'intero anno solare, con esclusione del periodo in cui la volpe si occupa delle cure parentali in tana dal 15 febbraio al 31 maggio. In aree pianeggianti gli operatori intervengono in nuclei di almeno due unità, fatta salva diversa indicazione da parte della competente Polizia Provinciale che consenta l'intervento individuale, da posizione elevata rispetto al piano di campagna o da postazioni tipo altana. In ogni caso il tiro deve avere un'angolazione tale da permettere allo stesso di essere ficcante al suolo al fine di garantire l'impossibilità di eventuali rimbalzi.

7.2 TIRO CON AUSILIO DI FONTE LUMINOSA DA AUTOMEZZO

Qualora le Polizie provinciali lo autorizzino, è consentito anche il tiro con ausilio di fonte luminosa da automezzo. Il tiro deve avere un'angolazione tale da permettere allo stesso di essere ficcante al suolo al fine di garantire l'impossibilità di eventuali rimbalzi. L'arma dovrà essere trasportata in custodia e scarica fino a raggiungere le strade interpoderali e/o vicinali di cui all'art. 3, comma 1, punto 52) del D.lgs n. 285/1992 "Codice della strada", nelle quali si potrà attuare questo tipo di intervento. Gli equipaggi devono essere formati da un massimo di tre persone per autoveicolo con la possibilità di utilizzo di una sola arma; non è consentito uscire singolarmente. Tale metodo può essere utilizzato durante l'intero anno solare da un'ora dopo il tramonto fino alla mezzanotte. Le Polizie provinciali possono prevedere ulteriori modalità prescrittive.

7.3 GABBIE-TRAPPOLA SELETTIVE

Sono strumenti che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione e arrecano nel contempo il minor disturbo possibile alla fauna non bersaglio. Le trappole dovranno essere controllate quotidianamente e anche più volte al giorno nel periodo estivo quando le temperature sono più elevate. In caso di cattura di specie diverse dalla volpe, gli animali catturati dovranno essere immediatamente liberati nel luogo stesso, salvo che non siano essi stessi oggetto di controllo faunistico (in tal caso si dovranno seguire le regole dello specifico Piano di controllo).

L'uso della trappola dovrà essere privilegiato all'interno degli ambiti protetti e nelle Aziende faunistico-venatorie. Le trappole dovranno essere posizionate in modo che non siano esposte direttamente al sole e in maniera tale che nel corso della giornata ci sia la possibilità per gli animali intrappolati di avere ombra; vanno inoltre mimetizzate con materiale vegetale e il meccanismo di scatto va tarato in maniera tale da evitare la cattura di animali di piccola taglia (scatto solo con peso superiore a tre chilogrammi).

Le dimensioni minime in centimetri delle trappole dovranno essere le seguenti: 40 (larghezza) x 40 (altezza) x 100 (lunghezza). Le volpi catturate dovranno essere abbattute con le armi previste per il presente Piano di controllo.

L'intervento con uso di gabbie-trappola può essere attuato durante l'intero anno solare senza limitazioni di orario, con esclusione del periodo in cui la volpe si occupa delle cure parentali in tana dal 15 febbraio al 31 maggio.

Le gabbie-trappola che vengono impiegate nell'attività di controllo devono essere identificate, dalla Provincia, tramite targhette di riconoscimento o altra forma di punzonatura, al fine di poterle ricondurre alla specifica funzione.

7.4 INTERVENTO CON CANI DA SEGUITA SPECIALIZZATI

Sono consentite azioni di controllo della Volpe con l'ausilio di cani da seguita con 3 cani da seguita specializzati e tra 6 e 10 operatori, aumentabili fino a 15 in caso la competente Polizia Provinciale ne ravvisi la necessità, esclusivamente per finalità di prevenzione di rischio idraulico (arginature) o smottamenti (terrapieni stradali e/o ferroviari) e quindi per ragioni di sicurezza pubblica con le seguenti limitazioni:

- solo sulle arginature/terrapieni con densa copertura di vegetazione;
- distanza massima di 150 metri non derogabile dalla sommità dell'arginatura;
- utilizzo di munizioni atossiche;
- periodo consentito: 1° ottobre - 10 febbraio.

Sulle arginature senza copertura vegetale si ritiene comunque più efficiente il tiro notturno con la carabina.

7.5 INTERVENTO IN TANA

In caso di interventi giustificati da motivi di sicurezza del suolo (terrapieni o argini pensili) di cui al precedente punto 6.1 e fatto salvo il prioritario ricorso ad azioni di dissuasione, cattura e/o allontanamento dei soggetti sia adulti che giovani, si potrà operare in relazione alle modalità di intervento di cui ai precedenti paragrafi. In tali contesti ed esclusivamente nel caso in cui i suddetti

metodi non abbiano sortito effetti, potranno eccezionalmente essere attuati interventi in tana direttamente dagli appartenenti ai Corpi di Polizia provinciale che possono avvalersi degli "Operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica" di cui all'art. 16 della L.R. n. 8/1994. Negli interventi i cani da tana (non più di due esemplari per intervento) dovranno essere adeguatamente addestrati e sottoposti a costante controllo da parte dei conduttori. Tali interventi potranno essere realizzati durante tutto l'arco dell'anno.

7.6 ALTRO

Sono consentiti abbattimenti durante la trebbiatura, su cerealicole, legumi da granella, girasole e proteo oleaginose, da realizzarsi alla cerca o all'aspetto senza l'ausilio di cani, esclusivamente nelle Zone di Ripopolamento e Cattura, Zone di Rifugio, Centri Pubblici e Privati di Produzione Fauna Selvatica, Aree di Rispetto degli ATC e nelle aree istituite ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 8/94, con esclusione di interventi di controllo nelle oasi di protezione.

È vietato l'uso di bocconi avvelenati, lacci e tagliole o altri metodi che non garantiscano selettività o rispetto del benessere animale.

8. EVENTUALI METODI ALTERNATIVI

La principale misura di contenimento non cruenta della Volpe è rappresentata dall'eliminazione della disponibilità delle fonti trofiche artificiali. Oltre all'auspicabile adeguamento dei contenitori di rifiuti urbani e alla recinzione delle discariche, una fonte trofica artificiale di elevata importanza è costituita dalla disponibilità di animali appartenenti alle specie selvatiche immessi sul territorio a fini venatori, soprattutto galliformi; sono pertanto vietati interventi di immissione/ripopolamento in linea con quanto definito nel paragrafo 6.

Nelle aree ad agricoltura intensiva è necessario promuovere l'incremento della disponibilità di siti di rifugio e di nidificazione per la fauna tramite la conservazione/realizzazione di aree incolte, siepi, boschetti. La Regione provvede annualmente all'approvazione di appositi bandi per il finanziamento di tali interventi. Analogamente gli ATC e gli Istituti privati, con particolare riferimento alle Aziende Faunistico-Venatorie, nei territori di competenza e così come previsto dalle normative vigenti, stanziando fondi per interventi ambientali atti ad agevolare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica.

Per quel che riguarda gli allevamenti di bassa corte è necessaria la messa in opera di metodi di protezione incruenti consistenti nella corretta gestione degli animali allevati come la presenza di una idonea recinzione che eviti l'ingresso della volpe e il ricovero notturno degli animali.

9. FIGURE COMPETENTI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E DEGLI INTERVENTI

I prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità e coordinamento delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, le quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art. 19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna come previsto all'art. 16 della L.R. n. 8/94.

Così come definito dal D.M. 13 giugno 2023 “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna”, in attuazione dell’art. 19 ter della L. n. 157/1992, possono operare, fermo restando la diretta responsabilità dell’attuazione e il coordinamento alle Province e Città Metropolitana di Bologna, anche gli operatori così individuati:

- a) personale d’Istituto (polizia provinciale e locale, guardie venatorie, Corpi forestali regionali e forestali);
- b) società private, ditte specializzate o operatori professionali, cooperative e singoli professionisti, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall’ISPRA, muniti di licenza per l’esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale;
- c) proprietari e conduttori dei fondi, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall’ISPRA, muniti di licenza per l’esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco;
- d) veterinari in servizio presso la sanità pubblica, previa frequenza di appositi corsi conformi a programmi predisposti dall’ISPRA, muniti di licenza per l’esercizio venatorio nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, ove previsto dalla legislazione regionale.

In considerazione della crescente presenza sul territorio regionale della specie sciacallo dorato (*Canis aureus*), specie particolarmente protetta, e del conseguente rischio di confusione tra specie, è necessario che tutti i soggetti prestino particolare attenzione soprattutto in caso di intervento con tiro da automezzo con fonte luminosa; a tal fine la Regione promuove momenti di formazione/sensibilizzazione dei diversi soggetti coinvolti.

10. DURATA E PERIODI DI INTERVENTO

Il presente “Piano”, valido per il quinquennio 2024 – 2028, si applica sull’intero territorio regionale, con particolare riferimento al Comprensorio 1 così come definito dal Piano Faunistico-Venatorio Regionale; gli interventi attuabili durante l’anno, come riportato al paragrafo 7, sono riassunti a seguire, fatto salvo quanto riportato nel capitolo 13 relativo ai Siti Natura 2000:

- 1° giugno – 14 febbraio: intervento individuale con tecnica dell’aspetto e con le gabbie-trappola.
- 1° ottobre - 10 febbraio: intervento con cani da seguita specializzati.
- Intero anno solare (da un’ora dopo il tramonto alla mezzanotte): tiro con ausilio di fonte luminosa da automezzo, intervento in tana.
- Durante la trebbiatura: alla cerca o all’aspetto senza l’ausilio di cani.

11. ASSICURAZIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell’esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all’attuazione del presente Piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all’uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

I proprietari o conduttori dei fondi e gli operatori di cui sopra durante lo svolgimento delle attività di controllo sono tenuti ad indossare un capo di abbigliamento (gilet, casacca o giubbotto) ad alta visibilità.

12. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PIANO – RACCOLTA DATI

La raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio del presente Piano, come sottoindicati, è attività da considerarsi propedeutica e indispensabile per l'attivazione del controllo per l'anno successivo.

Quanto all'analisi dell'impatto della volpe sugli allevamenti di bassa corte e sulla messa in opera di adeguati sistemi di prevenzione farà fede quanto registrato sull'apposito "Sistema regionale di raccolta dei dati dei danni e prevenzione georeferenziati".

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano al Settore Attività Faunistiche, Pesca e acquacoltura **entro il 31 marzo di ogni anno**, il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di uscite, le tecniche impiegate, il numero dei capi rimossi per ciascuna tecnica, il Comune e l'Istituto faunistico interessato. Dovranno altresì essere trasmessi i dati che evidenzino l'andamento della volpe e delle principali specie preda individuate come indicatori (lepre e fagiano) nelle aree di intervento con finalità di protezione e produzione della fauna realizzati mediante transetti notturni con l'ausilio dei fari, con cadenza annuale e rendicontati per ciascun istituto di gestione interessato, unitamente al rilevamento delle tane attive di volpe. Dovranno essere evidenziate anche le condizioni e i risultati degli eventuali interventi di carattere straordinario attuati. Andrà inoltre riportata la valutazione degli effetti del controllo sulle popolazioni faunistiche di interesse cinegetico presenti nelle aree di intervento, sia in termini di consistenza, sia di successo riproduttivo.

Tutte le rendicontazioni avverranno secondo le indicazioni fornite dalla Regione.

Annualmente la Regione produrrà ad ISPRA un rendiconto sintetico in forma tabellare (in attesa della definizione da parte di ISPRA di format e contenuti del report annuale come da D.M. 13 giugno 2023) delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità e per ciascuna provincia, il numero dei capi di volpe abbattuti suddiviso per ciascun istituto territoriale interessato e per tecniche di prelievo adottate, unitamente ai dati relativi agli andamenti di volpe e specie preda.

13. PRESCRIZIONI PER I SITI DELLA RETE NATURA 2000

Si riportano le prescrizioni nelle Aree della Rete Natura 2000:

1. Attuare il piano di controllo della Volpe nei terrapieni e negli argini solo laddove gli Enti gestori della rete ferroviaria, viaria e dei corsi d'acqua, nonché i Comuni, la Protezione Civile e gli altri soggetti preposti alla tutela della sicurezza pubblica abbiano rilevato situazioni di criticità direttamente collegabili all'attività di scavo della Volpe. In relazione alle tecniche e ai periodi di intervento, si ritengono possibili gli interventi sulle tane con l'ausilio di cani da tana (non più di 2 esemplari per intervento), che dovranno essere adeguatamente addestrati e sottoposti a costante controllo da parte dei conduttori. L'utilizzo di tale tecnica sarà limitato esclusivamente a interventi giustificati da motivi di sicurezza del suolo (terrapieni e argini pensili), solo dopo che le prioritarie azioni di dissuasione, cattura e/o allontanamento dei soggetti, sia adulti che giovani, non abbiano sortito effetti. Tali interventi potranno essere realizzati durante tutto l'arco dell'anno. Successivamente alla rimozione delle volpi dalle tane o, comunque, una volta verificata la mancata frequentazione da parte di Mammiferi, dovrà seguire l'immediata e completa chiusura delle tane

mediante interrimento. Tali interventi saranno attuati dagli appartenenti ai Corpi di Polizia provinciale, che possono avvalersi di operatori all'uopo autorizzati e addestrati attraverso appositi corsi di formazione regionali. È possibile realizzare azioni di controllo della Volpe con l'ausilio di cani da seguita (3 cani da seguita specializzati + 6-10 operatori, aumentabili fino a 15) esclusivamente per finalità di prevenzione di rischio idraulico (arginature) o smottamenti (terrapieni stradali e/o ferroviari) e, quindi, per ragioni di sicurezza pubblica con le seguenti limitazioni:

- solo sulle arginature/terrapieni con densa copertura di vegetazione;
- distanza massima di 150 m non derogabile dalla sommità dell'arginatura;
- utilizzo di munizioni atossiche;
- periodo consentito: 1° ottobre - 10 febbraio.

Inoltre, sulle arginature senza copertura vegetale si ritiene che sia più efficiente il tiro notturno con la carabina.

2. Realizzare gli interventi di controllo della Volpe esclusivamente nelle Zone di Ripopolamento e Cattura, nelle Zone di Rifugio, nei Centri Pubblici e Privati di Produzione Fauna Selvatica, nelle Aree di Rispetto degli ATC e nelle aree istituite ai sensi dell'art. 51 della L.R. 8/94. In tali ambiti si esclude qualsiasi immissione di selvaggina, di qualunque origine e durante l'intero arco dell'anno. In merito alla possibile estensione degli interventi di controllo in una fascia massima di 500 m dai confini tabellari degli istituti sopra citati, si ritiene accettabile la previsione di realizzare interventi sulle tane in tali ambiti solo qualora venga accertata l'azione predatoria della Volpe all'interno dell'Istituto di produzione interessato mediante una specifica istruttoria tecnica. In riferimento alle Oasi di protezione, si ritiene corretta la prevista esclusione di tali ambiti dagli interventi di controllo. In relazione alla possibilità di attivazione di piani di controllo della Volpe nelle AFV e nelle aree eventualmente individuate dagli ATC nell'ambito dei rispettivi piani di gestione, si ritiene accettabile prevedere la realizzazione di interventi di controllo della Volpe solo negli ambiti nei quali si preveda l'esclusione di qualsiasi immissione di selvaggina per tutto il periodo di attuazione del Piano in esame. Oltre a ciò, può risultare accettabile prevedere interventi di controllo della Volpe in aree interessate da immissioni eccezionali di selvaggina (i.e. AFV e aree eventualmente individuate dagli ATC nell'ambito dei rispettivi piani di gestione) purché tali rilasci siano realizzati con animali di cattura nazionale o con soggetti dotati di elevati standard qualitativi (immissione di esemplari giovani previa ambientamento a terra in recinti e liberazione in periodo estivo), ed esclusivamente al fine del recupero delle popolazioni naturali, nell'ambito di programmi di durata temporale non superiore ai tre anni. Tali programmi dovranno prevedere la riduzione progressiva di immissioni di selvaggina fino alla completa sospensione, per poi realizzare un prelievo sostenibile basato sui risultati dei censimenti e piani di abbattimento annuali. Durante il periodo dei tre anni d'immissione va previsto il divieto di caccia delle specie immesse. Si ritengono corretti e condivisibili gli ulteriori metodi alternativi previsti, che consistono nell'eliminazione della disponibilità di fonti trofiche artificiali (es. adeguamento dei contenitori di rifiuti urbani, recinzione delle discariche, controllo della corretta stabulazione degli animali di bassa corte, ecc.) e in interventi di miglioramento ambientale attuati mediante la conservazione/realizzazione di aree incolte, siepi e boschetti nelle aree ad agricoltura intensiva, volti ad aumentare la disponibilità di siti di rifugio e di nidificazione per la fauna selvatica. Non si ritengono giustificati eventuali interventi da eseguire durante le operazioni di trebbiatura, su colture cerealicole, legumi da granella, girasole e proteo oleaginose, da realizzarsi alla cerca o all'aspetto senza l'ausilio di cani, a meno che non vengano realizzati esclusivamente all'interno

degli istituti di produzione della selvaggina sopra richiamati. Oltre a ciò, può risultare accettabile prevedere interventi di controllo della Volpe in aree interessate da immissioni eccezionali di selvaggina (es. AFV e aree eventualmente individuate dagli ATC nell'ambito dei rispettivi piani di gestione) purché tali rilasci siano realizzati con animali di cattura nazionale o con soggetti dotati di elevati standard qualitativi (immissione di esemplari giovani previa ambientamento a terra in recinti e liberazione in periodo estivo) ed esclusivamente al fine del recupero delle popolazioni naturali, nell'ambito di programmi di durata temporale non superiore ai 3 anni. Tali programmi dovranno prevedere la riduzione progressiva di immissioni di selvaggina fino alla completa sospensione, per poi realizzare un prelievo sostenibile basato sui risultati dei censimenti e piani di abbattimento annuali. Durante il periodo dei 3 anni di immissione va previsto il divieto di caccia delle specie immesse.

Si ritiene accettabile l'attuazione degli interventi secondo quanto prospettato nel piano:

- abbattimento all'aspetto, effettuato anche in orario notturno con utilizzo di fonti luminose o ottiche a intensificazione di immagine e/o luminosa, durante l'intero anno solare con l'esclusione del periodo 15 febbraio - 31 maggio;
 - sparo alla cerca con ausilio di fonte luminosa da automezzo, durante l'intero anno solare;
 - cattura mediante gabbie trappole, durante l'intero anno solare ad esclusione del periodo 15 febbraio - 31 maggio, per le quali viene assicurato il controllo quotidiano, anche più volte al giorno nel periodo estivo, e l'immediato rilascio delle specie non target.
3. Per quanto concerne la limitazione dell'impatto predatorio della Volpe sugli allevamenti avicunicoli è possibile attuare interventi di controllo a seguito di predazioni da Volpe in quanto viene assicurata la preventiva verifica della messa in opera dei metodi di prevenzione incruenti, che consistono nella corretta stabulazione degli animali allevati (es. ricovero notturno degli animali dentro strutture chiuse e presenza di idonea recinzione con parte apicale aggettante verso l'esterno). Tali interventi andranno realizzati in modo puntuale esclusivamente nel sito di registrazione del danno. Si ritiene accettabile la tecnica indicata come preferibile, ossia la cattura mediante gabbia-trappola, che verranno controllate quotidianamente, anche più volte al giorno nel periodo estivo. In caso di cattura di specie non target, ne verrà assicurato il rilascio immediato. Il piano prevede l'applicazione di tale tecnica durante tutto l'anno ad esclusione del periodo 15 febbraio - 31 maggio.
4. Considerato che tutto il territorio regionale è stato oggetto di recente colonizzazione spontanea da parte di sciacallo dorato (*Canis aureus*), con acclarata e stabile presenza di nuclei riproduttivi censiti sia all'interno che all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 e che tale specie, di interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE - all. V) e particolarmente protetta ai sensi della L.157/1992, presenta caratteristiche fenotipiche, morfologiche ed ecologiche simili alla volpe, l'intervento di controllo deve essere realizzato facendo in modo che gli operatori abilitati al prelievo della volpe ricevano preventivamente un'adeguata formazione, al fine di operare il discernimento tra questa specie e lo Sciacallo dorato così da conoscerne il differente status normativo e di conservazione, al fine di scongiurare eventuali abbattimenti erronei di quest'ultima specie protetta.
5. Ulteriori precauzioni da rispettare:
- mantenere gli automezzi su sentieri e/o sterrati, senza uscire dai tracciati;
 - limitare il disturbo causato dagli automezzi e dai cani;
 - è vietata la detenzione e l'utilizzo di munizioni contenenti piombo nel caso in cui l'intervento sia eseguito entro 150 m dalle rive esterne delle zone umide;

- in caso di controllo con abbattimento diretto è vietato l'abbattimento diretto nel periodo 15 marzo - 15 luglio;
 - in presenza di zone umide, le gabbie-trappola dovranno essere posizionate almeno a 10 m dai canneti, in punti ove non sia presente flora di interesse comunitario e l'esca utilizzata non dovrà contenere granaglie;
 - è vietato effettuare gli interventi di controllo della volpe in tana in cavità naturali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore del sito, mentre sono consentiti gli interventi di controllo che escludono le cavità naturali (es. manufatti, fienili, ecc.), di norma non utilizzati dal lupo o dall'istrice, qualora sia accertato dall'Ente gestore l'utilizzo del sito da parte del lupo o dell'istrice per la riproduzione.
6. Nei siti Natura 2000 gestiti dall'Ente per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale di seguito elencati, anche per le porzioni esterne alle aree protette, il Piano regionale di controllo della Volpe non si applica:
- ZSC-ZPS IT4050001 Gessi bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa
 - ZSC-ZPS IT4050002 Corno alle Scale
 - ZSC IT4050003 Monte Sole
 - ZSC-ZPS IT4050012 Contrafforte Pliocenico
 - ZSC IT4050016 Abbazia di Monteveglio
 - ZSC IT4050020 Laghi di Suviana e Brasimone
 - ZSC-ZPS IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 197

Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 Componente 1 -Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - di cui alla deliberazione di Giunta n. 2245/2023. Modifiche procedura di selezione dei progetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";
- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023";

Dato atto che con la suddetta deliberazione n. 2245/2023 è stata data attuazione alla sottomisura del PNRR "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" attraverso l'approvazione di un avviso unico regionale da applicare su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, comprensivo di n. 11 Allegati tecnici;

Preso atto che:

- tra le caratteristiche da valutare in capo agli investimenti oggetto dell'avviso pubblico di cui trattasi figura il cosiddetto "tagging climatico e digitale", ovvero la rispondenza degli investimenti al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) n. 241/2021;
- il citato decreto MASAF n. 413219/2023 ha disposto che a livello regionale le risorse complessivamente assegnate all'avviso pubblico di cui trattasi devono essere finalizzate al tag 084 "digitalizzazione dei trasporti: altri modi di trasporto" in misura pari almeno al 50%;
- lo stesso decreto MASAF ha disposto inoltre che le risorse attribuite alla misura devono concorrere per almeno il 37% al tag Z023 "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare";

Considerato che, al fine di rispettare le soglie del 50% di risorse destinate al tagging 084, nonché del 37% destinate al tagging Z023, l'avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 2245/2023 ha disposto, al punto "8. Interventi e spese ammissibili", che la spesa di ogni singolo progetto debba necessariamente rispettare le finalizzazioni ai tag 084 e Z023 nelle misure minime sopra indicate;

Atteso che successivi chiarimenti forniti in sede di incontri tecnici con i rappresentanti dell'Unità di Missione PNRR presso il MASAF, nonché in sede di risposte a quesiti pubblicati dal MASAF sul proprio sito, portano ad escludere la potenziale rispondenza al tag 084 di numerose tipologie di investimento previste dal decreto MASAF e che pertanto la condizione imposta dall'Avviso pubblico a livello di singolo progetto rischia di risultare eccessivamente penalizzante e di compromettere il risultato dell'Avviso pubblico medesimo in termini di numerosità delle domande presentate ed ammissibili in relazione alle risorse disponibili;

Atteso altresì che è stato chiarito che la soglia del 37% costituisce un vincolo da soddisfare a livello di misura e che tutti gli investimenti proposti soddisfano il suddetto tag, e pertanto non deve necessariamente essere verificata a livello di singolo progetto;

Considerato che l'applicativo funzionale alla presentazione delle domande di sostegno risulta ancora in fase di predisposizione;

Valutato opportuno modificare quanto previsto al punto 8 "Interventi e spese ammissibili" e al punto 19 "Utilizzo della graduatoria" dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 2245/2023 in relazione all'ammissibilità dei progetti e alla formazione della graduatoria, prevedendo:

- che la misura della rispondenza del singolo progetto al tag Z023 non risulta fattore limitante in relazione all'ammissibilità dello stesso;
- che i progetti che non risultano finalizzati al tag 084 per almeno il 50% della spesa prevista possano essere considerati comunque ammissibili, ferme restando tutte le altre condizioni di ammissibilità previste dall'avviso pubblico;
- che – fermi restando i criteri di priorità e precedenza già individuati ai punti 13 e 14 dell'avviso pubblico di cui trattasi – le domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica vengano collocate in due distinte graduatorie:
 - graduatoria A) ricomprensente esclusivamente progetti la cui spesa è finalizzata per almeno il 50% al tag 084;
 - graduatoria B) ricomprensente i progetti la cui spesa non risulta finalizzata per almeno il 50% al tag 084;
- che le risorse disponibili siano destinate in prima istanza al finanziamento delle domande valutate ammissibili e ordinate nella graduatoria A di cui all'alinea precedente;
- che, qualora residuino risorse a seguito del completo finanziamento della graduatoria A), le stesse siano utilizzate per il finanziamento delle domande ordinate nella graduatoria B), nei limiti consentiti dalla necessità di rispettare la soglia del 50% di risorse finalizzate al tag 084, nonché delle risorse complessivamente assegnate all'avviso pubblico;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande e alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamate infine:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi. delibera:

1. di modificare l'Allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 2245/2023 “Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023”, prevedendo:

- in relazione al punto “**8. Interventi e spese ammissibili**”:
 - che la misura della rispondenza del singolo progetto al tag Z023 non risulta fattore limitante in relazione all'ammissibilità dello stesso;
 - che i progetti che non risultano finalizzati al tag 084 per almeno il 50% della spesa prevista possano essere considerati comunque ammissibili, ferme restando tutte le altre condizioni di ammissibilità previste dall'avviso pubblico;
- in relazione al punto “**19. Utilizzo della graduatoria**”:
 - che – fermi restando i criteri di priorità e precedenza già individuati ai punti 13 e 14 dell'Avviso pubblico di cui trattasi – le domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica vengano collocate in due distinte graduatorie:
 - graduatoria A) ricomprensente esclusivamente progetti la cui spesa è finalizzata per almeno il 50% al tag 084;
 - graduatoria B) ricomprensente i progetti la cui spesa non risulta finalizzata per almeno il 50% al tag 084;
 - che le risorse disponibili siano destinate in prima istanza al finanziamento delle domande valutate ammissibili e ordinate nella graduatoria A) di cui all'alinea precedente;
 - che, qualora residuino risorse a seguito del completo finanziamento della graduatoria A), le stesse siano utilizzate per il finanziamento delle domande ordinate nella graduatoria B), nei limiti consentiti dalla necessità di rispettare la soglia del 50% di risorse finalizzate al tag 084, nonché delle risorse complessivamente assegnate all'avviso pubblico;

2. di stabilire che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande e alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

3. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2245/2023;

4. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 213

Modifica della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord della Regione Emilia-Romagna (CE AVEN) a fare data dal 12 febbraio 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della Salute”;
- il decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023 “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali”;
- il decreto del Ministro della Salute del 27 gennaio 2023 “Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell’articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l’Agenzia italiana del farmaco”;
- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”;
- il decreto del Ministro della Salute del 30 gennaio 2023 “Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”;
- la circolare del Ministero della Salute emanata il 28 febbraio 2023 “Indicazioni per il coinvolgimento dei Comitati etici nelle indagini cliniche relative ai dispositivi medici in conseguenza dei decreti ministeriali sulla “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali” e sulla “Individuazione di quaranta comitati etici territoriali””;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche;
- il R.R. 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta Regionale e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell’AGREA, dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, dell’Agenzia Regionale INTERCENT-ER, dell’IBACN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale” e successive modifiche ed in particolare l’art. 10, come sostituito da art. 7 del R.R. n. 1/2015;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2327 del 21 dicembre 2016 “Riordino dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna” con la quale è stato avviato il riordino dei Comitati Etici (CE) di questa Regione;
- n. 384 del 19 marzo 2018 “Determinazione delle tariffe e dei compensi dei membri dei Comitati Etici regionali;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” così come modificata successivamente dalla D.G.R. n. 719 del 08/05/2023 e dalla D.G.R. n. 1097 del 26/06/2023;
- n. 922 del 5 giugno 2023 “Elenco idonei alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, del Comitato Etico Regionale, Sezione A e degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”;
- n. 923 del 5 giugno 2023 “Costituzione Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1028 del 19 giugno 2023 “Elenco degli Esperti esterni di cui all’Art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023 “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali”;
- n. 1029 del 19 giugno 2023 “Adozione del Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3, comma 8, del D.M. 30 gennaio 2023”;
- n. 1301 del 31 luglio 2023 “Presenza d’atto della composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro della Regione Emilia-Romagna (CE AVEC) a fare data dal 19/07/2023”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024”;
 - n. 2321 del 22 dicembre 2023 “Adozione del regolamento del fondo dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna”;
- Richiamate, altresì, le determinazioni dirigenziali:
- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
 - n. 18519 del 30 settembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;
- Richiamate, altresì, le determinazioni del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare:
- n. 4006 del 27 febbraio 2023 con la quale è stato disposto l’avvio delle procedure per l’acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato etico regionale, Sezione A, valevole anche per l’istituzione dell’elenco degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 3/2018;
 - n. 11855 del 29 maggio 2023 “Nomina della Commissione per la valutazione delle candidature pervenute in relazione all’Avviso pubblico emanato con D.D. n. 4006/2023 per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale, Sezione A, valevole anche per l’elenco degli esperti di cui all’art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023”;
- Atteso che, con il citato decreto del Ministro della Salute 26 gennaio 2023:
- sono stati individuati i 40 Comitati Etici Territoriali – CET (art. 1 con rimando all’allegato 1) tra cui:
 - il Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
 - il Comitato Etico Area Vasta Emilia Centro (AVEC);
 - il Comitato Etico Area Vasta Romagna (CEROM);
 - è stato disposto che: “... la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni ...” e “... la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico” (art. 2, commi 1 e 2);
- Atteso, inoltre, che con decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023 viene definita la composizione dei CET che “... deve garantire le qualifiche e l’esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite. I componenti dei comitati etici devono essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del comitato etico. A tal fine la composizione dei comitati etici deve comprendere:
- tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
 - un medico di medicina generale territoriale;
 - un pediatra;
 - un biostatistico;
 - un farmacologo;
 - un farmacista ospedaliero;
 - un esperto in materia giuridica;
 - un esperto in materia assicurativa;
 - un medico legale;
 - un esperto di bioetica;
 - un rappresentante dell’area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;
 - un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;
 - un esperto in dispositivi medici;
 - un ingegnere clinico o un fisico medico;
 - in relazione allo studio di prodotti alimentari sull’uomo, un esperto in nutrizione;
 - in relazione agli studi di genetica, un esperto in genetica” (art. 3, c.4);
 - nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti, il comitato etico convoca, per specifiche consulenze, a titolo gratuito esperti esterni al comitato stesso. Tali esperti sono individuati in appositi elenchi predisposti dalle regioni mediante bando pubblico;

- viene disposto che "... I componenti dei comitati etici restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta a partire dall'entrata in vigore del presente decreto. Il presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi. Le regioni... adottano idonee misure per assicurare la continuità di funzionamento dei comitati etici alla scadenza dei mandati";

Atteso che ai sensi dell'art. 3, comma 8, del decreto del Ministro della Salute 30 gennaio 2023 "Le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurano l'uniformità dei regolamenti di funzionamento per i rispettivi CET laddove ne insistano più di uno, anche in accordo alle linee di indirizzo generali del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici...";

Preso atto:

- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con 26/01/2024.0077388.E, del Prof. Enrico Montanari, neurologo, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con Prot. 26/01/2024.0077447.E, della Dott.ssa Anna Pasetti, medico legale, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- della necessità manifestata dal Presidente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN), Dott. Roberto Grilli, tenuto conto del numero significativo di studi cardiologici, di vedere la composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN) rafforzata per quanto riguarda l'ambito della cardiologia con l'inclusione di un ulteriore componente che sia espressione di questo specifico ambito (nota agli atti del 01/12/2023);
- della valutazione compiuta dalla suddetta Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, appositamente convocata in data 26/01/2024, in modalità asincrona per ragioni di efficienza organizzativa, al fine di individuare i componenti, tra i professionisti idonei a ricoprire le figure di neurologo, medico legale e cardiologo, presenti nell'apposito elenco, in sostituzione ai precedenti dimissionari e ad integrazione di un componente per quanto concerne l'ambito della cardiologia, la Commissione ha individuato i seguenti professionisti:

- Marco Longoni, neurologo;
- Francesca Ingravallo, medico legale;
- Giorgio Cioni, cardiologo;

idonei a ricoprire il ruolo di componenti del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN), verbale acquisito agli atti con Prot. 31/01/2024.0096022.I;

- della disponibilità dei seguenti professionisti:
- Marco Longoni, neurologo;
- Francesca Ingravallo, medico legale;
- Giorgio Cioni, cardiologo,

a ricoprire il ruolo di componenti del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto:

- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con Prot. 26/01/2024.0077388.E, del Prof. Enrico Montanari, neurologo, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- delle dimissioni irrevocabili, acquisite agli atti con Prot. 26/01/2024.0077447.E, della Dott.ssa Anna Pasetti, medico legale, componente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);
- della necessità manifestata dal Presidente del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN), Dott. Roberto Grilli, tenuto conto del numero significativo di studi cardiologici, di vedere la composizione del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN) rafforzata per quanto riguarda l'ambito della cardiologia, con l'inclusione di un componente ulteriore che sia espressione di questo specifico ambito (nota agli atti del 01/12/2023);
- della valutazione compiuta dalla suddetta Commissione per la valutazione delle candidature pervenute per la nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, appositamente convocata in data 26/01/2024, in modalità asincrona per ragioni di efficienza organizzativa, al fine di individuare i componenti, tra i professionisti idonei a ricoprire le figure di neurologo, medico legale, cardiologo, presenti nell'apposito elenco, in sostituzione ai precedenti dimissionari e ad integrazione di un componente per quanto concerne l'ambito della cardiologia, la Commissione ha individuato i seguenti professionisti:
- Marco Longoni, neurologo;
- Francesca Ingravallo, medico legale;

- Giorgio Cioni, cardiologo;

idonei a ricoprire il ruolo di componenti del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN), verbale acquisito agli atti con Prot. 31/01/2024.0096022.I;

- della disponibilità dei seguenti professionisti:

- Marco Longoni, neurologo;

- Francesca Ingravallo, medico legale;

- Giorgio Cioni, cardiologo;

a ricoprire il ruolo di componenti del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN);

2. di nominare i Dottori:

- Marco Longoni, neurologo;

- Francesca Ingravallo, medico legale;

- Giorgio Cioni, cardiologo;

quali componenti del Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (CE AVEN) fino a scadenza del suddetto Comitato ovvero a tre anni dalla sua costituzione, a norma del disposto dell'art. 3, comma 7 del D.M. del 30 gennaio 2023, "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali";

3. di dare atto che la nuova composizione Comitato Etico Area Vasta Emilia Nord (AVEN) è la seguente:

Boriani Giuseppe, Clinico Esperto in nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi-invasive

Orsi Carola, Medico di Medicina Generale

Panza Costantino, Pediatra

Maglietta Giuseppe, Biostatistico

De Ponti Fabrizio, Farmacologo

Alberghini Lucia, Farmacista Territoriale SSN

Cafaro Alessandro, Farmacista Ospedaliero SSN

Ferrari Isabella, Esperto in Materia giuridica

Coppola Teresa, Esperto in Materia assicurativa ed Esperto in Trattamento Dati e Privacy

Ingravallo Francesca, Medico Legale

Franciosi Vittorio, Clinico Esperto in Bioetica

Cremonini Valeria, Rappresentante dell'Area delle professioni sanitarie

Bettini Annalisa, Rappresentante delle Associazioni di pazienti o dei cittadini impegnati sui temi della salute

Bianchini David, Esperto in Dispositivi Medici

Giordano Bruna, Ingegnere Clinico

Orlandi Danilo, Clinico Esperto in Nutrizione

Percesepe Antonio, Clinico Esperto in Genetica

Ridolfi Laura, Clinico Esperto in Oncologia

Roti Giovanni, Clinico Esperto in Ematologia

Longoni Marco, Neurologo

De Palma Rossana, Clinico Esperto in Medicina Interna

Abrate Martino, Clinico Esperto in Ginecologia ed Ostetricia

Grilli Roberto, Esperto in Sperimentazione Clinica

Zona Stefano, Clinico Esperto in Malattie Infettive

Maggiore Umberto, Clinico Esperto in Nefrologia

Cioni Giorgio, Cardiologo;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO regionale 2023-2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 216

Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP realizzata dagli istituti professionali. L.R. n. 5/2011 art.11. Parziale modifica della DGR n. 1377/2023, allegato 2)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm., che ha istituito il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e che prevede, quale elemento distintivo finalizzato a sostenere il successo formativo di tutti i giovani, la personalizzazione dei percorsi individuali disponendo, all'art. 11, le misure attuative a supporto;

Visto il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della Qualifica e del Diploma professionale quadriennale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928 del 27 giugno 2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n.533/2011";
- n. 1298 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 211 del 21 febbraio 2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la Qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il Diploma professionale attivabili nell'a.s. 2022/2023 - DGR n.2016/2021";
- n. 456 del 28 marzo 2022 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli Istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il Diploma professionale attivabili nell'a.s.2022/2023 - DGR n.312/2022";
- n. 1344 del 1 agosto 2022 "Approvazione schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61. aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025" sottoscritto in data 5/08/2022;
- n. 2354 del 27 dicembre 2022 "Sistema regionale IEFP. Proroga per l'a.s. 2023/2024 elenchi degli Istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n.211/2022 e 456/2022";

Richiamati i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.16/2022 e n.44/2023;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1377 del 7 agosto 2023 "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale azioni e opportunità per il successo formativo L.R. n.5/2011 art.11 Approvazione linee di intervento aa.ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 e delle procedure di attuazione", con la quale è stato approvato, tra l'altro, il documento "Azioni e opportunità per il successo formativo personalizzazione e arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti professionali accreditati a.s. 2023/2024", Allegato 2), parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Dato atto che nel suddetto documento, Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1377/2023:

- sono state definite le misure di intervento ammissibili e quantificate le risorse a favore dei singoli Istituti professionali per un importo complessivo pari a euro 4.150.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 per il finanziamento delle azioni per l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequentano i percorsi di IeFP, assegnate con i Decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.16/2022 e n.44/2023;
- è stato previsto che al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa provvederà, con propri atti, il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" per il 30% sull'annualità 2023 e per il restante 70% sull'annualità 2024, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Preso atto che nella Tabella 4.1. di cui al sopracitato Allegato 2) sono riportate per ciascuna Istituzione scolastica le risorse totali attribuite e che le stesse saranno utilizzate a favore degli studenti che frequentano l'a.s. 2023/2024;

Dato atto che per l'I.I.S. Galileo Galilei di Mirandola (MO)- codice meccanografico MOIS00800B e codice fiscale 82002510368 - e l'I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA di Rimini (RN) - codice meccanografico RNRH030001 e codice fiscale 91069440401- non si sono verificate le condizioni previste per poter procedere al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa nell'anno 2023;

Vista in particolare la nota dell'I.I.S. Galileo Galilei di Mirandola (MO)- codice meccanografico MOIS00800B, agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" Prot. 05/02/2024.0107475.E con la quale il dirigente scolastico decreta la rinuncia di euro 71.629,00 del finanziamento complessivo come quantificato dalla propria sopraccitata deliberazione n. 1377/2023, Allegato 2) tabella 4.1 pari ad euro 78.229,00 richiedendo pertanto esclusivamente un contributo pari a euro 6.600,00 per la realizzazione della MISURA 3. che ricomprende le "Azioni di formalizzazione e certificazione delle competenze per l'acquisizione del certificato di qualifica professionale di III e IV liv. EQF, tipologia di azione F. Formalizzazione e certificazione delle competenze EQF";

Valutato, al fine di garantire agli studenti di poter fruire delle azioni previste e pertanto per sostenerli nel conseguimento di una qualifica professionale, di stabilire con il presente atto, a parziale modifica di quanto previsto al punto 4. del dispositivo e al punto 5. dell'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1377/2023, che il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", provveda con proprio atto al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore degli Istituti scolastici di cui al presente atto interamente sull'annualità 2024, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, per un contributo pubblico complessivo pari a euro 120.236,00 ed in particolare:

- euro 6.600,00 a favore dell'I.I.S. Galileo Galilei di Mirandola (MO)- codice meccanografico MOIS00800B e codice fiscale 82002510368;
- euro 113.636,00 I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA di Rimini (RN) - codice meccanografico RNRH030001 e codice fiscale 91069440401;

Dato atto, infine, che alle attività oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. (Codici Unici di Progetto), come indicati nella Tabella 4.1 del sopraccitato Allegato 2), alla propria deliberazione n. 1377/2023;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, Legge 13 agosto 2010, n.136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto al punto 4. del dispositivo e al punto 5. dell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1377/2023, che il finanziamento e l’assunzione del relativo impegno contabile a favore dell’I.I.S. Galileo Galilei di Mirandola (MO)- codice meccanografico MOIS00800B e codice fiscale 82002510368 - e dell’I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA di Rimini (RN) - codice meccanografico RNRH030001 e codice fiscale 91069440401, sia imputato per l’intero importo sull’annualità 2024;

2. di prevedere, pertanto, che al finanziamento ed all’assunzione dell’impegno di spesa a favore degli Istituti scolastici di cui al punto 1. che precede, provveda il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, sull’annualità 2024, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, per un contributo pubblico complessivo pari a euro 120.236,00 ed in particolare:

- euro 6.600,00 a favore dell’I.I.S. Galileo Galilei di Mirandola (MO)- codice meccanografico MOIS00800B e codice fiscale 82002510368;
- euro 113.636,00 I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA di Rimini (RN) - codice meccanografico RNRH030001 e codice fiscale 91069440401;

3. di prevedere altresì che per le attività oggetto del presente atto saranno riconosciuti i costi connessi ad attività realizzate successivamente alla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, a quanto stabilito con la propria deliberazione n. 1377/2023 e all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 225

Approvazione progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità presentati a valere sull’avviso approvato con DGR n. 2111/2023. PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Richiamati altresì il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata la propria deliberazione n. 2111 del 4/12/2023 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2111/2023, si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature;
- le caratteristiche e specifiche delle candidature ammissibili a valutazione;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari per il finanziamento delle borse di dottorato;
- le modalità e termini per la presentazione;
- le procedure e criteri di valutazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Avviso si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la valutazione venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.cons.p.a;
- saranno approvabili le candidature ammissibili che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca riferiti al 40° o al 41° ciclo, per il finanziamento di n. 56 borse di dottorato;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 1278 del 24/1/2024 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2111/2023 per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca 40° e 41° ciclo. Territorio: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità", è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n. 2 candidature;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata Determinazione n. 1278/2024 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso:

- 1 candidatura è risultata ammissibile a valutazione;
- 1 candidatura, contraddistinta dal Prot. n. 16/01/2024.0037299.E, è risultata non ammissibile in quanto costituita da un unico progetto di formazione alla ricerca per la richiesta di finanziamento di un'unica borsa di dottorato e pertanto non rispetta i requisiti di ammissibilità di cui al punto M. Procedure e criteri di valutazione dell'avviso che dispone che le candidature sono ritenute ammissibili se articolate in Progetti di formazione alla ricerca con una richiesta di finanziamento pari a 56 borse;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota Prot. 25/01/2024.0072108.U, agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", al soggetto titolare della suddetta candidatura, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda e che nei termini previsti nella predetta comunicazione il soggetto titolare della candidatura contraddistinta dal Prot.n.16/01/2024.0037299.E non ha presentato osservazioni;

Dato atto che, per quanto sopra, risulta ammissibile a valutazione n. 1 candidatura articolata in Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 40° e 41° ciclo che prevede la richiesta di n. 56 borse di dottorato di ricerca;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 1278/2024 si è riunito nella giornata del 06/02/2024, in videoconferenza, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S.cons.p.a. ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che la candidatura è risultata "approvabile", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, in particolare, che la candidatura approvabile è costituita da complessivi n. 51 Progetti di formazione alla ricerca, riferiti al 40° o al 41° ciclo, per una richiesta di finanziamento di n. 56 borse di dottorato di ricerca, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascun progetto, oltre al soggetto titolare, la durata e l'eventuale impegno ad attivare una presumibile co-tutela con soggetti esteri che determinano, in applicazione delle Unità di Costi standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702 il contributo massimo ammissibile a finanziamento delle singole borse di dottorato, per un contributo complessivo pari a euro 4.880.763,36 di cui al PR FSE+ Priorità 2 – obiettivo specifico e) come da Allegato 2);

Dato atto che, come previsto nell'Avviso, per ciascun soggetto costituente il partenariato è stata costruita una Operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca, completa, per ciascuno, dell'importo relativo al finanziamento della corrispondente borsa di dottorato;

Dato atto in particolare che le Operazioni sono state ricondotte nel sistema informativo Sifer alla tipologia 65 al solo fine di garantire la corretta tracciabilità dei dati, fermo restando che ai sensi di quanto previsto dall'Avviso le attività sono finanziate in applicazione delle Unità di costo standard di cui al regolamento delegato (UE)2021/702;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'Avviso e in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, l'importo del finanziamento riconosciuto per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero, anche sulla base della effettiva attivazione della co-tutela;

Dato atto che i progetti di formazione alla ricerca, come previsto dall'Avviso:

- dovranno essere attivati con riferimento al 40° o 41° ciclo e pertanto a partire dall'a.a. 2024/2025 o 2025/2026;
- potranno avere una durata triennale o quadriennale come da Allegato 2) al presente atto;
- potranno prevedere un numero di mesi all'estero pari a un massimo di 12 mesi e, unicamente per i progetti in co-tutela con soggetti esteri pari a 18 mesi, come da Allegato 2) al presente atto;

Ritenuto, con riferimento ad eventuali proroghe del ciclo di attivazione, rispetto a quanto previsto nella candidatura presentata e approvata:

- di confermare quanto già disposto dall'Avviso e pertanto che i progetti di formazione alla ricerca quadriennali potranno essere attivati unicamente a valere sul 40° ciclo e pertanto non potranno essere richieste proroghe all'attivazione su cicli successivi;
- di prevedere inoltre, con solo riferimento ai progetti di formazione alla ricerca triennali candidati a valere sul 40° ciclo, che, in caso di non attivazione sullo stesso ciclo, potranno essere eventualmente richieste proroghe all'attivazione a valere unicamente sul 41° ciclo, pertanto e non potranno essere richieste proroghe all'attivazione su cicli successivi, che le stesse richieste di proroga saranno autorizzate dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con propria nota;

Valutato, tenuto conto delle Unità di costo standard definite in funzione della sede di realizzazione, e al fine di garantire la possibilità, per ciascun dottorando, di programmare l'attività di permanenza all'estero, di imputare la relativa copertura finanziaria, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 12/18 di realizzazione del progetto di formazione alla ricerca, la quale sarà poi oggetto delle opportune variazioni contabili sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dall'Ateneo attuatore del progetto formativo;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di approvare:

- l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalla candidatura approvabile;
- l'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende, per ciascun soggetto titolare costituente il partenariato, i relativi progetti di formazione alla ricerca;
- l'Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende n. 6 Operazioni contraddistinte da un Rif.PA e predisposte nel sistema informativo Sifer, articolate in Progetti di formazione alla ricerca completi della quantificazione delle risorse per il finanziamento della corrispondente borsa di dottorato, comprensiva del maggior costo per l'eventuale attività svolta all'estero, a valere sugli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente a ciascuna annualità, dei progetti che le costituiscono, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028 sulla base della ripartizione finanziaria definita nello stesso Allegato, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e), provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo complessivo triennale/quadriennale come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di prevedere che la Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" provvederà, con proprio successivo atto, all'approvazione delle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento delle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca che si approvano con la presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 380/2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che in risposta all’Avviso, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2111/2023:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la Determinazione dirigenziale n. 1278/2024 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" e risultata ammissibile a valutazione una sola candidatura articolata in Progetti di formazione alla ricerca, riferiti al 40° o al 41° ciclo, per una richiesta di finanziamento di n. 56 borse di dottorato di ricerca;
 - in esito della valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione cui alla sopra citata determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 1278/2024, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER S. cons.p.a. la candidatura ammissibile è risultata "approvabile", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la candidatura approvabile è costituita da complessivi n. 51 Progetti di formazione alla ricerca che prevedono l'attivazione di n. 56 borse di dottorato come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascuno, oltre al soggetto responsabile – titolare o partner della candidatura, il ciclo di attivazione, la durata l'eventuale impegno ad attivare una presumibile co-tutela con soggetti esteri che determinano, in applicazione delle Unità di Costi standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702, il contributo massimo ammissibile a finanziamento delle singole borse di dottorato per un contributo complessivo pari a euro 4.880.763,36, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 2 – obiettivo specifico e) come da Allegato 2);
3. di dare atto che, come previsto nell'Avviso, per ciascun soggetto costituente il partenariato della candidatura approvabile è stata costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca, completa per ciascun progetto dell'importo relativo al finanziamento della corrispondente borsa di dottorato;
4. di dare atto in particolare che le Operazioni di cui al precedente punto 7., sono state ricondotte nel sistema informativo Sifer alla tipologia 65 al solo fine di garantire la corretta tracciabilità dei dati, fermo restando che ai sensi di quanto previsto dall'Avviso le attività sono finanziate in applicazione delle Unità di costo standard di cui al regolamento delegato (UE)2021/702;
5. di dare atto inoltre che, come previsto dall'Avviso e in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, l'importo del finanziamento ammissibile per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato sul territorio nazionale o all'estero;
6. di confermare che i progetti di formazione alla ricerca come stabilito dall'Avviso:
- dovranno essere attivati con riferimento al 40° o 41° ciclo e pertanto a partire dall'a.a. 2024/2025 o 2025/2026;
 - potranno avere una durata triennale o quadriennale come da Allegato 2) al presente atto;
 - potranno prevedere un numero di mesi all'estero pari a un massimo di 12 mesi e, unicamente per i progetti in co-tutela con soggetti esteri pari a 18 mesi, come da Allegato 2) al presente atto;
7. di confermare quanto già disposto dall'Avviso e pertanto che i progetti di formazione alla ricerca quadriennali potranno essere attivati unicamente a valere sul 40° ciclo e pertanto non potranno essere richieste proroghe all'attivazione su cicli successivi;
8. di prevedere inoltre, con solo riferimento ai progetti di formazione alla ricerca triennali candidati a valere sul 40° ciclo, che, in caso di non attivazione sullo stesso ciclo, potranno essere eventualmente richieste proroghe all'attivazione a valere unicamente sul 41° ciclo, e pertanto non potranno essere richieste proroghe all'attivazione su cicli successivi, che le stesse richieste di proroga saranno autorizzate dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con propria nota;
9. di stabilire, tenuto conto delle Unità di costo standard definite in funzione della sede di realizzazione, e al fine di garantire la possibilità, per ciascun dottorando, di programmare l'attività di permanenza all'estero, di imputare la relativa copertura finanziaria, in via di prima assegnazione delle risorse, nei primi 12/18 di realizzazione del progetto di formazione alla ricerca, la quale sarà poi oggetto delle opportune variazioni contabili sulla base della pianificazione del lavoro comunicata dall'Ateneo attuatore del progetto formativo;
10. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 2111/2023, tenuto conto di quanto sopra esposto:
- l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dalla candidatura approvabile;
 - l'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto che ricomprende per ciascun ateneo costituente il partenariato, i relativi progetti di formazione alla ricerca;
 - l'Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende n. 6 Operazioni contraddistinte da un Rif.PA e predisposte nel sistema informativo Sifer, articolate in Progetti di formazione alla ricerca completi della quantificazione delle risorse per il finanziamento della corrispondente borsa di dottorato, comprensiva del maggior costo per l'eventuale attività svolta all'estero, a valere sugli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028;
11. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente a ciascuna annualità, dei progetti che le costituiscono, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 e 2028 sulla base della ripartizione finanziaria definita nello stesso Allegato, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e), provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi

formativi e per l'occupazione" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo complessivo triennale/quadriennale come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

12. di prevedere che la Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze" provvederà, con proprio successivo atto, all'approvazione delle modalità di gestione e liquidazione del finanziamento delle borse di dottorato riferite ai progetti di formazione alla ricerca che si approvano con la presente deliberazione;

13. di prevedere altresì che il dirigente regionale competente o suo delegato, provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione delle borse di dottorato di cui ai punti che precedono, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto indicato al punto 12. che precede;

14. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Avviso di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 2111/2023;

15. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

CANDIDATURA APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2111 del 04/12/2023

cod.org.	Soggetto titolare della candidatura	Titolo della candidatura	Punteggio totale	Esito
5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Territorio Sostenibile: transizione tecnologica, culturale, economica e sociale verso la sostenibilità (TaSo 2.0)	80,0	Approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

**ATENEI TITOLARI E PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
40° e 41° CICLO**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 21 11 del 04/12/2023

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	n. borse triennali	n. borse quadriennali	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Importo massimo erogabile
5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Archivi e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le digital humanities: l'apporto della modernistica	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Diritto dell'Unione europea, competitività e innovazione	40°	1	-	1	1	86.743,44
			La transizione ambientale verso la sostenibilità in Emilia-Romagna: un'analisi sociologica	40°	1	-	1	-	80.960,52
			L'identità culturale della regione Emilia Romagna tra tradizioni culturali e nuove tecnologie	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Strategie e metodi per l'avanzamento di conoscenza sugli oggetti digitali del patrimonio culturale materiale e immateriale della regione ER attraverso metodologie computazionali	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Il patrimonio culturale e ambientale nel contesto della transizione ecologica. Storia, metodi e prospettive per un restauro sostenibile	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Pratiche manageriali ed organizzative per una gestione sostenibile ed inclusiva dell'utilizzo dei dati, dell'implementazione di nuove tecnologie, e dei cambiamenti nella forza lavoro	40°	-	3	3	1	318.059,16
			ALMA MATER MAGISTRO RUM. Per un repertorio digitalizzato e open access dei docenti nell'Università di Bologna (sec. XII-XX)	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Splash: Storytelling per la Sostenibilità dell'Habitat	40°	1	-	1	-	80.960,52
			STATISTICA PER LA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Patrimonio culturale e naturale tra locale e globale: testi, contesti, e discorsi. Nuove strategie per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Risorse psicologiche nella gestione delle transizioni	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Strumenti educativo-formativi per la transizione sociale: promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità attraverso la formazione continua e l'educazione permanente	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Sostenibilità e welfare	40°	-	2	2	2	219.750,00
			Scelte economiche in un contesto di scarsità delle risorse ambientali: culturali e socioeconomiche	40°	-	3	3	-	312.276,24
Comunicare la Transizione ecologica: Eco-emozioni, pratiche discorsive, storytelling e cittadinanza ecologica per affrontare le sfide del cambiamento climatico	40°	1	-	1	1	86.743,44			
Cronache dalla crisi climatica	40°	1	-	1	1	86.743,44			
Coabitazioni possibili: compatibilità e sinergie fra politiche di tutela ambientale e pratiche antropiche in Emilia-Romagna.	40°	1	-	1	1	86.743,44			
					15	8	23	15	2.133.888,24

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	n. borse triennali	n. borse quadriennali	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Importo massimo erogabile
			Microscopia laser confocale per la diagnosi patologica in real time per interventi di chirurgia oncologica, urologia Valorizzazione di sottoprodotto della filiera agroalimentare regionale per lo sviluppo di nutraceutici Sviluppo di alimenti funzionalizzati con peptidi bioattivi da scarti dell'industria lattiero-casearia mediante fermentazione microbica (MICROHEALTHY) Metodi di apprendimento federati e continui (privacy-oriented continual federated learning) privacy-oriented per la realizzazione di sistemi intelligenti a basso consumo con applicazioni nell'ambito dell'industria e della salute In risposta alla crisi idrica: analisi del territorio per la pianificazione di invasi idrici in ambiente montano e di sistemi per la ricarica artificiale degli acquiferi in ambiente di pianura (WATER Storage) Sviluppo dei dispositivi (foto)-elettronici per la conversione e lo stoccaggio di energia: batterie, celle a combustibile ed elettrolizzatori. Tecniche per l'analisi dei meccanismi elementari DURANTE IL LORO FUNZIONAMENTO L'invecchiamento della popolazione lavorativa: il governo e l'organizzazione delle relazioni di lavoro come condizione per promuovere il benessere e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori di tutte le età Critical factors for sustainable circular value chains in Agrifood Industry La valutazione delle iniziative di riforma dell'assistenza territoriale nell'ambito della Missione Salute del PNRR La partecipazione dei lavoratori nell'impresa inclusiva	40° 40° 40° 40° 40° 40° 40° 40° 40° 40°	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	- - - - - - - - - -	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 - - - - - - - - -	86.743,44 80.960,52 86.743,44 80.960,52 86.743,44 80.960,52 86.743,44 80.960,52 86.743,44 80.960,52
					10	-	10	6	844.302,72
11044	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	TITOLO Progetto di formazione alla ricerca Il progetto degli impianti agrivoltaici (APV) nei paesaggi rurali contemporanei. Il caso dei territori dell'Emilia Romagna Nuovi paesaggi rurali: attività agricole e infrastrutture verdi e del capitale naturale diffuso nella rigenerazione ambientale dei territori fragili di pianura	40° 41°	1 1	- -	1 1	1 1	86.743,44 86.743,44 173.486,88
					2	-	2	2	173.486,88

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	n. borse triennali	n. borse quadriennali	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Importo massimo erogabile
8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	Previsione dei flussi di mobilità urbana e gestione ottima del trasporto locale	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Archivi-piattaforme digitali per il progetto di architettura. Strumenti innovativi per la didattica, la disseminazione, la conservazione e l'innovazione a ridotto impatto ambientale	40°	1	-	1	1	86.743,44
			I meccanismi fisiologici e le basi neurali di un consumo alimentare ecosostenibile	40°	1	-	1	1	86.743,44
			La trasformazione e valorizzazione dei sottoprodotti della filiera food e l'utilizzo come elicitori in agricoltura	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Strategie sostenibili in acquacoltura: sviluppo di materiali ibridi organici-inorganici ad attività antimicrobica	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Identificazione di prodotti naturali quali repressori genici verso un nuovo paradigma per combattere la resistenza antibatterica.	40°	1	-	1	-	80.960,52
			La sala cinematografica e il territorio. Una storia sociale e ambientale dei luoghi del cinema e della movie-going experience nella regione Emilia Romagna (1980-2020)	40°	1	-	1	-	80.960,52
			La consanguineità nelle razze locali e cosmopolite come strumento di monitoraggio della sostenibilità degli allevamenti di bovine da latte	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Ossido di germanio: un nuovo semiconduttore ambipolare ad ampia gap per l'elettronica di potenza	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Sviluppo di intelligenze artificiali affidabili e adattabili a specifiche soluzioni verticali: Metodologie per la verifica e aggiornamento della conoscenza nel Large Language Model	40°	1	-	1	-	80.960,52
				10	-	10	3	826.953,96	

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	n. borse triennali	n. borse quadriennali	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Importo massimo erogabile
			Procedure, strategie e tecniche di intervento inclusive per l'efficiamento energetico, la decarbonizzazione e la resilienza dei borghi storici nel rispetto del loro valore culturale, storico e paesaggistico	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Sviluppo e caratterizzazione di materiali ibridi funzionali: un'innovativa combinazione di film ferromagnetici e semiconduttori organici e inorganici nanostrutturati per la sensoristica ambientale di gas.	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Inclusione e Gender gap in matematica: focus sull'Emilia-Romagna	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Progettazione, sintesi e valutazione biologica di agonisti "biased" diretti al recettore NOP per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici efficaci e sicuri	40°	1	-	1	-	80.960,52
5828	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Studio di potenziali riserve di elementi strategici (PGE, Au, Co, Cu, Ni, Cr, V, Zn) nella frazione fertilità da sabbie da alvei fluviali regionali (Po, Taro, Trebbia)	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Strategie per il disegno di approcci innovativi per la correzione di mutazioni associate a malattie genetiche rare verso una medicina molecolare personalizzata	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Caratterizzazioni e psicofisiologica delle azioni digitali al fine di favorire la transizione tecnologica, culturale, economica e sociale e limitare l'esclusione digitale (digital divide)	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Sviluppo di organoidi per lo studio di nuove molecole biotecnologiche con potenziale antitumorale	40°	1	-	1	-	80.960,52
			Intelligenza artificiale e strategie comunicative: enti pubblici e partecipazione dei cittadini per lo sviluppo dei servizi digitali	40°	1	-	1	1	86.743,44
			Un modello innovativo di management del patrimonio archeologico per lo sviluppo socio-economico dei territori di Ferrara e Bologna	40°	1	-	1	-	80.960,52
					10	-	10	2	821.171,04

cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	n. borse triennali	n. borse quadriennali	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Importo massimo erogabile
8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	Valutazione di tecniche cromatografiche innovative per la valutazione nutrizionale di sottoprodotti e co-prodotti dell'industria agro-alimentare da utilizzare per un'alimentazione sostenibile e di precisione nelle specie zootecniche	40°	1	-	1	-	80.960,52
					1	-	1	-	80.960,52

n. borse triennali finanziabili	n. borse quadriennali finanziabili	Totale n. borse	di cui in co-tutela	Finanziamento pubblico complessivo
48	8	56	28	4.880.763,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

**OPERAZIONI FINANZIABILI E RELATIVI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
ESERCIZI FINANZIARI 2025, 2026, 2027 E 2028**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 21111 del 04/12/2023

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare del Progetto	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	Totale n. borse	Tipologia borsa	Importo max erogabile	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
2023-20955/RER	5827	ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	Archivi e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le digital humanities: l'apporto della modernistica	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Diritto dell'Unione europea, competitività e innovazione	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				La transizione ambientale verso la sostenibilità in Emilia-Romagna: un'analisi sociologica	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				L'identità culturale della regione Emilia Romagna tra tradizioni culturali e nuove tecnologie	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Strategie e metodi per l'avanzamento di conoscenza sugli oggetti digitali del patrimonio culturale materiale e immateriale della regione ER attraverso metodologie computazionali	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Il patrimonio culturale e ambientale nel contesto della transizione ecologica. Storia, metodi e prospettive per un restauro sostenibile	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Pratiche manageriali ed organizzative per una gestione sostenibile ed inclusiva dell'utilizzo dei dati, dell'implementazione di nuove tecnologie, e dei cambiamenti nella forza lavoro	40°	3	quadriennale di cui 1 in co-tutela	318.059,16	104.092,20	75.177,60	69.394,68	69.394,68
				ALMA MATER MAGISTRIUM. Per un repertorio digitalizzato e open access dei docenti nell'Università di Bologna (sec. XIX-XX)	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Splash: Storytelling per la Sostenibilità dell'Habitat	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				STATISTICA PER LA SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Patrimonio culturale e naturale tra locale e globale: testi, contesti, e discorsi. Nuove strategie per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Risorse psicologiche nella gestione delle transizioni	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Strumenti educativo-formativi per la transizione sociale: promuovere l'inclusione e valorizzare le diversità attraverso la formazione continua e l'educazione permanente	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
Sostenibilità e welfare	40°	2	quadriennale in co-tutela	219.750,00	69.394,80	57.825,96	46.263,12	46.263,12				
Scelte economiche in un contesto di scarsità delle risorse ambientali, culturali e socioeconomiche	40°	3	quadriennale	312.276,24	104.092,20	69.394,68	69.394,68	69.394,68				
Comunicare la Transizione ecologica: Eco-emozioni, pratiche discorsive, storytelling e cittadinanza ecologica per affrontare le sfide del cambiamento climatico	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56					
Cronache della crisi climatica	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56					
Coabitazioni possibili: compatibilità e sinergie fra politiche di tutela ambientale e pratiche antropiche in Emilia Romagna.	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56					
				2.133.888,24	798.040,20	618.769,68	532.025,88	185.052,48				

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare del Progetto	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	Totale n. borse	Tipologia borsa	Importo max erogabile	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
				Microscopia laser confocale per la diagnosi patologica in real time per interventi di chirurgia, oncologia, urologia	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Valorizzazione di sottoprodotti della filiera agroalimentare regionale per lo sviluppo di nutraceutici	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Sviluppo di alimenti funzionalizzati con peptidi bioattivi da scarti dell'industria lattiero-casearia mediante fermentazione microbica (MICROHEALTHY)	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Metodi di apprendimento federati e continui (privacy-oriented continual federated learning) privacy-oriented per la realizzazione di sistemi intelligenti a basso consumo con applicazioni nell'ambito dell'industria e della salute	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				In risposta alla crisi idrica: analisi del territorio per la pianificazione di investimenti in ambiente montano e di sistemi per la ricarica artificiale degli acquiferi in ambiente di pianura (WATER Storage)	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
2023-20956/NER	2538	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Sviluppo dei dispositivi (foto)-elettronici per la conversione e lo stoccaggio di energia: batterie, celle a combustibile ed elettrolizzatori. Tecniche per l'analisi dei meccanismi elementari DURANTE IL LORO FUNZIONAMENTO	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				L'investimento della popolazione lavorativa: il governo e l'organizzazione delle relazioni di lavoro come condizione per promuovere il benessere e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori di tutte le età	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Critical factors for sustainable circular value chains in Agrifood Industry	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				La valutazione delle iniziative di riforma dell'assistenza territoriale nell'ambito della Missione Salute del PNRR	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				La partecipazione dei lavoratori nell'impresa inclusiva	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
						10		844.302,72	346.974,00	266.013,12	231.315,60	-
Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare del Progetto	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	Totale n. borse	Tipologia borsa	Importo max erogabile	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
2023-20957/NER	11044	POLITECNICO DI MILANO	80057930150	Il progetto degli impianti agrivoltatici (APV) nei paesaggi rurali contemporanei. Il caso dei territori dell'Emilia Romagna	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Nuovi paesaggi rurali: attività agricole e infrastrutture verdi e del capitale naturale diffuso nella rigenerazione ambientale dei territori fragili di pianura	41°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
						2		173.486,88	34.697,40	63.611,88	52.046,04	23.131,56

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare del Progetto	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	Totale n. borse	Tipologia borsa	Importo max erogabile	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
2023-20958/RER	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	Previsione dei flussi di mobilità urbana e gestione ottima del trasporto locale	40°	1	biennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Archiv-Platforme digitali per il progetto di architettura. Strumenti innovativi per la didattica, la disseminazione, la conservazione e l'innovazione a ridoto impatto ambientale	40°	1	biennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Immeccanismi fisiologici e le basi neurali di un consumo alimentare ecosostenibile	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				La trasformazione e valorizzazione dei sottoprodotti della filiera food e l'utilizzo come elicitori in agricoltura	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Strategie sostenibili in acquacoltura: sviluppo di materiali ibridi organici-inorganici ad attività antimicrobica	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Identificazione di prodotti naturali quali repressori genici verso un nuovo paradigma per combattere la resistenza antibatterica.	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				La sala cinematografica e il territorio. Una storia sociale e ambientale dei luoghi del cinema e della movie-going experience nella regione Emilia Romagna (1980-2020)	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				La consanguineità nelle razze locali e cosmopolite come strumento di monitoraggio della sostenibilità degli allevamenti di bovine da latte	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Ossido di germanio: un nuovo semiconduttore ambipolare ad ampia gap per l'elettronica di potenza	40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Sviluppo di intelligenze artificiali affidabili e adattabili a specifiche soluzioni verticali. Metodologie per la verifica e aggiornamento della conoscenza nel Large Language Model				40°	1	triennale	80.960,52	34.697,40
								826.953,96	346.974,00	248.664,36	231.315,60	-

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare del Progetto	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	ciclo	Totale n. borse	Tipologia borsa	Importo max erogabile	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
				Procedure, strategie e tecniche di intervento inclusive per l'efficiamento energetico, la decarbonizzazione e la resilienza dei borghi storici nel rispetto del loro valore culturale, storico e paesaggistico	40°	1	biennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Sviluppo e caratterizzazione di materiali ibridi funzionali: un'innovativa combinazione di film ferromagnetici e semiconduttori organici e inorganici nanostrutturati per la sensoristica ambientale di gas.	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Inclusione e Gender gap in matematica: focus sull'Emilia-Romagna	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Progettazione, sintesi e valutazione biologica di agonisti "biased" diretti al recettore NOP per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici efficaci e sicuri	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Studio di potenziali riserve di elementi strategici (PGE, Au, Co, Cu, Ni, Cr, V, Zn) nella frazione fertilizzata di sabbie da alvei fluviali regionali (Po, Taro, Trebbia)	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
2023-20959/RER	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Strategie per il disegno di approcci innovativi per la correzione di mutazioni associate a malattie genetiche rare verso una medicina molecolare personalizzata	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Caratterizzazione psicofisiologica delle azioni digitali al fine di favorire la transizione tecnologica, culturale, economica e sociale e limitare l'esclusione digitale (digital divide)	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Sviluppo di organoidi per lo studio di nuove molecole biotecnologiche con potenziale antitumorale	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
				Intelligenza artificiale e strategie comunicative: enti pubblici e partecipazione dei cittadini per lo sviluppo dei servizi digitali	40°	1	triennale in co-tutela	86.743,44	34.697,40	28.914,48	23.131,56	
				Un modello innovativo di management del patrimonio archeologico per lo sviluppo socio-economico dei territori di Ferrara e Bologna	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	
						10		821.171,04	346.974,00	242.891,44	231.315,60	-
2023-20960/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SAURO CUORE	02133120150	Valutazione di tecniche cromatografiche innovative per la valutazione nutrizionale di sottoprodotti e co-prodotti dell'industria agro-alimentare da utilizzare per un'alimentazione sostenibile e di precisione nelle specie zootecniche	40°	1	triennale	80.990,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56	-

Totale n. borse	Finanziamento pubblico complessivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
56	4.580.763,36	1.908.357,00	1.463.072,04	1.301.150,28	208.194,04

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 231

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023 - Disposizioni in ordine alla integrazione delle risorse finanziarie assegnate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Atteso che il Tipo di operazione 5.1.04 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Vista la propria deliberazione n. 1099 del 26 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 Approvazione bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" – anno 2023" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Viste, altresì:

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 19076 del 12 settembre 2023, con la quale sono stati differiti i termini procedurali definiti dal bando unico regionale di cui alla sopra citata deliberazione n. 1099/2023;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 25663 del 5 dicembre 2023, con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali già modificati dalla sopra citata determinazione n. 19076/2023;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata del bando unico regionale di che trattasi era pari ad Euro 1.048.642,72;

Atteso che, in esito alla chiusura delle istruttorie da parte delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari dei diversi ambiti territoriali competenti, il fabbisogno di contributi espresso dalle 187 domande di sostegno pervenute e risultate ammissibili ammonta ad Euro 11.535.456,67 per cui vi è un fabbisogno non soddisfatto pari ad Euro 10.486.813,95;

Atteso che, in esito al più recente monitoraggio, le risorse attualmente libere sulla Misura 5, Focus area P3B, del P.S.R. risultano essere pari ad Euro 15.675.288,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti per la prevenzione dei danni da gelate primaverili, di integrare le risorse destinate al finanziamento delle domande presentate a valere sul bando di cui trattasi e risultate ammissibili/ammissibili con riserva, impiegando le risorse attualmente disponibili per soddisfare totalmente il fabbisogno espresso dalle suddette domande;

Ritenuto pertanto di destinare una quota delle risorse attualmente libere sulla Misura 5, Focus area P3B, del P.S.R., pari ad Euro 10.486.813,95, per integrare quelle attualmente assegnate al bando unico regionale relativo al Tipo di operazione 5.1.04, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023, in modo da consentire il completo finanziamento delle 187 domande pervenute e risultate ammissibili/ammissibili con riserva, il cui fabbisogno complessivo ammonta ad Euro 11.535.456,67;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato inoltre atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di integrare le risorse destinate al finanziamento delle domande presentate e risultate ammissibili/ammissibili con riserva a valere sul bando unico regionale per l'anno 2023 relativo al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1099/2023, per un importo pari ad Euro 10.486.813,95;

2. di dare atto che la somma di cui al punto 1) è reperita nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, versione 13.1,a valere sulla Misura 5, focus area P3B;
3. di dare atto, altresì, che tali risorse consentono il finanziamento integrale delle domande di cui al precedente punto 1);
4. di stabilire che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari degli ambiti territoriali competenti provvederanno alla concessione dei contributi, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 232

Reg. (UE) n. 2115/2022 - PSP 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Modifiche all'avviso pubblico regionale anno 2024 di cui alla deliberazione n. 151/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- la propria deliberazione n. 2171 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento”;
- la propria deliberazione n. 151 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto “Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2024.”;

Atteso che al punto 1.3.1.6 dell’avviso pubblico di cui trattasi sono specificate le condizioni da soddisfare per il riconoscimento del primo insediamento;

Atteso altresì che, in particolare, in relazione alle diverse tipologie societarie sono previste le seguenti condizioni:

“1.3.1.6.2 Se il giovane agricoltore o i giovani agricoltori si insediano in una società di persone, il premio viene corrisposto solo se il giovane o i giovani stessi acquisiscono la qualifica di soci e rivestono un ruolo di responsabilità nella conduzione dell’impresa tale per cui le loro decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il giovane agricoltore dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili ed essere amministratore unico della società. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno avere cumulativamente la maggioranza di quote di ripartizione degli utili ed avere l’amministrazione congiunta della società. Nella **società in accomandita semplice (s.a.s.)**, il giovane agricoltore dovrà avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché ricoprire la posizione di unico socio accomandatario ed esercitare l’ufficio di amministratore. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno avere cumulativamente la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché entrambi ricoprire la posizione di soci accomandatari ed avere l’amministrazione congiunta della società.

1.3.1.6.3 Se il giovane agricoltore o i giovani agricoltori si insediano in una società di **capitali o cooperativa**, il premio viene corrisposto solo se il giovane o i giovani stessi acquisiscono la qualifica di soci e rivestono un ruolo di responsabilità nella conduzione dell’impresa tale per cui le loro decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il giovane agricoltore dovrà essere socio di maggioranza e ricoprire il ruolo di amministratore unico; ovvero, in presenza di un consiglio di amministrazione, il ruolo di amministratore delegato alla gestione aziendale. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno possedere quote di capitale sociale che ne rappresentino cumulativamente la maggioranza ed avere l’amministrazione congiunta della società; ovvero, in presenza di un consiglio di amministrazione, ricoprire entrambi il ruolo di amministratori delegati alla gestione aziendale. Nella **società per azioni (s.p.a.)** il giovane agricoltore dovrà essere socio di maggioranza e ricoprire il ruolo di amministratore delegato alla gestione aziendale. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno possedere quote di capitale sociale che ne rappresentino cumulativamente la maggioranza e ricoprire entrambi il ruolo di amministratori delegati alla gestione aziendale. Nelle **società cooperative** il giovane agricoltore dovrà essere socio e ricoprire il ruolo di amministratore delegato alla gestione aziendale. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno essere soci e ricoprire entrambi il ruolo di amministratori delegati alla gestione aziendale. Nella **società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)**, il giovane agricoltore dovrà essere, oltre che socio di maggioranza, unico socio accomandatario ed esercitare l’ufficio di amministratore; ovvero, in presenza di un consiglio di amministrazione, ricoprire il ruolo di amministratore delegato alla gestione aziendale. Nel caso in cui siano due o più giovani agricoltori, gli stessi dovranno, oltre che possedere quote di capitale sociale che ne rappresentino cumulativamente la maggioranza, essere entrambi soci accomandatari ed esercitare l’ufficio di amministratore; ovvero, in presenza di un consiglio di amministrazione, ricoprire entrambi il ruolo di amministratori delegati alla gestione aziendale.

Considerato opportuno, a seguito di più attenta disamina, allineare quanto disposto dall’avviso pubblico a quanto previsto testualmente al riguardo dalla scheda del tipo di intervento SRE01 nel Programma Strategico della PAC (PSP) nazionale;

Ritenuto necessario, a tal fine, sostituire per chiarezza il testo dei punti 1.3.1.6.2 e 1.3.1.6.3 dell’avviso pubblico di cui trattasi con la seguente formulazione:

- **1.3.1.6.2** *se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice (s.s.)** e di **società in nome collettivo (s.n.c.)**, il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell’amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell’impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice***

(s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

- **1.3.1.6.3** *se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata (s.r.l.)** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni (s.p.a.)** il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.*

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

Preso atto, inoltre, che il punto 1.3.1.5 dell'avviso pubblico di cui trattasi prevede che:

“al fine di limitare il frazionamento fondiario, la costituzione della nuova azienda agricola da parte del giovane non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda agricola preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 1° grado o di società in cui siano presenti soggetti parenti e affini fino al 1° grado. Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società, di proprietà anche per quota di soggetti parenti/affini del richiedente fino al 1° grado”;

Rilevato che, per mero errore materiale, nel caso di azienda agricola preesistente in ambito familiare di proprietà di soggetti parenti fino al 1° grado non è stato precisato che la limitazione riguarda anche le aziende preesistenti in ambito familiare, di proprietà di **affini** e risulta, pertanto, opportuno correggere il punto 1.3.1.5 dell'avviso pubblico, sostituendolo per chiarezza con la seguente formulazione:

*“1.3.1.5 al fine di limitare il frazionamento fondiario, la costituzione della nuova azienda agricola da parte del giovane non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda agricola preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti e **affini** fino al 1° grado o di società in cui siano presenti soggetti parenti e affini fino al 1° grado. Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società, di proprietà anche per quota di soggetti parenti/affini del richiedente fino al 1° grado;”*

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025” e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare l'avviso pubblico regionale che dà attuazione per l'annualità 2024 agli interventi SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” e SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani” di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 151/2024, sostituendo i punti 1.3.1.6.2 e 1.3.1.6.3 con la seguente formulazione:

*1.3.1.6.2 se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice** (s.s.) e di **società in nome collettivo** (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice** (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.*

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

*1.3.1.6.3 se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata** (s.r.l.) il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni** (s.p.a.) il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.*

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.”

2) di modificare inoltre il punto 1.3.1.5 dell'avviso pubblico regionale di cui al precedente punto 1), sostituendolo integralmente con la seguente formulazione:

*1.3.1.5 al fine di limitare il frazionamento fondiario, la costituzione della nuova azienda agricola da parte del giovane non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda agricola preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti e affini fino al 1° grado o di società in cui siano presenti soggetti parenti e **affini** fino al 1° grado. Tale limitazione sussiste anche nel caso in cui la nuova azienda derivi da cessione di parte dei terreni, condotti in affitto da società, di proprietà anche per quota di soggetti parenti/affini del richiedente fino al 1° grado;*

3) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 151/2024;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 19 GENNAIO 2024, N.1

Autorizzazione al Direttore dell'Agenzia Ricostruzioni in materia di organizzazione e gestione ordinaria della struttura commissariale



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Ordinanza n. 1 del 19 gennaio 2024

AUTORIZZAZIONE AL DIRETTORE DELL'AGENZIA RICOSTRUZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ORDINARIA DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE

Visti:

- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- le norme che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 e da ultimo il comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” (pubblicata in GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43) che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;
- la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023, Supplemento Ordinario n. 40/L che all'art. 1 comma 408 dispone che “Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione”;

Richiamata la propria ordinanza n. 31 del 30 agosto 2012 con la quale sono state stabilite “Disposizioni generali per il funzionamento della struttura commissariale prevista dall'art. 1, comma 5 del D.L. 74/2012, come modificato e convertito in legge e dall'art. 3-bis del D.L. 95/2012, inserito dalla legge di conversione n.135/2012” modificata dalle ordinanze n. 62/2013, 142/2013 e da ultimo dall'ordinanza n. 31 del 12 novembre 2020;

Visti:

- il D. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.” E in particolare l'articolo 15 “Responsabile unico del Progetto (RUP)”;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, con particolare riferimento all'art. 6 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 «Tracciabilità dei flussi finanziari» e ss.mm.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la delibera dell’ANAC n. Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.380 del 13.3.2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’organizzazione 2023-2025” e in particolare l’allegato D alla Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. 33/2013, L.R. 1/2012 E L.R. 7/2017) come aggiornato con delibere nn. 719 del 8.5.2023 e 1097 del 26.6.2023” e la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” approvata con determinazione n. 2335/2022, per quanto applicabili;

Dato atto che:

- relativamente alle procedure di acquisizione di beni e servizi attivate nel 2023 e autorizzate dall’ordinanza n. 1 dell’11 gennaio 2023, i due RUP ing. Stefano Isler e dott. Moreno Tommasini hanno cessato il loro incarico rispettivamente il 29 dicembre 2023 e il 31 dicembre 2023 e pertanto è necessario procedere al subentro del RUP per le procedure ancora in corso;
- con propri decreti nn. 1521 e 1522 del 7 dicembre 2023 e n.1565 del 29 dicembre 2023 come modificato dal n. 1 del 4 gennaio 2024 sono stati conferiti cinque incarichi a tempo pieno e determinato di dirigenti per il supporto alle attività di ricostruzione a far data dal 1 gennaio fino al 31 dicembre 2024;
- con determina dirigenziale n. 26871 del 21/12/2023 del direttore dell’Agenzia regionale Ricostruzioni all’ing. Davide Parisi è stato conferito l’incarico di dirigente del Settore Gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti. Subentrando all’ing. Stefano Isler;

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n 2295 del 22 dicembre 2023 “Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento 2024” con la quale si approva la convenzione suddetta disponendone la validità fino al 31 dicembre 2024 ai sensi della proroga dello stato di emergenza stabilito dall’art. 1 comma 408 della Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

- la propria ordinanza n. 23 del 21 dicembre 2023 recante “Aggiornamento della Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna”;
- la convenzione RPI 29.12.2023.0000893:

Ritenuto necessario, al fine di garantire la continuazione delle attività di acquisizione e della gestione dei contratti in capo alla Struttura commissariale istituita con la citata ordinanza 31/2012 di disporre il subentro dell'ing. Davide Parisi e del dottor Luca Lenzi ai due RUP cessati ing. Isler e dott. Tommasini nelle procedure relative ai soli contratti antecedenti al 2024, elencate all'allegato A parte integrante del presente atto;

Richiamati:

- la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto “Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne”;
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed in particolare i commi 6 e 6-bis;
- il D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017;

Atteso che il presente atto è oggetto di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e delle ulteriori forme di pubblicazione previste dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2023-2025, approvato con propria delibera n. 380/2023 successivamente aggiornata con delibere n. 719/2023 e n. 1097/2023;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m.i. con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012, quale soggetto attuatore a supporto del Commissario per la realizzazione dei compiti e delle funzioni previste e la delibera n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la quale sono state aggiornate declaratoria e nome dell'agenzia e dei settori tecnico e amministrativo relativi;

DISPONE

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

- 1) di disporre il subentro dell'ing. Davide Parisi e del dottor Luca Lenzi ai due RUP cessati ing. Isler e dott. Tommasini nelle procedure relative ai soli contratti antecedenti al 2024, elencate all'allegato A parte integrante del presente atto;
- 2) di autorizzare il direttore dell'Agenzia regionale ricostruzioni mediante propri atti a disporre l'organizzazione e la gestione ordinaria del personale straordinario assunto dal sottoscritto Commissario inerenti alla ricostruzione sisma, meglio specificando in particolare le competenze dei dirigenti a nomina commissariale;
- 3) di dare atto, infine, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n. 33/2013 e dalla normativa citata in premessa.

Bologna,

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente

COMMISSARIO DELEGATO ART. 2 D.L. 74/2012
SUBENTRO RUP per i contratti antecedenti al 2024

Allegato A

SUBENTRO RUP SU CONTRATTI 2023

	ATTIVITÀ	Responsabile unico del progetto subentrante
1	Procedure manutenzione MUDE, Fenice, DURER	Ing. Davide Parisi
2	Servizi giuridici	Il RUP Dott. Enrico Cocchi assume anche il ruolo di DEC
3	Manutenzione Sfinge2020 e manutenzione Sfinge	Dott. Luca Lenzi
4	Servizi inerenti il ruolo di RSPP e di DPO del Commissario, servizi somministrazione lavoro, acquisizione buoni pasto struttura	Il RUP Dott. Enrico Cocchi assume anche il ruolo di DEC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 FEBBRAIO 2024, N. 19

Eventi calamitosi novembre 2019 - OCDPC n. 622/2019 - OCDPC 674/2020: assegnazione e trasferimento delle risorse a copertura delle prime misure economiche in favore dell'amministrazione comunale di Castel Maggiore (BO)

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE
AI SENSI DELL'OCDPC N. 822/2022

VISTI:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019 (D.C.M.), pubblicata in G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, lo stato di emergenza - dichiarato nel territorio della provincia di Alessandria con D.C.M. del 14.11.2019 - è stato esteso ai territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, **Emilia-Romagna**, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, anch'essi colpiti, nel mese di novembre 2019, da eventi meteorologici di particolare gravità;
- la predetta Deliberazione 02.12.2019 ha disposto, per la Regione Emilia-Romagna, lo stanziamento di € 24.438.027,72 per i primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto sul territorio degli eventi in parola;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata in G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato all'emergenza per l'ambito territoriale di sua competenza;
- per la gestione delle risorse finanziarie è stata autorizzata con OCDPC n. 622/2019 l'apertura di apposita contabilità speciale che per l'Emilia-Romagna è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna con n. 6177, intestata a "PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.622-19";
- con OCDPC n. 674 del 15 maggio 2020, pubblicata in G.U. n. 156 del 22 giugno 2020, ai Commissari è stato affidato il compito di definire, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del Codice della protezione civile, la stima delle risorse per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti dei soggetti privati e delle attività produttive, nei limiti rispettivamente di € 5.000,00 ed € 20.000,00;
- con Decreto commissariale n. 5/2020 sono state approvate le Direttive per la concessione di contributi in favore dei soggetti privati e delle attività produttive per i danni subiti a causa dagli eventi calamitosi ivi specificati, tra i quali, per quanto qui rileva, gli eventi verificatisi nel mese di novembre 2019;
- ai sensi delle Direttive citate, le Amministrazioni comunali, quali Organismi istruttori delle domande di contributo, avevano l'onere di inviare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (struttura a supporto del Commissario delegato) gli elenchi riepilogativi delle domande, da cui evincere il fabbisogno finanziario relativo all'ammontare complessivo dei danni subiti;
- con nota del Commissario delegato (Prot. 03/08/2020.0535948.U) gli Organismi istruttori, per le ragioni ivi indicate, sono stati invitati a trasmettere i suddetti elenchi entro il termine 13 settembre 2020;
- gli elenchi in questione sono stati trasmessi nel mese di ottobre 2020 e, a seguito di ulteriori integrazioni, nel mese di dicembre 2020 con nota prot. PG 816788 del 10.12.2020 dal Commissario delegato al Dipartimento della protezione civile, ai fini dello stanziamento delle necessarie risorse finanziarie;
- con Deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 131 del 3 giugno 2021, sono state stanziare, per la Regione Emilia-Romagna, risorse per un importo complessivo pari ad € 1.009.440,65 suddiviso in € 739.024,23 per le misure di sostegno ai soggetti privati e in € 270.416,42 per le misure di sostegno alle attività produttive
- con Decreto commissariale n. 158/2021 sono state trasferite agli Organismi istruttori le risorse finanziarie a copertura delle prime misure di immediato sostegno;
- con OCDPC n. 822 del 4 gennaio 2022, pubblicata in G.U. n. 12 del 17 gennaio 2022, la Regione Emilia-Romagna è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'OCDPC n. 622/2019 ed il sottoscritto è stato designato soggetto responsabile del completamento delle attività;

- con comunicazione acquisita al protocollo dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al n. PC/2022/2801 del 25.01.2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato la variazione della denominazione della C.S. 6177 da “PRES. REG. EM ROM C.D. O622-19” a “PRES. R. EM ROM O.622-19 E 822-22”;

DATO ATTO che con Decreto commissariale n. 20 del 24 febbraio 2022 è stato approvato il terzo stralcio del Piano degli interventi di cui al D.P.C.D. n. 54 del 02 aprile 2020 contenente il quadro economico-finanziario riepilogativo delle programmazioni di spesa, comprensivo delle prime misure di immediato sostegno;

EVIDENZIATO che l'Amministrazione comunale di Castel Maggiore risulta aver trasmesso il proprio fabbisogno soltanto in data 9 luglio 2021 (Prot. 12/07/2021.0037607.E) e, quindi, a distanza di circa 10 mesi;

RILEVATO che l'invio oltremodo tardivo di tale fabbisogno ha precluso la relativa copertura finanziaria a valere sulle risorse statali di € 1.009.440,65, nel frattempo assegnate con la sopra citata Deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021;

DATO ATTO che sono pendenti, innanzi al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna - sede di Bologna, tre procedimenti (R.G. nn. 343/2023, 739/2023 e 686/2023) promossi da soggetti aventi sede legale nel Comune di Castel Maggiore (BO) per la mancata assegnazione, da parte dell'Organismo istruttore, delle misure di immediato sostegno;

PRESO ATTO che, dagli elenchi riepilogativi inviati dall'Amministrazione comunale di Castel Maggiore, risulta un fabbisogno complessivo pari ad € 297.806,04, di cui € 127.581,66 per i danni alle attività produttive ed € 170.224,38 per i danni ai soggetti privati;

ATTESO che, in base ai parametri di calcolo di cui alle Direttive approvate con Decreto commissariale n. 5/2020 ed alle precisazioni di cui alla richiamata nota commissariale del 13 agosto 2020, la copertura finanziaria relativa alle prime misure di immediato sostegno per il fabbisogno dichiarato dall'Amministrazione comunale (laddove trasmesso nei termini) sarebbe stata pari ad € 89.308,02 di cui € 60.000,00 per le attività produttive ed € 29.308,02 per i soggetti privati;

DATO ATTO che, sulla contabilità speciale n. 6177, a seguito della rendicontazione della spesa di cui al Decreto Commissariale n. 158/2021 risultano, alla data del 13.02.2024, economie accertate e restituite dalle Amministrazioni Comunali interessate - con riferimento alle prime misure di immediato sostegno – per un importo pari ad € 182.089,22;

CONSIDERATO che, al fine di non pregiudicare i privati cittadini e le attività economiche e produttive del Comune di Castel Maggiore che avevano inoltrato nei termini le istanze di ammissione ai relativi contributi, appare doveroso procedere, oggi, alla copertura del fabbisogno finanziario dall'Amministrazione comunale di Castel Maggiore, atteso che lo stesso può trovare capienza sull'importo sopra indicato;

RITENUTO, pertanto, di dover assegnare e trasferire all'Amministrazione comunale di Castel Maggiore, il complessivo importo € 89.308,02, a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno, di cui € 29.308,02 per i danni subiti dai soggetti privati ed € 60.000,00 per i danni subiti dalle attività economiche e produttive;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale di Castel Maggiore, a seguito della comunicazione del presente atto, provvederà ad adottare gli atti di concessione dei contributi concernenti le prime misure economiche e, in caso di interventi già eseguiti, di liquidazione degli stessi a quei beneficiari che, entro un **termine congruo fissato** dalla medesima **Amministrazione comunale**, presenteranno la documentazione valida ai fini fiscali, comprovante la spesa sostenuta, nel rispetto delle Direttive approvate con Decreto commissariale n. 5/2020;

RITENUTO di dover fissare al **31 dicembre 2024** il termine perentorio entro il quale gli aventi diritto, dovranno comunque procedere, ove non avessero già provveduto, alla esecuzione degli interventi ed alla presentazione della suddetta documentazione di spesa all'Amministrazione Comunale di Castel Maggiore;

DATO ATTO altresì che:

- in esecuzione dell'OCDPC n. 1009/2023, con proprio Decreto n. 135/2023, sono state assegnate alle Amministrazioni comunali che avevano trasmesso nei termini i propri fabbisogni complessivi, le risorse finanziarie stanziare con Legge n. 234/2021, a copertura dei contributi eccedenti le note soglie di € 5.000,00 ed € 20.000,00
- che il predetto Decreto n. 135/2023 ha fissato al 31 dicembre 2024 il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi da parte degli aventi diritto e la presentazione della relativa documentazione di spesa agli Organismi istruttori;

RITENUTO di dover stabilire che, decorso il termine del 31 dicembre 2024, qualora le Amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse finanziarie di cui al Decreto n. 135/2023 dovessero accertare eventuali economie, le relative somme potranno essere assegnate all'Amministrazione comunale di Castel Maggiore a copertura – parziale o, se sufficienti, integrale – delle misure economiche eccedenti le prime (c.d. “seconda fase”);

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 “*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione*”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di disporre, per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività produttive del Comune di Castel Maggiore (BO), a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel mese di novembre 2019, a titolo di prime misure economiche di immediato sostegno, l’assegnazione ed il trasferimento, in favore dell’Amministrazione comunale di Castel Maggiore (Organismo Istruttore), della complessiva somma di € 89.308,02, di cui:

- € 29.308,02 a copertura dei contributi in favore dei soggetti privati;
- € 60.000,00, a copertura dei contributi in favore delle attività economiche e produttive;

2. di evidenziare che la somma € 89.308,02 trova copertura finanziaria a valere sulle economie accertate e restituite dalle Amministrazioni Comunali interessate sulla contabilità speciale n. 6177 – intestata a “PRES. R. EM ROM O.622-19 E 822-22” – che, alla data del 13.02.2024, ammontano ad € 182.089,22;

3. di stabilire che l’Amministrazione comunale di Castel Maggiore, a seguito della comunicazione del presente atto, provveda ad adottare gli atti di concessione dei contributi concernenti le prime misure economiche e – in caso di interventi già eseguiti, di liquidazione degli stessi – a quei beneficiari che, entro un **termine congruo fissato** dalla medesima **Amministrazione comunale**, presenteranno la documentazione valida ai fini fiscali, comprovante la spesa sostenuta, nel rispetto delle Direttive approvate con Decreto commissariale n. 5/2020;

4. di fissare al **31 dicembre 2024** il termine perentorio entro il quale gli aventi diritto, dovranno comunque procedere, ove non avessero già provveduto, alla esecuzione degli interventi ed alla presentazione della suddetta documentazione di spesa all’Amministrazione Comunale di Castel Maggiore;

5. di stabilire che, decorso il termine del 31 dicembre 2024, qualora le Amministrazioni comunali assegnatarie delle risorse finanziarie di cui al Decreto n. 135/2023 dovessero accertare eventuali economie, le relative somme potranno essere assegnate all’Amministrazione comunale di Castel Maggiore a copertura – parziale o, se sufficienti, integrale – delle misure economiche eccedenti le prime (c.d. “seconda fase”);

6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata;

7. di pubblicare, altresì, il presente atto ai sensi dell’articolo 7-bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. e degli indirizzi regionali in materia di trasparenza.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 1
FEBBRAIO 2024, N. 1886

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 286/2023, per un supporto tecnico specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal PR FESR anche in relazione al PRRITT 2023-2025, al PRAP 2023-2025 e al PNRR

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire alla Dott.ssa Mara Bottoni, in qualità di associata dello studio Arc Lab Studio Associato di architettura, Codici Fiscali così come indicati e identificati nell’allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023 e s.m.i., e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico- specialistico per la predisposizione dei bandi e verifica dei progetti di infrastrutture di ricerca e di incubazione previste dal PR FESR, anche in relazione al PRRITT 2023-2025, al PRAP 2023-2025 e alle misure del PNRR, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2025;

3. di precisare che la Dott. Dott.ssa Mara Bottoni, in qualità di associata dello studio Arc Lab Studio Associato di architettura, accede al regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22% ed INARCASSA al 4%;

4. di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

5. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 60.000,00 (compenso € 47.288,78 contributo Inarcassa 4% € 1.891,55 e IVA 22% € 10.819,67), comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6. di imputare la spesa complessiva di € 60.000,00 come segue:

- quanto a € 11.200,00 registrata al n. 3024002739 di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 11.760,00 registrata al n. 3024002740 di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
- quanto a € 5.040,00 registrata al n. 3024002741 di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di Euro 28.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291 del 22/12/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.800,00 registrata al n. 3025000821 di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a € 13.440,00 registrata al n. 3025000822 di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
- quanto a € 5.760,00 registrata al n. 3025000823 di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di Euro 32.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291 del 22/12/2023, che presenta la necessaria disponibilità in relazione ai quali in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
U22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
U22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

7. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

8. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere

emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9. di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 6
FEBBRAIO 2024, N. 2218

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12-L.R. 43/2001 e D.G.R. 286/2023 s.m.i., per supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione del bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale, o altre procedure assimilabili, gestiti dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, predisposto in attuazione del programma regionale FESR 21/27

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- 1) di conferire al Dott. Enrico D'Alessio, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023 ss.mm.ii. e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione relativi al bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale, o altre procedure assimilabili, gestiti dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, predisposto in attuazione del Programma regionale FESR 21/27, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 31.12.2024;
- 3) di precisare che il Dott. Enrico D'Alessio, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22%;
- 4) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;
- 5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 (compenso € 7.093,32, contributo INPS 4% € 283,73 ed IVA 22% per € 1.622,95), comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;
- 6) di imputare la spesa complessiva di € 9.000,00 registrata al n. 3024002960 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
----------	-----------	------------------	-------	----------------	-------	------------	--------------------

01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	8	1030210001	3	3
----	----	------------------	------	---	------------	---	---

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 15
FEBBRAIO 2024, N. 2986

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico specialistico alle attività di rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027 e dei controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. 286/2023 e 1469/2023

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Isabella Boselli, Codice Fiscale come indicato e identificato nell'allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 286/2023, n. 1469/2023 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi alle priorità del PR FSE+ 2021-2027 e dei controlli ed altre attività collegate alla chiusura del POR FSE 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31-12-2025;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2317/2023 e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come successivamente precisato;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 000,00 (compenso € 55.170,24 contributo cassa dottori commercialisti 4% € 2.206,81 e IVA 22% € 12.622,95) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 70.000,00 così ripartita:

- quanto a € 12.800,00 registrata al n. 3024003110 di impegno sul Capitolo U75467 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto a € 13.440,00 registrata al n. 3024003111 di impegno sul Capitolo U75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a € 5.760,00 registrata al n. 3024003112 di impegno sul Capitolo U75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 32.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. 3025000880 di impegno sul Capitolo U75467 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto a € 15.960,00 registrata al n. 3025000881 di impegno sul Capitolo U75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a € 6.840,00 registrata al n. 3025000882 di impegno sul Capitolo U75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro 38.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità,

in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
75467	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	3	1030210001	3	3
75469	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	4	1030210001	3	3
75471	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2317/2023, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture

dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8
FEBBRAIO 2024, N. 2422

Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) - superamento prescrizioni di cui alla determinazione di autorizzazione regionale n. 20234 del 27.09.2023

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;
- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;
- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" che all'art. 7, comma 1, stabilisce che la Regione o Provincia autonoma organizza ispezioni e adeguate misure di controllo presso gli istituti di tessuti, avvalendosi per gli specifici ambiti del Centro Nazionale Trapianti o del Centro Nazionale Sangue, per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dal medesimo decreto;
- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- l'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni rep. Atti n.59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla L. 19/02/2001, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;
- il D.Lgs. 30 maggio 2012, n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n.256 “Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani”;

Richiamati:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 21 della L.R. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023” che affida la responsabilità delle funzioni di organismo tecnicamente accreditante (OTA) ad un organismo monocratico terzo, al fine di garantirne imparzialità, trasparenza e autonomia nelle sue attività;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
- n. 927 dell'8 luglio 2013 "Recepimento Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";
- n. 1487 dell'11 settembre 2014 "Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 853 del 6 luglio 2015 "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di Procreazione Medicalmente Assistita in materia di autorizzazione regionale";

Vista la propria determinazione n. 20234 del 27.09.2023 con cui:

1. si conferma al Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) denominato "Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)" del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR) l'autorizzazione regionale con prescrizioni, in applicazione della L.R. 34/98 e s.m.
2. si stabilisce che per il mantenimento della suddetta autorizzazione regionale il Centro di PMA dovrà dare evidenza, entro un tempo stabilito, del superamento delle criticità emerse nel corso della visita di verifica disposta per l'autorizzazione regionale;
3. si dà mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni;

Vista la nota Prot. 01/02/2024.0100469.U del 01.02.2024, trasmessa dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a completamento dell'iter per la conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA “Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)” del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR), con cui si dà atto che le azioni che la struttura ha intrapreso per il superamento delle problematiche riscontrate hanno portato alla risoluzione delle prescrizioni contenute nella citata determinazione n. 20234 del 27.09.2023;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto positivamente delle azioni intraprese dal Centro di PMA “Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA)” del Presidio Ospedaliero di Fidenza, per il superamento degli aspetti critici evidenziati;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” come modificata con delibera n.719 dell’8 maggio 2023;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 6229/2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la delibera n. 2317 del 22 dicembre 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la determina n. 27212 del 28 dicembre 2023, recante “Proroga incarico dirigenziale nell’ambito della direzione generale cura della persona, salute e welfare”;
- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto, come specificato in premessa, delle azioni intraprese dal Centro di Procreazione Medicalmente Assistita (CPMA) del Presidio Ospedaliero di Fidenza - San Secondo - Stabilimento di Vaio (PR), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di conferma dell’autorizzazione regionale e degli esiti delle verifiche effettuate dall’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2) di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 20234 del 27.09.2023;

3) di dare atto che l’autorizzazione regionale non ha scadenza ma è assoggettata ai sensi dell’art.7 D. Lgs. 191/2007 a verifiche biennali, anche a campione volte a valutare la permanenza dei requisiti; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l’autorizzazione già concessa verrà revocata;

4) è fatto obbligo al D.G. dell’Azienda USL di Parma, in qualità di Legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta, ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, nonché a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 8 FEBBRAIO 2024, N. 2492

L.R. 27/1995 e ss.mm.ii. - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della Fondazione Arturo Toscanini a seguito dell’approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **assegnare e concedere** alla Fondazione Arturo Toscanini di Parma (C.F. 92059760345) la somma di **3.500.000,00 euro quale contributo ordinario per l’anno 2024** ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della l.r. 27/1995 e della deliberazione di Giunta regionale 208 del 2020;

2) di **imputare contabilmente** la spesa complessiva di 3.500.000,00 euro registrata all’impegno **n.3024003012** sul **capitolo U70602** “Contributo annuale alla “Fondazione Arturo Toscanini” allo scopo di favorire la diffusione della cultura musicale (l.r. 10 aprile 1995, n. 27)” del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 2291/2023, ed in relazione al quale, in attuazione del citato d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale Siope	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

3) di liquidare in unica soluzione la somma di 3.500.000,00 euro di cui al punto 1) alla Fondazione Arturo Toscanini, ricorrendo le condizioni previste dal citato d.lgs. 118/2011, e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

4) che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste d.lgs. 118/2011;

5) che si provvederà alle pubblicazioni ulteriori previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 8 FEBBRAIO 2024, N. 2493

L.R. 10/2002 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della Fondazione Nazionale della Danza a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **assegnare e concedere** alla Fondazione Nazionale della Danza di Reggio Emilia (C.F. 02047370354) la somma di **1.250.000,00 euro quale contributo ordinario per l'anno 2024** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 10/2002 e della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

2) di **imputare contabilmente** la somma complessiva di 1.250.000,00 euro registrata all'impegno **n. 3024003013** sul **capitolo U70612** "Contributo annuale alla Fondazione Nazionale della Danza" (art. 4, comma 1, l.r. 31 maggio 2002, n. 10) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 2291/2023, ed in relazione al quale, in attuazione del citato d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale Siope	c.i. Spesa	Gestione ordinaria
05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

3) di liquidare in unica soluzione la somma di 1.250.000,00 euro di cui al punto 1) alla Fondazione Nazionale della Danza ricorrendo le condizioni previste dal citato d.lgs. 118/2011 e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

4) che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste d.lgs. 118/2011;

5) che si provvederà alle pubblicazioni ulteriori previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 8 FEBBRAIO 2024, N. 2494

L.R. 30/2001 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore della fondazione "Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro stabile pubblico regionale" a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **assegnare e concedere** a Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale di Modena (C.F. 01989060361) la somma di **2.460.000,00 euro quale contributo ordinario per l'anno 2024** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 30/2001 e della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

2) di **imputare contabilmente** la somma complessiva di 2.460.000,00 euro registrata all'impegno **n.3024003011** sul **capitolo U70628** "Contributo annuale alla Fondazione 'Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale' (art. 4, comma 1, l.r. 21 agosto 2001, n. 30)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 2291/2023, ed in relazione al quale, in attuazione del citato d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Codice Gestionale Siope 1040401001 - C.I Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

3) di liquidare in unica soluzione la somma di 2.460.000,00 euro di cui al punto 1) a Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, ricorrendo le condizioni previste dal citato d.lgs. 118/2011, e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

4) che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste d.lgs. 118/2011;

5) che si provvederà alle pubblicazioni ulteriori previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 15 FEBBRAIO 2024, N. 2953

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni 364/2018, 592/2019, 1733/2020 e 1817/2023 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2021-2022. Approvazione esito istruttorie, quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000,00 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n. 1817 del 23 ottobre 2023, con la quale sono state approvate le nuove modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di ammissione, concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica, che sostituisce la precedente deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019, come integrata con deliberazione n.1939 del 11 novembre 2019, confermando quanto segue:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedono ad assumere una specifica determinazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la specie causa del danno e l'istituto su cui si è verificato (ATC, zone di protezione,...), la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto; tale determinazione dovrà indicare, inoltre, le istanze ritenute non ammissibili con le relative motivazioni o gli estremi delle apposite determinazioni di inammissibilità, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo;
- e determinazioni relative ai danni da canidi (Lupo o cani) verranno trasmessi al Settore Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;
- le determinazioni relative ai danni riferiti a tutte le altre specie verranno trasmessi al Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento;
- i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e il Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno a comunicare al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti de minimis nel settore agricolo e nel settore della pesca e acquacoltura;
- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, entro 30 giorni, i Settori Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;
- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Dato atto che la citata deliberazione n. 1817/2023 stabilisce, inoltre, che la dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per l'indennizzo del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo debba essere presentata, unitamente al modello ires/irpef, entro 4 mesi dalla richiesta, pena la revoca del contributo;

Richiamata la determinazione n. 23860 del 13 novembre 2023 con la quale:

- si è dato atto che non è stato possibile concludere l'attività istruttoria relativa ad alcuni controlli i cui esiti sono resi da altri Enti Competenti;
- sono stati approvati gli allegati con i contenuti di seguito descritti:

- Allegato 1), contenente l'elenco delle domande ammesse al contributo per l'indennizzo dei danni da fauna, suddivise tra aziende beneficiarie in regime di Aiuto di Stato, in regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
- Allegato 2), contenente l'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;
 - si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e successive modifiche e integrazioni, l'impegno di spesa registrato al n. **9866** per complessivi Euro **57.425,91** per i beneficiari di cui all'Allegato 1);
 - si è stabilito con riferimento all'Allegato 2), che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le conseguenti operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;
 - si è stabilito che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1) ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. n.1817/2023;

Atteso che:

- con note prott. nn. 30/08/2023.0853287.I, 31/08/2023.0863551.I, 04/09/2023.0883243.I, 13.09.2023.0931328.I, 29.09.2023.0995595.I, 27/09/2023.0987677.I, 17/10/1042502.I e 17/10/2023.1042607.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, i codici relativi agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in Aiuti di Stato, in regime de minimis agricolo e in regime di de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;
- con la citata nota Prot.27/09/2023.0987677.I il Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione ha comunicato che alcuni beneficiari sono stati oggetto di decurtazioni compresa l'azienda agricola Mengoli Lorenzo con un importo erogabile di euro **8.379,85**;
- vista la determinazione n. 1232 del 24/01/2024 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna Rimini con la quale si è sciolta positivamente la riserva e dichiarata ammissibile a contributo l'azienda Tamburini Federico;
- vista la determinazione n. 26552 del 18/12/2023 del Settore Agricoltura caccia e pesca – Ambiti Parma e Piacenza con la quale si è dichiarata non ammissibile la domanda di accesso al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole prot. 11/08/2022.0738228.E;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
 - la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
 - la Legge 16/1/2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Considerato che sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
 - la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);
- Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;

- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, anche in applicazione delle decurtazioni di cui alla citata nota Prot. 27.09.2023.0987677.I del Settore Competitività delle imprese e sviluppo delle innovazioni, all’approvazione degli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1), parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente l’elenco delle domande ammesse al contributo per l’indennizzo dei danni da fauna, suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- Allegato 2), anch’esso parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente l’elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allo scioglimento positivo di riserva e all’ammissibilità a contributo dell’azienda Tamburini Federico;

- alla non ammissibilità della domanda di accesso al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole prot. 11/08/2022.0738228.E;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l’impegno di spesa per le Aziende di cui all’allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **13.903,18** sul citato capitolo U78106 “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca sulle Aziende di cui all’Allegato 2), con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione all’accertamento dei requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le conseguenti operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all’Allegato 1), si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 2317/2023, ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 1817/2023 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica – Sostituzione della delibera della Giunta regionale n. 134/2019”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2022, recante " Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- Allegato 1), parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco delle domande ammesse al contributo per l'indennizzo dei danni da fauna, suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- Allegato 2), anch'esso parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente l'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allo scioglimento positivo di riserva e all'ammissibilità a contributo dell'azienda Tamburini Federico;

- alla non ammissibilità della domanda di accesso al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle coltivazioni agricole prot. 11/08/2022.0738228.E;

2. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **3024002986** per complessivi Euro **13.903,18** per i beneficiari di cui all'Allegato 1), ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stinga concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - c.i. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

3. di stabilire, con riferimento all'Allegato 2), che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le conseguenti operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1), ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 1817/2023 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica – Sostituzione della delibera della Giunta regionale n. 134/2019";

5. di precisare, infine, che i codici fiscali (CUAA) delle aziende agricole, elencate negli Allegati 1) e 2), sono indicati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo testo come previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Vittorio Elio Manduca

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis ittico ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTO DI STATO						
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR deggendorf
RA	omissis	TAMBURINI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	300,00	18029	1877985	24485618
			300,00			
REGIME DI DE MINIMS ITTICO						
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO			
BO	omissis	MENGOLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	8.379,85	100020821	082112	24596582
FE	omissis	BASSO ANNA - AZIENDA AGRICOLA	5.223,33	100020821	08219	24596346
			13.603,18			

Elenco delle domande **AMMESSE CON RISERVA** suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis ittico ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTO DI STATO			
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO
FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA CAPELLI DOMENICO	449,19
		totale	449,19
REGIME DE MINIMS AGRICOLO			
PR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO
MO	omissis	AZIENDE AGRICOLE E VIVAISTICHE PREVIDI DI PREVIDI LUIGI	8.640,00
		totale	8.640,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 22 DICEMBRE 2023, N. 27021

R.R. 17/2003 - Determinazione 22131/2023 relativa al contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, come convertito con modificazioni con Legge 31 luglio 2023, n. 100, nonché delle delimitazioni eventualmente attivabili ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii. - Ridefinizione ed integrazione voci e sezioni del contenuto informativo

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- La legge regionale 15 novembre 2021, n.15 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983 n. 34)”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 01 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173”;
- Il Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003 recante “Disciplina dell’anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’amministrazione digitale;
- Il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- La L. 11 agosto 2014, n. 116, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- Il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, come convertito con modificazioni con legge 31 luglio 2023, n. 100;
- Il D.M. del 7 novembre 2023 del Ministero dell’agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste recante “Dichiarazione dell’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna il 13 luglio 2023, il 22 luglio 2023 e dal 25 luglio 2023 al 27 luglio 2023.”;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 11.09.2023 avente ad oggetto - “D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018. Declaratoria per l’eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili.”;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 1598 del 25.09.2023 avente ad oggetto - “D.LGS. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei venti impetuosi accompagnati da grandine di grosse dimensioni che hanno colpito la provincia di Modena il giorno 3 Luglio 2023. Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili.”;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 25.09.2023 avente ad oggetto - “D.LGS. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Declaratoria per l’eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Delimitazione zone danneggiate. integrazione alla deliberazione n. 1511 dell’11 settembre 2023.”;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 2065 del 27.11.2023 avente ad oggetto - “D.LGS. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Deliberazione n. 1511 del 11 settembre 2023 - declaratoria per l’eccezionalità degli intensi eventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Ravenna nel mese di luglio 2023, dal 13 luglio 2023 al 27 luglio 2023. Rettifica fogli di mappa catastali per mero errore materiale.”;
- La Determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 recante “Regolamento Regionale 17/2003 – Rideterminazione del contenuto del contenuto informativo dell’Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale o telematica – ridefinizione dell’allegato A”;
- La determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017 recante “R.R. 17/2003 – Integrazioni al punto 10 dell’allegato A della determinazione 19019 del 28 novembre 2016”;
- La determinazione n. 3211 del 23 febbraio 2021 recante “R.R. 17/2003 – Determinazione 19019/2016 relativa a contenuto informativo dell’anagrafe delle aziende agricole come modificata da determinazione 3219/2017 – Ridefinizione ed integrazione voci contenuto informativo”;

- La determinazione n. 23619 del 10 dicembre 2021 recante “R.R. 17/2003 - Determinazione 19019/2016 relativa a contenuto informativo dell'anagrafe delle aziende agricole come modificata da determinazioni 3219/2017 e 3211/2021- Ridefinizione ed integrazione voci e sezioni del contenuto informativo”;
- La determinazione n. 22131 del 24 ottobre 2023 recante “R.R. 17/2003 - determinazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole per procedimenti di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 "interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", come convertito con modificazioni con legge 31 luglio 2023, n. 100”;
- La determinazione n. 24079 del 15 novembre 2023 recante “R.R. 17/2003 - Determinazione 19019/2016 relativa al contenuto informativo dell'anagrafe delle aziende agricole come modificata dalle determinazioni 3219/2017, 3211/2021 e 23619/2021 - Ridefinizione ed integrazione voci e sezioni del contenuto informativo”;

Dato atto che:

- l'art.3 del R.R. 17/2003 prevede che la Regione gestisca il sistema dell'Anagrafe delle Aziende Agricole esercitando, in particolare, le seguenti funzioni:
 - a. determina i contenuti informativi dell'archivio e del fascicolo aziendale informatizzati;
 - b. provvede all'effettuazione dei necessari controlli periodici sulla regolarità delle funzioni esercitate dai Centri di Assistenza Agricola – CAA;
- l'art. 14 del L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che la disciplina dei controlli è ispirata a principi di semplicità, proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio;
- l'art. 25 comma 2 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che i dati relativi all'azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare dell'azienda agricola instaura ed intrattiene con esse;

Considerato che il territorio della Regione Emilia-Romagna dal 13 luglio 2023 è stato interessato da eventi calamitosi, dei quali è stato dichiarato il carattere di eccezionalità con D.M. del 7 novembre 2023 del MASAF;

Considerato altresì che con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1511 del 11.09.2023, n. 1598 e 1599 del 25.11.2023 e n. 2065 del 27.11.2023 sono stati delimitati i territori colpiti dagli eventi calamitosi venuti in essere dal 13 al 27 luglio 2023;

Richiamato l'allegato A) della n. 22131 del 24 ottobre 2023 con il quale si è provveduto:

- a rideterminare i contenuti informativi dell'anagrafe ottimizzando le informazioni e la relativa documentazione attraverso l'introduzione di ulteriori codici, da destinare alla gestione documentale per gli interventi di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023” come convertito con modificazioni con legge 31 luglio 2023, n. 100;
- a prevedere l'operatività delle nuove voci fino all'effettivo esperimento di tutte le procedure collegate alla gestione degli eventi alluvionali di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, come convertito con modificazioni con legge 31 luglio 2023, n. 100;

Ritenuto che si renda necessario integrare i contenuti informativi dell'Anagrafe delle Aziende Agricole ottimizzando le informazioni, e la relativa documentazione, altresì ai fini della gestione dei procedimenti amministrativi che coinvolgono le aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi oggetto del D.M. del 7 novembre 2023;

Valutato di integrare l'elenco approvato come parte integrante della citata determinazione n. 22131/2023 del 24 ottobre 2023, inerente alla definizione della documentazione necessaria ai fini degli interventi eventualmente attivabili a seguito degli eventi alluvionali di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, nonché delle delimitazioni eventualmente attivabili ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii., con l'introduzione di un ulteriore codice:

- “**AVV – Venti impetuosi**”, funzionale alla gestione della documentazione da considerare probante ai fini della relazione sui danni subiti;

dando atto che la voce “AVV – Venti impetuosi”, risulterà come di seguito evidenziata:

Descrizione	Codice	Documentazione probante
AVV – Venti impetuosi	EV.01	Copia relazione sui danni

Valutato altresì di prevedere l'operatività delle nuove voci fino all'effettivo esperimento di tutte le procedure amministrative che coinvolgono le aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi oggetto delle distinte delimitazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;
 - n. 474 del 27/03/2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del Ccnl funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- le seguenti determinazioni dirigenziali:
 - n. 10333 del 31/05/2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;
 - la determinazione n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”, che ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferendo gli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori e delle Aree di lavoro indicate nel relativo Allegato 2;
 - la determinazione n. 6638 del 11 aprile 2022 avente ad oggetto: “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. Della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. n. 32/1993”;
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di integrare l'elenco delle voci e della documentazione da considerare probante o la fonte telematica - che comprova la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A) della Determinazione del Responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 22131/2023 del 24 ottobre 2023, inerente alla definizione della documentazione necessaria ai fini degli interventi eventualmente attivabili a seguito degli eventi alluvionali di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, nonché delle delimitazioni eventualmente attivabili ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e ss.mm.ii., con l'introduzione di un ulteriore codice funzionale alla gestione della documentazione da considerare probante ai fini della relazione sui danni subiti:

- “**AVV – Venti impetuosi**”, funzionale alla gestione della documentazione da considerare probante ai fini della relazione sui danni subiti;

dando atto che la voce “AVV – Venti impetuosi”, risulterà come di seguito evidenziata:

Descrizione	Codice	Documentazione probante
AVV – Venti impetuosi	EV.01	Copia relazione sui danni

3) di prevedere l'operatività delle nuove voci fino all'effettivo esperimento di tutte le procedure amministrative che coinvolgono le aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi oggetto delle distinte delimitazioni;

4) di rendere consultabile la documentazione mediante la funzione gestione documentale;

5) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 14 FEBBRAIO 2024, N. 2919

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale attuativo del tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - anno 2023 di cui alla deliberazione n. 1099/2023 - Approvazione graduatoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1099 in data 26 giugno 2023, recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ATTUATIVO DEL TIPO DI OPERAZIONE 5.1.04 "PREVENZIONE DANNI AL POTENZIALE PRODUTTIVO FRUTTICOLO DA GELATE PRIMAVERILI" - ANNO 2023" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;
- le proprie determinazioni n. 19076 del 12 settembre 2023 e n. 25663 del 5 dicembre 2023, che hanno differito i termini procedurali già definiti dalla sopracitata deliberazione n. 1099/2023;

Preso atto che, come disposto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Dato atto, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 11.3 del bando unico regionale, che:

- sulla base degli elenchi pervenuti dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari risulta necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;
- sulla base della graduatoria generale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale potrà essere finanziato integralmente qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato;

Considerato che l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.04 a seguito delle istruttorie delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari, è pari ad Euro **11.535.456,67** ;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di Operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023 - Disposizioni in ordine alla integrazione delle risorse finanziarie assegnate", con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria inizialmente assegnata al bando unico regionale di cui trattasi, in misura da consentire il finanziamento integrale delle domande risultate ammissibili a seguito delle istruttorie;

Dato atto, inoltre, che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;
- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **187** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **16.809.905,17** e di contributi concedibili pari ad Euro **11.535.456,67**;
- di riportare le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o oggetto di rinuncia nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. **18** domande;
- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno le competenti Aree finanziamenti e procedimenti comunitari con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.4. *Concessione del contributo* del bando unico regionale;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1099/2023 e ss.mm.ii., quali risultanti dagli elenchi formali approvati dalle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari interessate ai sensi di quanto previsto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;
2. di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **187** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro **16.809.905,17** e di contributi concedibili pari ad Euro **11.535.456,67**;
3. di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. 18 domande;

4. di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
5. di dare atto:
 - che le risorse disponibili per gli interventi di cui trattasi, pari ad Euro **11.535.456,67**, consentono il finanziamento completo delle istanze di cui all'Allegato 1);
 - che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti con specifici atti dirigenziali;
 - che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
6. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1099/2023 e ss.mm.ii. nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
8. di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;
9. di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile del Settore
Giuseppina Felice

N. DORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICERZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
1	5696746	AGOPR/2023/0044498	02/10/2023	AZ AGR. MONTANARI ENRICO	51.000,00	35.700,00	NO	22,00	FC
2	5695890	AGOPR/2023/0044351	29/09/2023	AGRI TURISMO CAMPOGRANDE DI LASTRUCCI LUCA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	31.000,00	21.700,00	NO	21,00	PC
3	5695458	AGOPR/2023/0044390	29/09/2023	GONI ROSSELLA E C. SOC. AGR. S.S.	15.983,61	11.188,53	NO	20,75	BO
4	5695285	AGOPR/2023/0044348	09/09/2023	BOCCHI ANDREA	25.500,00	17.850,00	SI	19,00	PC
5	5695689	AGOPR/2023/0044551	02/10/2023	SENESE MIGHELA	44.611,00	31.227,70	SI	19,00	BO
6	5696734	AGOPR/2023/0044764	10/10/2023	DREI ANDREA	118.800,00	83.160,00	SI	19,00	RA
7	5695457	AGOPR/2023/0044527	02/10/2023	AZ AGR. LA FENICE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	180.000,00	126.000,00	SI	19,00	RA
8	5695365	AGOPR/2023/0044741	09/10/2023	ZAMA LUIGI	11.201,11	7.840,78	NO	19,00	RA
9	5690368	AGOPR/2023/0042858	25/08/2023	MARTELLI AS SOCIETA' AGRICOLA	36.000,00	25.200,00	NO	19,00	RA
10	5695412	AGOPR/2023/0044736	09/10/2023	SANSONI BRUNO	46.797,10	32.757,97	NO	19,00	RA
11	5694807	AGOPR/2023/0044022	26/09/2023	PIANCATELLI MARCO	80.546,00	56.382,20	NO	19,00	RA
12	5693906	AGOPR/2023/0042857	25/08/2023	CA ZIRONA SOCIETA' AGRICOLA	92.400,00	64.680,00	NO	19,00	RA
13	5694096	AGOPR/2023/0044721	09/10/2023	GATTI ROBERTO	118.800,00	83.160,00	NO	19,00	RA
14	5695104	AGOPR/2023/0043493	11/09/2023	TENUTA SANDRINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	134.432,54	94.102,78	NO	19,00	BO
15	5695288	AGOPR/2023/0044463	02/10/2023	MINI FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	189.562,00	132.693,40	NO	19,00	RA
16	5696311	AGOPR/2023/0044469	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	193.830,00	135.681,00	NO	19,00	FE
17	5695392	AGOPR/2023/0043990	25/09/2023	SCOZZOLI SANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	248.500,00	140.000,00	NO	19,00	FC
18	5695953	AGOPR/2023/0044608	03/10/2023	STANCIU MIHAELA VASILICA	42.221,55	29.555,08	NO	18,51	RA
19	5695633	AGOPR/2023/0044122	26/09/2023	PAGANI ANDREA	110.200,00	77.140,00	NO	17,91	RA
20	5696724	AGOPR/2023/0044611	03/10/2023	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	79.331,84	55.532,29	SI	17,45	MO
21	5695919	AGOPR/2023/0043949	24/09/2023	ALPI CLAUDIO	132.030,00	92.421,00	SI	17,28	BO
22	5696718	AGOPR/2023/0044504	02/10/2023	IORELLA ANTONIO	18.950,00	13.265,00	SI	16,50	BO
23	5696763	AGOPR/2023/0044628	03/10/2023	PARAZZA MARIA	20.000,00	14.000,00	SI	16,09	BO
24	5696393	AGOPR/2023/0044557	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CHERICATI S.S.	25.639,54	17.947,88	SI	16,00	FE
25	5696033	AGOPR/2023/0044757	10/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA PINNACATELLI GIUSEPPE E SANTE S.S.	30.800,00	21.560,00	SI	16,00	RA
26	5696339	AGOPR/2023/0044484	02/10/2023	VILLA LUCA	47.000,00	32.900,00	SI	16,00	FC
27	5695419	AGOPR/2023/0044256	27/09/2023	BATTELANI FABRIZIO	59.000,00	41.300,00	SI	16,00	BO
28	5694348	AGOPR/2023/0044404	29/09/2023	ZACCHERINI PIER LUIGI	94.500,00	66.150,00	SI	16,00	BO
29	5695302	AGOPR/2023/0043763	18/09/2023	TERRE DI FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA SRL	114.809,85	80.366,89	SI	16,00	FE
30	5694941	AGOPR/2023/0044731	09/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CAVINA LUCA E LEO S.S.	122.364,00	85.654,80	SI	16,00	RA
31	5695523	AGOPR/2023/0044427	02/10/2023	AZIENDA AGRICOLA CENNI ALESSANDRO	133.390,00	93.366,00	SI	16,00	BO
32	5695460	AGOPR/2023/0043974	25/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA I MONTI S.S. DI MARCHESI ANGELO	194.536,72	136.175,70	SI	16,00	MO

N. DORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICERCAZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDEBILE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
33	5696563	AGOPR/2023/0044547	02/10/2023	PASOTTI LUCA	196.100,00	137.270,00	SI	16,00	BO
34	5694128	AGOPR/2023/0043969	25/09/2023	TABANELLI MATTEO	7.212,20	5.090,54	NO	16,00	RA
35	5694534	AGOPR/2023/0044734	09/10/2023	CASTIGLIONI MATTEO	8.041,28	5.628,90	NO	16,00	RA
36	5696571	AGOPR/2023/0044749	10/10/2023	ARGNANI RINO	15.983,61	11.188,53	NO	16,00	RA
37	5694150	AGOPR/2023/0044313	28/09/2023	AVVEDUTI AGOSTINO	25.500,00	17.850,00	NO	16,00	RA
38	5695494	AGOPR/2023/0044376	29/09/2023	La Staccata Società Agricola a responsabilità limitata	39.000,00	27.300,00 €	NO	16,00	PR
39	5696071	AGOPR/2023/0043745	18/09/2023	BALDUCCI ALESSANDRO	47.500,00	33.250,00	NO	16,00	RA
40	5694613	AGOPR/2023/0044344	28/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA CASALINA DI BUCCI	48.925,00	34.247,50	NO	16,00	RA
41	5694863	AGOPR/2023/0044499	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA MONTANARI S.S.	54.022,66	37.815,86	NO	16,00	FC
42	5694119	AGOPR/2023/0043637	13/09/2023	GIURIOLI PRIMO E LAMA ELSA S.S	61.182,00	42.827,40	NO	16,00	RA
43	5694147	AGOPR/2023/0044014	26/09/2023	AZ AGR. SILVAGNI S.S.	67.000,00	48.900,00	NO	16,00	RA
44	5695131	AGOPR/2023/0044034	26/09/2023	CAPRA DANIELE E ROBERTO	74.350,59	52.045,41	NO	16,00	RA
45	5694762	AGOPR/2023/0043879	20/09/2023	PIRAZZINI SEVERINO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	118.000,00	82.600,00	NO	16,00	RA
46	5695372	AGOPR/2023/0044007	26/09/2023	CAMORANI GIANNI	122.364,00	85.654,80	NO	16,00	RA
47	5695374	AGOPR/2023/0044112	26/09/2023	ZARDI ROBERTO	132.000,00	92.400,00	NO	16,00	RA
48	5696553	AGOPR/2023/0044566	03/10/2023	EMMEFRUIT DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	132.954,62	93.088,23	NO	16,00	FC
49	5696165	AGOPR/2023/0043922	22/09/2023	BANDINI FLAVIO	134.880,00	94.416,00	NO	16,00	RA
50	5696757	AGOPR/2023/0044515	02/10/2023	SERVADEI ROBERTO	162.843,00	113.990,10	NO	16,00	FC
51	5695275	AGOPR/2023/0044016	26/09/2023	CANDI STEFANO	194.670,00	136.269,00	NO	16,00	RA
52	5695897	AGOPR/2023/0044480	02/10/2023	FUSARI ARISTIDE	25.500,00	17.850,00	NO	15,90	RA
53	5694739	AGOPR/2023/0043871	20/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA I FRASSINI	122.817,20	85.972,04	NO	15,54	RA
54	5694205	AGOPR/2023/0044613	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA COSERDINO E SANDRO SOCIETA' SEMPICE	412.027,45	140.000,00	SI	15,26	FE
55	5695035	AGOPR/2023/0044021	26/09/2023	MELANDINI TIZIANO	136.180,00	95.326,00	NO	15,14	RA
56	5694907	AGOPR/2023/0044011	26/09/2023	ALVISI MARIO	45.320,00	31.724,00	NO	15,02	RA
57	5695102	AGOPR/2023/0043475	11/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA MERLA BIANCA S.S.	65.000,00	45.500,00	SI	15,00	BO
58	5694857	AGOPR/2023/0044013	26/09/2023	AZ AGR. RAFFONI S.S.	111.000,00	77.700,00	NO	14,98	RA
59	5693883	AGOPR/2023/0044476	02/10/2023	PATTUPELLI ROBERTO	137.280,00	96.096,00	NO	14,84	RA
60	5696748	AGOPR/2023/0044622	03/10/2023	VITALI ENRICO	158.262,63	110.783,84	SI	14,78	FE
61	5696756	AGOPR/2023/0044750	10/10/2023	BARTOLOTTI DAVIDE	25.500,00	17.850,00	NO	14,61	RA
62	5694773	AGOPR/2023/0043883	20/09/2023	TABANELLI FABIO	34.500,00	24.150,00	NO	14,56	RA
63	5696516	AGOPR/2023/0043653	29/09/2023	GARUTI LUCA	12.545,46	8.781,82	SI	14,52	FE
64	5694080	AGOPR/2023/0043756	18/09/2023	FABRETTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	19.801,35	13.860,94	NO	14,39	RA

N. DORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICERCA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
65	5694992	AGOPR/2023/0044456	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA G.G.P.A. - SOCIETA' SEMPLICE	120.530,00	84.371,00	SI	14,37	MO
66	5694140	AGOPR/2023/0044116	26/09/2023	AZ AGR NINO E MARISA DI QUARTIERI GIUSEPPE	103.500,00	72.450,00	NO	14,35	MO
67	5693137	AGOPR/2023/0044434	02/10/2023	FABRIZIO AGRICOLA FREGGI FRANCO, FABRIZIO E VACCARI DEANNA	182.104,00	127.472,80	SI	14,12	MO
68	5693352	AGOPR/2023/0044460	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CASCIANELLA DI ZANOVELLO DOTT.SSA LUISA & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	25.500,00	17.850,00	SI	14,00	FE
69	5693353	AGOPR/2023/0044461	02/10/2023	MURARO DOMENICO	25.500,00	17.850,00	SI	14,00	FE
70	5693329	AGOPR/2023/0044614	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA S.S.	49.236,69	34.465,68	SI	14,00	FE
71	5693362	AGOPR/2023/0044583	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI GIANNIE RICCARDO S.S.	70.233,48	49.163,44	SI	14,00	FE
72	5694117	AGOPR/2023/0044706	02/10/2023	GRASSILLI MARCO	78.687,88	55.081,52	SI	14,00	BO
73	5693367	AGOPR/2023/0044397	29/09/2023	SARPIERI MARCO	24.500,00	17.150,00	NO	14,00	FC
74	5696761	AGOPR/2023/0044602	03/10/2023	MAZZALI FELICE	36.153,40	25.307,38	NO	14,00	MO
75	5695250	AGOPR/2023/0044575	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA STUOLA - SOCIETA' SEMPLICE DI GIACOMO SEBASTIANI & F.LLI MELINA	132.540,40	92.778,28	SI	13,47	FE
76	5694026	AGOPR/2023/0044533	02/10/2023	COSTANTINI SOCIETA' AGRICOLA	98.997,11	69.297,98	SI	13,30	BO
77	5696258	AGOPR/2023/0044581	03/10/2023	RICI BITTI AMEDEO SOCIETA' AGRICOLA	21.146,19	14.802,33	SI	13,00	RA
78	5695884	AGOPR/2023/0044450	02/10/2023	BACCARINI BARBARA	47.390,00	33.166,00	SI	13,00	RA
79	5695975	AGOPR/2023/0044712	09/10/2023	DALLE FABBRICHE GILBERTO	48.410,00	33.887,00	SI	13,00	RA
80	5696587	AGOPR/2023/0044438	02/10/2023	MARANI CLAUDIO	48.925,00	34.247,50	SI	13,00	BO
81	5695169	AGOPR/2023/0043643	13/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA ZELANI S.S.	50.416,58	35.291,61	SI	13,00	BO
82	5696504	AGOPR/2023/0044408	29/09/2023	AZ AGR LA COLONBARAZZA DI DAL RE CRISTIAN, GABRIELE E DANIELA SOCIETA' AGRICOLA	62.940,00	44.058,00	SI	13,00	BO
83	5695130	AGOPR/2023/0044762	10/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA "I PRATI" S.S.	66.690,00	46.683,00	SI	13,00	RA
84	5696419	AGOPR/2023/0044564	03/10/2023	MONTANARI LUIGI	107.000,00	74.900,00	SI	13,00	RA
85	5695485	AGOPR/2023/0044482	02/10/2023	BASSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	114.300,00	80.010,00	SI	13,00	RA
86	5696770	AGOPR/2023/0044606	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CANONICI F.LLI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	132.300,00	92.610,00	SI	13,00	FC
87	5695355	AGOPR/2023/0044756	10/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA MG	138.340,00	96.838,00	SI	13,00	RA
88	5695578	AGOPR/2023/0044432	02/10/2023	AZIENDA AGRICOLA MUGNANO DI ALBERTO MARIOL E VIE C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	200.000,00	140.000,00	SI	13,00	MO
89	5694116	AGOPR/2023/0043747	18/09/2023	GIRELLI BRUNO	9.071,80	6.350,26	NO	13,00	RA
90	5694742	AGOPR/2023/0044031	26/09/2023	RANZI LORENZO	9.535,05	6.674,53	NO	13,00	RA
91	5696791	AGOPR/2023/0044636	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA FUZZI VALTIERO S.S.	12.216,72	8.551,70	NO	13,00	FC
92	5695373	AGOPR/2023/0044572	03/10/2023	ROSSI DAVIDE	15.931,49	11.152,04	NO	13,00	FC
93	5696372	AGOPR/2023/0044305	28/09/2023	CAPUTO MARIO E CAPUTO FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	16.793,31	11.755,32	NO	13,00	RA

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICERCA DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
94	5695377	AGOPR/2023/0044102	26/09/2023	AZIENDA AGRICOLA BURUBO' DI GUERRA ALBERTO	18.976,41	13.283,49	NO	13,00	RA
95	5694533	AGOPR/2023/0043994	25/09/2023	CASTIGLIONI VALERIO	33.282,75	23.297,92	NO	13,00	RA
96	5695480	AGOPR/2023/0044029	26/09/2023	AZ AGR CIOGGIANI DI GIOVANNI E DAVIDE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	36.500,00	25.550,00	NO	13,00	RA
97	5695880	AGOPR/2023/0044502	02/10/2023	SANTANDREA GIULIANO	38.195,23	26.736,66	NO	13,00	RA
98	5695290	AGOPR/2023/0044751	10/10/2023	MANIETTI CHRISTIAN	41.397,55	28.978,28	NO	13,00	RA
99	5695187	AGOPR/2023/0044285	27/09/2023	GORDINI ANTONIO	42.221,55	29.555,08	NO	13,00	RA
100	5694732	AGOPR/2023/0044026	26/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA RISACCO S.S.	47.500,00	33.250,00	NO	13,00	RA
101	5695201	AGOPR/2023/0044006	26/09/2023	CHIARINI MASSIMO	48.925,00	34.247,50	NO	13,00	RA
102	5694546	AGOPR/2023/0044020	26/09/2023	LA FORNACE SOCIETA' AGRICOLA	52.736,00	36.915,20	NO	13,00	RA
103	5696697	AGOPR/2023/0044612	03/10/2023	NERI MAURIZIO	54.000,00	37.800,00	NO	13,00	FC
104	5695308	AGOPR/2023/0044025	26/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA MELLA	60.564,00	42.394,80	NO	13,00	RA
105	5694736	AGOPR/2023/0043882	20/09/2023	TAMPIERI SOCIETA' AGRICOLA	61.000,00	42.700,00	NO	13,00	RA
106	5695032	AGOPR/2023/0044024	26/09/2023	SANGIORGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	61.182,00	42.827,40	NO	13,00	RA
107	5695513	AGOPR/2023/0043884	20/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCIA	62.500,00	43.750,00	NO	13,00	RA
108	5694774	AGOPR/2023/0044101	26/09/2023	RUSTICHELLI GLORIA	63.450,00	44.415,00	NO	13,00	RA
109	5694772	AGOPR/2023/0043881	20/09/2023	VISANIDANIELE	67.000,00	46.900,00	NO	13,00	RA
110	5694129	AGOPR/2023/0043866	20/09/2023	TABANELLI GIANCARLO E VALERIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	68.690,70	48.083,49	NO	13,00	RA
111	5695027	AGOPR/2023/0044012	26/09/2023	AZ AGR IL PLASTRO DI PEZZI SOCIETA' AGRICOLA	68.690,70	48.083,49	NO	13,00	RA
112	5696704	AGOPR/2023/0044509	02/10/2023	VAL PIANI AFRO	70.173,90	49.121,73	NO	13,00	FC
113	5693354	AGOPR/2023/0042838	24/08/2023	FRATELLI SAVINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	70.190,00	49.133,00	NO	13,00	RA
114	5696548	AGOPR/2023/0044464	02/10/2023	AZIENDA AGRICOLA ZANI MAURIZIO	81.000,00	56.700,00	NO	13,00	RA
115	5694982	AGOPR/2023/0043783	18/09/2023	ZATTONI AMEDEO	90.279,50	63.195,65	NO	13,00	RA
116	5694117	AGOPR/2023/0043215	04/09/2023	LANDI GIOVANNI	92.000,00	64.400,00	NO	13,00	RA
117	5695101	AGOPR/2023/0043472	11/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA CAROLI GIANFRANCO E GRILLI ROBERTO S.S.	93.255,30	65.278,71	NO	13,00	BO
118	5694536	AGOPR/2023/0044017	26/09/2023	GADDONI VALERIANO E PIER PAOLO	94.200,00	65.940,00	NO	13,00	RA
119	5695391	AGOPR/2023/0043793	19/09/2023	COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA DI UGOLINI S.S.	94.500,00	66.150,00	NO	13,00	RA
120	5696725	AGOPR/2023/0044441	02/10/2023	DALMONTE FABIO	94.760,00	66.332,00	NO	13,00	RA
121	5691254	AGOPR/2023/0044448	02/10/2023	SCOZZOLI SERGIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	96.000,00	67.200,00	NO	13,00	FC
122	5692223	AGOPR/2023/0044518	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI ROMAGNA S.S.	100.077,00	70.053,90	NO	13,00	FC
123	5692209	AGOPR/2023/0044455	02/10/2023	BRAVI JONATHAN	105.472,00	73.830,40	NO	13,00	FC
124	5695916	AGOPR/2023/0043860	20/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA VALLI GIOVANNI E STEFANO	108.562,00	75.993,40	NO	13,00	RA
125	5695217	AGOPR/2023/0044015	26/09/2023	BOSI DAVIDE	109.283,00	76.498,10	NO	13,00	RA
126	5695356	AGOPR/2023/0043912	22/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO DI GUIDI GIANCARLO E NICCOLI FAUSTA S.S.	112.373,00	78.661,10	NO	13,00	FC
127	5695525	AGOPR/2023/0043750	18/09/2023	AZ AGR. BEDESCHI PIETRO, GIAMPAOLO, TAGLIAFERRI MARINA E BANDINI MARIA ROSA	116.000,00	81.200,00	NO	13,00	RA

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICERZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
128	5695240	AGOPR/2023/0043995	25/09/2023	AZ. AGR. CASADIO FABRIZIO E FRANCESCO S.S.	121.750,00	85.225,00	NO	13,00	RA
129	5694112	AGOPR/2023/0044718	09/10/2023	CARLONI GIOVANNI E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	131.685,97	92.180,18	NO	13,00	RA
130	5696228	AGOPR/2023/0044549	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CASADEI S.S.	133.000,00	93.100,00	NO	13,00	FC
131	5694955	AGOPR/2023/0044019	26/09/2023	GUERRINI PIETRO - S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	137.381,40	96.166,98	NO	13,00	RA
132	5694892	AGOPR/2023/0044387	29/09/2023	MINELLI GIANFRANCO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA	155.118,00	108.582,60	NO	13,00	RA
133	5695461	AGOPR/2023/0043968	25/09/2023	FRUTTEI DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	156.014,10	109.209,87	NO	13,00	FC
134	5695508	AGOPR/2023/0044008	26/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLATA DI PEDERZOLI	170.000,00	119.000,00	NO	13,00	RA
135	5695046	AGOPR/2023/0043856	20/09/2023	LA VIOLA FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA	192.340,14	134.638,10	NO	13,00	RA
136	5696358	AGOPR/2023/0044097	26/09/2023	MARTINI ANDREA	200.000,00	140.000,00	NO	13,00	RA
137	5695593	AGOPR/2023/0044342	28/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI CASTELLARI S.S.	200.070,00	140.000,00	NO	13,00	RA
138	5696184	AGOPR/2023/0044621	03/10/2023	FRASSINETI VITTORIO E ARNALDO - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	202.000,00	140.000,00	NO	13,00	FC
139	5694118	AGOPR/2023/0043909	22/09/2023	VAL GIMIGLI EDIO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	217.000,00	140.000,00	NO	13,00	RA
140	5692216	AGOPR/2023/0044459	02/10/2023	MINI FILI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	231.600,00	140.000,00	NO	13,00	FC
141	5694986	AGOPR/2023/0044516	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA RAMBELLI GIOVANNI E DAVIDE S.S.	27.000,00	18.900,00	SI	12,96	RA
142	5695088	AGOPR/2023/0044009	26/09/2023	FAROLI FRUIT SOCIETA' AGRICOLA	132.046,00	92.432,20	NO	12,86	RA
143	5692224	AGOPR/2023/0044500	02/10/2023	SOLE E TERRA AZIENDA AGRICOLA DI RABITI FABRIZIO	136.040,00	97.328,00	NO	12,68	FC
144	5694957	AGOPR/2023/0044027	26/09/2023	VILLA VALERIO	51.242,50	35.869,75	NO	12,66	RA
145	5694962	AGOPR/2023/0043877	20/09/2023	FOLLI FRANCO E TINTI TERESA SOCIETA' AGRICOLA	203.300,00	140.000,00	NO	12,57	RA
146	5695376	AGOPR/2023/0044304	28/09/2023	MAZZANTI TIZIANO	38.215,00	26.750,50	NO	12,49	RA
147	5696711	AGOPR/2023/0044678	05/10/2023	PODERE MACIOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10.519,54	7.363,68	SI	12,18	RA
148	5695276	AGOPR/2023/0044341	28/09/2023	BACCHINI STEFANO E ALFREDO SOCIETA' AGRICOLA	189.696,23	132.787,36	NO	12,17	RA
149	5696643	AGOPR/2023/0044429	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA FILLI VILLA E. C. S.S.	107.532,71	75.272,90	SI	11,99	FC
150	5695456	AGOPR/2023/0044462	02/10/2023	BORGHI SOCIETA' AGRICOLA	60.922,50	42.645,75	SI	11,98	BO
151	5695029	AGOPR/2023/0044018	26/09/2023	GIGECA SOCIETA' AGRICOLA	68.190,00	47.733,00	NO	11,62	RA
152	5695895	AGOPR/2023/0044424	29/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHIARINI ARTURO & C. SOCIETA' SEMPLICE	86.609,00	60.626,30	SI	11,58	BO
153	5696139	AGOPR/2023/0044023	26/09/2023	RACCAGNI CLAUDIO	52.736,00	36.915,20	NO	11,52	RA
154	5694607	AGOPR/2023/0043878	20/09/2023	FOLLILUCA	102.279,00	71.595,30	NO	11,37	RA
155	5696293	AGOPR/2023/0044577	03/10/2023	BRATTI FABRIZIO	216.183,86	140.000,00	SI	11,35	FE
156	5696764	AGOPR/2023/0044589	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA SAN FRANCESCO S.S.	153.075,77	107.153,04	NO	11,29	MO
157	5695566	AGOPR/2023/0044555	03/10/2023	MANONINI MASSIMO	68.171,04	47.719,73	SI	11,00	FE
158	5696478	AGOPR/2023/0044601	03/10/2023	BERGAMI ALBANO	83.282,52	58.297,76	SI	11,00	FE
159	5695585	AGOPR/2023/0044615	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA ARCADIA S.S.	89.056,00	62.339,20	SI	11,00	FE
160	5694475	AGOPR/2023/0044126	27/09/2023	AZ. AGR. NATALINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	153.430,00	107.401,00	SI	11,00	MO
161	5696755	AGOPR/2023/0044597	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOR S.S.	47.165,55	33.015,88	NO	11,00	MO

N. D.ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PIANO DI ADATTAMENTO	PUNTEGGIO	SACP competente
162	5696722	AGOPR/2023/0044592	03/10/2023	BARBOLINI STEFANO	133.646,00	93.552,20	NO	11,00	MO
163	5696709	AGOPR/2023/0044603	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA BELLINI CARLO S.S.	200.000,00	140.000,00	NO	11,00	MO
164	5695379	AGOPR/2023/0044302	28/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA FRUTTA DI ROMAGNA	67.000,00	46.900,00	NO	10,96	RA
165	5695939	AGOPR/2023/0043792	19/09/2023	SOCIETA' AGRICOLA LEGMI S.S. (*)	149.226,40	104.469,48	NO	10,92	RE
166	5696440	AGOPR/2023/0044466	02/10/2023	ROVINETTI MARCO E SOLISCA DI ROVINETTI SOLISCA	81.888,91	57.322,24	SI	10,29	MO
167	5694673	AGOPR/2023/0044515	02/10/2023	MIRATORI FABIO	60.750,00	42.525,00	SI	9,84	BO
168	5696104	AGOPR/2023/0044585	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO S.R.L.	132.000,00	92.400,00	SI	9,61	BO
169	5695277	AGOPR/2023/0043880	20/09/2023	PROMI LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	66.383,50	46.468,45	NO	9,42	RA
170	5696375	AGOPR/2023/0044604	03/10/2023	STEFFANNI VICO	55.508,55	38.855,98	NO	9,08	MO
171	5695271	AGOPR/2023/0044728	09/10/2023	BENATI MAURO	20.000,00	14.000,00	NO	8,96	RA
172	5696396	AGOPR/2023/0044470	02/10/2023	AZIENDA AGRICOLA GAMBERINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	107.088,50	74.947,95	SI	8,61	MO
173	5696470	AGOPR/2023/0044561	03/10/2023	VINCENZI FRANCESCO	55.508,55	38.855,98	NO	8,29	MO
174	5696614	AGOPR/2023/0044563	03/10/2023	GAVIOLI MAURO	18.950,00	13.265,00	NO	8,06	MO
175	5695913	AGOPR/2023/0044677 -	05/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA BENZONI S.S.	8.808,07	6.165,65	SI	8,00	RA
176	5695489	AGOPR/2023/0044282	27/09/2023	CORRADI GIANFRANCO	38.618,00	27.032,60	SI	8,00	MO
177	5695405	AGOPR/2023/0044281	27/09/2023	STEFFANNI DANIELE	50.498,42	35.348,89	SI	8,00	MO
178	5696544	AGOPR/2023/0044568	03/10/2023	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	200.000,00	140.000,00	SI	8,00	BO
179	5696759	AGOPR/2023/0044579	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	25.437,77	17.806,44	NO	8,00	MO
180	5694775	AGOPR/2023/0043876	20/09/2023	AZ AGRICOLA CALDERONI	27.000,00	18.900,00	NO	8,00	RA
181	5694235	AGOPR/2023/0043767	18/09/2023	AZ AGR. CA. TORTIOLA DI MANSEVIGI GIORGIO	34.982,71	24.487,90	NO	8,00	FE
182	5695366	AGOPR/2023/0044433	02/10/2023	CASSANI STEFANO	43.415,72	30.391,00	NO	8,00	RA
183	5693664	AGOPR/2023/0044491	02/10/2023	ALDROVANDI ADRIANO	43.592,44	30.514,71	NO	8,00	MO
184	5695533	AGOPR/2023/0044609	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S.	99.642,20	69.749,54	NO	8,00	FE
185	5696323	AGOPR/2023/0044467	02/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	129.220,00	90.454,00	NO	8,00	FE
186	5696753	AGOPR/2023/0044505	02/10/2023	SOC. AGR. SANTA GIULIA S.S.	137.240,00	96.068,00	NO	8,00	BO
187	5696723	AGOPR/2023/0044616	03/10/2023	SOCIETA' AGRICOLA LA GHACCIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	200.000,00	140.000,00	NO	8,00	MO
				TOTALE	16.809.905,17	11.535.456,67			

(*)= Ammessa con riserva, subordinatamente a chiusura controlli

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione non ammissibilità	SACP competente
1	5696710	AGOPR/2023/0044632	03/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1287 del 25/1/2024	MO
2	5696708	AGOPR/2023/0044588	03/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1286 del 25/1/2024	MO
3	5696217	AGOPR/2023/0044486	02/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1288 del 25/1/2024	MO
4	5696689	AGOPR/2023/0044573	03/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1289 del 25/1/2024	MO
5	5696733	AGOPR/2023/0044634	03/10/2023	RINUNCIATA	Prot. 24/01/2024.0065989.E	RA
6	5696163	AGOPR/2023/0044468	02/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 806 del 18/01/2024	RA
7	5695395	AGOPR/2023/0043794	19/09/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1540 del 29/01/2024	RA
8	5696762	AGOPR/2023/0044760	10/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1663 del 30/01/2024	RA
9	5695389	AGOPR/2023/0044620	03/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1424 del 26/01/2024	RA
10	5695023	AGOPR/2023/0044010	26/09/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1810 del 31/01/2024	RA
11	5694966	AGOPR/2023/0043874	20/09/2023	NON AMMISSIBILE	DD 2059 del 02/02/2024	RA
12	5695375	AGOPR/2023/0044303	28/09/2023	NON AMMISSIBILE	DD 2209 del 06/02/2024	RA
13	5694600	AGOPR/2023/0044378	29/09/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1333 del 25/01/2024	BO
14	5696616	AGOPR/2023/0044596	03/10/2023	RINUNCIATA	Prot. 04/12/2023.1211338.E	BO
15	5695619	AGOPR/2023/0044443	02/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1059 del 22/01/2024	FC
16	5696675	AGOPR/2023/0044599	03/10/2023	NON AMMISSIBILE	DD 1223 del 24/01/2024	FC
17	5696314	AGOPR/2023/0044471	02/10/2023	RINUNCIATA	Prot. 15/12/2023.1244073.E	FE
18	5695910	AGOPR/2023/0044394	29/09/2023	RINUNCIATA	Prot. 15/12/2023.1243555.E	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 7 FEBBRAIO 2024, N. 2347

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni di Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR 2110/2023 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2110/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 191.500,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni – di cui all'Allegato 2 della DGR n. 2110/2023 - verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e dell'antimafia;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 191.500,00 registrato come segue:

- quanto a **euro 76.600,00** registrati al n.3024002974 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a **euro 80.430,00** registrati al n. 3024002975 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a **euro 34.470,00** registrati al n. 3024002976 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 e s.m.i., e 2110/2023 e n. 2137/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile del Settore

Francesca Bergamini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR 2110/2023) Comune / Unione di Comuni	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
F31123000430002	2023-20638/RER	PR	COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA	00241780344	FSE + 3. Inclusione sociale	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00
G391240000000006	2023-20641/RER	BO	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	01042260370	FSE + 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
H821240000000002	2023-20642/RER	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	01666200330	FSE + 3. Inclusione sociale	34.000,00	13.600,00	14.280,00	6.120,00
B71123000430002	2023-20643/RER	BO	COMUNE DI CAMUGNANO	80077890376	FSE + 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
H34D24000090002	2023-20644/RER	RE	COMUNE DI VENTASSO	91173360354	FSE + 3. Inclusione sociale	43.000,00	17.200,00	18.060,00	7.740,00
J31123000400002	2023-20645/RER	PR	COMUNE DI CORNIGLIO	00243110343	FSE + 3. Inclusione sociale	23.000,00	9.200,00	9.660,00	4.140,00
G821240000000002	2023-20646/RER	RN	COMUNE DI SASSOFELTRIO	00360430417	FSE + 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
J81123000620002	2023-20640/RER	PR	COMUNE DI PALANZANO	00452160344	FSE + 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
E91123000740002	2023-20648/RER	MO	COMUNE DI FUMALBO	83000910360	FSE + 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
D69B23000290002	2023-20647/RER	PR	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	FSE + 3. Inclusione sociale	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00
Totali						191.500,00	76.600,00	80.430,00	34.470,00

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 8 FEBBRAIO 2024, N. 2480

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR 92/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 92/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 140.600,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni – di cui all'Allegato 2 della DGR n. 92/2024 - verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;
2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 140.600,00 registrato come segue:
 - quanto a **euro 56.240,00** registrati al n. 3024003021 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
 - quanto a **euro 59.052,00** registrati al n. 3024003022 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
 - quanto a **euro 25.308,00** registrati al n. 3024003023 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 e s.m.i., 92/2024 e 2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

La Responsabile di Settore
Francesca Bergamini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR 92/2024) Comune / Unione di Comuni	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
B44D24000470002	2023-20892/RER	PC	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	01749870331	FSE+3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
G59G24000010002	2023-20893/RER	RE	COMUNE DI VIANO	00431850353	FSE+3. Inclusione sociale	28.500,00	11.400,00	11.970,00	5.130,00
E59G24000000002	2023-20894/RER	RE	COMUNE DI BAISO	80019170358	FSE+3. Inclusione sociale	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00
G1123000280006	2023-20895/RER	BO	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL PEPOLI	80014510376	FSE+3. Inclusione sociale	20.000,00	8.000,00	8.400,00	3.600,00
E84D23006540002	2023-20896/RER	MO	COMUNE DI PIEVEPILAGO	00632850368	FSE+3. Inclusione sociale	15.100,00	6.040,00	6.342,00	2.718,00
I84D24000210002	2023-20898/RER	PR	COMUNE DI SOLOGNANO	00419760343	FSE+3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
J91123000620009	2023-20899/RER	FC	COMUNE DI PREMILCUORE	80002530402	FSE+3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
C45D23000020006	2023-20900/RER	PR	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	00341170348	FSE+3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
H51123000510006	2023-20901/RER	RA	COMUNE DI BRISIGHELLA	00202300398	FSE+3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
G81124000000002	2023-20902/RER	PC	COMUNE DI MORFASSO	81000110338	FSE+3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
Totali						140.600,00	56.240,00	59.052,00	25.308,00

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 19 FEBBRAIO 2024, N. 3185

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con le DGR 2110/2023 e 92/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027, priorità 3 Inclusione sociale. Terzo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2110/2023 e 92/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 23.000,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 23.000,00 registrato come segue:

- quanto a euro 9.200,00 registrati al n.3024003169 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 9.660,00 registrati al n. 3024003170 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 4.140,00 registrati al n. 3024003171 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 s.m.i., 2110/2023, 92/2024 e 2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

La Responsabile del Settore
Francesca Bergamini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR NN. 2110/2023 E 92/2024) Comune	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
D51124000000008	2023-20639/RER	PC	COMUNE DI GROPPARELLO	00284400330	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
J19123002010002	2023-20897/RER	MO	COMUNE DI MONTECRETO	83000490363	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
Totali						23.000,00	9.200,00	9.660,00	4.140,00

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
8 FEBBRAIO 2024, N. 2468

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;
- la L.R. 04 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35, e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, oltre a modificare il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, in particolare l'allegato X, punto 3;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
- la L.R. 04 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18", in particolare l'art. 5 relativo alla disciplina della movimentazione degli apiari;
- il D. Lgs. 02/02/2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la determinazione dirigenziale n. 3918 del 24/02/2023, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2023";
- il D.M. 20 luglio 2022 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Ripartizione dei fondi a sostegno della filiera apistica";
- il D.M. 30 novembre 2022, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 sui piani strategici della politica agricola comune, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";
- la Circolare Agenzia per le erogazioni in apicoltura (AGEA) 24/01/2023, n. 3, recante "Istruzioni operative per aiuto all'apicoltura";

Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;
- esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;

- è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2024, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoides presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall'Allegato X, punto 3, del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072;
- è opportuno che il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato Reg. (UE) 2019/2072;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia"; OK
- n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025", poi aggiornata con le deliberazioni n. 719/2023 e n. 1097/2023;
- n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 18242 del 27/09/2022, recante "Deleghe di funzioni ai responsabili di Settore ai sensi dell'art. 24 della deliberazione n. 324/2022 e aggiornamento delle disposizioni organizzative per le procedure di acquisizione di beni e servizi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di vietare, nel periodo compreso tra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2024, la movimentazione degli alveari ubicati nell'intero territorio delle province della Regione Emilia-Romagna verso territori del territorio nazionale riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 2);
2. di consentire, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2024, lo spostamento degli alveari ubicati nei territori citati al punto 1) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), ma solo previa l'adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 3); per quanto riguarda l'Italia, le zone protette sono le seguenti: Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania (esclusi i comuni di Agerola, Gragnano, Lettere, Pimonte e Vico Equense nella provincia di Napoli, Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala e Tramonti nella provincia di Salerno), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le provincie di Milano, Sondrio e Varese, i comuni di Fara Gera d'Adda e Pontirolo Nuovo nella provincia di Bergamo, il comune di Montevecchia nella provincia di Lecco, i comuni di Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Limbiate, Nova Milanese e Varedo nella provincia di Monza e Brianza ed esclusi i comuni (diversi da Acquanegra sul Chiese, Asola, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Casalromano, Marcaria, Mariana Mantovana, Redondesco, Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine) nella provincia di Mantova), Marche (esclusi i comuni di Colli al Metauro, Fano, Pesaro e San Costanzo nella provincia di Pesaro e Urbino), Molise, Sardegna, Sicilia (esclusi i comuni di Cesarò nella provincia di Messina, Adrano, Bronte e Maniace nella provincia di Catania e Centuripe, Regalbuto e Troina nella provincia di Enna), Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto (escluse le provincie di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova e i comuni di Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Buttapietra, Caldiero, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano,

Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Povegliano Veronese, Pressana, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, San Giovanni Lupatoto, Salizzole, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Veronella, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Vigasio, Zevio e Zimella nella provincia di Verona);

3. che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l'acido ossalico;
4. di stabilire che i soggetti interessati, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, devono comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;
6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito:
<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 19.

Il Responsabile del Settore
Stefano Boncompagni

Allegato

AZIENDA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
della A.U.S.L. n.
Via

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, atto dirigenziale n. 2468 del 08/02/2024 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2024".

Con la presente si comunica che questa Azienda sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore, in caso di trattamento antivarroa (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni: _____

(DATA)

(FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
15 FEBBRAIO 2024, N. 3047

Disposizioni per la campagna produttiva 2024 per la difesa delle varietà di pero sensibili agli attacchi del microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium* (maculatura bruna)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, recante “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31” e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia e lettera m) che stabilisce la competenza della struttura fitosanitaria regionale nel definire le strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- la propria determinazione n. 3238 del 16/02/2023 “Disposizioni per la campagna produttiva 2023 per la difesa delle varietà di pero sensibili agli attacchi del microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium* (maculatura bruna)”;

Dato atto che:

- la maculatura bruna è una delle più pericolose avversità del pero in grado di causare danni economici rilevanti colpendo le foglie, i frutti oltre che i piccioli e i rametti ancora erbacei;
- il fungo svolge il suo ciclo parzialmente in fase saprofitaria, accrescendosi e moltiplicandosi su residui vegetali marcescenti ed altro materiale vegetale in decomposizione, principalmente sulle graminacee presenti nella copertura vegetale dell’interfilare dei pereti;
- la temperatura elevata e l’umidità prossima alla saturazione sono i fattori ambientali che favoriscono il patogeno, che ne hanno aumentato l’aggressività negli ultimi anni rendendolo difficilmente contenibile con i prodotti fitosanitari disponibili;
- esiste il rischio, in presenza di estese fonti di inoculo nel territorio, di un’ulteriore recrudescenza e diffusione della malattia;
- il controllo di *Stemphylium vesicarium* agente della maculatura bruna a fronte di varietà di pero sensibili necessita di interventi agronomici preventivi, in primo luogo l’eliminazione con la massima tempestività delle fonti di infezione;

Rilevato che:

- l’inerbimento del frutteto rappresenta l’ambiente più favorevole alla sopravvivenza e allo sviluppo del fungo e costituisce un pericoloso serbatoio di inoculo aziendale e territoriale;
- le attività di ricerca e sperimentazione hanno evidenziato che la sola difesa con prodotti fitosanitari non garantisce di ricondurre i danni ad un livello economicamente accettabile nelle varietà di pero suscettibili alla malattia per le quali è particolarmente necessaria un’integrazione con misure agronomiche preventive per ridurre l’inoculo;
- tra le misure agronomiche preventive valutate, data l’importanza dell’inerbimento come fonte d’inoculo della malattia, quella più efficace è risultata la rottura e l’interramento del cotico erboso presente nell’interfilare dei pereti e il mantenimento, attraverso lavorazioni superficiali, di un’assenza di erbe spontanee nel frutteto data l’attività saprofitaria del fungo;

Dato atto che per prevenire le infezioni di maculatura bruna del pero è stata emessa per l’autunno-inverno 2023-2024, analogamente a quanto fatto nel 2022-2023, una deroga (Prot. 18/10/2023.1045817.U) per le aziende che aderiscono ai disciplinari di produzione integrata che consente di effettuare la rottura del cotico erboso della coltura del pero sull’intero territorio regionale;

Rilevati i risultati positivi in termini di riduzione dell’inoculo del patogeno osservati come esito della rottura del cotico erboso effettuata nella campagna produttiva 2023;

Ritenuto che l’abbattimento dell’inoculo per una singola stagione non sia sufficiente a garantire un efficace e duraturo controllo del patogeno per la prossima stagione produttiva;

Ritenuto pertanto opportuno, dato il carattere di eccezionalità delle infezioni causate dal microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium* nei territori della Regione Emilia-Romagna, di stabilire come necessario anche per la campagna produttiva 2024 l'integrazione delle strategie di difesa per le varietà sensibili al patogeno Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser, Passa crassana con l'eliminazione, attraverso lavorazioni dell'interfilare, della vegetazione spontanea presente;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
 - n. 2317 del 22/12/2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" (di seguito, "PIAO") e successive modifiche e integrazioni
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 08/05/2023 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 – primo aggiornamento";
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 1097 del 26/06/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto:

determina

1. di stabilire la necessità, per la campagna produttiva 2024 e per la difesa delle varietà di pero Abate fetel, Angelys, Conference, Decana del comizio, Falstaff, Kaiser, Passa crassana, risultate particolarmente sensibili agli attacchi del microrganismo fungino *Stemphylium vesicarium*, agente della maculatura bruna, l'eliminazione, attraverso lavorazioni dell'interfilare dei pereti, della vegetazione spontanea presente;
2. di dare ampia divulgazione del presente provvedimento tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica e il sito web regionale;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE 9 FEBBRAIO 2024, N. 2599

Programma di sviluppo rurale e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" approvato con DGR 1366/2023. Approvazione graduatoria e concessione contributi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti inoltre:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 – Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto PSP che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023- 2027, tra gli altri, dell'intervento SRG10 – "Promozione dei prodotti di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato inoltre che:

- l'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione;
- le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto e riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità;

Vista la deliberazione n. 1366 del 31 luglio 2023, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" - anno 2023, che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 77 del Reg. (UE) n. 2215/2021, è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea;

Richiamati, in particolare, i seguenti paragrafi del citato avviso pubblico:

- n. 2 "Disponibilità finanziaria e massimali di contributo" che fissa ad € 3.150.000,00 la dotazione finanziaria destinata al finanziamento dell'intervento SRG10 di che trattasi;
- n. 10 "Presentazione della domanda di sostegno" che stabilisce al 15 ottobre 2023, ore 13.00.00, il termine per la presentazione delle domande di sostegno;
- n. 12 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" che prevede che l'istruttoria sulle domande di sostegno venga effettuata da un apposito gruppo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- la propria determinazione n. 20910 del 9 ottobre 2023 con la quale sono stati differiti al 25 ottobre 2023, ore 13:00, i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'avviso pubblico in argomento;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca 23252 del 7 novembre 2023 con la quale è stato costituito il gruppo di valutazione incaricato dell'istruttoria;
- la propria determinazione n. 898 del 19 gennaio 2024 con la quale è stato differito al 9 febbraio 2024 il termine per la conclusione dell'attività istruttoria e valutazione dei progetti;

Dato atto che detto gruppo di valutazione:

- ha esaminato le istanze pervenute e la documentazione di supporto, ai fini delle previste verifiche di ricevibilità e ammissibilità, redigendone appositi verbali;
- ha quindi provveduto alla valutazione dei singoli progetti ricevibili ed ammissibili, alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno ed alla attribuzione dei punteggi di merito, secondo i criteri contenuti nel più volte citato avviso, definendo gli esiti delle istruttorie sul Sistema Informativo di AGREA;

Ritenuto:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta e le valutazioni formulate dal gruppo di valutazione, così come espresse nel verbale di conclusione dell'istruttoria 07/02/2024_0121438.I, che qui si intende totalmente richiamato e recepito;
- alla luce degli esiti istruttori, di approvare l'elenco delle domande ammesse all'aiuto nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta:
- la graduatoria delle domande ritenute ammissibili;
- l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio complessivo attribuito, derivante dalla sommatoria dei singoli punteggi riferiti ai principi di selezione di cui al paragrafo 11 dell'Avviso;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile;
- il CUP assegnato a ciascun progetto dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

Dato atto che i progetti non ammissibili - per i quali sono stati espletati gli adempimenti previsti dalle norme vigenti che regolano il procedimento amministrativo - sono stati oggetto di appositi specifici atti, come indicato nell'Allegato 2 al presente provvedimento;

Dato atto, inoltre, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è acquisita e trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che:

- il totale delle domande ritenute ammissibili determina un importo di spesa di complessivi € 4.494.916,34 cui corrisponde un contributo nella misura massima del 70% pari a € 3.146.441,44;
- le risorse destinabili al finanziamento della graduatoria sono sufficienti all'integrale copertura dei contributi richiesti;

Considerato inoltre che i progetti presentati afferiscono a prodotti rientranti nell'Allegato I del Trattato e che pertanto i contributi concessi con il presente provvedimento non sono assoggettati al regime de minimis in relazione ai limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Acquisito per ogni soggetto richiedente il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei verbali stilati dal predetto gruppo di valutazione;
- di approvare la graduatoria, relativa alle domande ritenute ammissibili secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di concedere il contributo alle domande elencate nel suddetto Allegato 1, per un importo complessivo di € 3.146.441,44;
- di riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammissibili, per le motivazioni riportate negli appositi specifici atti;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 2604 del 08/02/2023 di "individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione" e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, e alle ulteriori pubblicazioni ex art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di recepire ed approvare le risultanze delle istruttorie effettuate dal gruppo di valutazione costituito con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 23252/2023, sulle domande presentate in riferimento al sostegno di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione nell'anno 2023 dell'intervento SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità del COPSR 2023-2027 del PSP - approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1366/2023 nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2. di approvare la graduatoria delle domande ammissibili presentate a valere sull'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1, ordinata in base ai criteri di selezione stabiliti al paragrafo 11 del medesimo Avviso e nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria destinata al finanziamento dell'intervento SRG10 di che trattasi e ammontante ad € 3.150.000,00 risulta sufficiente al finanziamento di tutti i progetti ritenuti ammissibili per un contributo complessivo di € 3.146.441,44, corrispondente al 70% della spesa ammessa di € 4.494.916,34;
4. di concedere ai soggetti indicati nel predetto Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo complessivo di € 3.146.441,44, per gli importi indicati per ciascun beneficiario, dando atto che l'onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell'ambito del Piano strategico della PAC 2023-2027;
5. di approvare, nella formulazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse, per le motivazioni riportate negli appositi specifici atti;
6. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna;
7. di inviare copia del presente provvedimento ai beneficiari di ciascun progetto ammissibile a contributo;
8. di procedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, incluse la pubblicazione ex art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

SRG10 Promozione dei prodotti di qualità del COPSR 2023-2027 del PSP							
DISPONIBILITA' FINANZIARIA € 3.150.000,00							
	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale	punteggio	Spesa ammessa	Contributo concedibile	CUP
1	5697122	03286520964	CONSORZIO ZAMPONE E COTECHINO MODENA IGP	47	299.250,00	209.475,00	E98H23000880007
2	5695467	94087190362	CONSORZIO TUTELA LAMBRUSCO	46	300.000,00	210.000,00	E58H23000680007
3	5696033	91347120379	GRAN SUINO ITALIANO	45	250.279,00	175.195,30	E98H23000840007
4	5697034	02163700368	CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA	44	293.446,50	205.412,55	E18H23000960007
5	5696309	01434130330	CONSORZIO SALUMI DOP PIACENTINI	44	299.915,00	209.940,50	E58H23000700007
6	5697070	03979540964	CONSORZIO CACCIATORE ITALIANO	43	299.250,00	209.475,00	E98H23000870007
7	5696364	13459020155	CONSORZIO ITALIANO TUTELA MORTADELLA BOLOGNA	43	300.000,00	210.000,00	E68H23000890007
8	5698488	00649030376	ENOTECA REGIONALE EMILIA ROMAGNA	42	290.535,00	203.374,50	E58H22000910007
9	5698056	00525580403	CONSORZIO VINI DI ROMAGNA	42	299.218,00	209.452,60	E38H23000920007
10	5696500	00252820345	CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA	42	250.000,00	175.000,00	E58H23000710007
11	5696769	94050570368	CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA	41	289.346,50	202.542,55	E98H23000860007
12	5697787	91148720351	CONSORZIO DI TUTELA DELL'ANGURIA REGGIANA IGP	41	84.804,44	59.363,11	E28H23000960007
13	5698460	01946960380	COOPERATIVA AGRICOLA VOGHIERESE A R.L.	39	109.200,00	76.440,00	E28H23000970007
14	5698037	01562900389	CONSORZIO DI TUTELA PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA I.G.P.	39	225.015,00	157.510,50	E98H23000890007
15	5695752	91011810354	CONSORZIO TUTELA ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI REGGIO EMILIA	39	33.097,00	23.167,90	E58H23000690007
16	5696219	91231560375	CONSORZIO DI TUTELA DELL'ASPARAGO VERDE DI ALTEDO I.G.P.	39	117.600,00	82.320,00	E98H23000850007
17	5698558	00933260333	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI PIACENTINI	38	121.932,90	85.353,03	E48H23001100007
18	5695462	03425700360	CONSORZIO TUTELA VINI EMILIA	38	165.801,80	116.061,26	E58H23000670007
19	5698683	00909080368	CONSORZIO PRODUTTORI ANTICHE ACETAIE	37	44.625,00	31.237,50	E58H23000730007
20	5698799	00143880409	CANTINA SOCIALE DI CESENA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	37	99.886,50	69.920,55	E58H23000760007
21	5698714	00621790351	CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO	36	150.000,00	105.000,00	E58H23000740007
22	5698982	93017310389	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. BOSCO ELICEO	35	51.340,00	35.938,00	E58H23000770007
23	5698749	00292350378	CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA	34	84.121,40	58.884,98	E58H23000750007
24	5698624	00479540346	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEI VINI DEI COLLI DI PARMA	34	36.252,30	25.376,61	E58H23000720007
TOTALI					4.494.916,34	3.146.441,44	

SRG10 Promozione dei prodotti di qualità del COPSIR 2023-2027 del PSP				
	Id Domanda	Cuaa	Ragione Sociale	PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITA'
1	5697150	00275150332	CO.P.A.P. SOC. COOP. A R.L.	n. 2504 del 08/02/2024
2	5697497	02184450159	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO	n. 2503 del 08/02/2024
3	5697701	00177660362	CANTINA SETTECANI - CASTELVETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	n. 2502 del 08/02/2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 25 GENNAIO 2024, N. 1380**Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. 1106 “Istituzione dell’Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006”.

Considerato che:

- l’art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che “le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l’Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242”.

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull’applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l’ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell’“Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione”.

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell’Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/1271884.E del 27/12/2023;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2024/20552.E del 11/01/2024.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 2022 n.111 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la Delibera di Giunta Regionale 13 marzo 2023 n. 380 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Settore
Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Ravenna**

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
08039014133	Pertinenze area cortilizia esterna palestra scuola secondaria di secondo grado piazza A. Garibaldi 2 – RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna	Provincia di Ravenna - Amministrazione provinciale
08039014134	FERRETTI SPA - FALDA Cantiere Navale ex Rosetti Marino Spa via 13 Marzo 1987 3 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna	Ferretti spa

Provincia di Piacenza

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
080330219	Podere "Sgarzonale" loc. Baselicaduce Baselicaduce – FIORENZUOLA D'ARDA	ARPAE/SAC Piacenza	SOCIETA' AGR. SAN FRANCESCO ALLEVAMENTI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 13 FEBBRAIO 2024, N. 2817

Liquidazione ad ARPAE del saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2023 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 15675/2023 e n. 20197/2023, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. B) della L.R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- di prendere atto del Report di sintesi su attività 2023 trasmesso da ARPAE con nota prot. 17774 del 30 gennaio 2024, acquisita agli atti di questa Struttura con Prot. n. PG.2024.0093412 del 31 gennaio 2024;
- di liquidare a favore di ARPAE – Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 5.735.197,95 quale saldo del contributo per lo svolgimento delle attività per l'anno 2023 concesso con le determinazioni dirigenziali n. 15675 del 18 luglio 2023 e n. 20197 del 27 settembre 2023, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L. R. n. 44/1995 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1126/2023;
- di dare atto che la somma di € 5.735.197,95 è conservata al residuo n. 3023008345 del capitolo U37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024 – 2026, gestione residui, sul quale la stessa è stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 15675 del 18 luglio 2023 e successivamente integrata con la determinazione dirigenziale n. 20197 del 27 settembre 2023;
- che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;
- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA
CIRCOLARE 13 FEBBRAIO 2024, N. 2818

Elenco annuale (anno 2023) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento febbraio 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- a. di cancellare d'ufficio dall'Elenco annuale (anno 2023), con decorrenza 1° ottobre 2023, in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. n. 31/1996 per mancato invio della dichiarazione trimestrale riguardante il quarto trimestre 2023, l'impresa DANIELE AMBIENTE S.R.L. (C.F. e P.IVA 02271400737) con sede legale a Mottola (TA), Via Per Castellaneta - Z.I. - S. Basilio s.n.c. relativamente all'impianto di "Selezione automatica/Riciclaggio" ivi ubicato, dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) nel periodo 23 marzo 2023 – 30 settembre 2023;

- b. di dare atto che, alla data odierna, l'Elenco annuale (anno 2023), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'"*ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2024*" quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di dare atto altresì che l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2023) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 alla determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 "Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996";
- d. di notificare il presente atto all'impresa di cui al precedente punto a) nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- e. di trasmettere il presente atto al Settore Tributi della Regione Emilia-Romagna;
- f. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'"*ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2024*" di cui alla precedente lettera b) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- g. di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico di cui sopra;
- h. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2023) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2024”

Impianti di “Compostaggio di qualità”

Gestore Impianto/Sede legale gestore	Ubicazione Impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AGRIENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	9 MARZO 2023	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2023	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Carasa n. 10/A	1° GENNAIO 2023	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Nonantola (MO), via Provinciale Est n. 145 - Loc. Fondo Valle	1° GENNAIO 2023	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Splimberto (MO), via Corticella n. 21	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2023	
MASERATI ENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01722820337) Sarmato (PC), in Loc. Berlasco s.n.c.	Sarmato (PC) - Loc. Berlasco s.n.c.	1° GENNAIO 2023	
SALENO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2023	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2023	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2023	

Impianti di “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocchini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2023	

Impianti di “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ECO.GE.RI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), via Di Rocca Cencia n. 273	Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12	1° GENNAIO 2023	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Castiglion delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23	1° GENNAIO 2023	

(1) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Roma ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di “Selezione automatica/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2023	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2023	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanatì (MC), Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN), Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2023	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 17-19	1° GENNAIO 2023	
ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA: 02520140977) Carnignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carnignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2023	(2)
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2023	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2023	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2023	

(2) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Prato ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di “Selezione automatica/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Cortiano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Cesare Diana n. 44	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversegno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Canuso n. 150	1° GENNAIO 2023	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Bertì Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2023	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2023	
ITALMAGERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2023	
MAGERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2023	
NAPPI SUD S.R.L. (C.F./P.IVA: 05445190654) Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	1° GENNAIO 2023	(3)
PANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribuccliano n. 3	Siena (SI) – Strada di Ribuccliano n. 3	1° GENNAIO 2023	
PICEMAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Plave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2023	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Inola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2023	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	30 GENNAIO 2023	
SELECTA S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2023	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2023	

(3) – Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Salerno ovvero di acquisizione della comunicazione antinafia.

Impianti di "Selezione automatica/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2023	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° LUGLIO 2023	
SYNEXTRA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2023	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lufhese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2023	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2023	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI
MODENA E REGGIO EMILIA 8 FEBBRAIO 2024, N. 2515

Revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500142 e registrazione della cancellazione nell'albo tenuto nel SIAN. Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 977/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi"; - il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021, modificato dal decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 25422 del 18 gennaio 2023, ed in particolare quanto previsto all'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 luglio 2023 che illustrano il quadro normativo di riferimento, riepilogano gli obblighi e le scadenze e definiscono le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore del latte bovino e del latte ovi-caprino;

Viste

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n.119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1° aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art.151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte";

Dato atto che

- con decreto n.270 del 05/04/1994 la LATTERIA SOCIALE CENTRO DI QUATTRO CASTELLA SOC. COOP. AGRICOLA (Codice Fiscale e P.I.: 00147000350), con sede legale in Via C. Prampolini 31 - Quattro Castella (RE), è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo regionale con il numero progressivo 0803500142;

- con determinazione dirigenziale n.1914 del 26/2/2010 del Servizio Produzioni Animali è stato disposto l'aggiornamento dell'Albo Regionale, a seguito della variazione della ragione sociale e della sede legale della società sopraindicata come segue: Agricola Quattro Castella, sede legale Via De Amicis n.6/2 - Quattro Castella (RE);

- la Società "AGRICOLA QUATTRO CASTELLA" (Codice Fiscale e P.I.: 00147000350), con sede in Quattro Castella (RE), in Via De Amicis, 6/2 figura iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ed attive al 1 aprile 2015, con matricola AGEA 1065 – numero ALBO RER 0803500142, di cui alla determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016 sopraccitata;

Rilevato che in data 11 gennaio 2024 la Società "AGRICOLA QUATTRO CASTELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA", con nota ad atti protocollo n.21522 dell'11 gennaio 2024, ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n. 73383.I del 25/01/2024, dalla quale si rileva che sussistono le condizioni per la revoca di riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e alla cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare: - la revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società "AGRICOLA QUATTRO CASTELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (Codice Fiscale e P.I.00147000350), con sede in Quattro Castella (RE), in Via De Amicis n.6/2, a seguito di richiesta di cancellazione dall'Albo; - alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 0360338 del 6/8/2021, con conseguente cancellazione della predetta società, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte

bovino riconosciuti;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26/11/2001, n.43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024.

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n.468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21/3/2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25/3/2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/1/2023, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la propria determinazione n. 27213 del 28 dicembre 2023 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n.2335 del 9/2/2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la revoca del riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino della società "AGRICOLA QUATTRO CASTELLA Società Cooperativa Agricola" (Codice Fiscale e P.I.: 00147000350), con sede legale in Quattro Castella (RE) in Via De Amicis n.6/2, Matr. AGEA 1065 – numero Albo RER 0803500142;
2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente revoca;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;
4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, alla società sopraindicata;
5. di disporre la altresì pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA
Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 15 FEBBRAIO 2024, N. 2958

Approvazione Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico e demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, comma 1, lett. B) dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato - dal Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO, MONICA GUIDA

Visti:

- il decreto-legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n.77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (di seguito O.C.D.P.C.) 24 marzo 2023 n. 978, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 86 del 12 aprile 2023, recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- il decreto 4 maggio 2023 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito Decreto C.D.P.C.) "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 24 marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145", pubblicato sulla G.U. n.162 del 13/07/2023, che ripartisce le risorse tra le Regioni e in particolare assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari a euro 6.034.849,85, di cui:
 - euro 665.065,09 per il finanziamento di studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'art.2, comma 1, lett. a) dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023;
 - euro 5.369.784,76 per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici pubblici strategici, di cui all'art.2, comma 1, lettera b) dell'O.C.D.P.C. n.978/2023;
- il decreto 7 agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile, recante "Erogazione della somma di euro 97.511.198,93 - capitolo 703 - a favore delle regioni in attuazione dell'ordinanza 24 marzo 2023, n.978, recante: «Attuazione dell'articolo 11 del
- decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145» - esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023. (23A04837)" pubblicato sulla G.U. n. 201 del 29/08/2023;
- la nota del 19/08/2023 del Dipartimento della Protezione Civile (Prot. 21.08.2023.0819991) che comunica il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna dell'importo complessivo di euro 6.034.849,85 per azioni di prevenzione del rischio sismico;
- la deliberazione della Giunta regionale del 6 novembre 2023 n.1884 recante "O.C.D.P.C. 24 marzo 2023, n. 978 – Attuazione dell'art.2, comma 1, lett. b). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile";

Dato atto che:

- con nota della Vicepresidente, Assessora all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Prot. 14/11/2023.1127766.U, è stato chiesto agli Enti locali di trasmettere, con riferimento all'O.C.D.P.C. n.978/2023, le proposte di priorità per gli interventi strutturali su edifici pubblici di interesse strategico ricadenti nel proprio ambito territoriale, mediante lo schema costituente l'Allegato B3 alla DGR n.1884/2023;
- le proposte di priorità risultano conservate agli atti d'ufficio dell'Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione Emilia-Romagna;
- ai sensi della D.G.R. n.1884/2023, la graduatoria definitiva, con l'indicazione degli edifici ammessi a finanziamento fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile, è stata pubblicata in data 18.01.2024 sulla pagina web dell'Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione (link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-dl-28-aprile-2009-n39/ordinanza-cdpc-978-2023>), e comunicata al Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. 25/01/2024.0074348.U;
- l'importo del contributo è stato determinato moltiplicando il "costo convenzionale", distinto in base alla tipologia di intervento di cui al comma 1 dell'art. 15 dell'O.C.D.P.C. n.978/2023, per il volume lordo dell'edificio soggetto ad intervento, tenuto conto di quanto disposto al comma 2 dell'art. 17 della medesima ordinanza;

- ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1884/2023 sopra citata, i contributi degli interventi utilmente ammessi a finanziamento sono stati rimodulati al fine di ottimizzare l'impiego dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili per finanziare il maggior numero di interventi;
- con nota Prot. 25/01/2024.0074318.U indirizzata ai Soggetti beneficiari è stato richiesto il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art.11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, per gli interventi strutturali ammessi a finanziamento (art.2, comma 1, lett.b), successivamente comunicato come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che per gli edifici collocati utilmente in graduatoria la tipologia di intervento risulta essere di miglioramento sismico o demolizione/ricostruzione;

Considerato che:

- ai fini dell'utilizzo della quota assegnata per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato A alla presente determinazione, sono state rispettate le modalità e le tempistiche previste dall'O.C.D.P.C. n. 978/2023;
- per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali di cui trattasi, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato B2 alla D.G.R. n. 1884/2023;

Precisato che:

- in ottemperanza al comma 5, art.16 dell'O.C.D.P.C. n.978/2023, "Nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60% come sopra indicata, la tipologia dell'intervento potrà essere ricondotta a intervento di rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione. L'intervento dovrà essere debitamente rendicontato economicamente e tecnicamente, e comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'articolo 15, comma 1, lettera a) e alla rimodulazione del Programma di cui all'articolo 13, comma 1, comunicandolo al Dipartimento della protezione civile";
- i contributi oggetto del presente provvedimento sono da considerarsi quali importi massimi, da erogare a favore esclusivamente dei soggetti beneficiari, ed eventuali ulteriori somme che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi saranno a carico di ciascun soggetto beneficiario del contributo;
- come disposto dalla D.G.R. n.1884/2023, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla revoca dei contributi di cui sopra, così come alle eventuali proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato B2, e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nel medesimo Allegato, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma delle spese per stati di avanzamento lavori formulato e trasmesso dai soggetti beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano degli interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici strategici, di cui all' O.C.D.P.C. 24 marzo 2023 n. 978, di cui all'Allegato A, per complessivi euro 5.369.784,76;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle legge regionale 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per le parti in essa applicabili;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)", pubblicata sul B.U. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026", pubblicata sul B.U. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2291, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026.";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e succ. mod.;

- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare il Piano degli interventi prioritari di miglioramento sismico e demolizione/ ricostruzione su edifici pubblici strategici di cui all’art.2, comma 1, lett. b) dell’O.C.D.P.C. n.978/2023 indicati nella tabella di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro **5.369.784,76**;

2) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi, dalla competente struttura ministeriale, è indicato nella tabella di cui all’Allegato A;

3) di precisare che:

- per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali negli edifici di cui all’Allegato A sopra richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui al punto 4 dell’Allegato B2 alla D.G.R. n.1884/2023, qui richiamate:
 - **entro 6 mesi** dall’approvazione del Piano dei contributi con apposito atto del Dirigente, il progetto esecutivo dell’intervento oggetto di contributo, unitamente all’atto di approvazione del quadro economico delle spese previste, ai fini dell’espletamento dell’istruttoria tecnico-economica per il successivo rilascio del “visto di congruità tecnico-economica”;
 - **entro 12 mesi** dalla data di adozione dell’atto di impegno, la comunicazione dell’affidamento dei lavori;
 - **entro 36 mesi** dalla data di adozione dell’atto di impegno, la trasmissione degli atti di contabilità finale unitamente all’atto di approvazione del quadro economico finale con evidenziata la parte di opere oggetto di finanziamento; degli effettivi dati dimensionali dell’intervento; del grado di sicurezza iniziale e finale; delle “classi di rischio” di cui alle “Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni” di cui al D.M. n.65/2017 del MIT; delle “schede di sintesi” delle verifiche tecniche di cui all’Allegato 2 all’O.C.D.P.C. n. 978/2023, prima e dopo l’intervento;
- al fine di garantire un efficace ed efficiente utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile, i termini sopra indicati rappresentano, per gli Enti locali i cui interventi sono ammessi a contributo, i riferimenti temporali massimi per l’erogazione delle risorse assegnate. Eventuali richieste di proroga sono da considerarsi di carattere eccezionale, legate ad eventi straordinari e saranno oggetto di rigorosa valutazione da parte dell’Area. Le proroghe non potranno in ogni caso eccedere le tempistiche previste dall’art. 19 commi 1 e 5 dell’O.C.D.P.C. n.978/2023;
- i contributi oggetto del presente provvedimento sono da considerarsi quali importi massimi, da erogare a favore esclusivamente degli Enti locali beneficiari, ed eventuali ulteriori somme che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi saranno a carico di ciascun soggetto beneficiario del contributo;
- con proprio provvedimento si provvederà alla concessione e liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nell’Allegato B2 della D.G.R. n.1884/2023, sulla base della normativa regionale vigente, nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., in seguito all’iscrizione nel bilancio regionale delle somme indicate nel visto di congruità tecnico economico;
- le somme non utilizzate entro il 29/08/2026, nonché le eventuali economie che si rendessero disponibili, sono revocate dal Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell’art.19 dell’O.C.D.P.C. n.978/2023;
- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti locali interessati;

5) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile di Settore
Monica Guida

Allegato A**PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI, DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.978/2023**

N.	Prov.	Ente locale	Codice CUP	Denominazione edificio	Tipologia di Intervento	Soggetto attuatore	Importo
progr.							
1	RA	Unione Comuni Romagna Faentina	G64J19000090001	Caserma dei Carabinieri di Casola Valsenio	Miglioramento sismico	Comune di Casola Valsenio	€ 595.560,00
2	FC	Dovadola	F56C24000080006	Plesso teatrale comunale e sala polivalente –	Miglioramento sismico	Comune di Dovadola	€ 1.153.010,35
3	RE	Casalgrande	I55G23000010002	Palestra comunale di Via	Demolizione e Ricostruzione	Comune di Casalgrande	€ 1.643.385,97
4	RA	Alfonsine	H26H24000000002	Municipio Alfonsine	Miglioramento sismico	Comune di Alfonsine	€ 1.977.828,44
Importo totale							€ 5.369.784,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 16 FEBBRAIO 2024, N. 3129

O.C.D.P.C. n.293/2015 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita con determinazione n. 19139 del 13 settembre 2023 per il comune di Serramazzoni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al dirigente di settore sovraordinato - dal Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO, MONICA GUIDA

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 28 aprile 2016 n.573 “C.D.P.C. 26 ottobre 2015, n.293 – Annualità 2014 – Criteri per l’attribuzione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, in edifici privati e per studi di microzonazione sismica, di cui all’art. 2, comma 1, lettere A), B) e C). Modalità di concessione e liquidazione dei contributi”;
- la determinazione 29 novembre 2016 n.19141 “Approvazione della graduatoria degli interventi prioritari di miglioramento sismico su edifici pubblici e rilevanti di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) dell’OCDPC n.293/2015”;
- la determinazione 13 novembre 2020 n. 20314 con cui è stato concesso e impegnato, a favore del Comune di Serramazzoni, il contributo di euro 896.017,66, riconosciuto con il visto di congruità tecnico-economica;
- la determinazione 13 settembre 2023 n.19139 “O.C.D.P.C. N.293/2015. Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabilita con DD 24940 del 20/12/2022 per l’intervento nel Comune di Serramazzoni”, che ha stabilito, a seguito di richiesta motivata di proroga, il nuovo termine per la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell’intervento, del grado di sicurezza iniziale e del grado di sicurezza conseguito a seguito dell’intervento di riduzione del rischio sismico, al 30/06/2024;

Considerato che il Comune di Serramazzoni, con nota prot. n. 14/02/2024.0143082.E, ha presentato ulteriore richiesta di proroga del termine sopraindicato al 30/06/2025, a seguito del differimento della consegna dei lavori all’impresa esecutrice dell’intervento, per le motivazioni espresse dal Direttore dei Lavori come da documentazione conservata agli atti dalla scrivente Area, completa del cronoprogramma della spesa aggiornamento;

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nella richiesta richiamata;

Atteso che vengano rispettate le prescrizioni previste per la realizzazione dell’intervento negli atti sopra richiamati;

Dato atto che nella sopra richiamata D.G.R. n.573/2016 il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato, tra l’altro, a disporre con propri provvedimenti di eventuali proroghe richieste dai Soggetti Beneficiari;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024 n. 157, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, la scadenza per la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del grado di sicurezza iniziale e del grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento di riduzione del rischio sismico da parte del Comune di Serramazzoni, per cui è stato concesso un contributo con determinazione n. 20314/2020, ai sensi dell'OCDPC n.293/2015;
2. di stabilirne il nuovo termine al 30/06/2025;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune interessato.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29
DICEMBRE 2023, N. 27335

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Approvate con la DGR 1999/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Terzo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1999/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 614.194,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 614.194,00 registrato come segue:

per la somma di euro 784.258,20:

- quanto a euro 313.703,28 integrando il n. 10369 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 329.388,44 integrando il n. 10370 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 141.166,48 integrando il n. 10371 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 1.829.935,80:

- quanto a euro 731.974,32 integrando il n. 1425 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 768.573,04 integrando il n. 1426 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75427 “Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto a euro 329.388,44 integrando il n. 1427 di impegno, assunto con propria determinazione n. 25309/2023, sul capitolo U75429 “Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 474/2023;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
I44D23001760006	2023-2024/4/RER	BO	BONGO TOSSIGNANO	82000010379	85.536,00	FSE+3 Inclusionesociale	25.660,80	10.264,32	10.777,54	4.618,94	59.875,20	23.950,08	25.147,58	10.777,54
J6112300650002	2023-2052/8/RER	BO	BUORIO	006469720379	80.190,00	FSE+3 Inclusionesociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
F61123000470006	2023-2052/9/RER	BO	CAIDRARBA DI RENO	00543830378	80.190,00	FSE+3 Inclusionesociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
C24D23001256002	2023-2047/5/RER	BO	CASTEL DEL RIO	01129840375	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
D4112300570009	2023-2053/1/RER	BO	CASTEL GULFO DI BOLOGNA	01021480379	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
H41123001390002	2023-2053/4/RER	BO	DOZZA	01043000379	37.422,00	FSE+3 Inclusionesociale	11.226,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
C9923001740002	2023-2053/7/RER	BO	MOLINELLA	00446980377	32.076,00	FSE+3 Inclusionesociale	9.622,80	3.849,12	4.041,57	1.732,10	22.453,20	8.991,28	9.430,34	4.041,57
C2112300270006	2023-2048/3/RER	BO	MONTENZIO	80013710373	138.996,00	FSE+3 Inclusionesociale	41.688,80	16.679,52	17.513,50	7.505,78	97.297,20	38.918,88	40.864,82	17.913,50
H6112300470002	2023-2048/4/RER	BO	MONZUNO	00056680375	112.266,00	FSE+3 Inclusionesociale	33.679,80	13.471,92	14.145,51	6.082,37	78.586,20	31.434,48	33.006,21	14.145,51
G61123000420009	2023-2053/8/RER	BO	MORBANO	01024610378	32.076,00	FSE+3 Inclusionesociale	9.622,80	3.849,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.991,28	9.430,34	4.041,58
H7112300100002	2023-2053/9/RER	BO	OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	85.536,00	FSE+3 Inclusionesociale	25.660,80	10.264,32	10.777,54	4.618,94	59.875,20	23.950,08	25.147,58	10.777,54
F81123002320002	2023-2054/2/RER	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
D1123000640002	2023-2054/7/RER	FC	CESENA	00143280402	416.988,00	FSE+3 Inclusionesociale	125.096,40	50.028,66	52.540,48	22.517,35	291.891,60	116.756,64	122.954,47	52.540,48
F8923001680006	2023-2055/3/RER	FE	POGGIO RENAITICO	00339480386	32.076,00	FSE+3 Inclusionesociale	9.622,80	3.849,12	4.041,57	1.732,11	22.453,20	8.991,28	9.430,35	4.041,57
D94D23004030008	2023-2055/4/RER	FE	POTOMAGGIORE	00292080389	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
F81123000280002	2023-2055/8/RER	MO	MARANNOLO	00062700362	96.228,00	FSE+3 Inclusionesociale	28.868,40	11.547,36	12.124,73	5.196,31	67.359,60	26.944,84	28.291,03	12.124,73
E84D23003710002	2023-2055/9/RER	MO	PIERFELICAO	00632830388	58.806,00	FSE+3 Inclusionesociale	17.641,80	7.066,72	7.409,55	3.175,53	41.164,20	16.465,68	17.288,97	7.409,55
B64D23002530002	2023-2056/0/RER	MO	SAN POSSIDONIO	00221750367	16.038,00	FSE+3 Inclusionesociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79
H31123002010002	2023-2056/8/RER	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	00180010332	16.038,00	FSE+3 Inclusionesociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79
B34D23003430002	2023-2057/0/RER	PC	GOSSELONGO	00198670333	10.692,00	FSE+3 Inclusionesociale	3.207,60	1.263,04	1.347,19	577,37	7.489,40	2.993,76	3.143,45	1.347,19
J6923001860007	2023-2057/4/RER	PC	PODENZANO	80003050335	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
C89G23000980008	2023-2057/5/RER	PC	PONTENURE	00211890330	16.038,00	FSE+3 Inclusionesociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.490,64	4.715,17	2.020,79
H81123000140002	2023-2051/0/RER	PC	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VAL TREBBIA E VAL LURETTA	01662020030	117.612,00	FSE+3 Inclusionesociale	35.283,60	14.113,44	14.819,11	6.351,05	82.328,40	32.931,36	34.577,93	14.819,11
B61123001420008	2023-2058/4/RER	PR	FIDENZA	82000030343	96.228,00	FSE+3 Inclusionesociale	28.868,40	11.547,36	12.124,73	5.196,31	67.359,60	26.944,84	28.291,03	12.124,73
D7112300430002	2023-2058/9/RER	PR	NOCETO	00166930347	64.152,00	FSE+3 Inclusionesociale	19.245,60	7.698,24	8.083,15	3.464,21	44.906,40	17.962,56	18.860,69	8.083,15
B69G23001390006	2023-2059/1/RER	PR	SALOMAGGIORE TERME	00021150349	48.114,00	FSE+3 Inclusionesociale	14.434,20	5.773,88	6.082,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.082,36
D69G23001310006	2023-2059/2/RER	PR	SAN SECONDO PARMESE	00231310343	21.384,00	FSE+3 Inclusionesociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.988,80	5.997,52	6.286,90	2.694,38
G41123000420002	2023-2061/9/RER	RE	SAN POLO DENZA	00045450356	26.730,00	FSE+3 Inclusionesociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.489,40	7.656,62	3.367,98
C34H23000550008	2023-2052/0/RER	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	614.790,00	FSE+3 Inclusionesociale	184.437,00	73.774,90	77.463,54	33.198,66	430.353,00	172.141,20	180.748,26	77.463,54
E89G23000980006	2023-2062/4/RER	RN	RICCIONE	00024360403	112.266,00	FSE+3 Inclusionesociale	33.679,80	13.471,92	14.145,52	6.082,36	78.586,20	31.434,48	33.006,20	14.145,52
H91123001990008	2023-2062/7/RER	RN	SAN GIOVANNI IN MARGANO	82005910409	32.076,00	FSE+3 Inclusionesociale	9.622,80	3.849,12	4.041,57	1.732,11	22.453,20	8.991,28	9.430,35	4.041,57
Totale					2.614.194,00		784.258,20	313.703,28	323.388,44	141.166,48	1.829.395,80	731.974,32	788.873,04	329.588,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 29
DICEMBRE 2023, N. 27351

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di una misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2023-2024, in attuazione della DGR 1701/2023. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2120/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 768.036,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 768.036,00 registrato come segue:

per la somma di euro 2.030.410,80:

- quanto a euro 812.164,32 registrati al n. 11391 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 852.772,54 registrati al n. 11392 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 365.473,94 registrati al n. 11393 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

per la somma di euro 4.737.625,20:

- quanto a euro 1.895.050,08 registrati al n. 2667 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 1.989.802,58 registrati al n. 2668 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

- quanto a euro 852.772,54 registrati al n. 2669 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022 e s.m.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria

75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 2120/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 474/2023;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	RIF. PA	Provincia	Soggetto proponente - Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
F74D23001480002	2023-20565/RER	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	80062710373	28.868,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.600,52	3.464,21	3.637,42	1.559,89	20.207,88	8.003,15	8.487,31	3.637,42
F39E23001040006	2023-20566/RER	BO	BOLIGNA	01232710374	776.239,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	232.871,76	93.148,70	97.806,14	41.916,92	543.367,44	217.346,98	229.214,32	97.806,14
F62J23000400006	2023-20567/RER	BO	CALDERARA DI RENO	00543810378	133.650,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	40.095,00	16.028,00	16.839,90	7.217,10	93.555,00	37.422,00	39.293,10	16.839,90
D41I23000560009	2023-20560/RER	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	21.394,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.987,52	6.286,90	2.694,38
D89E23000770005	2023-20561/RER	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	00543170377	101.574,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	30.472,20	12.188,88	12.798,32	5.485,00	71.101,80	28.440,72	29.862,76	12.798,32
E91I23000890009	2023-20562/RER	BO	CASTENSO	01065340372	40.629,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	12.188,88	4.875,55	5.119,33	2.194,00	28.440,72	11.376,29	11.945,10	5.119,33
F31I23000400009	2023-20563/RER	BO	CREVALCORE	00316400373	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
G61I23001300002	2023-20566/RER	BO	GAGGIO MONTANO	01042740371	21.394,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.987,52	6.286,90	2.694,38
I31I23000270009	2023-20566/RER	BO	LUZZANO IN BEL VEDERE	01025300375	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	20.849,40	8.339,76	8.756,75	3.752,89	48.648,60	19.459,44	20.432,41	8.756,75
D39E23000810006	2023-20567/RER	BO	MONTESAN PIETRO	80015370371	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	27.264,60	10.905,64	11.451,13	4.907,63	63.917,40	25.446,96	26.719,31	11.451,13
G61I23001410009	2023-20567/RER	BO	MORDANO	01024610378	21.394,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.987,52	6.286,90	2.694,38
H71I23001010009	2023-20567/RER	BO	OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	54.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.938,00	6.415,20	6.735,86	2.886,84	37.422,00	14.988,80	15.777,24	6.735,86
G29I23000820006	2023-20567/RER	BO	SALA BOLOGNESE	80014830372	83.397,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	25.019,28	10.007,71	10.508,10	4.503,47	58.378,32	23.351,33	24.518,99	10.508,10
C91I23000450009	2023-20567/RER	BO	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PANURA	03014291201	165.726,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	49.717,80	19.887,12	20.881,48	8.949,20	116.008,20	46.403,28	48.723,44	20.881,48
D41I23000530009	2023-20567/RER	BO	UNIONE RENO GALLIERA	02655651206	283.338,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	85.001,40	34.000,66	35.700,59	15.300,25	198.336,60	79.354,64	83.301,37	35.700,59
B41I23000520009	2023-20567/RER	BO	VALSAMOGGIA	03334231200	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.850,40	13.471,92	5.773,68	74.844,00	29.937,60	31.434,88	13.471,92
C39I23001190006	2023-20560/RER	BO	ZOLA PREDOSA	01041340371	210.632,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	63.189,72	25.275,69	26.539,68	11.374,15	147.442,68	58.977,07	61.925,93	26.539,68
D11I23000650009	2023-20562/RER	FC	CESENA	00143280402	411.642,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	123.492,60	49.397,04	51.866,89	22.228,67	288.149,40	115.259,76	121.022,75	51.866,89
D21I23000490002	2023-20563/RER	FC	CESENATICO	00229604047	106.920,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.850,40	13.471,92	5.773,68	74.844,00	29.937,60	31.434,88	13.471,92
C61I23000380009	2023-20564/RER	FC	FORLÌ	00609620409	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	51.321,60	20.528,64	21.555,07	9.237,89	119.750,40	47.900,16	50.255,17	21.555,07
D41I23000560009	2023-20565/RER	FC	MELDOLA	80007150404	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
F39E23000920006	2023-20567/RER	FE	CENTO	8100520387	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.858,62	3.367,98
E71I23000400009	2023-20560/RER	FE	FERRARA	00297110389	491.832,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	147.549,60	59.019,94	61.970,83	26.558,93	344.282,40	137.712,96	144.586,61	61.970,83
B11I23000510009	2023-20560/RER	FE	LASOSANTO	00370530388	18.711,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.613,30	2.245,32	2.357,59	1.010,39	13.097,70	5.239,08	5.501,03	2.357,59
G81I23000400009	2023-20561/RER	MO	FIORANO MODENESE	84001590387	48.648,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	14.894,88	5.837,63	6.129,73	2.627,02	34.054,02	13.821,60	14.302,99	6.129,73
D71I23000500009	2023-20569/RER	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	002223910385	240.570,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	72.171,00	28.888,40	30.311,82	12.990,78	168.399,00	67.359,60	70.727,58	30.311,82
G11I23000220009	2023-20560/RER	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010385	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	1.603,80	641,52	673,80	288,68	3.742,20	1.486,88	1.571,72	673,80
C41I23000310009	2023-20569/RER	MO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	9409940387	369.943,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	110.982,96	44.393,18	46.612,85	19.976,93	259.960,24	103.584,10	108.763,30	46.612,84
H51I23000480009	2023-20700/RER	MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940389	71.636,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.490,92	8.996,37	9.026,19	3.888,36	50.145,48	20.058,19	21.061,10	9.026,19
G64D23006240009	2023-20701/RER	MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	03089890380	382.773,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	114.832,08	45.932,83	48.229,48	20.669,77	267.941,52	107.176,61	112.535,44	48.229,47
D81I23000600009	2023-20702/RER	PC	AGAZZANO	00280460336	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	3.207,60	1.293,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.993,76	3.143,45	1.347,19
B91I23000590009	2023-20705/RER	PC	CARPANETO PIACENTINO	00150060333	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
I91I23000300002	2023-20708/RER	PC	FERRIERE	80011530386	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	18.711,00	7.484,40	7.858,62	3.367,98

J3123000390009	2023-20/12/RER	PR	BEDONIA	00442130340	36.283,60	FSE+ 3, Inclusione sociale	10,895,08	4.234,03	4.445,74	1.905,31	24.698,52	9.879,41	10.373,38	4.445,73
G51123000330009	2023-20/19/RER	PR	BORE	00479670341	21.394,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.987,52	6.286,90	2.694,38
H61123000260009	2023-20/14/RER	PR	BORGO VAL DI TARO	00440510345	35.283,60	FSE+ 3, Inclusione sociale	10.985,08	4.234,03	4.445,74	1.905,31	24.698,52	9.879,40	10.373,38	4.445,74
G91123000430003	2023-20/19/RER	PR	COLLECCHIO	00168090348	106.920,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	32.076,00	12.800,40	13.471,92	5.773,68	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92
I9G23001336002	2023-20/16/RER	PR	COLOFRNO	00225180347	80.190,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
F41123000460009	2023-20/17/RER	PR	FELINO	00203030342	37.422,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
B51123001470007	2023-20/19/RER	PR	FIDENZA	82000530343	101.574,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	30.472,20	12.188,88	12.798,32	5.485,00	71.101,80	28.440,72	29.862,76	12.798,32
H21123000370009	2023-20/19/RER	PR	MEDESANO	00219920349	32.076,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	9.622,80	3.849,12	4.041,58	1.732,10	22.453,20	8.981,28	9.430,34	4.041,58
I9G23000730006	2023-20/20/RER	PR	PARMA	00162210348	222.928,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	66.878,46	26.751,99	28.088,95	12.038,12	156.049,74	62.419,90	65.540,89	28.088,95
I41123000300009	2023-20/21/RER	PR	SISSA TREGASALI	0270540341	41.164,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	12.349,26	4.939,70	5.186,69	2.222,87	28.814,94	11.525,98	12.102,27	5.186,69
J6923001940002	2023-20/22/RER	PR	SORBOLIO MEZZANI	02888920341	37.422,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
C61123000370009	2023-20/23/RER	RA	RAVENNA	00354730392	101.574,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	30.472,20	12.188,88	12.798,32	5.485,00	71.101,80	28.440,72	29.862,76	12.798,32
J41123000410009	2023-20/24/RER	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	459.756,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	137.926,80	55.170,72	57.929,26	24.826,82	321.829,20	128.731,68	135.168,26	57.929,26
G3112300040002	2023-20/29/RER	RE	ALBINEA	00441130358	16.038,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	4.811,40	1.924,56	2.020,79	866,05	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79
E21123000240009	2023-20/28/RER	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	00449230356	46.510,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	13.953,06	5.581,22	5.860,29	2.511,55	32.557,14	13.022,85	13.674,00	5.860,29
I51123000430009	2023-20/29/RER	RE	CASALGRANDE	00284720356	96.228,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	28.868,40	11.547,36	12.124,73	5.196,31	67.359,60	26.943,84	28.291,03	12.124,73
G41123000430009	2023-20/31/RER	RE	CORREGGIO	00341180354	26.730,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.449,42	18.711,00	7.464,40	7.858,02	3.367,98
C59123000940005	2023-20/32/RER	RE	FABBRICO	00440730356	65.221,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	19.566,36	7.826,55	8.217,87	3.521,94	45.654,84	18.261,94	19.175,03	8.217,87
F31123000380002	2023-20/33/RER	RE	NOVELLARA	00441550357	10.692,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	3.207,60	1.283,04	1.347,19	577,37	7.484,40	2.993,76	3.143,45	1.347,19
G41123000440009	2023-20/34/RER	RE	POVIGLIO	00440380350	80.190,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
C31123000420009	2023-20/37/RER	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGANO	91167000354	48.114,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	14.434,20	5.773,68	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,51	6.062,36
E51123000120009	2023-20/38/RER	RN	BELLARIVA-GEA MARINA	00250950409	122.935,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	36.887,40	14.754,96	15.492,71	6.638,73	86.070,60	34.428,24	36.149,65	15.492,71
C9112300060007	2023-20/39/RER	RN	MISANO ADRIATICO	00391260403	48.114,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	14.434,20	5.773,68	6.062,36	2.598,16	33.679,80	13.471,92	14.145,51	6.062,36
E61123000880009	2023-20/74/RER	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	00807140407	21.394,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	6.415,20	2.566,08	2.694,38	1.154,74	14.968,80	5.987,52	6.286,89	2.694,38
C11123000280006	2023-20/74/RER	RN	PENNABILI	00217050418	37.422,00	FSE+ 3, Inclusione sociale	11.226,60	4.480,64	4.715,17	2.020,79	26.195,40	10.478,16	11.002,07	4.715,17
C41123000320009	2023-20/74/RER	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	51.856,20	FSE+ 3, Inclusione sociale	15.556,86	6.222,75	6.533,88	2.800,23	36.299,34	14.519,74	15.245,72	6.533,88
G81123000390009	2023-20/74/RER	RN	SASSOFELTRIO	00390430417	79.120,80	FSE+ 3, Inclusione sociale	23.736,24	9.484,50	9.989,22	4.272,52	55.384,56	22.153,82	23.291,52	9.989,22
Totale					6.768.036,00		2.030.410,80	872.164,52	852.772,54	365.473,94	4.737.826,20	1.895.050,08	1.939.802,58	852.772,54

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 31
GENNAIO 2024, N. 1789

Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1706/2023 e n.1999/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari di 53 delle 60 operazioni validate con la determinazione dirigenziale n.26926/2023, riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 404.508,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e alla trasmissione dei codici C.U.P.;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 404.508,00 registrato come segue:

- quanto a euro 2.561.803,20 registrati al n.3024002928 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 2.689.893,36 registrati al n.3024002929 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 1.152.811,44 registrati al n.3024002930 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

2024

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
G91123000480009	2023-20781/RER	BO	CASALFIUMANESE	82002150371	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
E91123000730009	2023-20798/RER	BO	CASTENASO	01065340372	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	96.228,00	38.491,20	40.415,76	17.321,04
F1123000490009	2023-20782/RER	BO	GRIZZANA MORANDI	01043110376	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
E61123000780009	2023-20799/RER	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	187.110,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	187.110,00	74.844,00	78.586,20	33.679,80
B99123000980008	2023-20783/RER	BO	SASSO MARCONI	01041300375	261.954,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	261.954,00	104.781,60	110.020,88	47.151,72
C41123000420009	2023-20800/RER	BO	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	03014291201	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	144.342,00	57.736,80	60.623,64	25.981,56
D21123000540009	2023-20801/RER	FC	CESENATICO	00220600407	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20
C61123000440009	2023-20802/RER	FC	FORLI'	00606620409	507.870,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	507.870,00	203.148,00	213.305,40	91.416,60
G81123000470009	2023-20784/RER	FC	GALEATA	80003190404	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
H91123001730009	2023-20804/RER	FC	GAMBETTOLA	00607230406	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	8.981,28	3.849,12
D41123000630009	2023-20785/RER	FC	MELDOLA	80007150404	240.570,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	240.570,00	96.228,00	101.039,40	43.302,60
G51123000380009	2023-20786/RER	FC	MERCATO SARACENO	00738210400	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	24.698,52	10.585,08
F41123000490009	2023-20787/RER	FC	RONCOREDDO	81006880405	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	24.698,52	10.585,08
H11123000630009	2023-20788/RER	FC	SANTA SOFIA	80008900401	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
G21123000440002	2023-20789/RER	FC	SARSINA	81000770404	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	85.536,00	34.214,40	35.925,12	15.396,48
C21123000310009	2023-20806/RER	FE	BONDENO	00113390389	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68
J61123000460009	2023-20790/RER	FE	COPPARO	00053930384	304.722,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	304.722,00	121.888,80	127.983,24	54.849,96
B71123000420009	2023-20807/RER	FE	FERRARA	00297110389	694.980,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	694.980,00	277.992,00	291.891,60	125.096,40
I81123000490002	2023-20791/RER	FE	FISCAGLIA	01912970389	85.536,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	85.536,00	34.214,40	35.925,12	15.396,48
B61123000850009	2023-20792/RER	FE	GORO	82000830388	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	24.698,52	10.585,08
J21123000410009	2023-20808/RER	FE	MASI TORELLO	00321080384	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
J41123000450002	2023-20809/RER	FE	VOGHERA	00289060386	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
G81123000450009	2023-20810/RER	MO	FIORANO MODENESE	84001590367	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
E1123000470009	2023-20811/RER	MO	FORMIGINE	00603990367	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	171.072,00	68.428,80	71.850,24	30.792,96
D1123000740009	2023-20793/RER	MO	SERRAMAZZONI	00224320366	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
D8123000660009	2023-20813/RER	PC	AGAZZANO	00290460336	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
J4123000430009	2023-20814/RER	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
J8123000660002	2023-20816/RER	PC	CAORSO	00229440334	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
B9123000630009	2023-20817/RER	PC	CARPANETO PIACENTINO	00150060333	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
D2123000370002	2023-20818/RER	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	00232420331	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68
E6123000730002	2023-20820/RER	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	00223910332	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
I4123000350009	2023-20821/RER	PC	PIANELLO VAL TIDONE	00229520333	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
D9123000930009	2023-20822/RER	PC	RIVERGARO	00271960338	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
E1123000460009	2023-20823/RER	PC	ROTOFRENO	00228700332	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68
B8123000960009	2023-20824/RER	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	00215750332	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
H8123000540002	2023-20794/RER	PR	FORNOVO DI TARO	00322400342	197.802,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	197.802,00	79.120,80	83.076,84	35.604,36
I9123000310002	2023-20825/RER	PR	PARMA	00162210348	946.242,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	946.242,00	378.496,80	397.421,64	170.323,56
I4123000340009	2023-20826/RER	PR	SISSA TRECASALI	02705440341	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
B6123000840009	2023-20827/RER	PR	TRAVERSETOLO	00220040349	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
E8123000720009	2023-20828/RER	RA	CERVIA	00360090393	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	53.460,00	21.384,00	22.453,20	9.622,80
C64D23001710006	2023-20829/RER	RE	BIBBIANO	00452960354	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
D2123000530009	2023-20796/RER	RE	CANOSSA	00447040353	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
I5123000480009	2023-20831/RER	RE	CASALGRANDE	00284720356	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
B8123000970009	2023-20832/RER	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	00453840357	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
G6123000460002	2023-20833/RER	RE	GATTATICO	00473350353	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
J8123000630009	2023-20834/RER	RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	1.005.048,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	1.005.048,00	402.019,20	422.120,16	180.908,64

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
J1123000560009	2023-20835/RER	RE	ROLO	00440750354	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	8.981,28	3.849,12
J21123000400009	2023-20836/RER	RE	RUBIERA	00441270352	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
I61123000510009	2023-20837/RER	RE	SCANDIANO	00441150356	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
C91123000490009	2023-20838/RER	RN	MISANO ADRIATICO	00391260403	37.422,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	37.422,00	14.968,80	15.717,24	6.735,96
B61123000820009	2023-20839/RER	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	91158830405	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
E61123000710009	2023-20840/RER	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	00607140407	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
D21123000520009	2023-20797/RER	RN	SAN LEO	00315680413	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
Totali					6.404.508,00		6.404.508,00	2.561.803,20	2.689.893,36	1.152.811,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 31
GENNAIO 2024, N. 1808

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni in materia di cinema e audiovisivo, in attuazione del Programma regionale 2021/2023 PR FSE+ 2021/2027 di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.1214/2023, approvate dalla deliberazione di Giunta regionale n.2195/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento ed all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei Soggetti titolari delle n.21 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.2195/2023 e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 2.052.660,30 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione. Obiettivo specifico e);

2. di precisare che relativamente a Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (cod.org. 9274) e Cronopios SRL (cod.org. 9414), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 2.052.660,30, registrata come segue:

per euro 1.845.647,74:

- quanto a euro 218.255,12 registrati al 3024002917 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 229.167,87 registrati al n.3024002918 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 98.214,81 registrati al n.3024002919 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 520.003,98 al n.3024002920 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 546.004,19 al n.3024002921 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 234.001,77 al n.3024002922 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità;

per euro 207.012,56:

- quanto a euro 55.261,28 registrati al 3025000857 di impegno sul Capitolo di spesa U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

- quanto a euro 58.024,35 registrati al n.3025000858 di impegno sul Capitolo di spesa U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto a euro 24.867,57 registrati al n.3025000859 di impegno sul Capitolo di spesa U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 27.543,74 al n.3025000860 di impegno sul Capitolo di spesa U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 28.920,94 al n.3025000861 di impegno sul Capitolo di spesa U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 12.394,68 al n.3025000862 di impegno sul Capitolo di spesa U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, dotato della necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano, per quanto concerne i codici C.U.P, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.;

4. di rinviare altresì, ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare infine, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2195/2023 in premessa citata ed alla Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti Attuatori: Imprese															
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712	2025	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2023-2023/9/ER	14383	FONDAZIONE EROTTEGA FNZIONI - ETS	0807157206	AUTORE E SCENEGGIATORE DI CONTENUTI PER PRODOTTI TELEVISIVI, CINEMATOGRAFICI E MULTIMEDIALI	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E40D28003350009	364.644,00	291.175,20	116.686,08	122.520,38	52.908,74	72.928,80	2917,152	30630,1	13127,18
2023-2023/9/ER	14318	MPDA APS	91333746370	SPUNTI IMMERSIVI E AUDIO SPAZIALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34023003300009	54.609,00	54.603,00	21.941,20	22.993,36	9.828,54	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/6/ER	9279	FONDAZIONE CINTECA DI BOLOGNA	0317045201	INVESTIRE NEL CINEMA	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028003310009	172.112,00	137.737,60	55.095,04	57.849,79	24.792,77	34.434,40	13773,76	14462,45	6198,19
2023-2023/2/ER	12673	FONDAZIONE FAME CINEMA	9118760338	LO SCENEGGIATORE - SCRIVERE PER IL CINEMA: DALL'IDEA AL FILM	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028003340009	92.372,00	61.582,00	24.632,80	25.864,44	11.084,76	30.790,00	12316	12931,8	5546,2
Totale enti							683.791,00	546.637,80	218.253,12	220.167,67	98.214,81	138.153,20	55.261,28	58.024,35	24.867,57
2023-2023/6/ER	9414	CRONOPHOS SRL	0232607202	GAMEACTING - ESSERE ATTORI NELL'AUDIOVISIVO	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028001850009	144.154,00	136.954,00	54.791,60	57.520,68	24.651,72	7.200,00	2.880,00	3.024,00	1.296,00
2023-2023/7/ER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. ASOCIO UNICO	02493650358	GAME PRODUCER DI MOBILE APP VIDEO LUDICHE	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028003390009	77.257,50	77.257,50	30.903,00	32.448,15	13.906,35	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/6/ER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. ASOCIO UNICO	02493650358	ANIMAZIONE 2D PAPERLESS CON TOOL ROOM HANIMONY' CONS DI ALTA FORMAZIONE COLLABORAZIONE CON FUTURE FILM FESTIVAL	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028003380009	51.098,00	51.098,00	20.423,20	21.444,36	9.150,44	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/9/ER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. ASOCIO UNICO	02493650358	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028003370009	52.395,00	52.395,00	20.958,00	22.005,90	9.431,10	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/9/ER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Sviluppo e consolidamento delle competenze manageriali, organizzative e gestionali per il cinema e l'audiovisivo	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E44028002590009	114.611,20	114.611,20	45.844,48	46.136,70	20.650,02	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/4/ER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	03990021200	LINGUAGGIO CINEMA TOSGARCO E NUOVA MEDIA: TRACCE ATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI POST PRODUCIONE	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028001820009	71.632,00	71.632,00	28.652,80	30.085,44	12.993,76	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2023/9/ER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	03990021200	DOCUMENTARE LA SFERAZITA' NEL CINEMA DEL REALE: TRAILER ACTION E MATERIALI DI ARCHIVIO	FSE+ 2.ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E34028001830009	43.691,20	43.691,20	17.476,48	18.350,30	7.864,42	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 2
FEBBRAIO 2024, N. 2004

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni per la qualificazione e l'innovazione delle competenze dei liberi professionisti presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1) della DGR n. 1217/2023 e approvate con DGR 2038/2023 - 2^ e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 2^ e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2038/2023, all'assunzione degli impegni di spesa a favore CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l. (cod. org. 14341 e C.F. 03990021200), titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 120.000,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico d);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 120.000,00 registrata come segue:

– quanto ad euro 48.000,00 al n.3024002971 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

– quanto ad Euro 50.400,00 al n.3024002972 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

– quanto ad euro 21.600,00 al n.3024002973 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.2038/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile dell'Area
Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	Cap. U75693	Cap. U75695	Cap. U75712
2023-20428/RER	E44D23002020009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	COMPETENZE PER COMPETERE: OPPORTUNITA' FORMATIVE A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO CONTINUO DELLA LIBERA PROFESSIONE ATTRAVERSO LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE, ECOLOGICA, SOSTENIBILE	120.000,00	FSE+ 1.Occupazione	120.000,00	48.000,00	50.400,00	21.600,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 6
FEBBRAIO 2024, N. 2287

Modifica titolarità operazioni identificate con i RIF.PA 2021-16555/RER, 2022-18368/RER e 2022-18993/RER, a seguito di fusione per incorporazione della società titolare - variazioni contabili conseguenti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di provvedere, a fronte della fusione per incorporazione di cui in premessa, alla modifica a favore di DINAMICA S.C. A R.L. (incorporante - cod.org. 93) della titolarità delle operazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché delle relative registrazioni contabili assunte a favore del soggetto incorporato, sulla base degli importi riportati nel suddetto Allegato 1, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle deliberazioni di Giunta regionale nn.1423/2022, 2006/2022 e 2328/2022, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

4. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.Pa	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto Incorporato	Codice fiscale Incorporato	Quota incorporato	Soggetto Incorporante	Codice fiscale Incorporante	Quota soggetto incorporante	DD assunzione impegno di spesa	Impegni originali	Capitolo da imputare all'Incorporante	Quota impegno da imputare all'Incorporante
2021-18555/RE	77.190,00	E94D220U2870009	AGRIFORM - S.C.R.L.	01940320342	69.390,00	DINAMICA S.C. A.R.L.	04297350370	7.800,00	n.21882/2022	3023001090 3023001091 3023001092	U75683 U75685 U75712	3.120,00 3.276,00 1.404,00
2022-18389/RE	8.828,00	E94D220U4110009	AGRIFORM - S.C.R.L.	01940320342	6.902,40	DINAMICA S.C. A.R.L.	04297350370	1.725,60	n.21882/2023	3023002523 3023002524 3023002525	U75683 U75685 U75712	690,24 724,75 310,61
2022-18993/RE	2.898,00	E41B220U4380009	AGRIFORM - S.C.R.L.	01940320342	0,00	DINAMICA S.C. A.R.L.	04297350370	2.898,00	n.7529/2023	3023000827 3023000828 3023000829	U75683 U75685 U75712	1.079,20 1.133,16 485,64

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9
FEBBRAIO 2024, N. 2561

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1213/2023 - Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - approvate con deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n.23 operazioni, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023, per un costo complessivo di euro 939.334,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti n.11 operazioni, verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che relativamente a:

- Cronopios SRL (cod.org. 9414), Observice - Società Cooperativa Sociale – Onlus (cod.org. 12797) e Raffaello Sanzio-ETS (cod.org. 11118), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 2.939.334,46 registrata come segue:

per euro 2.591.447,32:

- quanto ad euro 643.264,90 registrati al n.3024002743 di impegno sul capitolo di spesa U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 675.428,16 registrati al n. 3024002744 di impegno sul capitolo di spesa U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 289.469,20 registrati al n.3024002745 di impegno sul capitolo di spesa U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto ad euro 393.314,02 al n.3024002746 di impegno sul Capitolo di spesa U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 412.979,72 al n.3024002747 di impegno sul Capitolo di spesa U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 176.991,32 al n.3024002748 di impegno sul Capitolo di spesa U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità;

per euro 347.887,14:

- quanto ad euro 106.133,90 registrati al n.3025000825 di impegno sul capitolo di spesa U75431 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 111.440,59 registrati al n.3025000826 di impegno sul capitolo di spesa U75433 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 47.760,25 registrati al n.3025000827 di impegno sul capitolo di spesa U75435 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;
- quanto ad euro 33.020,96 al n.3025000828 di impegno sul Capitolo di spesa U75693 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE”;
- quanto ad euro 34.672,01 al n.3025000829 di impegno sul Capitolo di spesa U75695 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato”;
- quanto ad euro 14.859,43 al n.3025000830 di impegno sul Capitolo di spesa U75712 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione”;

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023 in premessa citata, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO vigente e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

FINANZIAMENTO OPERAZIONI FIGURE DELLO SPETTACOLO DGR N.2096/2023

Soggetti Attuatori/Enti															
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	2025	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2023-20216/HER	4392	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PAVANA	02208060349	ACCADEMIA VERDIANA	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003480009	179.080,00	179.080,00	71.632,00	75.213,60	32.234,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-20216/HER	8872	FONDAZIONE "TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA"	00308870377	SCUOLA DELL'OFFERTA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003090009	465.014,80	465.014,80	186.005,92	195.306,22	83.702,66	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-20168/HER	8108	"THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATER IN BOLOGNA, ENTE DEL TERZO SETTORE" ASSOCIAZIONE CULTURALE	01980011207	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003020009	117.920,00	117.920,00	47.168,00	49.526,40	21.225,60	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-202170/HER	11118	RAFAELLO SANZIO-ETS	02080370402	ISTITUTO DI RICERCA E ARTE APPLICATA SOCIEMAS	FSE+2. Istruzione e formazione	E7AD23002550009	78.804,00	78.804,00	31.521,60	33.097,68	14.184,72	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-20174/HER	59	SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	02440140370	INTERSEZIONI E NUOVI LINGUAGGI - TEATRO, MUSICA, CIRCO	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003100009	185.550,00	110.000,00	44.000,00	46.200,00	19.800,00	73.550,00	29.420,00	30.891,00	13.239,00
2023-20212/HER	8587	FONDAZIONE TEATRO DUE	02137300345	CASA DEGLI ARTISTI - FORMAZIONE PER IL TEATRO DI PROSA	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003520009	108.752,00	65.251,00	26.100,40	27.405,42	11.745,18	43.501,00	17.400,40	18.270,42	7.850,18
2023-20213/HER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - A.E.C.A.	80090410376	L'ALTA FORMAZIONE PER LA FIGURA DELL'ATTORE	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003030009	99.898,80	80.898,80	32.359,52	33.977,50	14.561,78	19.000,00	7.600,00	7.980,00	3.420,00
2023-20216/HER	196	EMILIA-ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	SCUOLA INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE TEATRALE IOLANDA GAZZERRO 2024	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003040009	341.855,80	270.195,80	108.078,32	113.482,24	48.635,24	71.640,00	28.656,00	30.088,80	12.852,20
2023-20217/HER	196	EMILIA-ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	01989060361	MASTERCCLASS PER LA SCENA, CONTEMPORANEA 2024	FSE+2. Istruzione e formazione	E3AD23003010009	61.695,00	61.695,00	24.678,00	25.911,90	11.105,10	0,00	0,00	0,00	0,00

2023-2022/NER	1146	FONDAZIONE TEATRI	910707803957	MACCHINETA TEATRALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO CON COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE DI SCENA	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	100.317,00	100.317,00	40.126,80	42.133,14	18.057,06	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-2022/NER	12673	FONDAZIONE FARE CINEMA	91118760398	IL DRAMMA/TURGO - SCRIVERE PER IL TEATRO: DALL'IDEA ALLA SCENA - II EDIZIONE	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	86.465,60	28.822,86	11.528,74	12.105,18	5.187,94	57.643,74	23.057,50	24.210,37	10.375,87
2023-2023/NER	242	FONDAZIONE "CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI"	80001790353	CORPI MARRANTI: ALTA FORMAZIONE DI PERFEZIONAMENTO NELLA DANZA CONTEMPORANEA	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003640009	50.164,00	50.164,00	20.065,60	21.068,88	9.029,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale enti							1.873.497,00	1.608.162,26	643.264,90	675.402,16	289.469,20	265.334,74	106.133,90	111.440,59	47.760,25
Soggetti Attuatori Imprese															
2023-20176/NER	12474	TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	00883660396	ANIMATERRA - CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORE/ANIMATRICE ESPERTI/DA NEI LINGUAGGI FISICI E DIGITALI, DEL TEATRO DI FIGURA	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	149.359,20	149.359,20	59.743,68	62.730,86	26.884,66	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-20189/NER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PERI TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R.L.	02483780363	"INSIDE LIVE: PERFORMING & MEDIA ARTS" PROGETTARE E ORGANIZZARE EVENTI DI MUSICA DAL VIVO E MEDIA ARTS	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003630009	80.262,40	50.000,00	20.000,00	21.000,00	9.000,00	30.262,40	12.104,96	12.710,21	5.447,23
2023-20195/NER	9414	CRONOPHOS SRL	02316071202	I CORPI E LE VOCI DELLA DANZA - CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER AUTORI DELLA SCRITTURA CORPOREA E DELLE PERFORMING ART	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	92.388,00	86.888,00	34.755,20	36.492,96	15.639,84	5.500,00	2.200,00	2.310,00	990,00
2023-20199/NER	10955	FONOPRINT S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	00872080379	NUOVE COMPETENZE DIGITALI MANAGERIALI ARTISTICHE DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	103.003,36	103.003,36	41.201,34	43.261,41	18.540,61	0,00	0,00	0,00	0,00
2023-20203/NER	8023	COM 2 SRL	01503150334	PERCORSO DI QUALIFICAZIONE PER LA NUOVA FIGURA DEL CANTANTE 4.0 CAPACE DI INTEGRARE LA TRADIZIONE, L'INNOVAZIONE E L'AUTOPROMOZIONE DEL PROPRIO TALENTO	FSE+2. Istruzione e formazione	ES4023003620009	107.449,00	107.449,00	42.979,60	45.128,58	19.340,82	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9
FEBBRAIO 2024, N. 2585

Finanziamento delle operazioni approvate con la deliberazione di giunta regionale n.1980/2023, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - Missione 5 - Componente C1 - Investimento 1.4 - CUP n. E64D23001620001 e n. E64D23001630001 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1980/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (codice organismo 581), Soggetto attuatore riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 223.371,72, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente C1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 13 luglio 2023, n.120;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 223.371,72 registrati al n.3024003018 di impegno sul capitolo di spesa U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n. 54 del 22 luglio 2022; n.120 del 13 luglio 2023) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Cap.	Missione	Progr	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75753	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

rinviano, per quanto concerne i codici C.U.P, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2. si accerta la somma pari ad euro 223.371,72 al n.6024000379 di accertamento sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.120 del 13 luglio 2023)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1980/2023 e 2317/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO vigente e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

FINANZIAMENTO APPRENDISTATO PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITÀ DUALE PNRR

Soggetti attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	CUP	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	Finanziamento pubblico	Anno 2024 cap. 75753	
2023-20452/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	E64D23001620001	Tecnico nell'amministrazione del personale	PNRR Duale	111.685,86	111.685,86	
2023-20453/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	E64D23001630001	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	PNRR Duale	111.685,86	111.685,86	
Totale Imprese							223.371,72	223.371,72	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 9
FEBBRAIO 2024, N. 2586

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 24/01/2024)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;
- n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 27015 del 22 dicembre 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023.”;
- n. 20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 24 gennaio 2024 è pervenuta all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in risposta all'Invito soprarichiamato, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'operazione è finalizzata al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" volta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili all'UC1 della qualifica di "Tecnico esperto nella gestione aziendale" correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano finanziato con risorse del Fondo interprofessionale "Fondimpresa" di 20 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alla normativa e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione vigente;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.";
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti.
- gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione.
- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non verrà avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potrà essere più realizzata;
- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015.

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO vigente e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
CENTOFORM srl - 3189	Prot. 24.01.2024.0066308.E	2020-20924/RER	SRFC in relazione al Piano Innovation Ecosystem. Creare valore nella transizione digitale:nuove tecnologie e innovazione digitale per modelli di business di successo	1	20	Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1
				2		Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1
				3		Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
CENTOFORM srl - 3189	Prot. 24.01.2024.0066308.E	2020-20924/RER	SRFC in relazione al Piano Innovation Ecosystem. Creare valore nella transizione digitale:nuove tecnologie e innovazione digitale per modelli di business di successo	1	20	Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	Autorizzata con modifiche
				2		Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	Autorizzata con modifiche
				3		Bologna, Ferrara, Parma	Tecnico esperto nella gestione aziendale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE 8 FEBBRAIO 2024, N. 2513

Reg. (UE) n. 2021/2115. Sottoprogramma apistico Regione Emilia-Romagna 2023/2027 -. Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili di cui all'avviso pubblico annualità 2024, approvato con DGR 1186/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, paragrafo 2, lettera v) sui prodotti dell'apicoltura;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- la Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, notificata con il numero C(2022) 8645, con la quale la Commissione ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (di seguito PSP);
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 30 novembre 2022, n. 614768, recante le disposizioni nazionali di attuazione del citato Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;
- il Decreto MASAF n.0278467 del 30 maggio 2023 recante "Modifica del decreto 30 novembre 2022, n.614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli

Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura”;

- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MASAF del 28 dicembre 2022 n. 0663070 recante “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - campagne apistiche 2023/2024”;

Vista altresì la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 recante le norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna, ed in particolare l'art. 2 “Programmazione degli interventi”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1186 del 10/07/2023 (di seguito DGR 1186/2023) di attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.111/2022, con la quale sono stati approvati: modifiche al Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027; l'Avviso pubblico e contestualmente il piano finanziario per l'attuazione degli Interventi nel settore dell'apicoltura - annualità 2024 - del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura di cui al PSP 2023-2027;

Considerato che con la richiamata DGR 1186/2023 si è provveduto in particolare a:

- fissare la dimensione finanziaria per l'annualità 2024 in euro **1.290.816,30**, pari all'importo assegnato con il citato Decreto dipartimentale n. 663070/2022;
- subordinare il finanziamento delle Azioni/attività previste all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987;

Preso atto che il richiamato Avviso pubblico ha stabilito tra l'altro che:

- I Settori di ambito territoriale provvedano ad istruire le domande pervenute e ad approvare con apposito atto l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione, se del caso, dei relativi punteggi di priorità e di selezione suddivisi per Intervento/azione, per la formulazione delle graduatorie

regionali, ed alla trasmissione del predetto atto a questa Area dirigenziale entro il 26 gennaio 2024;

- I Settori suddetti non procedano all'attribuzione dei punteggi previsti per i diversi Interventi qualora emerga, dalla verifica del quadro finanziario complessivo effettuata da AGREA successivamente al termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto, che il fabbisogno finanziario rappresentato dal totale delle domande pervenute sia interamente coperto dalla dotazione finanziaria;
- il Responsabile dell'area Settore animale approvi entro il termine del **9 febbraio 2024**, con apposito atto, le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascun Intervento con indicazione, se necessario, della tipologia di priorità attribuita, della tipologia di azione, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, e provveda a trasmettere il suddetto atto ai Settori di ambito territoriale competenti;

Preso atto, inoltre, che l'articolazione della disponibilità finanziaria tra gli Interventi, così come fissata all'Allegato 2) alla DGR 1186/2023, è la seguente:

Intervento A	Intervento B	Intervento F	Totale
370.000,00 euro	710.816,30 euro	210.000,00 euro	1.290.816,30 euro

Dato atto che, dalla verifica del quadro finanziario complessivo effettuata da AGREA successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, è emerso che il fabbisogno finanziario rappresentato dal totale delle domande pervenute, anche in relazione ad ogni singolo Intervento, è interamente coperto dalla dotazione finanziaria;

Preso atto che, in esito alle istruttorie compiute, i Settori di ambito territoriale competenti hanno provveduto a trasmettere a questa Area i provvedimenti adottati, conservati agli atti, contenenti l'elenco delle domande ammissibili e l'elenco di quelle non ammissibili, ove presenti, suddivise per Interventi, privi dei punteggi di priorità in quanto non necessari;

Accertato, sulla base di quanto stabilito nei suddetti provvedimenti, che il fabbisogno complessivo espresso dal totale delle domande ammissibili riferite all'annualità 2024 del Programma di cui trattasi è pari ad euro **877.449,47** ed è articolato tra i diversi Interventi, come segue:

Intervento A	Intervento B	Intervento F	Totale
319.080,96 euro	400.011,45 euro	158.368,64 euro	877.461,05 euro

Rilevato, in particolare, che:

- dal raffronto tra quanto destinato ad ogni singolo Intervento dalla DGR 1186/2023 ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:
 - sull'Intervento A residuano risorse non utilizzate pari ad euro 50.919,04;
 - sull'Intervento B residuano risorse non utilizzate pari ad euro 310.804,85;
 - sull'Intervento F residuano risorse non utilizzate pari ad euro 51.631,36;
- si generano pertanto economie complessive pari ad **euro 413.355,25**;

Ritenuto pertanto di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Settori di ambito territoriale in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1186/2023;

Ritenuto, conseguentemente, di:

- approvare le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascun Intervento, nella formulazione di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato 1 "Reg. (UE) N. 2021/2115 - Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 - Annualità 2024 -Elenco domande ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023";
 - Allegato 2 "Reg. (UE) N. 2021/2115 - Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 - Annualità 2024 Elenco domande non ammissibili o rinunciate per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023";
- approvare l'Allegato Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i CUAA delle ditte individuali indicate nell'Allegato 1 alla presente determinazione;

Dato atto che ciascun Settore di ambito territoriale competente provvederà ad adottare, entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi al finanziamento, indicati all'Allegato 1 del presente provvedimento, provvedendo nel contempo all'assegnazione ad essi del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003;

Preso atto, infine, che il Programma nazionale è cofinanziato

dalla U.E. in ragione del 30% e che il restante 70%, quale quota di competenza dello Stato membro, è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 5643 del 25 marzo 2022 con cui, tra l'altro, sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 14023 del 26 giugno 2023, concernente il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area Settore animale alla sottoscritta, sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione n. 23542 del 09/11/2023 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale "Settore animale" del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/93";.

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento contiene sia dati personali la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii, sia dati non diffondibili inseriti nell'allegata scheda privacy;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Settori di ambito territoriali competenti sulle domande presentate in esito all'Avviso pubblico, annualità 2024, di cui al Sottoprogramma della Regione Emilia-Romagna concernente gli Interventi a favore del settore dell'apicoltura - PSP 2023-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1186/2023;
- 2) di approvare, nella formulazione di cui ai seguenti allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato 1 "Reg. (UE) N. 2021/2115 - Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 - Annualità 2024 - Elenco domande ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023";

- Allegato 2 "Reg. (UE) N. 2021/2115 - Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 - Annualità 2024 - Elenco domande non ammissibili o rinunciate per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023";
 - Allegato "Scheda privacy", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i CUAAs delle ditte individuali indicate nell'allegato 1 alla presente determinazione";
- 3) di stabilire che le risorse finanziarie previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1186/2023, a seguito dell'attuazione del citato Avviso pubblico, sono ripartite tra gli Interventi come segue:

Intervento A	Intervento B	Intervento F	Totale
319.080,96 euro	400.011,45 euro	158.368,64 euro	877.461,05 euro

- 4) di dare atto, inoltre, che ciascun Settore di ambito territoriale competente provvederà - entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a favore dei beneficiari provvedendo, nel contempo, per questi ultimi all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003;
- 5) di dare atto che AGREA provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. n. 614768 del 30 novembre 2022;
- 6) che il finanziamento delle azioni previste resta comunque subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;
- 7) che le economie risultanti dall'attuazione dell'avviso pubblico di cui trattasi, che ammontano come specificato in premessa a complessivi Euro 413.355,25, saranno comunicate, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Decreto MASAF n. 0614768/2022, così come modificato dal Decreto MASAF n. 0278467 del 30 maggio 2023, ad AGREA entro il 31 marzo 2024;
- 8) di stabilire che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR n. 1186/2023;
- 9) di stabilire infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

- 10) di trasmettere il presente provvedimento ai Settori di ambito territoriale competenti e ad AGREA per gli adempimenti di competenza;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura, Caccia e Pesca.

Silvia Lorenzini

Reg. (UE) N. 2021/2115 – Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 – Annualità 2024
 Elenco domande ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO A														
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	N° post- gradi- duatoria	Spesa ammis- sibile Euro	AZIONE	atti- vità	%	Contributo concedibile Euro	Note	TUTTO	
													A.1	A.2
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOL- TORI FELSINEI	02727291201	02727291201				5.965,76	A.1	1	100	5.965,76	Ammissa e finanziabile	A.1	1
							4.141,20	A.1	2	100	4.141,20		A.1	2
							9.730,00	A.1	3	100	9.730,00		A.1	3
Ambito Forlì- Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE API- COLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401	01533170401				45.000,00	A.2	1	90	40.500,00	Ammissa e finanziabile	A.1	1
							4.000,00	A.1	1	100	4.000,00		A.1	1
							3.000,00	A.1	2	100	3.000,00		A.1	2
							14.100,00	A.1	3	100	14.100,00		A.1	3
							36.060,00	A.2	1	90	32.454,00		A.2	1
							4.000,00	A.1	1	100	4.000,00		A.1	1
Ambito Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOL- TORI PIACENTINI	01710780337	01710780337				8.500,00	A.1	2	100	8.500,00	Ammissa e finanziabile	A.1	2
							10.000,00	A.1	3	100	10.000,00		A.1	3
							37.000,00	A.2	1	90	33.300,00		A.2	1
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOL- TORI	00873920391	00873920391				6.000,00	A.1	1	100	6.000,00	Ammissa e finanziabile	A.1	1
							5.000,00	A.1	2	100	5.000,00		A.1	2
							12.000,00	A.1	3	100	12.000,00		A.1	3
							60.000,00	A.2	1	90	54.000,00		A.2	1
							5.070,00	A.1	1	100	5.070,00		A.1	1
Ambito Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350	01196650350				5.000,00	A.1	2	100	5.000,00	Ammissa e finanziabile	A.1	2
							4.000,00	A.1	3	100	4.000,00		A.1	3
							64.800,00	A.2	1	90	58.320,00		A.2	1
TOTALE FABBRISOGNO INTERVENTO A											319.080,96			
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO A											370.000,00			
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO A											319.080,96			
RISORSE RESIDUE INTERVENTO A											50.919,04			

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P. IVA	Forma socio- catast. n. soci P. IVA	Punti prio- rità	N° pos- sione gra- duatoria	Spesa ammisibile Euro	Azione	atti- vità	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Bologna	AZIENDA AGRICOLA IL PAL- MENTO DI MORANDINI CLAUDIA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04071531208				2.310,00 1.100,00	B.1 B.3	1 1	60 60	1.386,00 660,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	BARONCINI MAXMILLANO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03759551207				2.772,00 18.543,91	B.1 B.5	1 2	60 60	1.663,20 11.126,35	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	BEE MARTINA DI BECCA MAR- TINA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03913611202				1.311,48 700,00 9.050,00	B.1 B.3 B.1	1 1 1	60 60 60	786,89 420,00 5.430,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	BEEYOND - APICOLTURA CASTEL- LUCCI DI C.M.	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03990811204				646,00 5.880,00 364,00 1.686,89 1.532,53	B.2 B.3 B.4 B.5 B.5	1 1 1 1 2	60 60 60 60 60	387,60 3.528,00 218,40 1.012,13 919,52	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	BENTIVOGU LUCA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02784531200				1.564,31 4.450,00	B.5 B.1	2 1	60 60	938,59 2.670,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	BESA MARCO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04139411203				860,45 8.700,00	B.5 B.5	1 1	60 60	516,27 5.220,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02097550376	02097550376				3.736,70 12.000,00	B.5 B.1	2 1	60 60	2.242,02 7.200,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	FINELLI MATTEO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02517941205				7.835,85 35.000,00	B.5 B.1	2 4	60 75	4.701,51 26.250,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375	02727291201				2.560,00 2.400,00	B.2 B.3	1 1	60 60	1.920,00 1.440,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	MARTELLI MIRIO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	00293451209				651,64 6.891,84	B.5 B.5	1 2	60 60	390,99 4.135,10	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	MATTIOLI APICOLTURA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03716991207				1.200,00	B.5	1	60	720,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	NARDI AUGUSTO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01825381203				2.696,00	B.5	2	60	1.617,60	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	NATURA DI CASA DI CARLOTTA INNOCENTI	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03794621205				510,00	B.3	1	60	306,00	Ammissa e finanziabile

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B (CONTINUO)													
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma as- sociazio- n. soci con P. IVA	Punti priorità	N° posti- zione grada- tona	Spesa ammisibile Euro	Azione	atti- vità	%	Contributo concedibile Euro	Note	
Ambito Bologna	NERI CRISTIAN	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03153451202				4.110,00	B.1	1	60	2.466,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	PODERE 101 AZIENDA AGRICOLA DI SILVIA PULLEGA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04008131205				2.500,00	B.1	1	60	1.500,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	RIGOSI STEFANO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03205061207				2.400,00 687,00	B.1 B.5	1 2	60	1.440,00 412,20	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	SG APICOLTURA DI NALDI FERRO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04143151209				1.161,89 1.650,00	B.1 B.3	1 1	60	697,13 990,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MILE S.S.	03252991207	03252991207				1.200,00 4.072,21	B.5 B.5	1 2	60	720,00 2.443,33	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	SOCIETA' AGRICOLA CECCARELLI GIANFRANCO E FISCANTE LUCIA	03984190375	03984190375				6.475,40	B.5	2	60	3.885,24	Ammessa e finanziabile	
Ambito Bologna	SOCIETA' AGRICOLA DOMAL- FOLLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	03747271207	03747271207				1.590,00	B.1	1	60	954,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLI- VESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401	01533170401				500,00 50.000,00	B.1 B.1	3 4	75	375,00 37.500,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	AZIENDA AGRICOLA MICHELE MASIELLO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04613410408				3.320,00 2.325,99	B.1 B.5	1 1	60	1.992,00 1.395,59	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	CORZANI CRISTIANO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04057570402				3.915,00	B.3	1	60	2.349,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	FATTORIA TRIFOGLIO DI CAR- LETTI SIMONE	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04347140404				3.565,00	B.3	1	60	2.139,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	ORTICA SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMP.	04216240400	04216240400				5.250,00	B.3	1	60	3.150,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	PROCUCCI DARIO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01370670406				3.550,00	B.1	1	60	2.130,00	Ammessa e finanziabile	
Ambito Forli-Cesena	SOC.AGR.DALL'AGATA FRANCE- SCO E FIGLI	01748250402	01748250402				9.400,00	B.3	1	60	5.640,00	Ammessa e finanziabile	

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B (CONTINUO)													
Settore	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma aspo- ciata n. soci con P.IVA	Punti prio- rità	N° pos- sione grada- toria	Spesa am- missibile Euro	Azione	atti- vità	%	Contributo concedibile Euro	Note	
Ambio Forli-Cesena	SOCIETA' AGRICOLA ENERGIA DAI FIORI DI SCOZZOLI E C.S.S.	04234730408	04234730408				1.878,50	B.5	1	60	1.127,10	Ammessata e finanziabile	
							3.475,00	B.1	1	60	2.085,00		
							20.000,00	B.4	1	60	12.000,00		
Ambio Forli-Cesena	SOC.AGR. PARIGI E MILIFI SS	04084570409	04084570409				3.840,00	B.5	1	60	2.304,00	Sottoposto a condizione risolutiva	
							26.630,95	B.5	2	60	15.978,57		
							10.010,00	B.3	1	60	6.006,00		
Ambio Forli-Cesena	TOMASINI MARINO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04298530405				10.010,00	B.3	1	60	6.006,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Modena	CERRETTI OLINTO FABIO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01821430368				2.340,00	B.1	1	60	1.404,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Modena	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA BIOLOGICA CASINI DI CASINI AN- DREA S. S.	03853650368	03853650368				3.400,00	B.3	1	60	2.040,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Modena	SOLETERRA DI LUCA SERRI	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03656230368				9.346,00	B.5	2	60	5.607,60	Ammessata e finanziabile	
Ambio Modena	TECNICA VIVAL DI CANDINI LUCA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02937370365				1.200,00	B.3	1	60	720,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Parma	AZIENDA AGRICOLA DANIELE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA	02847710346	02847710346				2.200,00	B.1	1	60	1.320,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Parma	AZIENDA AGRICOLA AMBROSIA DI MAGGIALI MARTINA	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02599940349				1.400,00	B.3	1	60	840,00	Ammessata e finanziabile	
Ambio Parma	GUIDOTTI PAOLO	identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02962300345				8.925,41	B.5	2	60	5.355,25	Ammessata e finanziabile	
Ambio Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE API- COLTORI PIACENTINI	01710780337	01710780337				1.500,00	B.1	3	75	1.125,00	Ammessata e finanziabile	
							30.000,00	B.1	4	75	22.500,00		
							6.000,00	B.3	1	75	4.500,00		

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B (CONTINUO)												
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma associat a: n. soci con P IVA	Punti priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro	Azione	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambio Piacenza	APICOLTURA ALICE DI ALICE CAMMINATI	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01854250337				3.126,90	B.1	1	60	1.876,14	Ammessata e finanziabile
							1.097,70					
							746,05					
Ambio Piacenza	AZ. AGR. CAREVOLO 2.0 DI BIROCCI GENNI	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01802390334				5.146,53	B.5	2	60	3.087,92	Ammessata e finanziabile
							1.639,34					
							1.885,20					
Ambio Piacenza	BELUNZONA MATTIA	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01768580332				1.639,34	B.1	2	60	983,60	Ammessata e finanziabile
							30.000,00					
							9.426,00					
Ambio Piacenza	L'APE PIACENTINA DI GALVANI VIRGILIO S.S.	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01745860336				30.000,00	B.5	2	60	18.000,00	Ammessata e finanziabile
							6.932,00					
							4.159,20					
Ambio Piacenza	LA FATTORIA DI CAMILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01819780337				9.426,00	B.1	1	60	5.655,60	Ammessata con riserva
							1.885,20					
							1.131,12					
Ambio Piacenza	MANTESE FEDERICO	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01714110333				1.885,20	B.1	1	60	1.131,12	Ammessata e finanziabile
							891,00					
							534,60					
Ambio Piacenza	MISTRETTA LUCA	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	09762610963				891,00	B.5	1	60	534,60	Ammessata e finanziabile
							1.698,84					
							1.019,30					
Ambio Piacenza	PIGNACCA FABRIZIO	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01515070330				1.698,84	B.1	1	60	1.019,30	Ammessata e finanziabile
							286,89					
							1.72,13					
Ambio Piacenza	REDOGLIA RICCARDO	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	09057010150				286,89	B.4	1	60	1.72,13	Ammessata e finanziabile
							1.783,61					
							1.070,17					
Ambio Piacenza	VENEZIANI PAOLO	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	01781850332				1.783,61	B.1	1	60	1.070,17	Ammessata e finanziabile
							50.000,00					
							37.500,00					
Ambio Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLO APICOLTORI	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	00873920391				50.000,00	B.1	4	75	37.500,00	Ammessata e finanziabile
							808,50					
							485,10					
Ambio Ravenna	BOSCHI SIMONE	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	02622200398				808,50	B.5	1	60	485,10	Ammessata e finanziabile
							3.200,00					
							1.920,00					
Ambio Ravenna	GATTI CLAUDIO	identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto	02560180396				3.200,00	B.3	1	60	1.920,00	Sottoposto a condizione risolutiva

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B (CONTINUO)												
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P. IVA	Forma asso- ciazi- o- n. soci opp P. IVA	Punti prio- rita	N° post- ione gra- duatoria	Spesa ammisibile Euro	Azione	atti- vità	% %	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Ravenna	IL PARADISO DELLE API DI MICHELE BULDRINI	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01465480398				1.701,00	B.1	1	60	1.020,60	Sottoposto a condizione risolutiva
							2.100,00	B.3	2	60	1.260,00	
							528,81	B.5	2	60	317,29	
Ambito Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350	01196650350				30.000,00	B.1	4	75	22.500,00	Ammessata e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	APICOLTURA DI STEFANO BETTELLI	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02899750356				560,00	B.3	1	60	336,00	Ammessata con riserva
							2.459,02	B.1	1	60	1.475,41	
Ambito Reggio Emilia	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02822850356	02822850356				1.559,16	B.2	1	60	935,50	Ammessata e finanziabile
							4.550,00	B.3	1	60	2.730,00	
							1.229,51	B.5	1	60	737,71	
							1.003,28	B.1	1	60	601,97	
Ambito Reggio Emilia	ARTE MIELE DI MONTANARI DENIS	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02881750356				1.003,28	B.1	1	60	601,97	Ammessata con riserva
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA CRILLI DI FREDDI DAVIDE	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02891660355				2.700,00	B.3	1	60	1.620,00	Ammessata e finanziabile
							6.500,00	B.3	1	60	3.900,00	
							3.520,00	B.5	2	60	2.112,00	
Ambito Reggio Emilia	BOLOGNESI SOCIETA' AGRICOLA	00701070351	00701070351				550,21	B.5	1	60	330,13	Ammessata e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	MAININI LEOPOLDO AZ. AGR. MIE- LEO	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01697360350				5.400,00	B.3	1	60	3.240,00	Sottoposto a condizione risolutiva
							3.272,00	B.3	1	60	1.963,20	
Ambito Reggio Emilia	PRATISMOSI SOCIETA' AGRICOLA DI GUIDETTI ROBERTO S.S.	02454300357	02454300357				3.272,00	B.3	1	60	1.963,20	Ammessata con riserva
Ambito Reggio Emilia	TOJA DOLSA DI ALGERI THOMAS	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02925320356				2.137,50	B.1	1	60	1.282,50	Ammessata e finanziabile
							2.000,00	B.3	1	60	1.200,00	
Ambito Rimini	APICOLTURA NUCCI STEFANO	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03147880409				2.000,00	B.3	1	60	1.200,00	Ammessata e finanziabile
Ambito Rimini	LA CASA DEL MIELE DI BRONZETTI MARA	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02566630402				3.400,00	B.3	1	60	2.040,00	Ammessata e finanziabile
							4.910,00	B.1	1	60	2.946,00	
Ambito Rimini	MORRI MARCELLO	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	03762170409				2.400,00	B.1	1	60	1.440,00	Ammessata e finanziabile
							2.600,00	B.3	1	60	1.560,00	
Ambito Rimini	NICOLETTI MATTEO	Identificata nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	04090040405				2.600,00	B.3	1	60	1.560,00	Ammessata e finanziabile

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B (CONTINUO)												
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma asso- ciata: n. soci cod. P.IVA	Punti prio- rità	N° po- sizione gradua- toria	Spesa ammisibile Euro	Azione	atti- vità	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambio Rimini	RIGHI ANDREA	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02621580410				4.560,00	B.1	1	60	2.736,00	Ammessa e finanziabile
Ambio Rimini	SANCHINI URBANO	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	02628370401				7.500,00	B.1	1	60	4.500,00	Ammessa e finanziabile
Ambio Rimini	SOCIETA' AGRICOLA L'ORO DEL DAINO DI DELBIANCO MIRKO S.S.	04035860404	04035860404				800,00	B.5	2	60	480,00	Ammessa e finanziabile
Ambio Rimini							2.800,00	B.5	1	60	1.680,00	Ammessa e finanziabile
Ambio Ferrara	MOLISSO VALERIO	Identificato nella scheda pri- vacy, parte integrante e so- stanziale del presente atto	01662390382				8.483,10	B.5	2	60	5.089,86	Ammessa e finanziabile
Ambio Ferrara	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA FARMIELE DI BIGHI DIEGO E SOCI S.S.	01966200386	01966200386				5.631,64	B.5	2	60	3.378,98	Ammessa e finanziabile
TOTALE FABBISOGNO INTERVENTO B							400.011,45					
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO B							710.816,30					
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO B							400.011,45					
RISORSE RESIDUE INTERVENTO B							310.804,85					

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO F

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	P.IVA	Forma asso- ciata: n. soci con P.IVA	Punti pfo- gradi- foria	N° po- sizione gradi- foria	Spesa ammisibile Euro	Azione	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Bologna	CONAPI CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI-BIOLOGICI ITALIANI, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03486390374	03486390374				67.905,00	F.1	1	100	67.905,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	02727291201	02727291201				26.535,00	F.1	1	100	26.535,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Forlì-Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401	01533170401				15.000,00	F.1	1	100	15.000,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	01710780337	01710780337				17.000,00	F.1	1	100	17.000,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391	00873920391				12.000,00	F.1	1	100	12.000,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350	01196650350				19.928,64	F.1	1	100	19.928,64	Ammessa e finanziabile
TOTALE FABBI SOGNO INTERVENTO F							158.368,64					
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO F							210.000,00					
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO F							158.368,64					
RISORSE RESIDUE INTERVENTO F							51.631,36					

RIEPILOGO:	importo a carico UE (30%)	importo a carico Stato (70%)
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO A (€)	319.080,96	95.724,29
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO B (€)	400.011,45	120.003,44
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO F (€)	158.368,64	47.510,59
TOTALE RISORSE UTILIZZABILI ANNUALITA' 2024 (€)	877.461,05	263.238,32

RISORSE RESIDUE INTERVENTO A (€)	50.919,04	15.275,71	35.643,33
RISORSE RESIDUE INTERVENTO B (€)	310.804,85	93.241,46	217.563,40
RISORSE RESIDUE INTERVENTO F (€)	51.631,36	15.489,41	36.141,95
TOTALE RISORSE RESIDUE ANNUALITA' 2024 (€)	413.355,25	124.006,58	289.348,68

Reg. (UE) N. 2021/2115 – Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - 2023/2027 – Annualità 2024

Elenco domande non ammissibili o rinunciate per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1186/2023

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	ID domanda	Riferimento atto	stato
Ambito Ravenna	5698304	Determinazione n. 614 del 16/01/2024 del Dirigente del SACP - Ambito Ravenna	non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 7 FEBBRAIO 2024, N. 2387

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Installazione di cesoia per rifiuti metallici, sostituzione trituratore, aumento quantitativi trattati in R12 da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno", localizzato nel comune di Forlì (FC), proposto da Bandini Casamenti S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "installazione di cesoia per rifiuti metallici, sostituzione trituratore, aumento quantitativi trattati in R12 da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno", localizzato nel Comune di Forlì, proposto da Bandini Casamenti S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:
1. la ditta dovrà effettuare un monitoraggio di polveri PM10 in aria ambiente presso il recettore R5 e, contestualmente, in un punto all'interno del piazzale della ditta al fine di determinare, con misurazioni, l'impatto delle attività che vi si svolgono sulla qualità dell'aria ambiente all'intorno. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito nell'anno successivo all'avvio dell'attività nell'assetto modificato, secondo i criteri previsti dal D.lgs 155/2010 (8 settimane l'anno distribuite uniformemente nelle stagioni). Inoltre, sui filtri campionati, raggruppando gli stessi per "pacchetti" di 2 settimane, dovrà essere effettuata la determinazione del tenore di arsenico, cadmio e nichel (per i quali è previsto un valore obiettivo dal D.lgs 155/2010) presente nella frazione PM10 del particolato. In caso di criticità o valori difformi rispetto a quanto stimato la ditta dovrà presentare, mediante istanza di modifica di AIA, un progetto di contenimento delle emissioni polverulente, da attuarsi entro 12 mesi dall'approvazione;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la

relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Forlì Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Bandini Casamenti S.r.l., al Comune di Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 9 FEBBRAIO 2024, N. 2574

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale e annessa tettoia di stoccaggio fecce d'uva", localizzato nel comune di Faenza (RA), proposto da Caviro Extra S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione di impianto per la produzione di acido tartarico naturale e annessa tettoia di stoccaggio fecce d'uva", localizzato nel comune di Faenza (RA) proposto da Caviro Extra S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:
1. gli interventi di piantumazione di specie arboree ed arbustive previsti all'interno del Sub Comparto B dovranno essere realizzati nel primo periodo utile, sulla base delle condizioni meteorologiche più congrue, al fine di un buon attecchimento delle piante, comunque prima dell'entrata in esercizio del progetto in esame;
 2. nella successiva fase autorizzativa (Autorizzazione Integrata Ambientale) si dovrà presentare:
 - a. per quanto riguarda il Digestore Anaerobico, una quantificazione e un aggiornamento che quantifichi i flussi provenienti da attività interne a Caviro destinati a trattamento all'interno del depuratore aziendale rispetto ai flussi relativi al trattamento rifiuti conto terzi;
 - b. una valutazione delle potenziali emissioni odorigene condotta sulla base delle disposizioni dettate dal recente Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 emanato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per la matrice odori e un aggiornamento del Piano di Monitoraggio che dovrà essere integrato con le nuove attività previste dal presente progetto oggetto di screening;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),
- punto 1, dovrà essere effettuata dall'Unione della Romagna Faentina;
 - punto 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni

dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Caviro Extra S.p.A., al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, all'ARPAE di Ravenna;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Casalgrande (RE). Approvazione di Piano di Settore con valenza territoriale (PS). Articolo 43, comma 3 L.R. 24/2017 e artt. 22, 27, 32 e 34 della L.R. n.20/2000 smi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2024 è stato approvato il Piano di settore relativo alla “Variante parziale al Piano comunale delle attività estrattive P.A.E., in variante al Piano infra regionale delle attività estrattive P.I.A.E. della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano strutturale comunale P.S.C e Regolamento urbanistico edilizio R.U.E.”

Copia integrale del Piano di settore è pubblicata sul sito web del Comune di Casalgrande al link <https://www.comune.casalgrande.re.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-governo-del-territorio-strumenti-urbanistici/piano-delle-attivita-estrattive-pae-comunale-vigente-2011/> per la libera consultazione del pubblico.

Il Piano di settore con valenza territoriale è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. A) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione dei progetti definitivi/di fattibilità tecnico economica delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - Intervento di riqualificazione e completamento del comparto “ex direzionale pubblico di via Beethoven”

Si avvisa che in data 23/01/2024 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., dei progetti definitivi/di fattibilità tecnico economica delle opere pubbliche finanziate dal PNRR (investimento PINQUA) e del parcheggio pubblico in struttura su via Beethoven, della loro localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente - Intervento di riqualificazione e completamento del comparto “ex Direzionale pubblico di Via Beethoven”, come da determinazione n. 2024-111 del 23/01/2024.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara in “Amministrazione Trasparente” nella sezione “Pianificazione e governo del territorio” al seguente link:

https://ferrara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3323514?p_auth=TmIiJxH0&p_p_state=pop_up

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Copia integrale degli atti sono depositati presso l'U.O. Pianificazione Attuativa per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0532 419367- 419319.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi, relativa al procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. B), della Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento della sede aziendale, sita in Modena, Via dell'Industria n. 81, identificato catastalmente al foglio 129, mappale 348. Pratica edilizia n. 6736/2022 – BITEM srl con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera b), comma 9 della L.R. 24/2017

SI AVVISA in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 130 del 24/05/2023, Periodico Parte Seconda, tempo e per tempo integrato, e contestualmente con la comunicazione di Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, co. 2, e art. 14- bis della Legge n. 241 del 1990, prot. n. 198621 del 24/05/2023, che è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, prot. n. 9487 del 10/01/2024, con la quale si è approvato il Progetto definitivo di cui all'oggetto.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Modena, Via Santi n. 60, piano terzo.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di Modena nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio" link: <https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, tra cui la variante urbanistica, è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Piacenza (PC). Stipula di Accordo Operativo (AO) relativo all'ambito denominato AID 20 CAMUZZI - art. 4-38 L.R. 24/2017

Si rende noto che ai sensi degli artt. 4-38 della L.R. 21/12/2017, n.24, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 del 13/12/2023, ha autorizzato la stipula dell'Accordo Operativo relativo al comparto denominato AID 20 CAMUZZI sito in Corso Europa a Piacenza.

L'Accordo Operativo è stato sottoscritto in data 22/12/2023 con Atto Repertorio n. 22.728 Raccolta n. 15.780 registrato a Piacenza il 09/01/2024 al n. 136/1T.

Gli elaborati costitutivi dell'Accordo Operativo sono:

- depositati presso la sede del Settore Pianificazione Strategica, via Scalabrini 11, 29121 - Piacenza e sono disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: telefono 0523 492230; mail: brigati@comune.piacenza.it;
- in formato digitale nella sezione: Amministrazione Trasparente del Comune di Piacenza, sottosezione: "Pianificazione e governo del territorio", sottosezione: "Proposte di trasformazione urbanistica – varianti".

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e partecipazione è la dott.ssa Elisa Brigati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "Capanno da pesca in sponda destra del deviatore Marecchia - Contributo Regione Emilia-Romagna POR FESR - Obiettivo 5.1 Azione 5.1.1 (ATUSS). Sede sperimentale Rimini Blue Lab. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del capanno da pesca". CUP C92H23000680006

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.Lgs. 36/2023 denominato "CAPANNO DA PESCA IN SPONDA DESTRA DEL DEVIATORE MARECCHIA - Contributo Regione Emilia Romagna POR FESR - obiettivo 5.1 azione 5.1.1 (ATUSS). SEDE SPERIMENTALE RIMINI BLUE LAB. Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Capanno da Pesca", di cui alla Determinazione Conclusiva del Settore Facility Management prot. n. 0015455/2024 del 15/01/2024 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/02/2024, di ratifica della citata Determinazione, portante variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Rimini.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del L.R. 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti" - "Procedimenti Unici" - "Elenco Procedimenti Unici conclusi".

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n.24/17, che consistono, nel caso specifico, nella:

- approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;
- la localizzazione dell'opera pubblica;
- variante agli strumenti urbanistici vigenti (variante normativa e grafica del RUE, variante alla Tavola dei Vincoli e alla Tavola VALSAT del PSC).

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/02/2024 di ratifica, è depositata presso il Settore Facility Management per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704609 - mail: luca.villa2@comune.rimini.it.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Rivergaro (PC). Approvazione e stipula di accordo operativo relativo all'ambito denominato "APC 4.2 RIVERGARO – COLLINA". Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28 dicembre 2023 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'Ambito denominato "APC 4.2 Rivergaro – Collina" in località La Castagna – Rivergaro (PC) presentato dalla Società Cnosso srl (subentrata alla Società L'Azzurra srl).

Si avvisa che l'Accordo, così come approvato da parte del Consiglio Comunale e sottoscritto tra le parti in data 29/12/2023, è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione comunale al seguente link www.comune.rivergaro.pc.it alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", e depositato per la libera consultazione all'indirizzo <https://www.comune.rivergaro.pc.it/it/page/accordi-operativi>, FASE 3: integrazioni.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Rivergaro è l'Arch. Stefano Tamengo – stefano.tamengo@comune.rivergaro.pc.it – tel. 0523 953502.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di San Giorgio Piacentino (PC). Avviso di avvenuta stipula dell'accordo operativo ai sensi dell'art. 38, L.R. n. 24/2017, per l'attuazione dell'Ambito 8.0 (sub. Ambito 8.1) e parte dell'Ambito 9.0 del vigente PSC, in Via San Francesco d'Assisi – San Giorgio Piacentino, a destinazione residenziale da parte della società C. 2000 s.r.l.

Si dà avviso, ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale 24/2017, che in data 29 dicembre 2023, con atto pubblico del notaio dott. Massimo Toscani con studio in Piacenza Via Santa Franca n. 43, Rep. n. 184.549 – Raccolta n. 63.747, è stato stipulato, con la Società "C 2000 s.r.l., con sede in Piacenza Via Santa Franca n. 21 (C.F. – R.I. n. 01275620332), l'Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017, relativo all'Ambito 8.0 (sub. Ambito 8.1) e parte dell'Ambito 9.0 del vigente PSC, per l'area posta in Via San Francesco d'Assisi in San Giorgio Piacentino (PC).

Costituiscono parte integrante dell'Accordo Operativo i documenti relativi alla VALSAT ai sensi D. Lgs. 152/2006 sui quali la Provincia di Piacenza ha espresso le valutazioni di compatibilità ambientale.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Copia integrale dell'Accordo sottoscritto è depositata, per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Lavori Pubblici – Urbanistica – Ambiente del Comune di San Giorgio Piacentino (PC) e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://sangiorgio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Marecchia e dal Torrente Messa ad uso idroelettrico ed azionamento mulino, e di aree demaniali funzionali alla derivazione nel Comune di Pennabilli (RN) – Codice Pratica RN10A0027 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11 e L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: Ronci Marcello, Sebastiani Bruna, Ronci Palmiero, Crociani Patrizia

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 02/02/2024

Portata massima: 1.950 l/s

Portata media uso idroelettrico: 1.060 l/s

Portata media uso azionamento mulino: 100 l/s

Potenza nominale: 145,49 Kw

Dati derivazione:

Ubicazione punto di presa sul Fiume Marecchia:

- Corpo idrico: Fiume Marecchia codice: IT08190000000003-1ER
- Coordinate UTM-RER x: 760176 y: 856854
- Comune di Pennabilli (RN) fg. 20 sez. A mapp 24

Ubicazione punto di presa sul Torrente Messa:

- Corpo idrico: Torrente Messa codice: ND
- Coordinate UTM-RER x:760936,y:857531
- Comune di Pennabilli (RN) fg. 22 sez. A fronte mapp 325

Ubicazione punto di scarico sul Fiume Marecchia:

- Corpo idrico: Fiume Marecchia codice: IT08190000000003-1ER
- Coordinate UTM-RER x: 761347,y:857963
- Comune di Pennabilli (RN) fg. 23 sez. A fronte mapp 635

Usi richiesti: Idroelettrico e azionamento mulino

Occupazioni demaniali e relativi usi richiesti, nel Comune di Pennabilli (RN)

Identificazione catastale: canale di adduzione in attraversamento per 12 ml sul riomarecchia_conca_1859 (fg.20 sez. A tra mapp.li 22 e 24) e su area demaniale (fg.20 sez. A fronte mapp.li 22,23,6); attraversamento con canale di adduzione di 96 ml sul Torrente Messa (fg.22 sez. A tra mapp.li 403 e 325); parallelismo di 84 ml con canale di scarico (fg.23 sez. A fronte mapp.le 635)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122

Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e dell'art. 16 della L.R. 7/2004, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Crevalcore (BO) - Procedimento MO00A0069/15RN

Procedimento n. MO00A0069/15RN

Tipo di procedimento: concessione semplificata

Prot. Domanda: PG.2015.883850

Data: 22/12/2015

Richiedente: Reggiano Vittorio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

- 9015ER-DQ1-FPF / Freatico di pianura fluviale,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Crevalcore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 87 Mappale 212

Portata max. richiesta (l/s): 0,6

Volume annuo richiesto (mc): 105

Uso: trattamenti fitosanitari

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO).
Procedimento BO00A0215/23VR**

Determinazione di concessione: n. 810 del 13/02/2024

Procedimento: BO00A0215/23VR
Dati identificativi concessionario: COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL
Tipo risorsa: acque sotterranea
Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato inferiore, codice 2510ER DQ2 CCI
Opera di presa: due pozzi
Ubicazione risorse concesse: comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 105 mappale 18; Foglio 105 mappale 166
Portata max. concessa (l/s): 25,0
Volume annuo concesso (mc): 117.814
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso BO.
Procedimento BO01A0026/15RN02**

Determinazione di concessione: n. 615 del 05/02/2024
Procedimento: BO01A0026/15RN02
Dati identificativi concessionario: SOCIETA' AGR. MAGRI S.S.
Tipo risorsa: acque sotterranea
Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – confinato superiore, codice 0470ER DQ2 CCS
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: foglio 32, mappale 515
Portata max. concessa (l/s): 3,5
Volume annuo concesso (mc): 5.213
Uso: irrigazione agricola e aree verdi aziendali
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola
(BO) - Procedimento BO01A0851/06RN**

Procedimento n. BO01A0851/06RN
Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
Prot. Domanda: PG/2006/1044992
Data: 15/11/2006
Richiedente: Ditta individuale Dal Pozzo Tommaso
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0510ER-DQ2- CCS - Conoide Santerno – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 76 Mappale 104
Portata max. richiesta (l/s): 4
Volume annuo richiesto (mc): 1.080
Uso: irrigazione agricola
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO).
Procedimento BO01A1495/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 612 del 05/02/2024
Procedimento: BO01A1495/05RN01
Dati identificativi concessionario: ditta ZARDI MATTEO
Tipo risorsa: acque sotterranea
Corpo idrico: Conoide Santerno – confinato superiore, codice 0510ER DQ2 CCS e Conoide Santerno – confinato inferiore, codice 2510ERDQ2CCI
Opera di presa: pozzo
Ubicazione risorse concesse: comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 139 mappale 113
Portata max. concessa (l/s): 15,0
Volume annuo concesso (mc): 31.500
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1835/05RN01

Procedimento n. BO01A1835/05RN01
Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
Prot. Domanda: PG/2005/99838
Data: 23/11/2005
Richiedente: Ditta Tampieri Stefano
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS - Conoide Santerno – Confinato superiore
Opera di presa: 1 pozzo esistente
Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 136 Mappale 9

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 1.260

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Fontanelice (BO)

Procedimento n. BOPPA1623

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2007/3319

Data: 05/01/2022

Richiedente: Soc. Agr. Il Molinetto S.S..

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: IT080622000000003_4ER / Fiume Santerno

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 antistante Mappali 244

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 2576,60

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA).
Procedimento RAPP0050/06RN01**

Determinazione di concessione: n. 895 del 15/02/2024 - Procedimento: RAPP0050/06RN01

Dati identificativi concessionario: PUCCI SRL

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Lugo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 98 Mappale 115

Portata max. concessa (l/s): 5,0

Volume annuo concesso (mc): 4.961

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria per sostituzione di pozzo esistente con nuovo pozzo da perforare in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FCPPA3150

Richiedente: Copra Soc Coop Agricola.

Sede: Cesena via Casavecchia, 75 (FC)

Data di arrivo richiesta di variante: 09/02/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 1 nuovo pozzo in sostituzione di pozzo esistente da tombare)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena (FC)

Foglio: 201 mappale: 223

Profondità: m 90

Diametro: mm 219

Portata max richiesta: 12,00 l/sec invariata

Volume di prelievo in domanda/variante: 110.00 mc/annui invariato

Uso: Industriale e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni a l rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0543/451732 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo-agricolo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Torrente Tramazzo in Comune di Tredozio FC Frazione Campo - Codice Pratica FCPPA3471 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale ROSSI ALEX (C.F. RSSLXA83T10D458S - P.IVA 04589160409)

Data di arrivo domanda completa: 31/03/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Tramazzo

Ubicazione prelievo: Comune di Tredozio FC Frazione Campo – NCT Foglio 16 antistante mappale 19

Portata massima: 16,66 l/s

Volume annuo: 17.992,8 mc

Uso: irriguo-agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza G.B. Morgagni 9 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di nuova concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (3314010149 - 3314011319).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1728

Richiedente : Azienda Agricola Del Castello soc. agr. a r.l.

Data domanda di concessione: 03/01/2024

Ubicazione del prelievo: comune di FORMIGINE (MO)

Dati catastali: foglio n. 48 mappale n. 21

Uso: ZOOTECNICO (IGIENICO E ASSIMILATI)

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 25.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Demanio idrico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4081

Richiedente: SCHIAVI MARTA

Data domanda: 21/12/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 53 mappale n. 113

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 0,55 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 800 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda per la concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Modena - Procedimento MOPPA4568 (6169/S)

Richiedente : Azienda Agricola RUBINI GIUSEPPE

Data richiesta di concessione in sanatoria: 30/10/2001

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 264 mappale n. 287

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 8,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 17.280 mc/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: FE24A0001

Richiedente: TAGLIATA E CORBA s.a.s. - Data della domanda: 04/01/2024

Corso d’acqua: Po di Volano

Comune: Codigoro - Ubicazione: foglio 108 fronte mappali 25-54-55

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all’indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-532 DEL 31/01/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27, 28 e 36 - Cacciali Graziano S.r.l - Domande 29.03.2006 di rinnovo e 29.06.2016 di cambio titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Crocetta. Rinnovo concessione di derivazione e cambio titolarità. Proc. PRPPA1455. SINADOC 23130/2016

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Cacciali Graziano S.r.l., Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 02833380344, Partita IVA 02833380344, ai sensi degli artt. 27, 28 e 36, R.R. 41/2001, il rinnovo e il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1455 rilasciata con atto n. 16677 del 25.10.2005 del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, con le caratteristiche descritte con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti;

L'opera di presa è sita in Comune di Polesine Zibello (PR), località Crocetta, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 9, mapp. n. 58, Sezione B; coordinate UTM RER: X = 589166, Y = 4984621;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2027 ai sensi dell' art. 36 del R.R. n 41/2001;
(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-532 del 31/01/2024 (omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2027 ai sensi dell art. 36 del R.R. n. 41/2001.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - mediante 1 pozzo nel comune di Noceto (PR) PRPPA0053

Con determinazione n. 707 DEL 07/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla BSB AMBIENTE Srl, con sede legale nel Comune di Noceto (PR) C.F. 02990210342, la concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Noceto (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000c nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca – Codice Pratica PRPPA2597 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Chiusa Gianpaolo impresa individuale, c. f. CHSGPL64D25I153B;

Data di arrivo domanda di variante concessione 08.01.2024;

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 16667 mc

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 3 mapp. 56, fg. 16 mapp. 289;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Sorbolo Mezzani (PR) – Codice Pratica PRPPA2937 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Belli Luisa, C.F. BLLLSU38C50F174B;

Data di arrivo domanda di Variante di concessione 08.01.2024;

Portata massima: 24 l/s;

Volume annuo: 8266 mc;

Ubicazione prelievo: Sorbolo Mezzani (PR). fg. 4, mapp. 27 e 47, fg. 7, mapp. 15;

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Parma. Pratica PR06A0223

Con determinazione n. 919 del 02/05/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta SA.TE.CO SpA con sede legale nel Comune di Parma.

Il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo nel comune di Parma in loc. Lan Lazzaro avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 250, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico mediante 5 pozzi nel comune di Parma. Pratica PR14A0021

Con determinazione DET-AMB-2024-752 del 09/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Parma Santa Teresa, con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico da esercitarsi mediante n. 5 pozzi nel comune di Parma in loc. Via dei Farnese/Borgo delle Grazie, avente una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 147500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato (geotermico) tramite 4 pozzi (2 di presa e 2 di re-immissione), nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR14A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Fidenza Energia S.r.l

P.EC. fidenzaenergiasrl@i t C.F. 02817810340

Data di arrivo domanda di concessione 15/02/2024;

Portata massima: 30,4 l/s;

Volume annuo: 581.289 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Fidenza (PR) Via Togliatti e Via Vespucci foglio 69, mappali 905, fg 69 map. 923 e fg 69 map. 926;

Uso: igienico e assimilato (geotermico)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca – Codice Pratica PR18A0066 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Chiusa Gianpaolo impresa individuale, c. f. CHSGPL64D25I153B;

Data di arrivo domanda di variante concessione 08.01.2024;

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo: 16667 mc

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 1 mapp. 33-32-99;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Medesano (PR) – Codice Pratica PR23A0062 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Kws Vegetables Italia S.r.l., C.F. e Partita IVA 02600470344;

Data di arrivo domanda di concessione 01.12.2023;

Portata massima: 9,3 l/s;

Volume annuo: 31439 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Medesano (PR), fg. 2 mapp. 155;

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo tramite 1 pozzo da perforare, nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PR24A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Apicoltura Sichel di Sichel Alessandro

P.E.C. alessandro.sichel@opec.agritel.it C.F. 02927280343

Data di arrivo domanda di concessione 06/02/2024;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 2.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Traversetolo (PR) Via Bora 29 foglio 12, mappali 267;

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso industriale, igienico- assimilati e irriguo aree verdi nel comune di Parma, Via Azzoni. – Codice Pratica PR24A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Punto Pack Spa Società Benefit

C.F.: 05170190481

Sede legale: Via Gattuso 1 – Barberino Tavernelle (FI)

Data presentazione dell'istanza di concessione: 12/02/2024

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo complessivo: 18570 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Parma, fg. 1 mapp. 761;

Uso: industriale, igienico- assimilati e irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), frazione Sant'Agata. Codice procedimento PCPPA0191. Sinadoc. n. 21231/2021

Richiedente : ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO (C. FISC. 91003480349) Data di arrivo della domanda di concessione: 02/01/2024

Portata massima: 26 l/s - Volume annuo richiesto : 34.306 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda (PC) , frazione Sant'Agata , Foglio 31 mappale 3 8 . Coordinate (sis tema UTM-RER) x= 581056 Y= 983843 .

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ”; codice “ 0630ER-DQ2-PPCS ”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.edesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione Det. n. 16949 del 15/11/2005 di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Castel San Giovanni, località Case Basse. Codice procedimento PCPPA0404. Sinadoc. n. 27495/2021

Richiedente: AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA

(C. FISC. FGZGCM69P03F205S e P.IVA 01197710336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/12/2023

Portata massima: 5,5 l/s

Volume annuo richiesto: 47.449 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, LOCALITA' CASE BASSE, Foglio 40 mappale 88. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 532213 Y= 986263.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale - confinato inferiore”; codice “2700ER-DQ2-PACI”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETÀ AGRICOLA S. SALVATORE S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso promiscuo-agricolo, da pozzo ubicato in Comune di Cadeo, località S. Salvatore. Codice procedimento PCPPA0531. Sinadoc. n. 30072/2021

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA S. SALVATORE S.S. (C. FISC. e P. IVA 01212860330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/11/2023, int. 27/11/2023, 08/02/2024 e 12/02/2024

Portata massima: 1,50 l/s

Volume annuo richiesto : 17.600 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO, LOCALITÀ S. SALVATORE, Foglio 35 mappale 83. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565546 Y= 978128

Uso: promiscuo-agricolo

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"

codice "2700ER-DQ2-PACI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AGOSTI SILVIO, STEFANO, DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione Det. n. 2479 dell'11/03/2010 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Torta Piccola. Codice procedimento PC01A0769. Sinadoc. n. 18925/2021

Richiedente: AGOSTI SILVIO, STEFANO, DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA S.S. (C. FISC. E P. IVA 01182930337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 31/01/2024; INT. 14/02/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto : 27.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ TORTA PICCOLA , Foglio 2 mappale 46. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 569202 Y= 986749.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore "; codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BORIOTTI CLAUDIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Piacenza, località I Vaccari, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC23A0101. Sinadoc. n. 3659/2024

Richiedente: BORIOTTI CLAUDIO (C. FISC. BRTCLD66T01G535G)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/12/2023 INT. 05 /02/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 104.184 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, località I Vaccari, Foglio 107 mappale 443.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 558691 Y= 983418.

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Conoide Nure - libero"; "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BAROCELLI SCHIANCHI GIUSEPPE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Gragnano T.nse, località Centora, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0006. Sinadoc. n. 8286/2024

Richiedente: BAROCELLI SCHIANCHI GIUSEPPE impresa individuale (C. FISC. BRGPP77S24G535Y e P.IVA 01343540330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 02/02/2024

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo richiesto: 302.922 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO T.NSE, LOCALITÀ CENTORA, Foglio 1 mappale 28 .
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 544102 Y= 987173.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia-Luretta - libero”; codice “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. GROPPI ATTILIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Alseno (PC), località La Gazza, per l’ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0007. Sinadoc. n. 8520/2024

Richiedente: GROPPI ATTILIO (C. FISC. GRPTTL57P14C145B)

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/02/2024

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto : 63.123 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI ALSENO (PC), LOCALITÀ LA GAZZA, Foglio 5 mappale 131.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 577998 Y= 976389

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome “ Conoide Arda - confinato superiore; codice “0330ER-DQ2-CCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso industriale (lavaggio inerti) nel comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC24A0008

Richiedente: NUOVA GPL S.r.l.

C.F./P.IVA: 02847990344

Data di arrivo della domanda di concessione 05/02/2024

Portata massima ad uso industriale: 2,0 l/s

Volume annuo richiesto: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 571015 Y: 971591

Comune: Alseno (PC) – foglio 17 mappale 22

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Cadeo (PC), località Santa Bibiana, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0010. Sinadoc. n. 8796/2024

Richiedente: OPERA PIA ALBERONI (C. FISC. 80001390337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/02/2024 INT. 14/02/2024

Portata massima: 41,6 l/s

Volume annuo richiesto : 309.604 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CADEO (PC), LOCALITÀ SANTA BIBBIANA, Foglio 32 mappale 16.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 565995 Y= 978621.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore"; codice "0322ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. OPERA PIA ALBERONI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Colombarola – Podere Fadigà, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0011. Sinadoc. n. 8810/2024

Richiedente: OPERA PIA ALBERONI (C. FISC. 80001390337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 09/02/2024, INT. 13/02/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 111.750 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ COLOMBAROLA – PODERE FADIGÀ, Foglio 11 mappale 29. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 574577 Y= 978713.

Uso: irriguo.

Corpi idrici sotterranei:

nome "Conoide Arda - confinato superiore"; codice "0330ER-DQ2-CCS";

nome "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"; codice "2700ER-DQ2-PACI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione derivazione acqua sotterranea per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e alimentazione laghetto) nel comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC24A0012

Richiedente: CONGREGAZIONE CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA

C.F.: 97048750588

Data di arrivo della domanda di concessione 05/02/2024

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 2,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 4.800 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 552826 Y: 988326

Comune: Piacenza (PC) – foglio 49 mappale 2541

Uso: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI FAUSTO & C. S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda per n. 2 sondaggi preliminari per la perforazione di un pozzo in Comune di Alseno, località Cà Romagni, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0016. Sinadoc. n. 9671/2024

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA GANDOLFI FAUSTO & C. S.S.

(C. FISC. e P. IVA 00156720336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/02/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto : 235.849 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI ALSENSO, LOCALITÀ CÀ ROMAGNI, in alternativa:

- al foglio 31 mappale 3 SONDAGGIO 1 coordinate (sistema UTM-RER) x= 577013 Y= 970997; POZZO 1 coordinate (sistema UTM-RER) x= 577025 Y= 970991.

- al foglio 31 mappale 14 SONDAGGIO 2 coordinate (sistema UTM-RER) x=576677 Y=970274; POZZO 2 coordinate (sistema UTM-RER) x=576670 Y=970280.

Uso: IRRIGUO

Corpi idrici (in alternativa):

nome " Conoide Stirone-Parola - confinato superiore " codice "0340ER-DQ2-CCS"

nome " Pianura Alluvionale - confinato inferiore " codice "2700ER-DQ2-PACI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Variante sostanziale per aumento di portata e prelievo e cambio di uso e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato e con nuovo pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - Pratica n. RAPPA0037

Richiedente: TERRE CEVICO - GRUPPO CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.

Sede: Lugo (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 03/01/2024 e richiesta di subentro: 15/02/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi

Pozzo 1 (esistente)

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 100 mappale: 125

Profondità: m 225,80

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 5,00 l/sec

Portata precedentemente assentita: 6,00 l/s

Volume di prelievo in variante: 10.000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 5.400 mc/annui

Uso precedentemente assentito: industriale e igienico ed assimilati

Uso richiesto in variante: uso promiscuo agricolo

Pozzo 2 (nuovo da perforare)

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 100 mappale: 125

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10,00 l/sec

Volume di prelievo: 30.000 mc/annui

Uso: promiscuo agricolo

Tot l/s richiesti in variante: l/s 15,00

Tot mc richiesti in variante: mc 40.000

Uso: promiscuo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314 010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Rinnovo di preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Ravenna (RA) Pratica n. RA00A0157

Richiedente: UNICAL S.p.A..

Sede: Casale Monferrato (AL)

Data di arrivo richiesta di variante: 27/12/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 162 mappale: 57 sez.: A

Profondità: m 121

Diametro: mm 180

Portata max richiesta in variante: 3,00 l/sec

Portata precedentemente assentita: 0,50 l/sec

Volume di prelievo in variante: 8.000 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 4.000 mc/annui

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314 010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Bagnacavallo (RA). Ditta Bezzi Mauro - Pratica n. RAPP0211

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-341 del 22/01/2024 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a BEZZI MAURO il rinnovo della concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RAPP0211) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA5996);
2. di fissare il prelievo ad uso irrigazione agricola con un volume complessivo pari a mc/annui 700 e portata massima di esercizio l/s 1,5;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2033.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee. Rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità ad uso irriguo, in comune di Faenza (RA). Ditta Gagliardi Federico - Pratica n. RAPP0415

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-850 del 14/02/2024 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Gagliardi Federico, la concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata e cambio di titolarità, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RAPP0415) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA4286) della profondità di metri 116,4 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in loc S. Potito del comune di Lugo (RA) identificato catastalmente al Fg 93 mapp 534; coordinate UTM RER X: 734373 Y: 924669;

- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio l/s 5;

- volume complessivo pari a mc/annui 2796;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità ad uso igienico e assimilati (zootecnico), in comune di Alfonsine (RA). Ditta Cavini Sergio - Pratica n. RAPP0475

Richiedente: CAVINI SERGIO. Sede: Via Pisacane n.15, 48011 ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: PG/2007/289325 del 14/11/2007 e PG/2024/369 del 02/01/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo - Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA) - Foglio 77 Mappale 446

Profondità: m 173 - Diametro: mm 80.

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di prelievo in variante: 5670 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 600 mc/annui

Uso: igienico e assimilati (zootecnico)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevillacqua@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RA14A0010

Richiedente: Dalmonte Guido e Vittorio S.S. Società Agricola

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 22/12/2023

Procedimento: RA14A0010

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 168 mappale: 139

Portata max richiesta: 12 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 9000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria mediante pozzo da perforare in comune di Cervia (RA) - RA24A0003

Richiedente: C.A.B. Comprensorio Cervese Soc.Coop. Agr. P.A.

Sede: Cervia (RA)

Data di arrivo domanda: 07/02/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio: 12 mappale: 14

Coordinate: X: 764.932 Y:908.814

Profondità: 250 m

Diametro: 200 mm

Portata max richiesta : 15 l/sec

Volume di prelievo:5.100 mc/annui

Uso: irrigazione agricola per 01.00.00 Ha di vivaio frutticolo (a fragole)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna (RA). – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE
ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Rinnovo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria con variante non sostanziale per riduzione pozzi da 2 ad 1 e riduzione quantitativi di prelievo da 700 mc/annui a 500 mc/annui

Richiedente: **INIZIATIVE AGRICOLE S.P.A.**

Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 12/12/2012

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 122 mappale: 264 Sez.: B

Coordinate: X: 746330 Y:928735

Profondità: 406 m

Portata max richiesta : 0,16 l/sec

Volume di prelievo: 500 mc/annui

Uso: igienico ed assimilati (antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna (RA) - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 43342/2023 – REPPA3900

Richiedente: Pregel spa

C.F./P.IVA 01133190353

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 27/11/2023

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Gavasseto - Fg 255 - mappale 319

Portata massima complessiva richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 19.000

Uso: industriale e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 41054/2023 – REPPA5797

Richiedente: Latteria Mortaretta Fratelli Ballesini Nedo e Alessandro srl

C.F./P.IVA 00543760359

Sede Legale/Residente in Comune di Reggiolo

Data di arrivo della domanda 26/10/2023

Derivazione da: n. 3 pozzi + n. 1 pozzo di soccorso (da perforare)

Ubicazione: Comune Reggiolo (RE) - località Via Cattanea - Fg 2 - mappale 9 e Fg 2 mappale 4

Portata massima complessiva richiesta: 40 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 200.000

Uso: industriale, igienico ed assimilati, umano e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RIMINI

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Santarcangelo di Romagna (RN) - Pratica n. RN23A0031

Richiedente: Spinalbeto Soc. Agricola a R.L.

Sede: Via A.Costa 94/A Santarcangelo di Romagna (RN)

Data di arrivo domanda: 27/12/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Foglio: 10 mappale: 373

Profondità: 60metri

Diametro: 180 mm

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in domanda 12.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Rimini con sede in Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314009378 o e-mail: fbosco@arpae.it

Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee: Dott. Mauro Ceroni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) Località Valle Fattibello per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Braschi Daniele e soci

Data presentazione istanza: 13/06/2007

Corso d'acqua di riferimento: Valle Fattibello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 65 fronte e parte mapp ali 35 e 91.

Estensione area richiesta: mq 182,75.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE07T0279.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale Circondario e Canalone di Cervia in comune di Cervia (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 13/02/2024

Corsi d'acqua di riferimento: Canale Circondario e Canalone di Cervia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Cervia (RA) Fg. 17 fronte mapp.li 240-239 e Fg. 34 allegato A fronte mapp. 51 - Fg. 26 fronte mapp. 2543

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0012

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Formica in comune di Quattro Castella (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 01/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Rio Formica

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Quattro Castella (RE), catastalmente identificato con il Fg. 13 fronte mapp.li 395-518.

Uso richiesto: attraversamento e parallelismo con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0009.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Corlo in comune di Fiorano Modenese (MO per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 19/07/2023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Corlo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiorano Modenese (MO), catastalmente identificati con il foglio 1 fronte mappali 135-140.

Uso richiesto: attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0135

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua diramazione Canale Chiaro in comune di Castelfranco Emilia (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A

Data presentazione istanza: 05/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Diramazione Canale Chiaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castelfranco Emilia (MO), catastalmente identificati con il foglio 50 fronte mappale 196

Uso richiesto: attraversamento con linea elettrica a 15 kV in cavo interrato

Codice procedimento: DG24T0010.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Medici e Canale di Reggio in comune di Casalgrande (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 30/01/2024

Corso d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Rio Medici, Fg. 13 fronte mapp.li 439-199, attravers. int. in manto stradale;

2 Canale di Reggio, Fg. 13 fronte mapp.li 199-200-202-207, parallelismo con scavo a cielo aperto;

3 Rio Medici, Fg. 13 fronte mapp. 198 - Fg. 19 fronte mapp. 719, attravers. con scavo no dig;

4 Rio Medici, Fg. 23 fronte mapp.li 103-94, attravers. int. in manto stradale e parallelismo;

5 Rio Medici, Fg. 23 fronte mapp.li 416-394-425, attravers. int. in manto stradale e parallelismo.

Uso richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0008.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (Bo) – Castel Maggiore (Bo), Calderara di Reno (Bo). Procedimento BOPPT0837/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0837/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo della concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con guado stradale e transito su piste esistenti

Data Prot. Domanda: 03/01/2024

Richiedente: CONSORZIO CAVE SOC. COOP.

Comune risorse richieste: Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 Mapp. 4

Comune risorse richieste: Castel Maggiore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 Mapp. 158

Comune risorse richieste: Calderara di Reno (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 Mapp. 20 – 21 – 24

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con guado stradale e transito su piste esistenti

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua torrente Santerno in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO05T0283/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0283/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 03/01/2024

Richiedente: Fanti Mirella

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 198 mappale 163/p.

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Fiume Reno in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO09T0166/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0166/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 15/09/2023

Richiedente: Piera GARGINI Camilla LIPPARINI

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 Mappali 243 parte, 381 parte, 382 parte, 420 parte.

Uso richiesto: occupazione con fabbricato e area cortiliva.

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Idice in comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO10T0010/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0010/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 29/12/2023

Richiedente: Rocca Giovanni

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 mappale 26/p. (antistante)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Silla in comune di Gaggio Montano (Bo) – Loc. "Silla-Allodole". Procedimento BO10T0059/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0059/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità concessione demaniale ad uso manufatto di scarico

Data Prot. Domanda: 11/01/2024

Richiedente : RIO BETON S.p.a.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (Bo) – Loc. “Silla-Allodole”

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 58 antistante il Mapp. 523

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque reflue

Corso d'acqua: Torrente Silla

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Rio Cà Bruciata in comune di Sasso Marconi (Bo). Procedimento BO11T0006/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0006/23RN

Tipo di procedimento: concessione demaniale per attraversamento con ponte privato ad una corsia

Data Prot. Domanda: 15/12/2023

Richiedente : S.A.P.A.B.A. S.p.A.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 antistante i Mapp. 370 e 377

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con ponte privato ad una corsia

Corso d'acqua: Rio Cà Bruciata

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86 , mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) Procedimento BO11T0032/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0032/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 21/12/2023

Richiedente: Beghelli Tiziana.

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 mappale 411 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Bacchio, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO11T0033/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO11T0033/23RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 01/12/2023

Richiedente: Lagazzi Giulietta

Comune risorse richieste: Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 – antistante mappale 159;

Uso richiesto: Ponte privato

Corso d'acqua: Rio Bacchio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Isola, in comune di Monte San Pietro (BO). Procedimento BO11T0077/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO11T0077/23RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente: Village Building Society SS Fattoria Zagnone Soc. Agr.; Azienda Agricola Isola

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 – mappale 110;

Uso richiesto: Occupazione con invaso

Corso d'acqua: Rio isola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fosso della Caminata, in Comune di Castel di Casio (BO). Procedimento BO11T0143/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO11T0143/23RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/12/2023

Richiedente: Lenzi Bottoni S.N.C.

Comune risorse richieste: Castel di Casio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 – antistante mappale 255;

Uso richiesto: attraversamento con ponte privato

Corso d'acqua: fosso della Caminata

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in comune di Zola Predosa (Bo). Procedimento BO11T0151/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0151/23RN

Tipo di procedimento: concessione demaniale per attraversamento in subalveo con due condotte teleriscaldamento

Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente : ZOLA PREDOSA TELERISCALDAMENTO SRL

Comune risorse richieste : Zola Predosa (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 antistante il Mapp. 463

Foglio 27 antistante il Mapp. 205

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento in subalveo con due condotte per teleriscaldamento

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86 , mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Muccinello in comune di S. Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO13T0035/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. MO13T0035/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente: Puddu Boris

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 90 mappale 1117

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: rio Muccinello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Canalazzo in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO15T0055/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0055/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso due attraversamenti con ponti privati

Data Prot. Domanda: 19/12/2023

Richiedente : RIVIERA S.r.l.

Comune risorse richieste : Bologna (Bo) – Via Casteldebole

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 135 antistante il Mapp. 22

Uso richiesto: occupazione ad uso due attraversamenti con ponti privati rispettivamente ad una ed a due corsie

Corso d'acqua: Rio Canalazzo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86 , mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ballino, in comune di Monterenzio (BO). Procedimento BO17T0051/24RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO17T0051/24RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 03/01/2024

Richiedente: Cappelletti Franco, Cappelletti Vilma

Comune risorse richieste: Monterenzio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 – mappali 185 e 730;

Uso richiesto: fabbricato amovibile per il mantenimento di terrazza e tettoia

Corso d'acqua: Rio Ballino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Sambro - Procedimento BO17T0073/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0073/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente: Stanghellini Silvia

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 mappale 104 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Sambro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno - Procedimento BO17T0097/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0097/23RN - Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione demaniale - Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente: Orsi Paolo - Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 mappale 2210/p.

Uso richiesto: area cortiliva a servizio di capannone

Corso d'acqua: fiume Reno, sponda dx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0125

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0125 - Tipo di procedimento: concessione per attraversamento - Data Prot. Domanda: 27/09/2023

Richiedente: Condominio Laghetto - Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 parte Mappale 288.

Uso richiesto: Manufatti per scarico acque - Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio della Torricella nel comune di Casalfiumanese (Bo) - Procedimento n. BO23T0161

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0161

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 04/12/2023

Richiedente: Chiarini Marco Pio

Comune risorse richieste: Casalfiumanese

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 14 mappali 7-8-12-24-31-39

Uso richiesto: area addestramento cani

Corso d'acqua : Rio della Torricella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Marano, in comune di Gaggio Montano (BO). Procedimento BO23T0164

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0164**

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 10/01/2024

Richiedente: Coseur Srl

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 – antistante mappale 307;

Uso richiesto: Manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Marano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Torrente Ravone, in comune di Bologna. Procedimento BO23T0166**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO23T0166**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 19/12/2023

Richiedente: Hera SpA

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 107 – antistante mappale 50;

Uso richiesto: attraversamento con tubazione idrica

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**FEPPT0041 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del
corso d'acqua Po di Volano risolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE PPT0 041

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano risolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 203 parte mappale 22 (demanio idrico).

Uso richiesto: Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

BO15T0175 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Torrente Sillaro in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO15T0175

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 174 parte mappale 2 – Foglio 169 mappali 24 e 26.

Usi richiesti: coltivazioni agricole a campagna

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE17T0047 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative al corso d'acqua Po di Volano nel comune di Tresignana (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE17T0047

Corso d'acqua di riferimento: Po Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Tresignana: Sez. B Foglio 24 parte mappali 7 e 16

Usi richiesti: agricolo in golena

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rigossa in Comune di Montiano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0028

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC06T0028

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Rigossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Montiano (FC), foglio 2 fronte mappali 69/477

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Falconara in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0055

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0055

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Falconara

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 167 fronte mappale 56

Uso richiesto: scarico acque reflue

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso del Varolo in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC12T0024

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC12T0024

Corso d'acqua di riferimento: Fosso del Varolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 12 fronte mappale 51

Uso richiesto: area ad incolto destinata a fascia di rispetto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO
IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Cesuola in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0003

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 125 fronte mappale 476

Uso richiesto: cavo in fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Rio Grotta / Rio Collina in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC24T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC aoofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area/delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Grotta/rio Collina identificata al Foglio 270 fronte mapp. 7, 71, 86 in Comune di Forlì (FC) Estensione mq. 416,64 Uso/Usi consentiti: laghetto;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, *corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo*, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 331/4011082 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0005

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Forlì (FC), foglio 214 fronte mappale 635

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione: n. 1 diametro mm 400 lunghezza m 75 fuori alveo

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0047

Richiedente: Idea posa srl
Data domanda: 22/11/2023
Corso d'acqua: Fosso Pescarolo
Comune di Prignano sulla Secchia
Foglio 8 fronte mappale 210
Uso richiesto: deposito

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0049

Richiedente: Fontanesi Giancarlo
Data domanda: 19/12/2023
Corso d'acqua: Fiume Secchia
Comune di Prignano sulla Secchia
Foglio 54 fronte mappale 42
Uso richiesto: agricolo

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0051

Richiedente: Chicconi Egisto

Data domanda: 19/12/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Campogalliano

Foglio 31 fronte mappale 67

Usò richiesto: pioppicoltura

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Luretta chieste in concessione ad uso deposito materiali inerti e spazio di manovra. Procedimento n. PC10T0060

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Lavetti Corrado & Gabriele S.n.c. (P.Iva: 01032070334), con sede in Agazzano (PC);

Data di arrivo della domanda: 09/11/2023 assunta al protocollo n.190641 in pari data ed integrata con nota pervenuta il 01/02/2024 ed assunta al protocollo n.19689 in pari data;

Corso d'acqua: Torrente Luretta (sponda destra);

Ubicazione: Comune di Agazzano (PC), Località Pilastrello;

Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Agazzano al foglio 29 fronte mappale 79;

Usi richiesti: deposito materiali inerti con relativo spazio di manovra (superficie complessiva pari a circa mq 1200 per stoccaggio e circa mq 1400 per spazio di manovra);

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tidone chieste in concessione ad uso deposito legna e area verde. Procedimento n. PC16T0023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente : Gozzi Franco, residente in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC);

Data di arrivo della domanda: 27/12/2023;

Corso d'acqua: Torrente Tidone, sponda destra;

Ubicazione: Comune Borgonovo Val Tidone (PC), Località Mottaziana;

Identificazione catastale: Foglio 26, fronte mappale 110/p N.C.T. del Comune di Borgonovo Val Tidone;

Uso richiesto: deposito legna ed area verde;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopce@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Chiarone chieste in concessione ad uso giardino. Procedimento n. PC16T0014.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedenti : Oddi Maria Grazia e Oddi Carlo entrambi residenti in Comune di Pianello Val Tidone (PC);

Data di arrivo della domanda: 19/12/2023 (integrata con nota pervenuta il 18/01/2024);

Corso d'acqua: Torrente Chiarone, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune Pianello Val Tidone (PC), Località Chiarone;

Identificazione catastale: Foglio 30, mappale 305 N.C.T. del Comune di Pianello Val Tidone;

Uso richiesto: cortilivo/giardino privato;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopce@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Po chieste in concessione ad uso viabilità di cantiere, piste ed aree di lavoro per interventi di manutenzione alle pile del viadotto. Procedimento n. PC20T0051

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Autovia Padana S.p.A. (P.Iva: 02490760069), con sede in Tortona (AL);

Data di arrivo della domanda: 01/12/2023 (assunta al protocollo Arpaee n. 205454 in data 04/12/2023) ed integrata con nota pervenuta in data 09/01/2024 ed assunta al protocollo Arpaee n. 2382 in pari data;

Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);

Ubicazione: Comune Castelvetro Piacentino (PC), Località Ponte A 21 PC-CR-BS-diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC);

Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Castelvetro P.no, Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 (tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale di cantiere) e Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte (occupazione aree golenali del fiume Po per pista di accesso e aree di lavoro in prossimità delle pile del ponte).

Usi richiesti: viabilità di cantiere, piste ed aree di lavoro per interventi di manutenzione alle pile del viadotto di seguito elencate:

- Viabilità di cantiere su pista di sommità dell'argine maestro del fiume Po dalla loc. Bondiocca in comune di Castelvetro P.no al viadotto A 21 (in comune di Castelvetro P.no), per consentire il raggiungimento dell'area di cantiere ai soli mezzi dei tecnici dell'impresa e della Committenza (autoveicoli e furgoni) - estensione di circa 1.400 mq;
- Realizzazione di piste di cantiere in area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle aree di lavoro in prossimità delle pile 29, 30 e 31 - estensione di circa 600 mq;
- Approntamento delle aree di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza in corrispondenza delle pile 29, 30, 31 - area complessiva pari a circa 3.300 mq;

Per accedere alle fondazioni delle pile, per la formazione delle aree di lavoro e delle piste di cantiere, verrà movimentato materiale litoide presente in area demaniale in prossimità della pila 29 e in area d'alveo del fiume Po a valle del ponte in corrispondenza della pila 30, come meglio sotto dettagliato:

a) Scavo nell'intorno della pila 29 per accedere alla fondazione e creazione di isola di lavoro, su un'area di circa 1.400 mq e profondità di circa 3.00 m per un volume di circa 4.200 mc;

b) Scavo a valle della pila 30 in zona d'alveo del fiume Po per formazione di piste di cantiere e aree di lavoro pile, su un'area di circa 5.800 mq e profondità di scavo di circa 1.00 m per un volume di circa 5.800 mc;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Maradina chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico di acque reflue urbane. Procedimento n. PC24T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IRETI S.p.A. - C.F. e P.iva: 02863660359;

Data di arrivo della domanda: 24/01/2024;

Corso d’acqua: Rio Maradina, sponda sinistra;

Ubicazione: Farini (PC), Località Maradina;

Identificazione catastale: Foglio 15, fronte mappale 182/p;

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico di acque reflue urbane;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Lamone loc. Fognano nel Comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa – Pratica RA10T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA10T0010

corso d’acqua di riferimento: sponda sinistra Fiume Lamone

individuato catastalmente al Comune di Brisighella (RA) adiacente Particella catastale 445 del Foglio 79

Uso richiesto: occupazione con un manufatto di scarico delle acque provenienti dal depuratore con una condotta in PVC del diametro DE-300 in località Fognano del Comune di Brisighella

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 – occupazione aree demanio idrico con opere di cantierizzazione in dx Torrente Bevano – Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di ANAS spa - Pratica RA23T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica RA23T0026

corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per manutenzione ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL'INCARICATO DI INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Signora Giovanna nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di RFI spa - Procedimento RA24T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA24T0001 - corso d'acqua di riferimento: Rio Signora Giovanna

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella foglio 57, antistante il mappale 202.

Uso richiesto: occupazione con ponteggio per manutenzione ponte ferroviario

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

INCARICATO DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione - Pratica RA24T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA24T0003 - corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, sezione Savio - Foglio 68, Mappali 17 e 20, Foglio 73 – mappali 20 – 59 – 60, Foglio 69 mappale 2

Uso richiesto: agricolo in golena e sfalcio argini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

L'INCARICATO DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline.
Procedimento n. RE05T0091**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Eni Sustainable Mobility S.p.A. P.Iva 11403240960 con sede in Roma

Data di arrivo della domanda: 01/02/2024

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE)

Identificazione catastale: Foglio 36 mappali 163 e 164

Uso richiesto: area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline.
Procedimento n. RE05T0092**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Eni Sustainable Mobility S.p.A. P.Iva 11403240960 con sede in Roma

Data di arrivo della domanda: 01/02/2024

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Castellarano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 26 mappale 227

Uso richiesto: area cortiliva, di rifornimento e mantenimento di chiosco di servizio, bar e pensiline

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva con recinzione. Procedimento n. RE23T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Zafferri Paolo, Lanini Loretta e Serri Fabrizia - Residenti a Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 28/11/2023

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Martiri della Bettola

Identificazione catastale: Foglio 210 mappale 1098 parte a fronte dei mappali 562, 564, 565, 566

Uso richiesto: area cortiliva con recinzione

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Medici chieste in concessione ad uso cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici. Procedimento n. RE24T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Comune di Casalgrande P.Iva 00284720356 con sede in Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda: 11/01/2024

Corso d'acqua: Rio Medici

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE)

Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappali 94, 96, 520, 98, 99, 103, 104, 950, 633 - Foglio 24 fronte mappale 2 - Foglio 19 fronte mappali 293, 285, 284, 730, 729, 728, 341, 260, 348, 733, 732, 731

Uso richiesto: cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0064

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Biondi Mauro

Data di arrivo domanda: 05/12/2023

Procedimento: RN11T0064 (Rinnovo)

Corso d'acqua: in sponda destra del fiume Marecchia in

Ubicazione: località Villa Verucchio del Comune di Verucchio (RN)

Identificazione catastale: foglio 8 particelle 80/parte e 83/parte, foglio 12 particelle 104/parte e 115/parte

Superficie: 17.200,00 m²

Uso richiesto: uso agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpa.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Hera S.p.A. - Comune di Bologna - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 12/02/2024 (PG/2024/ 27868 del 13/02/2024), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di produzione di calore, energia frigorifera ed energia elettrica mediante combustione con potenza termica nominale totale installata pari o superiore a 50 MW (di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII, parte II, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Bologna, Via A. Calzoni n. 3.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=5881> .

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, l.r. 4/2018, art. 27 bis, commi 3 e 5, d.lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi" sito nel Comune di Dozza (BO), in via Emilia n. 183, che comprende: Autorizzazione Integrata Ambientale e la Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti piano regionale di tutela delle acque)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che C.F.G. Ambiente S.r.l. ha presentato in data **05/02/2024** le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato in Comune di Dozza (frazione Toscanella di Dozza)

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della LR 4/2018:

A.2.4)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

A.2.7)

Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 46)

Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 50)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06: **5.3.a), punti 1 e 2.**

5.3.a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento chimico-fisico.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative principalmente: alla modifica dell'assetto degli scarichi idrici, alla modifica delle vasche di accumulo denominate VR1, VR2, VR3, alla modifica del progetto delle opere a verde, alla modifica all'elenco dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti e alle materie prime utilizzate in impianto, all'incremento del numero di mezzi pesanti previsti e relative valutazioni su emissioni da traffico indotto, emissioni di gas climalteranti e traffico, all'aggiornamento dello studio odorigeno e delle modalità di contenimento delle emissioni odorigene, all'aggiornamento della Valutazione previsionale di impatto acustico. Inoltre, nell'ambito delle integrazioni, viene presentata domanda di Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti piano regionale di tutela delle acque).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 20 della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della l.r. 4/2018;
- Parere sull'impatto ambientale l.r. 4/2018, art. 19, comma 7;
- Parere sul PTM;
- Parere su invarianza idraulica;
- Parere sullo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sellustra);
- Parere sullo scarico in pubblica fognatura;
- Pre-Valutazione di Incidenza (d.p.r. 357/1997, d.lgs. 152/06, d.g.r. 1191/2007);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (d.lgs. 152/06, l.r. 21/04);
- Parere su esercizio delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. 1265/34;
- Pre-sismica (l.r. 19/2008);
- Titolo Edilizio (SCIA ordinaria) (l.r. 15/2013 – dpr 380/2001);
- Valutazione progetto ex art. 3 dpr n. 151/2011.
- Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti il Piano regionale di Tutela delle Acque).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI (art. 18, l.r. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Progetto di ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di discarica relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Gaggio Montano, Loc. Cà dei Ladri (BO)", che comprende il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ex art. 29 sexies del D. Lgs.152/2006

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che HERAMBIENTE S.P.A. ha presentato in data 05/02/2024 le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nei Comuni di Gaggio Montano e di Vergato

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli allegati A della L.R. 4/2018, A.2.18) “*Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l’estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato*”, quale modifica dell’esistente discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano, la quale si configura nella fattispecie A.2.6) della medesima legge regionale “*Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D. Lgs. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva fino a 100.000 mc*”.

L’ampliamento in progetto della discarica deve pertanto essere assoggettato, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 4/2018 e s.m.i., a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il progetto, inoltre, è assoggettato ad Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., punto 5.4: “*Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.*”

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Bologna in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Le principali integrazioni presentate dal proponente sono relative a:

- Approfondimenti geologici e geofisici sull’area di discarica;
- Approfondimenti sugli impatti derivanti dal progetto di discarica e dal deposito intermedio di terre da scavo in Comune di Vergato;
- Approfondimenti sull’area e sulle fasi di deposito intermedio di terre da scavo;
- Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, Permesso di costruire e pareri per il deposito intermedio di terre da scavo in Comune di Vergato.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Bologna in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Ai sensi dell’art. 18 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione “Ricezione Integrazioni”.

Entro il termine di 15 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell’art. 20 della l.r. 4/2018, secondo quanto richiesto e successivamente integrato dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella tabella che segue:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/06, L.R. 4/18)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/06, L.R. 21/04)
- Permessi di costruire (L.R. 15/2013, DPR n. 380/2001)
- Pre-sismica (L.R. 19/2008)
- Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco (D.P.R. 151/2011)
- Procedura Abilitativa Semplificata (D.Lgs. 28/2011)
- Modifica Scheda PSAI “Cà dei Ladri”(art. 12 NTA PSAI)
- Parere sul Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926)
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Verifica preventiva dell’interesse archeologico (D. Lgs. 36/2023, art. 41)
- Autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004, art. 142, c.ma 1 lett. c)

- Parere per accesso su strada statale SS 64
- Parere per interferenza elettrodotto AT

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato “Realizzazione ed esercizio del comparto C4: impianto di stoccaggio, messa in riserva e pretrattamento di rifiuti solidi urbani e speciali e area logistica comparto C1, presso installazione IPPC PAIP sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo”, di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III bis, proposto da Iren Ambiente S.p.A.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che Iren Ambiente S.p.A. ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato *Realizzazione ed esercizio del comparto C4: impianto di stoccaggio, messa in riserva e pretrattamento di rifiuti solidi urbani e speciali e area logistica comparto C1, presso installazione IPPC PAIP sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo* in data 30 novembre 2023. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Parma,
- localizzato nel Comune di Parma,
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile in Provincia di Parma.

L’impianto oggetto di valutazione rientra nelle categorie di progetti dell’Allegato A della Legge Regionale 4/2018:

A.2. 5) - Impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all’allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

A.2. 7) - Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all’allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

Di cui alle corrispondenti categorie previste nell’allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: lettere o e q.

L’impianto oggetto di valutazione rientra, inoltre, nelle seguenti categorie di attività IPPC, di cui all’allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

5.3b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al coincenerimento.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto riguarda la realizzazione ed esercizio del comparto C4: impianto di stoccaggio, messa in riserva e pretrattamento di rifiuti solidi urbani e speciali e area logistica comparto C1, presso installazione IPPC PAIP sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo, autorizzata con AIA n. DET-AMB-2023-1587 del 28/03/2023 e s.m.i.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (L.R. 21/2004)
- PERMESSO DI COSTRUIRE
- ISTANZA VALUTAZIONE PROGETTO CPI

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Parma al seguente indirizzo di posta certificata: aopr@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta ZINCO G S.r.l. con installazione sita nel Comune di Reggiolo (RE) Via Magellano n. 9 - L.R. 11 ottobre 2004 n. 21

Lo Sportello Unico Attività Produttive Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 21/02004, che è stata rilasciata Determinazione dirigenziale di A.R.P.A.E. S.A.C. di Reggio Emilia n. DET-AMB-2024-875 del 15/02/2024 per il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta ZINCO G S.r.l., sita nel Comune di Reggiolo (RE) in Via Magellano n. 9 - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/06 cod. 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.

Il documento integrale è disponibile presso A.R.P.A.E. S.A.C. di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://arpae.it>.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA S.P.A - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata la Determinazione Dirigenziale di ARPA di Modena (SAC) n. 682 del 06/02/2024 a seguito di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA S.P.A., avente sede legale in Via Canaletto n. 27 in comune di Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) sita presso la sede legale del gestore.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Filte S.p.A.

La Ditta FILTE SPA, con sede legale in via Ferrari 20 a Campogalliano (MO) ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione di impianto che effettua attività di "pretrattamento (operazione di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili" (punto 5.3.b.1, All.VIII, parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.), localizzato in Via Ferrari 20 a Campogalliano (MO).

L'Autorità competente al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Campogalliano e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Campogalliano (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Emanuela Pezzali (responsabile SUAP).

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo e riesame di AIA per la C.A.F.A.R. Soc. Coop. fra Allevatori Romagnoli, con sede legale ed impianto in Via L. Pirandello 5/7 in comune di Gatteo

Si avvisa che il Comune di Gatteo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli, per l'impianto sito in Via L. Pirandello, 5/7 in Comune di Gatteo, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 05/02/2024 tramite caricamento sul "portale IPPC-AIA".

Gestore IPPC: Renzo Rasi; Installazione: attività di produzione di carni avicole e trasformazione di prodotto a base di carne; Localizzazione: installazione sita in Via L. Pirandello 5/7 in Comune di Gatteo; Descrizione dell'installazione: impianto per la produzione di carni avicole e trasformazione di prodotti a base di carne; Categoria IPPC: p.to 6.4 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II Titolo III-bis, "Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno"; Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Gatteo; Amministrazione competente: Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia; Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

La documentazione riguardante il procedimento di Rinnovo di AIA della ditta C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli è consultabile sul sito IPPC all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

Responsabile del SUAP di Gatteo: Dott. Manzolino Cono.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e smi-LR 21/04 - Avviso di rilascio AIA a seguito riesame Società Martini Spa

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di AIA a seguito di riesame – Società Martini s.p.a. - Sede legale e impianto in Comune di Longiano, Via Emilia 2614.

In data 07/02/2024 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2024-691 del 07/02/2024 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Forlì-Cesena, il rinnovo con valenza di riesame di A.I.A. alla ditta MARTINI s.p.a - Sede legale e impianto in Comune di Longiano, Via Emilia 2614, per lo svolgimento dell'attività di produzione di mangimi per l'alimentazione zootecnica di cui al punto 6.4 lettera b) dell'Allegato VIII del D. Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis.

Amministrazione precedente: Comune di Longiano

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Presa visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso lo S.U.A.P. del Comune di Longiano, piazza Tre Martiri 8.

Il Capo Settore Servizio Tecnico: Natascia Casadei.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale - Metalsider 2 S.p.A. Installazione sito in via Olanda n. 105, nel Comune di Modena – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con **Determinazione n. 639 del 5/2/2024**, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame ai fini del rinnovo, a Metalsider2 S.p.A., società avente sede legale in via Villavara n. 15/B nel Comune di Modena, in qualità di gestore dell'impianto che effettua attività di trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore alle 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora (punto 2.3 c - All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sito in via Olanda n. 105, nel Comune di Modena.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. ITALPIZZA SPA Impianto sito in s.llo Gherbella 454/A in Comune di Modena. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con DETERMINAZIONE n. 742 del 08/02/2024, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, al ITALPIZZA SPA, avente sede legale in Sda Gherbella 454/A, Comune di Modena, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali (Punto 6.4.b.3, Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e L.R. n. 4/18, relativo al progetto “Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività produttiva esistente”, localizzato in Via G. Spallazzi, 30, Casalboretto, Comune di Ravenna (RA) – proposto da Camping Adria S.r.l.

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018

Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività produttiva esistente” nel Comune di Ravenna (RA) che comprende le autorizzazioni/varianti ai piani che prevedono la pubblicazione nel BURERT:

- variante allo strumento urbanistico del Comune di Ravenna.

Il Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, avvisa che il Camping Adria S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato: “Ampliamento del Campeggio Adria attraverso la riqualificazione, promozione e incentivazione dell’attività produttiva esistente”, in data 18/10/2023. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ravenna;

- localizzato nel Comune di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati: B.3. 11) Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari; assoggettato a VIA in quanto ricadente in aree naturali protette - area contigua del Parco del Delta del Po.

Il progetto prevede: L'area coinvolta al presente progetto indicato come Ampliamento del complesso ricettivo all'aria aperta "Camping Villaggio Adria" costituisce un insieme di aree per circa mq. 53.475,00, che compongono un'unica superficie avente configurazione di poligono irregolare, per un lato confinante con il lato estremo del campeggio ad ovest. All'area si accede da via Dulcamara strada a fondo chiuso che arriva direttamente sull'area di ampliamento in fregio al campeggio esistente, ma a completamento dell'intervento, l'accesso sarà quello già esistente da via Spallazzi 30. L'attuazione del progetto proposto rientra nel procedimento PAUR, comprensivo della variante allo strumento urbanistico ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 4/18.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto, quali:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018;
- Parere sull'impatto ambientale (L.R. 4/18 Art. 19, Comma 7);
- Parere igienico sanitario;
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del D.lgs. 42/2004);
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna;
- Val.S.A.T alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (art.21 L.R. 04/2018);
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001);
- Nulla osta ente di gestione area protetta;
- Nulla osta idraulico (RUE Art. IV.1.14);
- Parere sul rischio idraulico, rischio Alluvione e compatibilità strumenti pianificatori;
- Parere sull'invarianza idraulica, compatibilità idraulica e parere scarico acque bianche in scolo consorziale;
- Nulla Osta gestore Servizio idrico integrato per allaccio acque domestiche in pubblica fognatura;
- Nulla Osta ingressione marina (RUE Art. IV.1.14);
- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011);
- Parere pre sismica (L.R. 19/2008).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Ravenna (<https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/ambiente-e-animati/ambiente-e-territorio/via/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Ravenna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it o trasmettendoli per posta ordinaria al Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, Viale Berlinguer, 30 – 48124 Ravenna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/ambiente-e-animati/ambiente-e-territorio/via/>

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito del Comune di Ravenna <https://www.comune.ra.it/aree-tematiche/ambiente-e-animati/ambiente-e-territorio/via/>

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), prevede la pubblicazione al BURERT, per le opere in oggetto, in quanto costituisce variante ai seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Ravenna, Via E. Berlinguer n. 30, 48124 Ravenna e pubblicati sul sito web: <https://trasparenzaealbo.comune.ra.it> pagina: "pianificazione e governo del territorio"

- Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna e pubblicati sul sito web: <https://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente> pagina: "pianificazione e governo del territorio"

Il Responsabile del procedimento: Stefano Ravaioli.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Rilascio Riesame dell'AIA

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna DET-AMB-2024-751 del 09/02/2024 è stata rilasciata l'AIA, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 e smi a Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti, con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi), sita in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101.

Società/ditta: Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti, con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101.

Installazione: Installazione IPPC di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi)

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III-bis - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1113/2011 - DGR n. 1795/2016 - Ditta Eni SpA - Centrale gas di Casalborsetti con sede legale in Comune di Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e installazione in Comune di Ravenna, località Casalborsetti, via Lacchini n. 101 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi). Rilascio Riesame dell'AIA

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, via Marconi n. 14, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, via Marconi n. 14, Ravenna.

Il Responsabile U.O. SUAP: Renato Miglio.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso conclusione positiva del procedimento di riesame dell'A.I.A. presentata dalla ditta "Barilla G. e R. F.lli S.p.A." relativamente allo stabilimento "Rubbiano Sughì"

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Solignano (Parma) avvisa che, ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004 n. 21 e del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Parte Seconda, secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi (atto endoprocedimentale emesso dall'autorità competente A.R.P.A.E. S.A.C. con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-759 del 09/02/2024 e successivo provvedimento conclusivo del SUAP) si è concluso favorevolmente il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in capo alla ditta "Barilla G. & R. F.lli S.r.l." relativamente all'insediamento produttivo denominato "Stabilimento Rubbiano Sughì", ubicato in Via Galilei - località Rubbiano (categoria 6.4 b punto 3 lettera a All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Responsabile del Servizio: Arch. Alessandro Rossi.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Trasferimento alla Provincia di Ferrara e classificazione a strade provinciali delle strade di proprietà della Regione Emilia-Romagna (ex ERSA) Dosso Rastrello, Argine Mezzano, Canale Pega, Istria e Fiume, site nei comuni di Comacchio ed Ostellato

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Ferrara n. 121 del 18/10/2023:

1. si dichiara ad ogni effetto di legge il trasferimento dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Ferrara delle seguenti strade situate nei territori dei comuni di Ostellato e Comacchio:
 - a. Dosso Rastrello (comune di Ostellato);
 - b. Argine Mezzano (comune di Ostellato);
 - c. Canale Pega (comune di Comacchio);
 - d. Istria (comune di Comacchio);
 - e. Fiume (comune di Comacchio);
2. si stabilisce che le strade di cui al precedente punto 1) saranno classificate, nel catasto strade della Provincia di Ferrara, come segue:
 - a. **S.P. N° 83 "Dosso Rastrello"** - Lunghezza km 0+815;
 - b. **S.P. N° 82 "Argine Mezzano"** - Lunghezza km 2+040;
 - c. **S.P. N° 75 "Canale Pega"** - Lunghezza km 1+515;
 - d. **S.P. N° 78 "Istria - Fiume"** - Lunghezza km 5+900;

Il decreto deliberativo è stato pubblicato all'Albo on line della Provincia di Ferrara per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 18/10/2023 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ

Luca Capozzi

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 21 DICEMBRE 2023, N. 104

SP255"di San Matteo della Decima" e SP 14 "di Castelfranco Emilia" - Declassificazione dei tratti attraversanti l'abitato di Nonantola a seguito della nuova delimitazione del centro abitato del capoluogo e dell'entrata in pieno esercizio della tangenziale di Nonantola

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 48 del 14/04/2022 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n° 91 del 08/06/2023 il Comune di Nonantola ha approvato la modifica della delimitazione dei centri abitati del Comune ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e con successiva deliberazione della Giunta Comunale n° 91 del 08/06/2023, venivano definite le progressive chilometriche sulla S.P. 255 "di San Matteo della Decima" (via Prov. Ovest – via Vittorio Veneto – via Prov. Est) e sulla S.P. 14 "di Castelfranco Emilia" (via di Mezzo – via Walter Tabacchi – viale delle Rimembranze – via Maestra di Redù). Con comunicazione prot. n. 21279 del 13/06/2023 il Servizio Viabilità della Provincia di Modena, in relazione all'apertura al transito veicolare nel 2014 del secondo ed ultimo stralcio della variante alla SP255 "di San Matteo della Decima" (cosiddetta "Tangenziale di Nonantola") ed in considerazione dei dati derivanti dall'ultimo censimento che hanno messo in evidenza che il centro abitato di Nonantola ha superato i diecimila abitanti, formalizzava al Comune di Nonantola la proposta di cessione al Comune medesimo degli archi stradali di seguito elencati, anche in considerazione di ragioni gestionali di cui si darà atto più avanti:

- S.P.255 da rotatoria "Modena" a rotatoria "Bologna" per uno sviluppo complessivo di circa 6 chilometri;
- S.P.14 da rotatoria "Casette" a fine centro abitato di Nonantola direzione Castelfranco Emilia, per uno sviluppo complessivo di circa 3 chilometri.

Tenuto conto degli incontri con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Nonantola avvenuti nel mese di agosto.

Richiamata altresì la nota del Servizio Viabilità della Provincia di Modena prot. n. 28321 del 03/08/2023 dove si comunicava al Comune di Nonantola che *"In merito alla Delibera n. 48 del 14/04/2022, si rileva che, anche alla luce della valutazione in corso di un accordo tra Provincia e Comune per la ridefinizione delle rispettive competenze sulla rete viaria in attraversamento del capoluogo a seguito dell'entrata in esercizio della Tangenziale di Nonantola, si propone al Comune di rivedere la perimetrazione del capoluogo in loc. Casette, in quanto la modifica proposta andrebbe a rendere centro abitato un importante arco stradale di SP14 "di Castelfranco Emilia" e SP14 "Diram. Fossa Signora" che in realtà ha più caratteristiche di ambito extraurbano"*.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 154 del 26/10/2023 il Comune di Nonantola ha approvato la nuova delimitazione del centro abitato del capoluogo ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada", dove vengono recepite le indicazioni del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, "Richiamato, in particolare, il parere della Provincia di Modena, assunto al prot. n. 19222 del 03/08/2023, con il quale, alla luce dell'imminente accordo tra Provincia e Comune di Nonantola per la ridefinizione delle rispettive competenze sulla rete viaria in attraversamento del Capoluogo, a seguito dell'entrata in esercizio della tangenziale, si propone di rivedere la perimetrazione del centro abitato, in località Casette, con l'esclusione dell'ambito stradale relativo alla variante alla SP 14 "di Castelfranco", avente caratteristica di ambito extraurbano;".

Constatato che, come evidenziato in precedenza, il centro abitato del capoluogo "Nonantola", risulta avere una popolazione superiore a 10.000 abitanti e che ai sensi del combinato disposto dall'art. 2 comma 7 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 4, commi 4 e seguenti del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo C.d.S.", i tratti di strade statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificati quali strade comunali. Dato atto che la cessione dei soli tratti di strade provinciali che attraversano il centro abitato di Nonantola così come rappresentati nelle cartografie delle delibere comunali, determinerebbe la formazione di due brevi "tronconi" extraurbani sul tracciato storico della SP255 sia sul lato ovest - provenendo da Modena-, sia sul lato est -provenendo da Sant'Agata Bolognese-, di collegamento tra il centro abitato ed i nodi di interconnessione con la Tangenziale di Nonantola (rotatoria "Modena" e rotatoria "Bologna"), meglio identificati dai numeri rif.1, 3, 4, 5 nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A".

Come ben individuabile dalla sopracitata planimetria, il mantenimento in capo alla Provincia dei due brevi tratti di collegamento sopracitati (rif. 1+3+4+5), rappresenterebbe una complicazione funzionale nella gestione della rete viaria, non trovando giustificazioni secondo il criterio di continuità della rete viaria provinciale, essendo già entrata in pieno esercizio dal 2014 la tangenziale di Nonantola passante a nord del capoluogo (di competenza della Provincia di Modena), e pienamente in grado di assolvere il collegamento tra Modena, San Giovanni in Persiceto ed il territorio bolognese in generale.

Nei diversi incontri i due enti (Provincia e Amministrazione Comunale) hanno infatti concordato che il mantenimento in capo alla Provincia di Modena dei due tratti di collegamento del tracciato storico della SP255 risulta funzionalmente e gestionalmente sconsigliato (si pensi solo alla gestione invernale, o del pronto intervento buche, la gestione delle segnalazioni degli utenti o al tema di eventuali sinistri nelle suddette tratte, oltre a tutto il tema dell'attività concessoria ed autorizzatoria).

In applicazione del citato art. 4 comma 4 del DPR n. 495/1992, e sulla base degli incontri tecnici effettuati tra i due enti, i tratti di Strade Provinciali:

* S.P. 255 "di San Matteo della Decima" (via Prov. Ovest - via Vittorio Veneto - via Prov. Est) dalla Progr.Km. 7+280 (rotatoria "Modena") alla P.Km. 13+685 (rotatoria "Bologna");

* S.P. 14 "di Castelfranco Emilia" (via di Mezzo - via Walter Tabacchi - viale delle Rimembranze - via Maestra di Redù) dalla Progr.Km. 4+075 (rotatoria "Casette") alla Progr.Km. 7+002;

che attraversano il capoluogo "Nonantola", "Casette", "Via Larga", devono pertanto essere declassificati da Strada Provinciale a Strada Comunale (vedasi archi stradali identificati in colore rosso nella planimetria Allegato "B").

Conseguentemente, il Comune di Nonantola dovrà provvedere all'adozione degli atti di sua competenza in ordine alla classificazione "comunale" dei tratti declassificati dalla Provincia (identificati in colore rosso nella sopracitata planimetria Allegato B).

Visto l'articolo 1 della Legge Regionale 19/08/1994 n. 35 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico" che delega alle Province e ai Comuni la competenza a adottare i provvedimenti di classificazione e declassificazione delle strade aventi le caratteristiche di strade provinciali, comunali e vicinali ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.Lgs. n. 285/1992.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 495/1992 e dell'art. 1 della L.R. n. 35/1994, e sulla base delle comunicazioni a mezzo PEC richiamate, nonché incontri tra i due enti (Provincia e Comune di Nonantola) di declassificare da strada provinciale a strada comunale:

- il tratto del tracciato 'storico' della SP 255 "di San Matteo della Decima" che attraversa l'abitato di "Nonantola" tra la Progr. Km. 7+280 (rotatoria "Modena") e la Progr. Km. 13+685 (rotatoria "Bologna");

- il tratto della SP 14 "di Castelfranco Emilia" che attraversa l'abitato di "Nonantola" tra la Progr. Km. 4+075 (rotatoria "Casette") e la Progr. Km. 7+002; evidenziati in colore rosso nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "B", quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;

2) di dare atto che i due tratti citati al precedente punto 1) della SP 255 e della SP 14 verranno conseguentemente classificati come "strada comunale", dal Comune di Nonantola all'adozione degli atti di sua competenza;

3) di dare atto la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 35/1994, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizione alla Provincia di Modena avverso il presente provvedimento di declassificazione;

4) di dare atto che decorsi i termini di cui al punto 3), la presente deliberazione, divenuta definitiva, sarà pubblicata alla Regione Emilia Romagna che provvederà alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna on-line (BURERT-online), sul sito <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/bur> ;

5) darsi atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul BUR;

6) di dare atto che al termine della procedura di declassificazione da parte della Provincia e di classificazione da parte del Comune, e trascorsi i termini di pubblicazione di cui ai precedenti punti, la Provincia provvederà alla consegna dei tratti di:

- SP 255 "di San Matteo della Decima" che attraversa l'abitato di "Nonantola" tra la Progr. Km. 7+280 e la Progr. Km. 13+685;

- SP 14 "di Castelfranco Emilia" che attraversa l'abitato di "Nonantola" tra la Progr. Km. 4+075 e la Progr. Km. 7+002;

al Comune di Nonantola con la sottoscrizione del verbale di consegna redatto secondo lo schema allegato al presente atto sotto la lettera "C", quale sua parte integrante in senso formale e sostanziale;

7) di stabilire che la presente deliberazione produrrà i propri effetti con decorrenza dalla sottoscrizione dei verbali di consegna tra Provincia di Modena e Comune di Nonantola, a firma dei rappresentanti incaricati e delegati dei due Enti;

8) di autorizzare il Dott. Rossi Luca in qualità di Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 alla sottoscrizione del sopracitato Verbale di Consegna;

9) di rendere il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile al fine di procedere con gli adempimenti successivi.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 e smi e relativa VAS-Valsat per il progetto di ampliamento stabilimento industriale in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53, comma 1 e 3, lettera b) della L.R. 24/2017.

Il progetto presentato dalla ditta "STORCI PERFORAZIONI S.R.L.", prevede *la costruzione in zona ove insiste attualmente una classificazione urbanistica "zona agricola normale B2" di un capannone per il ricovero e la manutenzione dei mezzi operativi, un'area in stabilizzato per il deposito dei mezzi pesanti, area lavaggio macchine, parcheggi pertinenziali dell'attività, aree verdi e bacino di laminazione*".

L'area è posta nel comune di Ravarino (MO), in Via Dante angolo Via Rugginenta identificata catastalmente al Foglio 23 Mappale 294 di proprietà di Storci Perforazioni srl e al Foglio 24 Mappali 482 -262-26- 234-232-230-103-102-101 di proprietà S&M srl.

L'attività esistente è identificata catastalmente al Foglio 23 Mappale 296 di proprietà di Storci Perforazioni srl.

Si avvisa che presso il Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/17, gli elaborati relativi al suddetto procedimento per sessanta(60) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (dal 28/02/2024 al 28/04/2024).

Gli elaborati presentati sono altresì depositati (dal 28/02/2024 al 28/04/2024) per la consultazione nel sito web dell'Unione Comuni del Sorbara, al seguente link: <https://www.unionedelsorbara.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=25712&idArea=25735&idCat=25743&ID=26459&TipoElemento=pagina>

nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente: www.comune.ravarino.mo.it

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), previo appuntamento tel. 059/959326.

Entro la scadenza del termine di deposito (28/04/2024) chiunque può presentare al Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 del presente articolo dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione precedente.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

RESPONSABILE SUAP

Veronica Fattori

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di costruzione fabbricato ad uso logistica e piazzali esterni, funzionali all'esigenza di espansione dell'attività LOGISTICA IL PARCHETTO S.r.l., in via Regina Pacis n° 253, nel Comune di Sassuolo, in variante agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti - Avviso di deposito e pubblicazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di istanza presentata dalla società **LOGISTICA PARCHETTO S.r.l.** per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al SUAP del Distretto Ceramico in data 15/12/2023, prot. 35796, integrata volontariamente in data 18/12/2023 con prot. 35820 ed in data 27/12/2023 con prot. 36748, interrotta con richiesta di documentazione in data 28/12/2023, prot. n. 37054 ed integrata in data 02/01/2024 con prot. n. 26 e 19/01/2024 prot. 1871.

Con la presente si comunica che sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto relativo alla costruzione di un fabbricato ad uso logistica, funzionale all'esigenza di espansione dell'attività "**LOGISTICA IL PARCHETTO S.r.l.**", in via Regina Pacis n° 253, nel Comune di Sassuolo, in variante alla pianificazione territoriale vigente, attraverso la procedura prevista dall'Art. 53 della L.R. 24/2017.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Sassuolo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Sassuolo.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a. per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) suap@cert.distrettoceramico.mo.it;

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Sassuolo.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Andrea Illari, Direttore del Settore Secondo - Ambiente e Territorio, Via Caduti Sul Lavoro, 1 tel. 0536/880725; email: andrea.illari@comune.sassuolo.mo.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

IL DIRIGENTE
Andrea Illari

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto degli “Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle sponde arginali del Torrente Pisciatello nel territorio di Montiano (FC) finalizzati alla protezione del territorio e alla valorizzazione del percorso ciclopedonale” (finanziato PNRR M2 C4 I2.2) – CUP: C48E22000250001 – Procedimento Unico art. 53 della LR 24/2017

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24, si avvisa che, presso il sito web dell'Unione dei Comuni Valle Savio e del Comune di Montiano e presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio del Comune di Cesena, sono consultabili a partire dal 28/02/2024 gli atti relativi al progetto pubblico in oggetto.

Il presente avviso è pubblicato in data 28/02/2024 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale e notificato ai proprietari delle aree interessate dagli espropri ai sensi del D.P.R. 327/2001. Entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso ai proprietari delle aree interessate, questi ultimi possono prendere visione degli atti depositati di cui sopra ed eventualmente formulare le proprie osservazioni; hanno altresì diritto a presentare osservazioni entro il medesimo termine di sessanta giorni tutti coloro che possano subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017. Le eventuali osservazioni vanno trasmesse al soggetto procedente che è il servizio tecnico di Montiano dell'Unione dei Comuni Valle Savio.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto pubblico e della localizzazione dell'intervento in variante alla pianificazione urbanistica vigente, all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto sarà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il responsabile unico del procedimento per il progetto di opera pubblica e responsabile del procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 è l'ing. Sergio Russo, responsabile del Servizio Tecnico di Montiano dell'Unione dei Comuni Valle Savio (email: russo_s@unionevallesavio.it).

Il responsabile del procedimento di variante al piano urbanistico generale, è l'Arch. Raffaella Mazzotti, Responsabile dell'Ufficio di Piano Associato dei Comuni di Cesena e Montiano (email: mazzotti_r@comune.cesena.fc.it).

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del PUG è la dott.ssa Silvia Canali del Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazione (email: partecipazione@comune.cesena.fc.it).

Il Responsabile del Procedimento, per la procedura espropriativa, è il dott. Andrea Lucchi, dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio dell'Unione dei Comuni Valle Savio (email: lucchi_and@unionevallesavio.it).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Sergio Russo

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO)

Si avvisa che la Giunta Unione con deliberazione n. 4 in data 12.02.2024, a norma dell'art. 38 della L.R. 24/2017, ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalle Ditte MC HOME srl e SVILUPPO IMMOBILIARE srl, inerente l'intervento di ristrutturazione edilizio-urbanistica per la realizzazione di nuovo fabbricato da adibire a Pubblico Esercizio (Ristorante) all'interno del comparto commerciale sito in Argenta (FE) Via Celletta n.102, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti la proposta di accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, nel sito web dell'Unione Valli e Delizie e possono essere visionati liberamente al seguente link: <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/84/1051/strumenti-urbanistici-ed-edilizi/deposito-piani-attuativi-lr-242017-accordi-operativi-e-art53/proposta-accordo-operativo--comparto-commerciale-sito-in-argenta-fe-via-celletta-102>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della proposta di accordo operativo depositata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Le osservazioni dovranno pervenire in carta semplice al protocollo dell'Unione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Alice Savi

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 41 L.R. 20/2000, Articolo 15 L.R. 47/78

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 27/11/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la 10^ variante parziale al PRG, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 11/5/2020, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i., come consentito dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dall'art. 4 comma 4 a) della L.R. 24/2017. La variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs.152/2006, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 105 del 6/7/2021.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione sul sito istituzionale dell'ente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Daniele Bondavalli

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione tratti di strada aventi le caratteristiche di strade comunali, ai sensi art. 2, co. 9, del DLgs 85/1992 e art. 3, co. 3, del DPR 495/1992 - Deliberazione G.C. n. 119 del 27/11/2023 - Avviso di deposito

Si comunica che presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico sono depositate le copie dei provvedimenti deliberativi in oggetto, relative rispettivamente a:

- 04/12/2020 prot. n.7992 loc. Generesso
- 15/07/2021 prot. n.5280 loc. Le Moline
- 23/02/2023 prot. n.2541 loc. Santo Stefano di Lugherzano
- 06/03/2023 prot. n.2978 loc. Generesso
- 02/08/2023 loc. Zazzera

Il presente avviso viene pubblicato nel BURERT e all'Albo comunale, per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Borlenghi

COMUNE DI BORGTOSSIGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 11 del 16/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 60 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare. **I termini per la presentazione delle osservazioni sono stati prorogati di ulteriori 30 giorni, fissando pertanto la proroga complessiva in 45 giorni e quindi sino al 21/03/2024.**

La Deliberazione di Giunta Comunale di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale è pubblicata, unitamente all'elenco degli elaborati, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" presenti nel sito istituzionale del Comune: www.comune.borgotossignano.bo.it

La proposta di Piano in formato cartaceo è depositata per la libera consultazione fino al 20/2/2024, previo appuntamento, presso gli Uffici del Comune di Borgo Tossignano, Piazza Unità d'Italia n.7 - Borgo Tossignano (BO), ed è consultabile in formato digitale al seguente link: www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il nuovo termine di scadenza del deposito, ovvero **entro il 21/03/2024**, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Le osservazioni dovranno essere redatte secondo le indicazioni e modulistica reperibile al link: <https://www.nuovocircondarioimolese.it/pug/osservazioni>

Le osservazioni potranno essere trasmesse al Comune di Borgo Tossignano mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it - In alternativa è possibile formulare le osservazioni in formato cartaceo consegnandole direttamente presso l'Ufficio URP del Comune di Borgo Tossignano o inviando plico postale con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) al Comune di Borgo Tossignano, Piazza Unità d'Italia n.7- 40021 Borgo Tossignano (BO).

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio (dirigente dell'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese). Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore (segretario generale del Nuovo Circondario Imolese).

Per informazioni: tel. 0542-91111 pug@nuovocircondarioimolese.it

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Raffaele Picaro

COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto, a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n.20 del 15/2/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 103 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare. I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e quindi sino al 21/3/2024. La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casalfiumanese Piazza Cavalli n.15.

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione,

- nel sito web del Comune di Casalfiumanese all'indirizzo: www.comune.casalfiumanese.bo.it

- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo:

www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/2/2024 al 21/3/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Le osservazioni potranno essere inviate tramite - posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) - Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it

Responsabile del Procedimento: arch. Laura Pollacci. Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore. Il Responsabile del Servizio arch. Laura Pollacci.

La Responsabile
Laura Pollacci

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 FEBBRAIO 2024, N. 13

Declassamento di reliquato stradale di proprietà comunale posto in Casina località Case Bonini di Giandeto dell'estensione di circa mq. 11,00

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. DI DECLASSIFICARE E SDEMANIALIZZARE il tratto di strada sito in Casina località Case Bonini di Giandeto, catastalmente individuato al foglio n. 54 dell'estensione complessiva di circa mq. 11,00 con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 1 della L.R. n. 35 del 18.08.1994;

2. DI PROVVEDERE a:

- pubblicare, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi, dando atto che entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;
- trasmettere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione nel BUR;
- trasmettere il presente provvedimento al Ministero dei Lavori pubblici;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 4 della succitata L.R. n. 35 /94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Lavori Pubblici di stipulare l'atto notarile di alienazione di detto reliquato stradale una volta concluso positivamente il procedimento di pubblicazione di cui ai punti precedenti;

5. DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs. 267/2000.

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 13 del 16/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 60 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare. **I termini per la presentazione delle osservazioni sono stati prorogati di 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.**

La Deliberazione di Giunta Comunale di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale è pubblicata, unitamente all'elenco degli elaborati, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" presenti nel sito istituzionale del Comune: www.comune.casteldelrio.bo.it

La proposta di Piano in formato cartaceo è depositata per la libera consultazione fino al 21/03/2024, previo appuntamento, presso gli Uffici del Comune di Castel del Rio, via Montanara n.1 – Castel del Rio (BO), ed è consultabile in formato digitale al seguente link:

www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il nuovo termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni dovranno essere redatte secondo le indicazioni e modulistica reperibile al link:

<https://www.nuovocircondarioimolese.it/pug/osservazioni>

Le osservazioni potranno essere trasmesse al Comune di Castel del Rio mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: comune.casteldelrio@cert.provincia.bo.it

In alternativa è possibile formulare le osservazioni in formato cartaceo consegnandole direttamente presso l'Ufficio URP del Comune di Fontanelice o inviando plico postale con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) al Comune di Castel del Rio, via Montanara n.1, 40022 Castel del Rio (BO).

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio (dirigente dell'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese).

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore (segretario generale del Nuovo Circondario Imolese).

Per informazioni: tel. 0542-95906 pug@nuovocircondarioimolese.it

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Maurizio Bruzzi

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 16 del 14/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 114 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare.

I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024, utilizzando pertanto una proroga complessiva di 45 giorni.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso il Settore Tecnico – Servizio SUE e SUAP del Comune di Castel Guelfo di Bologna, Via Gramsci n. 10 – primo piano. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione,

- nel sito web del Comune di Castel Guelfo di Bologna all'indirizzo: comune.castelguelfo.bo.it
- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo: nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: castelguelfo@cert.provincia.bo.it

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Folli

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione del reliquato stradale in località Pregreffio, Comune di Castelnovo ne' Monti (L.R. 35/84)

Con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 21.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in Località Pregreffio allibrato all'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia al foglio 54 mappale 1079 del NCT del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/11/2023 senza reclami.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Chiara Cantini

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 23 del 13/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 189 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare.

I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme, Piazza Venti Settembre n. 3 – secondo piano. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione.

- nel sito web del Comune di Castel San Pietro Terme all'indirizzo:

www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/urbanistica/piano-urbanistico-generale-pug

- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo:

www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite:

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: suap@pec.cspietro.it

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore.

IL DIRIGENTE
Angelo Premi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 17 del 15/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 150 del 21/11/2023.

I termini vengono prorogati di 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Dozza, Via XX Settembre n.37. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione,

- nel sito web del Comune di Dozza all'indirizzo:

<https://www.comune.dozza.bo.it/argomenti/urbanistica-ed-edilizia/piano-urbanistico-generale-pug>

- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo:

www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.dozza@cert.provincia.bo.it
- Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE- SERVIZI TECNICI
Stefania Montanari

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale - industriale denominato "P.P. 31" – località Polo Industriale di Finale Emilia

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 14/12/2023 (rettificata e integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 18/01/2024) è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione artigianale - industriale per il comparto denominato "P.P. 31" sito nel Polo Industriale di Finale Emilia, via Per Camposanto (S.P. 2 Panaria Bassa), ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune, Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente, Ufficio Urbanistica, sede municipale temporanea in via Monte Grappa 6/C - Finale Emilia e, in formato digitale, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Martina Querzoli

COMUNE DI FONTANELICE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45 comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 6 del 15/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 60 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare. **I termini per la presentazione delle osservazioni sono stati prorogati di 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.**

La Deliberazione di Giunta Comunale di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale è pubblicata, unitamente all'elenco degli elaborati, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" presenti nel sito istituzionale del Comune: www.comune.fontanelice.bo.it

La proposta di Piano in formato cartaceo è depositata per la libera consultazione fino al 21/03/2024, previo appuntamento, presso gli Uffici del Comune di Fontanelice, Piazza del Tricolore n.2 – Fontanelice (BO), ed è consultabile in formato digitale al seguente link:

www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il nuovo termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni dovranno essere redatte secondo le indicazioni e modulistica reperibile al link:

<https://www.nuovocircondarioimolese.it/pug/osservazioni>

Le osservazioni potranno essere trasmesse al Comune di Fontanelice mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo: comune.fontanelice@cert.provincia.bo.it

In alternativa è possibile formulare le osservazioni in formato cartaceo consegnandole direttamente presso l'Ufficio URP del Comune di Fontanelice o inviando plico postale con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) al Comune di Fontanelice, piazza del Tricolore n.2, 40025 Fontanelice (BO).

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio (dirigente dell'Ufficio di Piano del Nuovo Circondario Imolese).

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore (segretario generale del Nuovo Circondario Imolese).

Per informazioni: tel. 0542-92566 pug@nuovocircondarioimolese.it

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Maurizio Bruzzi

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico (art. 53 L.R. 24/2017) presentato in data 08/02/2024 prot. 1267, 1268 e 1269 per la realizzazione di capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla società Eurostamp Tooling s.r.l. in località Colombarola del comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017 - Ubicazione: Via dell'Industria, 11 - Loc. Colombarola – Gragnano T.se (PC) Proponente: Eurostamp Tooling s.r.l. - Avviso di deposito

Si avvisa che 08/02/2024 con protocollo 1267 – 1268 – 1429 è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione capannone/uffici necessari all'ampliamento dell'attività industriale di stabilimento metalmeccanico per la produzione e distribuzione di utensili e attrezzature per presse piegatrici svolta dalla società Eurostamp Tooling s.r.l. in località Colombarola del comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Costituisce parte integrante della Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gragnano Trebbiense connessa al progetto dell'opera, anche la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000.

Il progetto integrale è pubblicato sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso (www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Gragnano Trebbiense e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole al Comune di Gragnano Trebbiense, Servizi Tecnici, Via Roma n.121, Gragnano Trebbiense (PC), ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Per informazioni contattare i Servizi Tecnici comunali al numero tel.0523/788758 (dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30).

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Simona Cerutti, in qualità di Responsabile dei Servizi Tecnici. Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Marco Gennarelli.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Simona Cerutti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “N8 Nord Ferrovia”

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 184 del 14/12/2023 è stata approvata la Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “N8 Nord Ferrovia”, a destinazione residenziale e servizi, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

La Variante 3 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica “N8 Nord Ferrovia”, composta dagli elaborati in formato digitale, quale parte integrante e sostanziale, entra in vigore il 28 febbraio 2024, data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Gli elaborati del Piano approvato sono consultabili sul sito web del Comune di Imola alla pagina:

PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it)

e sulla pagina “Amministrazione Trasparente” nella sezione “Pianificazione e Governo del Territorio”.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante 2 al Piano della Classificazione acustica del Comune di Imola (BO)

A norma dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss.mm.ii., si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell' 11/01/2024, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, la variante parziale denominata "Variante 2" al Piano della Classificazione Acustica del Comune di Imola (BO), relativamente ad un'area compresa tra le vie Lambertini, Turati e Poiano, dalla Classe acustica V "Aree prevalentemente industriali" alla Classe acustica III "Aree di tipo misto", funzionale alla realizzazione da parte di un privato di una casa residenza per anziani;

- la delibera e tutti gli allegati sono depositati per 60 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente del Comune di Imola, via Cogne 2, Imola;

- la variante adottata è altresì pubblicata in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Imola al seguente link:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/8450912>

- entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG). Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, c. 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 30 del 13/02/2024, a norma dell'art. 45 c. 5 della L.R. n. 24/2017, ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale, assunta con atto n. 339 del 21/11/2023.

I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e pertanto sino al 21/03/2024.

La proposta di Piano è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente del Comune di Imola, via Cogne 2, Imola (BO).

La proposta completa del Piano è altresì depositata per la libera consultazione:

- nel sito web del Comune di Imola all'indirizzo: <https://www.comune.imola.bo.it/sportello-unico-edilizia/pianificazione/strumenti-urbanistici-general/pug>
- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo: nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, prorogato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite:

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- posta elettronica certificata all'indirizzo: ambiente@pec.comune.imola.bo.it

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un tratto di strada pubblica denominata “Strada vicinale della Caselletta” in frazione Vaglio di Lama Mocogno

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/08/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 60 del 26/10/2023 la Giunta Comunale ha disposto:

- la declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale della “Strada vicinale della Caselletta” in frazione Vaglio (località Il Poggiolo) con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dal 30/12/2023 al 14/01/2024.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Massimiliano Cirelli

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 24 del 13/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 168 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare.

I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Medicina, Via Libertà 103. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo: www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione.

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite:

- raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo Comune di Medicina Via Libertà,103
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore.

IL DIRIGENTE
Sisto Astarita

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) dei dieci comuni del nuovo circondario imolese ulteriore proroga del termine per la presentazione delle osservazioni del Piano assunto a norma dell'art. 45, comma 2 della Legge Regionale 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 14 del 15/02/2024, a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato ulteriormente i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale assunta con atto n. 91 del 21/11/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all'organo consiliare.

I termini vengono prorogati di ulteriori 30 giorni, e quindi sino al 21/03/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso il Servizio Area Territorio del Comune di Mordano, Via Bacchilega n. 6. La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione,

- nel sito web del Comune di Mordano all'indirizzo: www.comune.mordano.bo.it/novita/notizie/copy_of_deposito-del-pug

- nel sito web del Nuovo Circondario Imolese all'indirizzo:
www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/assunzione

Entro il termine di scadenza del deposito, passato dal 20/02/2024 al 21/03/2024, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite

- posta ordinaria o raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Bettio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Simonetta D'Amore.

IL CAPOSERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

S.P. 255 “di San Matteo della Decima” e S.P. 14 “di Castelfranco Emilia” – Classificazione a strada comunale di tratti attraversanti l’abitato di Nonantola a seguito della nuova delimitazione del centro abitato del capoluogo e dell’entrata in pieno esercizio della tangenziale di Nonantola - Deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2023

Si comunica che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 71 del 21/12/2023, ai sensi del combinato disposto dell’art. 4 comma 4 del DPR n. 495/1992 e dell’art. 1 della L.R. n. 35/1994, ha approvato la classificazione a “strada comunale” dei tratti stradali di seguito indicati:

- tratto del tracciato “storico” della S.P. 255 “di San Matteo della Decima” che attraversa l’abitato di Nonantola tra la progressiva Km. 7+280 (rotatoria “Modena”) e la progressiva Km. 13+685 (rotatoria “Bologna”);
- tratto della S.P. 14 “di Castelfranco Emilia” che attraversa l’abitato di Nonantola tra la progressiva Km. 4+075 (rotatoria “Casette”) e la progressiva Km. 7+002.

Si comunica altresì che i tratti stradali sopra citati della S.P. 255 e della S.P. 14 sono stati declassificati da “strada provinciale” a “strada comunale” dalla Provincia di Modena, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 104 del 21/12/2023.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2023 diviene definitiva con la pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT). Il provvedimento di classificazione avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione.

Al termine della procedura di declassificazione da parte della Provincia e di classificazione da parte del Comune, e trascorsi i relativi termini di pubblicazione, la Provincia provvederà alla consegna dei tratti stradali sopra indicati al Comune di Nonantola, con la sottoscrizione del verbale di consegna a firma dei rappresentanti incaricati e delegati dei due Enti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di opera pubblica in variante ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 38/2021 e dell’art. 53 della L.R. 24/2017 – Progetto definitivo relativo alla riqualificazione e ammodernamento dello “Stadio Ennio Tardini”, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera, nonché variante allo strumento urbanistico comunale

Si avvisa che il Comune di Parma ha indetto (con nota prot. 21/09/2023.0197750.U) Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 4 commi 7 e 8 del D.Lgs. 38/2021, per la valutazione del progetto definitivo relativo alla proposta di riqualificazione e ammodernamento dello stadio Tardini, presentato dalla Società Parma Calcio 1913 s.r.l..

Il verbale conclusivo di approvazione del progetto costituirà dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell’opera, comprendente anche gli immobili complementari o funzionali, nonché, variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi del combinato disposto dell’art. 4 commi 7 e 8 del D.Lgs 38/2021 nonché dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Gli atti sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Parma e possono essere visionati liberamente al seguente link: <https://www.comune.parma.it/it/argomenti/urbanistica-ed-edilizia/procedimenti-uniciper-opere-pubbliche-e-di-interesse-pubblico>

Nell'osservanza dei principi di integrazione e non duplicazione il deposito ha effetto anche per gli adempimenti richiesti dall'art. 18 della L.R. 24/2017 ss mm e dal D.lgs. 152/2006 per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del progetto.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante in questione e sul documento di Valsat alla pec comunediparma@postemailcertificata.it.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente o che non risultino pertinenti con l'oggetto del deposito.

Responsabile Unico di Progetto: ing. Michele Gadaleta - Dirigente del Settore Opere Pubbliche del Comune di Parma.

IL DIRIGENTE
Michele Gadaleta

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento per l'approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 3 Ordinanza n. 13/2023 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche per l'approvazione di opera pubblica, in deroga all'art. 14 bis L. 241/90 relativamente al progetto denominato "Messa in sicurezza della frana di Via Marignano e consolidamento della scarpata stradale"

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica denominato "*Messa in sicurezza della frana di Via Marignano e consolidamento della scarpata stradale*", di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot. n.13575 del 12/1/2024, portante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio – Strumenti urbanistici generali e varianti, procedimenti unici – Procedimenti unici – Elenco procedimenti unici correnti".

L'art. 3 dell'Ordinanza n. 13/2023 del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel Territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche che introduce una speciale disciplina delle Conferenze dei Servizi semplificate, derogando espressamente all'art. 14 bis della L. 241/90 relativamente alle tempistiche e alle modalità procedurali, prevede l'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria semplificata, dalla cui determinazione conclusiva decorrono i seguenti effetti:

- approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione e realizzazione dell'opera;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- dichiarazione di urgenza e indifferibilità dell'opera.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. b) della citata Ordinanza commissariale n. 13/2023 l'efficacia della Determinazione conclusiva decorre dal momento della pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, avvenuta a far data dal 16/1/2024. Pertanto, il presente avviso ha mera efficacia informativa della conclusione del procedimento in oggetto.

Si Informa che con Deliberazione n. 1 del 8/2/2024 il Consiglio Comunale di Rimini ha ratificato la citata determinazione conclusiva.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n.1 del 8/2/2024 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704808.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa”. Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017- Modifica localizzativa

Premesso che:

- in data 20/12/2023 è stato pubblicato sul B.U.R. Regione Emilia Romagna n. 355, l'avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “*Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa*” – CUP. C97H23001980004. Fascicolo 2023-245-152;

- a seguito dei pareri espressi sul progetto nell'ambito della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria si è reso necessario modificare il perimetro dell'intervento;

- gli aggiornamenti progettuali richiesti comportano una modifica localizzativa dell'opera con conseguente variazione del perimetro di variante urbanistica e lievi modifiche del Piano Particellare di esproprio e dell'Elenco Ditte che determinano l'opportunità di effettuare una nuova pubblicazione sul BUR, sul sito web e sull'Albo Pretorio del Comune di Rimini e l'invio di ulteriori comunicazioni alle proprietà delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 38 comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il “Procedimento unico” disciplinato dall'art.53;

- l'art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, lettera e), f), e 7, della stessa normativa, *il medesimo progetto consente l'avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;*

- ai sensi, inoltre, dell'art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l'approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente *Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini,*

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704935), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “*Messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la via Flaminia, la via Fada e la via Carlo Alberto Dalla Chiesa. CUP. C97H23001980004*”. Fascicolo 2023-245-152.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 41, comma 6 e nell'Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto prevede la messa in sicurezza in corrispondenza dell'intersezione stradale esistente tra la Via Flaminia, la Via Fada e la Via Carlo Alberto Dalla Chiesa attraverso la realizzazione di una rotonda definitiva in luogo di quella provvisoria esistente, il ripristino e la riqualificazione degli spartitraffico e dei cordoli. Nell'ambito dell'intervento è inoltre prevista la messa in sicurezza della pista ciclabile esistente in corrispondenza dell'attraversamento pedonale su via Fada.

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il “procedimento unico” consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/17:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- di approvare la localizzazione dell'opera pubblica;

- di approvare la variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);

- di conseguire l'apposizione di vincolo espropriativo;

- di conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

La procedura rientra tra i casi di esclusione di cui all'art.19 comma 6, lettera b) della LR 24/2017, ossia “*modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti*”.

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - **riportando nell'oggetto il codice di riferimento Fascicolo 2023-245-152.**

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: alice.bianchi@comune.rimini.it ed ufficio.espropri@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704935, mail: alice.bianchi@comune.rimini.it;
- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

Il progetto aggiornato alle modifiche richieste, che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 della LR 24/2017 nell'apposita sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sotto-sezione “*Pianificazione e governo del territorio*”, alla pagina: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-general-e-varianti-procedimenti-unic/procedimenti-unic>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo Pretorio Comunale dal 28 /02/2024 al 29/04/2024 .

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, D.ssa Francesca Gabellini;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il responsabile della U.O. Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile Unico del Progetto riferito alla realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione della porzione di viabilità denominata “via Tomba Forella” per successiva alienazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9 del D.Lgs. n. 285/1992 e dell'art. 4 della Legge Regionale n. 35/1994 si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 20/12/2023 è stato dato avvio al procedimento di sdemanializzazione e declassificazione di porzione dell'area denominata "via Tomba Forella", catalogata al demanio pubblico comunale come infrastruttura stradale e del conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

La porzione di area è meglio identificata nella allegata planimetria.

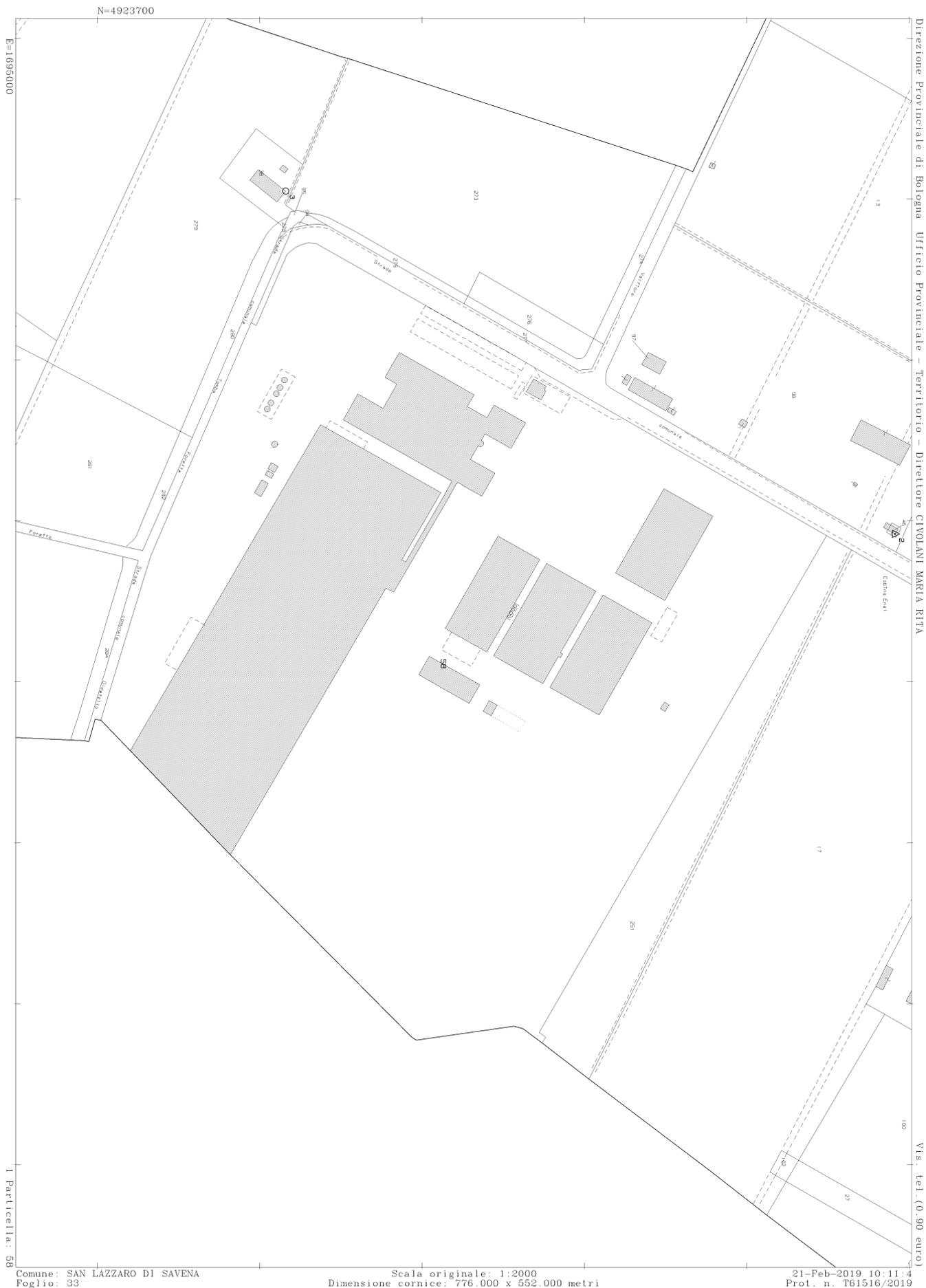
La suddetta deliberazione di Consiglio Comunale è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 27/12/2023.

Si rende noto che nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenute a questo Comune opposizioni avverso il suddetto atto deliberativo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento di sdemanializzazione e declassificazione avranno luogo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile Servizio SUAP, Servizi Amministrativi II Area e Patrimonio

Paola Minetti



Direzione Provinciale di Bologna Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CIVOLANI MARIA RITA

Via - Tel. (0.90 euro)

1 Particella: 58

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato alla ristrutturazione edilizia tramite demolizione e ricostruzione dell'edificio ad uso commerciale "Comet" situato in Via Emilia 259 Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con prot. n. 149 del 02/01/2024 e seguenti, è stata acquisita agli atti dell'Amministrazione Comunale documentazione aggiornata del progetto di riqualificazione dell'edificio ad uso commerciale "Comet" situato in Via Emilia 259, che comporta variante al PSC, per l'approvazione del quale viene chiesto lo svolgimento di un Procedimento Unico ex Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24.

Il progetto di ristrutturazione edilizia sostituisce quello di nuova costruzione acquisito con prot. 23607 del 07/06/2022 e seguenti, già pubblicato in data 06/07/2022, ed è, pertanto, oggetto di un nuovo procedimento.

La documentazione aggiornata del Procedimento Unico è pubblicata sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositata, per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionata liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del territorio, (2° piano), Servizi Suap, Urbanistica, Sue previo appuntamento ai numeri 051.62.28.201-206-126.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica

LA RESPONSABILE SERVIZIO SUAP, SERVIZI AMMINISTRATIVI II AREA E PATRIMONIO

Paola Minetti

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 2010 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nel Comune di San Mauro Pascoli ed opere di urbanizzazione connesse, su area classificata nel PSC in Ambito consolidato per attività produttive A13 e nel RUE in sub ambito A13-1, in variante alla scheda R.C. 041_03. - Avviso di deposito

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la richiedente Ditta SIGMA di Ambrogiani Sergio & C. S.a.s. con sede a Bellaria Igea Marina (RN), in qualità di Soggetto attuatore, in data 13/02/2024 con prot. nn. 2574-2603-2604-2605-2606-2607-2614-2615-2624 e prot. n. 2803 del 15/02/2024, ha presentato istanza al Comune di San Mauro Pascoli per il progetto realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ed opere di urbanizzazione connesse, in via del Progresso, su area classificata nel PSC in Ambito consolidato per attività produttive A13 e nel RUE in sub ambito A13-1, in variante alla scheda R.C. 041_03. (In data 21/09/2023 si era svolta una Conferenza di Servizi Preliminare per verificare l'ammissibilità di attivazione del presente procedimento unico art. 8 del DPR n. 160 del 2010).

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico del Comune di San Mauro Pascoli (SUAP) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, mediante convocazione di Conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, il cui esito potrà comportare variante alla scheda di RUE 041_03 e dovrà essere sottoposto al Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare per l'espressione della posizione definitiva relativamente alla variazione dello strumento urbanistico.

La documentazione di progetto unitamente alla ValSAT sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web del Comune <https://www.comune.sanmauropascoli.fc.it/> alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso è possibile prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate al Protocollo generale o trasmesse via PEC all'indirizzo comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it. Le stesse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli, Giovanni Ravagli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione POC stralcio con valore ed effetti di PUA relativo all'ambito 9b

Si avvisa che con DCC. n. 82 del 28/12/2023 è stato approvato il Poc stralcio con effetti di PUA relativo all'Ambito 9B.

La copia integrale degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE
Cristina Zabbini

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione a Strada Comunale e Annessione al Patrimonio

La deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 16/11/2023 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 24/11/2023 al 09/12/2023 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 14/12/2023 di rettifica è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal 21/12/2023 al 05/01/2024.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria Comunale dal 08/01/2024 al 07/02/2024 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Lorenzo Ortolani

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 per la localizzazione ed approvazione del Progetto definitivo di opere pubbliche "POLO SOCIO-SANITARIO" in variante AL P.R.G. da realizzarsi in Vignola, a parziale finanziamento PNRR, nell'area compresa fra Via per Sassuolo e Via Barella in attuazione del protocollo d'intesa tra Comune di Vignola, Comuni del Distretto Sanitario di Vignola, Unione Terre di Castelli, Azienda Usi di Modena

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia privata, Ambiente e SUAP del Comune di Vignola (MO), con sede in Via Bellucci n. 1, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti all'intervento di opera pubblica recante localizzazione e progetto definitivo del "POLO SOCIO-SANITARIO", da realizzarsi in Vignola, a parziale finanziamento PNRR, nell'area compresa fra Via per Sassuolo e via Barella in attuazione del protocollo d'intesa tra Comune di Vignola, Comuni del Distretto Sanitario di Vignola, Unione Terre di Castelli, Azienda USL di Modena, in variante al P.R.G. art. 53 c. 1) lett. a della L.R. 24/2017;

Ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna (dal 28/02/2024 al 28/04/2024), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La visione del progetto, depositato esclusivamente in formato digitale, potrà avvenire consultando i seguenti link del sito istituzionale del Comune di Vignola;

- Avviso di deposito all'Albo online, tramite l'accesso al link

https://www.comune.vignola.mo.it/comune/albo_pretorio_on_line/atti_in_corso_di_publicazione/index.htm?t=18#elenco

- Sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio tramite l'accesso al link

https://www.comune.vignola.mo.it/amministrazione_trasparente/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

AUTORITA' PROCEDENTE: l'Autorità procedente in merito al presente Procedimento Unico è il Comune di Vignola

PROCEDIMENTO: Il procedimento si svolge ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e ss. mm. ed ii. che disciplina l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo delle opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. L'esame del progetto avviene all'interno della Conferenza dei Servizi secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. da svolgersi in forma Semplificata e modalità asincrona.

La responsabile del procedimento è l'arch. Serena Bergamini, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia privata, Ambiente e SUAP

Si fa presente che, contestualmente alla pubblicazione del progetto, si procederà all'indizione della Conferenza dei Servizi secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e ss. mm. ed ii. da svolgersi in forma Semplificata e modalità asincrona.

La presente comunicazione costituisce inoltre avviso di deposito anche per la VALSAT, ai sensi degli artt. 18, 19 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 s.m. e i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Serena Bergamini

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di proroga dei termini di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 comma 5 della L.R. 21 dicembre 2017 nr. 24 e ss.mm.ii.

Si avvisa che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 13 del 16/02/2024, a norma dell'art. 45 comma 5 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., ha prorogato il termine per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 126 del 24/11/2023, a norma dell'art. 45 comma 2 sempre della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

La proroga è stata disposta per ulteriori 60 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 18/02/2024 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 18/04/2024.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, presso la sede Comunale, Settore Urbanistica ed Edilizia, ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

La proposta di Piano è altresì pubblicata e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio, al seguente link:

Comune di Zocca - Servizi Online - Amm. Trasp. - Pianificazione e governo del territorio - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) (dgegovpa.it)

Ovvero al seguente indirizzo:

ASSUNZIONE P.U.G. 24/11/2023 (comunezocca.it)

Entro la scadenza del termine di deposito, ossia il 18/04/2024, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it) o presentate all'Ufficio Protocollo in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: Geom. Nicola Righi - Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Per ulteriori informazioni e presa visione della documentazione, è possibile contattare telefonicamente lo 059/98.57.27 oppure tramite posta elettronica (grandi.a@comune.zocca.mo.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicola Righi

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'ala nord del complesso denominato "Municipio di Santa Sofia" ed area esterna" - Decreto del Sindaco n. 6 del 16/02/2024

Con decreto del Sindaco n. 06 del 16 febbraio 2024 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2024/139 del 12/02/2024, redatto ai sensi dell' art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. Tale decreto denominato "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'ALA NORD DEL COMPLESSO DENOMINATO "MUNICIPIO DI SANTA SOFIA"ED AREA ESTERNA" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Santa Sofia sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico.

IL SINDACO
Daniele Valbonesi

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione modifica allo Statuto comunale

Il Consiglio Comunale di dicembre 2023, con deliberazione n. 47 del 14 dicembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la seguente modifica allo Statuto comunale:

- all'art. 6 "TUTELA DELLA SALUTE E DELLA QUALITA' DELLA VITA" dopo il comma n. 5 è stato inserito il seguente comma n. 6:

"Il Comune promuove il rispetto dei diritti delle persone con disabilità, ne garantisce e tutela i livelli di vita e di dignità sociale, culturale ed umana, contribuisce ad eliminare ogni forma di discriminazione, creando condizioni culturali, normative, urbanistiche, di servizi, di inserimenti sociali e lavorativi che rendano possibile la loro partecipazione al miglioramento qualitativo della convivenza e sostengano la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti morali e materiali".

LA RESPONSABILE DEL 1° SETTORE "AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"
Silvia Onfiani

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Vigolzone - Anno 2024. Conferma

La Giunta Comunale di Vigolzone, con proprio atto deliberativo n. 19/2024, ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie

schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VIGOLZONE

con popolazione di nr. 4200 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 01 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 103

Denominata Farmacia BONGIORNI

Cod. identificativo 33045046

Della quale è titolare: DOTT. PIERGIULIO BONGIORNI

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

LA RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI
Elena Baiguera

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento e di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che:

con determina n. DD/PRO/2024/2866 del 15.02.2024, la Responsabile dell'ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità:

- Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.R.L. c.f. 80019870379, per complessivi € 33.079,58 ;
- Società Agricola Ghiaroni S.S. c.f. 02316571203 per complessivi € 9.687,60 ;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna c.f. 02406911202 per complessivi € 1.602,50;
- Fia Italiano Immobiliare di tipo chiuso "I3 – Sviluppo Italia comparto 8-ter" per complessivi € 309.429,34;
- Fiere Internazionali di Bologna SPA c.f. 00312600372 per complessivi € 6.959,98;
- Costruzioni Sveco Buriani Srl in fallimento c.f. 00312310378 per complessivi € 1.141,92.

Con determina n. DD/PRO/2024/2866 del 15.02.2024, il Responsabile dell'ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano deposito pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree afferenti Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto il versamento al MEF delle indennità non accettate:

- Unicredit Leasing SPA c.f. 03648050015 per complessivi € 253,43;
- Orsi Claudia c.f. RSOCLD53M50A944Q per complessivi € 207,73;
- Orsi Enrica c.f. RSONRC65D69A944S per complessivi € 207,73;
- Intesa San Paolo S.P.A. c.f. 10810700152 per complessivi € 126,91;
- Cuomo Ciro c.f. CMUCRI59B05A944Q per complessivi € 104,02;
- Dovesi Anna c.f. DVSNNA47C56B249P per complessivi € 104,02;
- Franceschi Agnese c.f. FRNGNS79B43B249G per complessivi € 104,02;
- Spinosa Matteo c.f. SPNMTT93D06F639E per complessivi € 104,02;
- Lenzi Alberto c.f. LNZLRT56A30D847P per complessivi € 104,02;
- Santi Giovanna c.f. SNTGNN61M59A944Q per complessivi € 104,02;
- Costanzo Frasco Claudio c.f. CSTCLD77P11C051E per complessivi € 104,02;
- Imperatore Francesca c.f. MPRFNC88M46C415B per complessivi € 104,02;
- Cassano Bernardo c.f. CSSBNR86R21A662E per complessivi € 104,02;
- Loparco Annarita c.f. LPRNRT91D58C424M per complessivi € 104,02;
- Zagnoni Marisa c.f. ZGNMRS46M51L762I per complessivi € 104,02;
- Ferri Antonia c.f. FRRNTN34A56I474N per complessivi € 104,02;
- Ferri Francesca c.f. FRRFNC67L43A944G per complessivi € 104,02;
- Ferri Franco c.f. FRRFNC62P06A944E per complessivi € 104,02;
- Marzocchi Massimo c.f. MZZMSM61P19A944V per complessivi € 104,02;
- Ubi Leasing SPA c.f. 01000500171 per complessivi € 126,91;
- Franceschi Fabio c.f. FRNFBA44B03I304V per complessivi € 104,02;
- Poggioli Andrea c.f. PGGNDR52H19A944T per complessivi € 104,02;
- E-Distribuzione SPA c.f. 05779711000 per complessivi € 169,44.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Carlotta Soavi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di esproprio per la realizzazione della "NUOVA ROTATORIA TRA LE VIE UNGHERI, PRADAZZO E GARIBALDI"

Con determinazione dirigenziale n. 124 del 16/02/2024 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione e il deposito presso il MEF Ragioneria territoriale di Bologna (già Cassa Depositi e Prestiti) delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come di seguito dettagliato.

- Aree distinte nel Catasto Terreni del Comune di Calderara di Reno: Foglio 47 Mapp. 435 e 436 per un importo totale di Euro 706,00 che, decorso il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna, verranno corrisposti al diretto interessato.
- Aree distinte nel Catasto Terreni del Comune di Calderara di Reno: Foglio 47, Mapp. 431, 430 - Foglio 47 Mapp. 433, 434, 432 per un importo totale di Euro 1.119,75 che, decorso il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna, verranno depositate presso il MEF.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento delle indennità diventa esecutivo con il decorso di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

La determinazione dirigenziale n. 124/2024 è pubblicata sul sito del Comune di Calderara di Reno nell'apposita sezione Albo Pretorio e "Amministrazione trasparente".

Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.calderara@cert.provincia.bo.it Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Settore Infrastrutture per il Territorio al numero 051-6461206 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO

Laura Manoni

COMUNE DI MONZUNO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) per la realizzazione di un marciapiede pedonale in località Selve nel Comune di Monzuno

Il Responsabile del procedimento

- Visto il Progetto esecutivo degli interventi denominati "La realizzazione di un marciapiede pedonale in loc. Selve nel Comune di Monzuno" approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 111 del 21/12/2023;
- Considerato che l'attuazione degli interventi sopra citati comporterà l'espropriazione di terreni di proprietà privata siti nel territorio comunale di Monzuno, per i quali sarà necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9, 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità nei modi e termini previsti dalla legge;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i., nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui sopra,

comunica

1. Che per l'esecuzione dei lavori sopra citati, da realizzarsi a cura di questa Amministrazione, è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

2. Che **dal giorno 16 Febbraio 2024 al giorno 07 Marzo 2024**, presso l'Albo Pretorio del Comune di Monzuno, saranno depositati ai fini della consultazione pubblica, l'elenco ditte interessate e lo stralcio planimetrico delle previste opere, mentre presso l'Area Tecnica in Via Luigi Casaglia 4, 40036 Monzuno (BO), sarà disponibile in visione, sempre a partire dalla stessa data, l'intero progetto (*la documentazione sarà visibile previo appuntamento telefonico*);

3. Che il Comune di Monzuno, a norma degli art. 9, 10, 11, 16 e 19 del T.U. Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., potrà apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità dell'opera, che verrà disposta ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. succitato;

4. Che l'Autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;

avverte

• Che gli interventi relativi alla “*La realizzazione di un marciapiede pedonale in loc. Selve nel Comune di Monzuno*” interesseranno aree o porzioni di aree site nel Comune di Monzuno come meglio descritte nell'allegato piano particellare.

• Che i proprietari delle aree ed ogni altro interessato potranno effettuare eventuali osservazioni in forma scritta inviandole alla casella PEC comune.monzuno@cert.provincia.bo.it oppure presentate in formato cartaceo al Comune di Monzuno Via Luigi Casaglia 4, 40036 Monzuno (BO) riportando sulla busta la dicitura “*Osservazioni al progetto definitivo per la realizzazione di un marciapiede pedonale in loc. Selve nel comune di Monzuno*”, entro e non oltre venti giorni dal ricevimento della presente.

• Che le aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, non implicanti interi mappali, sono esattamente individuate e quantificate nell'allegato alla presente. L'apposito tipo di frazionamento che sarà redatto, a cura e spese del Comune di Monzuno, per tramite di tecnico incaricato, secondo le procedure previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Tale frazionamento sarà approvato solo dopo l'eventuale presentazione di osservazioni scritte da parte degli interessati, i quali potranno, ai sensi del comma 11 dell'articolo 16 del già citato DPR, chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione, ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione.

• Che, ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la comunicazione degli atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo all'amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

• Che, trascorsi non meno di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il Consiglio Comunale procederà, mediante approvazione del progetto esecutivo, all'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio relativamente alle aree interessate dai progetti succitati, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del D.P.R. 327/2001, ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dei disposti dell'art 7 e seguenti del Capo III della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. si comunica quanto segue:

- Oggetto del procedimento amministrativo: PROCEDURA ESPROPRIATIVA
- Il Responsabile del procedimento è: Ing. Matteo Bichicchi;
- Ufficio presso il quale prendere visione degli atti: Comune di Bardonecchia – Area Tecnica Via Luigi Casaglia 4, 40036 Monzuno (BO).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Matteo Bichicchi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Lavori di "Realizzazione di pista ciclabile tra la loc. Roncolo e la rotatoria sulla S.P. 23"

Premesso che:

- gli strumenti programmatori sovraordinati, ed in particolare il Piano della viabilità della Provincia, confermano il generale disegno di implementazione della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale e la risoluzione delle criticità presenti sugli assi viari del territorio comunale;
- la realizzazione di ciclovie rappresenta un'esigenza sempre più sentita dalle amministrazioni a vari livelli, presso le quali va crescendo di giorno in giorno la consapevolezza della necessità di valorizzare i propri territori all'insegna della sostenibilità e della migliore fruizione del territorio, nonché di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano;
- l'Amministrazione comunale al fine di implementare la sicurezza della circolazione viaria dei pedoni e dei ciclisti che quotidianamente percorrono via Turati, intende realizzare un ultimo lotto di lavori nella località ciclabile di Roncolo, il quale consentirebbe altresì il collegamento del Capoluogo con Montecavolo e Puianello;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna nel perseguimento degli obiettivi di promuovere e favorire la realizzazione di interventi di creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili e sviluppare una mobilità sostenibile, con deliberazione di Giunta n. 1444 del 28.08.2023 ha previsto per l'annualità 2024 stanziamenti finalizzati alla promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti;
- il Comune, sulla scorta della profonda condivisione dei predetti obiettivi ed a fronte della disponibilità di progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di che trattasi, stilato ai sensi dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del D. Lgs 36/23 dal progettista esterno Ing. Alberto Notari, con Studio in via Montefalcone 15/1 a San Polo d'Enza (RE) – (C.F. NTRLRT73T09H223F – P.IVA 02056570357), a tal fine incaricato, con deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 05.10.2023, ha disposto la partecipazione dell'Ente al bando predetto, anche sulla scorta del sostegno alla candidatura ricevuto in tal senso dal Comune di San Polo d'Enza, come da apposito accordo sottoscritto tra gli enti ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 s.m.i. nel corso del mese di novembre 2023;

Preso atto che:

- con Determinazione dirigenziale n. 22586 del 30/10/2023 del RESPONSABILE - SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE della Regione Emilia-Romagna, veniva approvato l'esito della selezione dei progetti ammissibili a contributo;
- a termini dell'esito della selezione predetta il progetto dell'intervento di che trattasi, del complessivo intervento di Euro 707.949,18 di cui Euro 491.583,68 per lavori in appalto, oltre Euro 23.444,47 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 192.921,03 per Somme a disposizione dell'Amministrazione, è stato ammesso a contributo per un importo di Euro 500.000,00, così per Euro 207.949,18 con onere a carico dell'Amministrazione comunale;

Dato atto che, il Codice unico del progetto (CUP) di che trattasi, risulta essere il seguente: C51B23000310006;

Preso atto che l'intervento di che trattasi è inserito nel vigente Programma triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026, ed in particolare nell'Elenco annuale 2024;

Considerato che, dovendo l'Amministrazione comunale giungere entro la fine del mese di ottobre 2024 all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di che trattasi, lo scrivente Responsabile, anche in qualità di Responsabile Unico del progetto, al fine di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri concertati nulla osta e assensi, comunque denominati, procedere alla localizzazione dell'opera, ha dato avvio al procedimento unico di approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica dei lavori di che trattasi ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e pertanto a mezzo di Conferenza di servizi con le modalità di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i.;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che:

- il Comune di Quattro Castella, con provvedimento n. 13/C del 12.02.2024 ha proceduto ad indire la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 della L.r. 24/2017 con le modalità di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i. al fine rispettivamente di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri concertati nulla osta e assensi, comunque denominati, di procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, la localizzazione dell'opera, di conseguire altresì l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dai lavori, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi di legge;
- presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune Quattro Castella sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi e naturali a far data dal 28 febbraio 2024, tutti gli atti relativi al procedimento di che trattasi e che sul sito web istituzionale dell'ente è altresì pubblicata la bozza del progetto definitivo dell'intervento, corredata di tutti gli elaborati che lo compongono al seguente indirizzo: <https://www.comune.quattro-castella.re.it/ciclabile-roncolo-conferenza-dei-servizi/>

Durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al giorno 29 aprile 2024, chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito presso le sedi predette e presentare osservazioni ed opposizioni in duplice copia su carta semplice presso l'Ufficio protocollo del Comune. Avverso il presente procedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Si rende altresì noto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della L.r. 37/02, gli elaborati di cui sopra contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Ai sensi dell'art. 53 della L.r. 24/2017, la determinazione favorevole della Conferenza di servizi, una volta ratificata dall'organo consiliare successivamente allo scadere del termine di legge per presentare eventuali osservazioni ed opposizioni, comporterà rispettivamente:

- approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;
- apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori a norma del comma 2 dell'art. 10 della L.r. 37/02;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 37/02, nonché l'approvazione degli elaborati del progetto definitivo.

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio Ambiente, Ing. Davide Giovannini, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/23, assume le funzioni di Responsabile unico del progetto dei lavori di che trattasi, domiciliato per la carica presso la sede municipale, ubicata in Piazza Dante - 42020 Quattro Castella (RE), al quale possono essere richiesti altresì chiarimenti e/o informazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Davide Giovannini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di costruzione della Variante all’abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al Decreto per la costituzione del diritto di servitù

Con Rettifica prot. n. CDG-0054850-I del 23/01/2024 al Decreto per la costituzione del diritto di servitù prot. n. CDG-0030918-I del 15/01/2024, il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto la costituzione del diritto di servitù per la presenza di opere a verde a favore del “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” dei beni siti nei Comune Rimini (RN), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

NP08 MORETTI EMANUELE – Foglio 60 particella 1286, 1280, 1282.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di costruzione della Variante all’abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al Decreto di Esproprio

Con Rettifica prot. n. CDG-0107635-I del 08/02/2024 al Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0030859-I del 15/01/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio a favore del “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” del diritto di proprietà dei beni siti nei Comune Rimini (RN), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

NP21 BELLETTI PIER GIORGIO – Foglio 60 particella 1311, 1242, 1238.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di costruzione della Variante all’abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini - Rettifica al decreto per la costituzione del diritto di servitù

Con Rettifica prot. n. CDG-0107651-I del 08/02/2024 al Decreto per la costituzione del diritto di servitù prot. n. CDG-0030918-I del 15/01/2024 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto la costituzione del diritto di servitù per la presenza di opere a verde a favore del “Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)” dei beni siti nei Comune Rimini (RN), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

NP21 BELLETTI PIER GIORGIO – Foglio 60 particella 1243.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Subsidenza. Programmazione interventi (Province di Ferrara, Ravenna e Rovigo) - Legge Bilancio 2018 n. 205/2017 art. 1 comma 129. T4RA - 01.2021. "Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di San Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° Stralcio" Cod. loc. BE19U11. Importo di progetto € 2.850.000,00. - C.U.P. I63H19000600001 Estratto di decreto di esproprio (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).

Con Decreto di Esproprio del 09/02/2024 Prot. Gen. n. 4438/2024 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nonché di autorità espropriante, ha pronunciato l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento T4RA - 01.2021. "Ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara Alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano Ovest, Erbosa, Marana, Oriolo Superiore e Spadolaro di San Zaccaria in Comune di Ravenna - 1° Stralcio" di proprietà delle seguenti ditte catastali:

A) Ditta 1 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna s.c.p.a. brevemente ACMAR s.c.p.a

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 62 di mq. 770 (seminativo cl. 4) RD: €. 4,06; RA: €. 4,57

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, di complessivi €. 3.080,00= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 770 catastali è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna.

B) Ditta 13 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Minelli Giustina, Rossi Anna Maria e Rossi Donatella

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 42 di mq. 200 (seminativo cl. 4) RD: €. 1,05; RA: €. 1,19

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di €. 800,00= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 200 catastali

C) Ditta 14 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Morigi Alberino

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 46 di mq. 240 (seminativo cl. 4) RD: €. 1,27; RA: €. 1,43

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di €. 960,00= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 240 catastali.

D) Ditta 16 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Panzavolta Eligio

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 45 di mq. 92 (seminativo cl. 4) RD: €. 0,48; RA: €. 0,55

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata, è di €. 368,00= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 92 catastali.

E) Ditta 17 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Pappiani Stefano

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 39 di mq. 420 (seminativo cl. 4) RD: €. 2,21; RA: €. 2,49

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta proprietaria e liquidata è di €. 1.429,50= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 420 catastali.

F) Ditta 19 di piano particellare:

Ditta proprietaria: Rossi Fausto

L'area oggetto di espropriazione è catastalmente individuata al Catasto Terreni del Comune censuario di Ravenna/Sezione Savio al Fg. 126 Mapp. 41 di mq. 410 (seminativo cl. 4) RD: €. 2,16; RA: €. 2,44

L'indennità di espropriazione, omnicomprensiva, convenuta e accettata dalla ditta e liquidata, è di complessivi €. 1.680,00= per una superficie complessiva da espropriare di mq. 410 catastali.

Il suindicato Decreto di Esproprio, qui pubblicato per estratto, verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito ai sensi dell'art. 24 DPR 327/2001, mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Roberto Bernabini

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. - Decreto di esproprio 1/2024 per pubblica utilità: progetti fascia boscata e pista ciclabile (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Con il provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 27 settembre 2023 prot. n. ENAC-DG-27/09/2023-0125205-P, la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 24/11/2023, delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

- **visto** il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004, e agli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2044, prorogata di ulteriori due anni ai sensi della legge 17 luglio 2020, n.77;
(omissis)
- **visti** gli avvisi di ENAC in data 6 e 7 agosto 2019 di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994 del Masterplan dell'Aeroporto di Bologna e di contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- **vista** la nota prot ENAC-PROT-17/10/2019-0119680-P con cui ENAC ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna l'avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'aggiornamento del Master Plan dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna con orizzonte al 2030;
- **visto** il Provvedimento n. 2680 del 12/02/2020 con cui il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia Romagna ha accertato conformità urbanistica attraverso il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato-Regione Emilia Romagna ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.383; ciò altresì apponendo, sulle aree interessate alle procedure ablatorie per la realizzazione del piano di sviluppo aeroportuale, il vincolo preordinato all'esproprio;
- **considerato** che nell'ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo “Progetto”, vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:
 - Realizzazione di una fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
 - Realizzazione di un percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al “Progetto” cui afferiscono;
(omissis)
- **considerato** che nel corso della 1^a seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.12.2019 inerente il nuovo Masterplan al 2030 è stata discussa e condivisa – riguardo il progetto definitivo per la “Realizzazione di una fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto” – l'inclusione di porzione immobiliare di circa ulteriori 10 ha di proprietà del Comune di Bologna e situata nel comune di Calderara di Reno, atta a garantire adeguate prestazioni e la necessaria sostanziale “continuità” dell'opera, identificata catastalmente:
Foglio 47, Mappali 422, 396 e 398; Foglio 52 Mappali 41, 42, 43, 710

ciò altresì formalizzandosi in Protocollo d'Intesa (trasmesso con nota prot. n. ENAC-DG-22/01/2020-0007477-P del 22.01.2020) sottoscritto tra ENAC, società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.a., Comune di Bologna e Comune di Calderara di Reno l'integrazione dei 10 ha al fine di garantire adeguate prestazioni e continuità all'opera ed altresì prevedendosi - all'art. 3 - l'attribuzione "anche a tale peculiare progetto – così come ad ogni altro progetto di sviluppo aeroportuale – il carattere di pubblica utilità, indifferibilità e somma urgenza dell'opera, strettamente da eseguirsi nei termini prescritti dal Ministero dell'Ambiente, entro il termine dell'anno 2023";

- **considerato** che in data 06/12/2023 è stato emesso il Decreto Motivato di Occupazione d'Urgenza prot. ADB-2023-06749 disponendo l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni necessari per i lavori in argomento con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, regolarmente notificata alla Ditta interessata;
- **considerato** che in data 18/12/2023 è stato eseguito il Decreto Motivato di Occupazione d'Urgenza mediante immissione nel possesso e contestuale redazione del verbale di stato di consistenza delle aree interessate e che la Ditta proprietaria delle aree interessate ha accettato irrevocabilmente l'indennità provvisoria offerta;
- **viste** le quietanze di avvenuto pagamento delle indennità di espropriazione;
- **considerato** che le acquisizioni tramite esproprio in argomento sono qualificabili come ampliamento del sedime aeroportuale su aree private - ex Circolare ENAC Serie Apt-32 e le aree annesse al Demanio come *infra* saranno oggetto di concessione aeroportuale ad Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. fino alla data del 28 dicembre 2046;

decreta:

l'espropriazione per pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, degli immobili sopra identificati; ciò disponendo il passaggio del diritto di proprietà ed altresì all'uopo autorizzando il Conservatore RR.II. a trascrivere la proprietà dei medesimi immobili e compendi immobiliari in favore di:

- **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO AEROPORTUALE (C.F. 97905260580) con sede in ROMA (RM)**, via Barberini n. 38, quale beneficiario dell'espropriazione promossa dall'Ente Promotore "ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE"

RENDE ALTRESI' NOTO:

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;
(*omissis*)
- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
(*omissis*)
- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento ESPROPRIATIVO
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Nazario Ventola

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento biometano AGT - Allacciamento Comune di Gazzola - DN 100 (4") – 75 BAR" - Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 11 della Legge regionale n. 37/2002.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi degli artt. 52-quater, 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., ha presentato istanza in data 04/12/2023, acquisita al prot. Arpae n. 206096 in pari data, perfezionata con documentazione a completamento acquisita ai prott. Arpae nn. 21126, 21133, 21137 del 02/02/2024, e n. 24766 del 08/02/2024 per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del seguente metanodotto:

"Allacciamento biometano AGT - Allacciamento Comune di Gazzola - DN 100 (4") – 75 bar" - Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo l'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali. Il metanodotto interesserà le seguenti particelle catastali identificate al catasto terreni del Comune di Gragnano Trebbiense (PC): foglio 22, mappali 43 - 47 - 95 - 124; foglio 23, mappali 4 - 70 - 83 - 108 - 114; foglio 28, mappali 13 - 39 - 41 - 43 - 75.

Il provvedimento autorizzatorio ex art. 52 quater del DPR 327/2001, comprendente l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanato a conclusione del procedimento unico mediante svolgimento della Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e dal DPR 327/01, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità.

La domanda di autorizzazione e la relativa documentazione di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpaè-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari delle aree interessate dal progetto.

Secondo quanto previsto dall'art. 16 del DPR 327/2001, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ad Arpaè-SAC di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dal perfezionamento dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpaè di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile SOLARE di potenza pari a kW 7.741,8 da realizzare nel comune di Bologna (BO) Via Persicetana n.54

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia SOLARE di potenza nominale pari a KW 7.741,8 nel comune di Bologna (BO) Via Persicetana n.54

Il proponente MARIO MEZZINI in qualità di rappresentante di persona giuridica dell'impresa I MULINI SRLS p.Iva 03400471201 con sede nel comune di Firenzuola (FI) consapevole che, ai sensi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

rende noto

ai sensi art. 6, comma 7-bis), del D.Lgs. n. 28/2011, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, che è stata trasmessa all'ente COMUNE DI BOLOGNA, (Prov BO), in data 11/01/23, ed acquisita con prot. PG n. 20016/2023; la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) **per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto**, per la produzione di energia alimentato da fonte SOLARE di potenza nominale pari a kw 7.781,8 e superficie occupata pari a mq 117.126 e relative opere connesse, ubicato nel Comune di Bologna (BO), indirizzo Via Persicetana n.54, Catasto terreni; Fg. 3 Mapp. 1,3,6,7,8,12.

Inoltre **rende noto** che

- l'intervento consiste in¹: nella costruzione di **un nuovo impianto**, per la produzione di energia alimentato da fonte SOLARE di potenza nominale pari a kw 7.741,8 a terra su tracker e relative opere connesse, su terreno agricolo.
- la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato e iscritto all'albo degli ingegneri di Bologna con il numero 7161 Dott. Ing. Alberto Mezzini
- i documenti allegati alla dichiarazione (PAS) prodotta in comune consistono in relazione tecnica, progetto elettrico, tavole grafiche, progetto linea, dichiarazioni UNMIG, USTIF, ENAC , autodichiarazione, MUR A.1-D.1.
 - gli atti di assenso: sono stati acquisiti e consistono in- Sezione Provinciale di Bologna dell'ARPAE: Consorzio delle Bonifica Renana - - Comune di Calderara di Reno - Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio - ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - HERA Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa - SNAM Sp.A. - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara - tutela archeologica - TERNA Sp.A. - Area Tecnica Dipartimento Centro Nord - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna
- È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio SUAP del Comune di Bologna

Firma digitale o firma autografa
(In caso di firma autografa allegare
copia di documento d'identità in
corso di validità)



¹ Inserire sintetica descrizione dell'impianto specificando l'ubicazione in area agricola, industriale ecc. e, nel caso di impianti fotovoltaici, la tipologia di installazione, a scelta tra edificio, a terra, su pensiline o altri manufatti, agrivoltaico, agrivoltaico avanzato, flottante o altro. In caso di intervento di modifica, specificarne la tipologia in base alle seguenti opzioni: potenziamento, rifacimento, integrale ricostruzione. Nel caso del potenziamento, indicare la potenza aggiuntiva.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile SOLARE di potenza pari a kW 2.747,7 da realizzare nel comune di Bologna (BO) Via Casteldebole

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia SOLARE di potenza nominale pari a KW 2.747,7 nel comune di Bologna (BO).

Il proponente MARIO MEZZINI in qualità di rappresentante di persona giuridica dell'impresa I MULINI SRLS p.Iva 03400471201 con sede nel comune di Firenzuola (FI) consapevole che, ai sensi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

rende noto

ai sensi art. 6, comma 7-bis), del D.Lgs. n. 28/2011, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, che è stata trasmessa all'ente COMUNE DI BOLOGNA, (Prov BO), in data 17/05/2023, ed acquisita con prot. PG n. 357839/2023; la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) **per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto**, per la produzione di energia alimentato da fonte SOLARE di potenza nominale pari a kw 2.747,7 e superficie occupata pari a mq 54.512 e relative opere connesse, ubicato nel Comune di Bologna (BO), indirizzo Via Casteldebole snc, Catasto terreni; Fg. 140 Mapp. 131 e 2114.

Inoltre **rende noto** che

- l'intervento consiste in¹: nella costruzione di **un nuovo impianto**, per la produzione di energia alimentato da fonte SOLARE di potenza nominale pari a kw 2.747,7 a terra su tracker e relative opere connesse, su terreno occupato da ex cava/discarica.
- la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato e iscritto all'albo degli ingegneri di Bologna con il numero 7161 Dott. Ing. Alberto Mezzini
- i documenti allegati alla dichiarazione (PAS) prodotta in comune consistono in relazione tecnica, progetto elettrico, tavole grafiche, progetto linea, dichiarazioni UNMIG, USTIF, ENAC , autodichiarazione, MUR A.1-D.1.
- gli atti di assenso: sono stati acquisiti e consistono in- Sezione Provinciale di Bologna dell'ARPAE: SABAP – Settore Archeologia e Belle Arti e Settore Architettura e Paesaggio: HERA Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa: e degli Uffici Comunali: U.I. Salute e Tutela Ambientale: - U.O. Trasformazioni Urbane e Ciclabilità.- U.O. Autorizzazioni e Patti di Collaborazione:- Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima
- È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio SUAP del Comune di Bologna

Firma digitale o firma autografa
(In caso di firma autografa allegare
copia di documento d'identità in
corso di validità)



¹ Inserire sintetica descrizione dell'impianto specificando l'ubicazione in area agricola, industriale ecc. e, nel caso di impianti fotovoltaici, la tipologia di installazione, a scelta tra edificio, a terra, su pensiline o altri manufatti, agrivoltaico, agrivoltaico avanzato, flottante o altro. In caso di intervento di modifica, specificarne la tipologia in base alle seguenti opzioni: potenziamento, rifacimento, integrale ricostruzione. Nel caso del potenziamento, indicare la potenza aggiuntiva.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 24 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 16,003 MW, da realizzarsi in Comune di Medicina (BO), via Passo Pecore Cento snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei comuni di Medicina (BO), Budrio (BO) e Castenaso (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che CHIRON ENERGY SPV 24 S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 209335, 209353, 209362, 209367, 209371, 209377, 209392, 209393, 209401, 209403 del 11/12/2023 (**Pratica Sinadoc 38991/2023**), completata con documentazione pervenuta il 19/01/2024, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Medicina, via Passo Pecore Cento snc (foglio catastale 128, mapp 154, 160, 162) avente capacità di produzione nominale pari a 16.003,26 KW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata in cavo elicord e di tre nuove cabine elettriche (cabina di consegna e due cabine di sezionamento), per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 11,3 Km (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-349650823) che interessa in parte strade ed in parte terreno agricolo nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso come di seguito specificato: in comune di Medicina fg 128 map 160, fg 129 mapp 90 - 2 - 1, in comune di Budrio fg 143 mapp 20 - 19 - 34 - 33 - 38 - 37 - 36 - 14 - 9 - 35, fg 144 map 25, fg 141 mapp 304 - 315 - 316 - 309 - 313 - 320 - 324 - 319 - 323, fg 134 mapp 494 - 498 - 447 - 503 - 446, fg 150 map 465, in comune di Castenaso fg 41 map 223, fg 42 map 27, fg 39 map 128.

La società CHIRON ENERGY SPV 24 S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

CHIRON ENERGY SPV 24 S.r.l. ha presentato alla Regione Emilia Romagna istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art 19, parte II del DLgs 152/2006.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è pari a 40 giorni, al netto dei tempi previsti per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui alla parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Il procedimento amministrativo ex art 12 del DLgs 387/2003 rimane sospeso fino alla conclusione della suddetta procedura da parte della Regione Emilia Romagna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **28/02/2024** data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di CHIRON ENERGY SPV 26 S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale complessiva pari a 5.061,42 kW, da realizzarsi in Comune di Bologna (foglio catastale 2, mapp 43, 87, 982, 988) ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione nei Comuni di Bologna e Calderara di Reno (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che CHIRON ENERGY SPV 26 S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG nn. 19463, 19467, 19469, 19471, 19472, 19481, 19483 del 30/01/2024 (**Pratica Sinadoc 6887/2024**), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Bologna (foglio catastale 2, mapp 43, 87, 982, 988), per una potenza nominale complessiva di 5.061,42 kW;
- costruzione dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-355333218) costituito da due nuove cabine elettriche di consegna (sul mappale n. 988 foglio 2 del Comune di Bologna) e dalla linea elettrica MT interrata in cavo elicord, per una lunghezza complessiva di circa Km 1,040 lungo la viabilità comunale Via Bargellino in Comune di Calderara di Reno e Via del Vivaio in Comune di Bologna

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Bologna e Calderara di Reno per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica di connessione e della relativa Dpa - Distanza di Prima Approssimazione, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021. Ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003 il termine massimo per la conclusione del presente procedimento amministrativo è pari a 60 giorni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **28/02/2024** data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Permesso di Ricerca di Risorsa Geotermica denominato “Ferrara Est” nei Comuni di Ferrara e Voghiera in Provincia di Ferrara, rilasciato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991 alla Società Fri-El Geopower Srl con sede legale in Via dei Portici 27 in comune di Bolzano - P.IVA e C.F. 03120700210

Si comunica che, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Fri-El Geopower Srl, acquisita in data 01/12/2022 (PG 2022/197734) dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, volta al rilascio di Permesso di Ricerca di risorsa geotermica denominato “Ferrara Est”, il procedimento si è concluso con esito positivo e in data 06/02/2024 questa Agenzia ha rilasciato il provvedimento n. DET-AMB-2024-677 di rilascio del Permesso.

Il provvedimento è stato trasmesso da questo Servizio in data 07/02/2024 (PG 2024/24278) ai Comuni di Ferrara e Voghiera e alla Società medesima.

La determinazione è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

IL DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Permesso di Ricerca di Risorsa Geotermica denominato "Ferrara Est" nei Comuni di Ferrara e Voghiera in Provincia di Ferrara, rilasciato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 22/2010 e artt. 6 e 7 DPR 395/1991 alla Società Fri-El Geo Srl con sede legale in Via dei Portici 27 in Comune di Bolzano - P.IVA e C.F. 03120700210

Il presente comunicato SOSTITUISCE il precedente di pari oggetto in quanto, per mero errore materiale, era stato inserito il riferimento anagrafico di altra società.

Si comunica che, a seguito dell'istanza presentata dalla Società Fri-El Geo Srl, acquisita in data 01/12/2022 (PG 2022/197734) dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, volta al rilascio di Permesso di Ricerca di risorsa geotermica denominato "Ferrara Est", il procedimento si è concluso con esito positivo e in data 15/02/2024 questa Agenzia ha rilasciato il provvedimento n. DET-AMB-2024- 864 di rilascio del Permesso.

Il provvedimento è stato trasmesso da questo Servizio in data 15/02/2024 (PG 2024/29987) ai Comuni di Ferrara e Voghiera e alla Società medesima.

La determinazione è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Fondo Uccellino" di potenza pari a 25,7516MW localizzato in via canne nel comune di Poggio Renatico (FE). Società Enel Green Power Italia Srl

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024 -726 del 08/02/2024 è stata rilasciata la Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione DET-AMB-2022-2284 del 05/05/22, provvedimento volto alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico "Fondo Uccellino" di potenza pari a 25,7516 MW, situato in comune di Poggio Renatico (FE).

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di una istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, presentata da SPI AGRI S.S. DI BALDINI RIZIERO E C. - SOCIETA' AGRICOLA, relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "agrivoltaica", avente potenza di picco pari a 9.993,6 kWp, sito in Comune di Forlì, Loc. Villanova - Via Bassetta, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC) rende noto che la società **SPI AGRI S.S. DI BALDINI RIZIERO E C. - SOCIETA' AGRICOLA**, con sede legale in Viale Bologna n. 325 1 in Comune di Forlì, con note pervenute in data 26.01.2024, acquisita ai prot. n. PG/2024/15817-15824-15841-15861-15874-15890-15914-15924 e al prot. n. PG/2024/18074 del 30.01.2024, ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "agrivoltaica", avente potenza di picco pari a 9.993,6 kWp da realizzare in Loc. Villanova, Via Bassetta nel **Comune di Forlì**.

Il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì;
- la **Valutazione di Incidenza** di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza del Comune di Forlì per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Bassetta e Via Rio Cozzi e lungo eventuali altre aree di pertinenza pubblica;
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la SP 27 "via del Braldo";
 - di competenza di ANAS S.p.A. per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo la SS9 "via Emilia-Viale Bologna dal Km 53+635 al Km 52+600;
- l'**Autorizzazione/Concessione all'attraversamento** di opere all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica denominati "Scolo Due Torri" - "Scolo Fossola" - "Scolo San Lazzaro 1° Ramo" - "Scolo San Lazzaro 4° Ramo" - "Scolo Villanova Diramazione" di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003).

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue :

- l'impianto è ubicato in Comune di Forlì (FC), Via Bassetta in Loc. Villanova, su un terreno distinto catastalmente al Foglio 108 Particelle 8 - 13 -14 -59 -62 -80 -85 -90 -91 - 115 - 116 - 117 - 118 - 121 - 122 - 274 - 319 -320 -321 -322 -323 -324 -325 - 335, di proprietà della Società **SPI AGRI S.S. DI BALDINI RIZIERO E C. - SOCIETA' AGRICOLA** ed avente un'estensione di 43.026 m²;
- l'impianto è composto da 16.656 moduli in silicio monocristallino, della potenza ciascuno di 600 Wp, per una potenza complessiva di 9.993,6 kWp e una superficie complessiva dei pannelli in proiezione a terra, pari a 43.026,64 mq.
- l'elettrodotto in MT a 15 kV per l'allacciamento alla linea elettrica esistente di una nuova cabina di consegna e trasformazione MT/bt N.770093, denominata "V. BASSETTA FTV 2", si sviluppa per una lunghezza totale di circa 2,020 km;
- sarà posato ad una profondità superiore a 1,00 m dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato con scavo a cielo aperto e con TOC laddove previsto;
- l'energia elettrica prodotta in BT e trasformata in MT sarà ceduta alla rete di E Distribuzione Spa, è prevista pertanto anche la costruzione di una cabina di consegna, di dimensioni in pianta pari a 6,72 mx 2,50 m.
- il generatore fotovoltaico sarà realizzato su di una struttura di sostegno con profili in alluminio imbullonati mediante staffe e pezzi speciali alla struttura sottostante;
- i pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture di sostegno in acciaio zincato a caldo, ancorate al suolo con infissione dei profili metallici nel terreno, senza uso di calcestruzzo, non è pertanto prevista l'esecuzione di scavi di profondità significativa;
- l'installazione dei moduli a terra è effettuata con strutture di tipo tracker monoassiale aventi altezza minima da terra pari a 2,2 m e massima pari a circa di 4,1 m, la distanza tra le file sarà pari a 5,5 m, in modo tale da poter garantire la coltivazione del terreno;
- sarà realizzata una recinzione perimetrale in rete metallica plastificata e una barriera verde perimetrale composta da alternanza di arbusti ed alberi;
- la producibilità di tale impianto è stata stimata pari a 18,35 GWh/anno;
- al termine dello sfruttamento dell'impianto, stimato in almeno 30 anni, verrà valutato se eseguire un intervento di rifacimento dell'impianto, così come previsto dalla normativa vigente in materia, oppure se procedere alla dismissione;
- si precisa che la cabina elettrica di consegna entrerà invece a far parte della rete pubblica e pertanto sarà mantenuta in esercizio.
- l'elettrodotto interesserà la viabilità pubblica esistente e tratti di terreno agricolo in proprietà privata del Comune di Forlì, identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

Particella 7, del Foglio 108 ;
Particelle 2484-2530-2549-2550-2462-2533 de l Foglio 109 ;
Particelle 476-471-5-506-504-507 del Foglio 110 ;
Particelle 143-1868-1867-1866 Sub. 1 e 2049 del Foglio 111.

La SOCIETA' SPI AGRI S.S. DI BALDINI RIZIERO E C. - SOCIETA' AGRICOLA ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03.

La linea elettrica per la connessione dell'impianto di cui in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comuni Forlì, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000.

Il procedimento espropriativo riguarda in particolare la richiesta di occupazione temporanea per la durata dei lavori di realizzazione della linea elettrica e, successivamente alla conclusione degli stessi, di servitù coattiva permanente relativamente al tracciato dell'elettrodotto interrato per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, occupazione permanente e inamovibile e servitù di passaggio/accesso per la cabina di consegna e trasformazione.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), e alla vigente normativa in materia di espropri (L.R. n. 37/2002 e D.P.R. n. 327/2001).

Si precisa che, a costruzione avvenuta la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore E-Distribuzione S.p.A. per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03 e degli artt. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Forlì, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 Forlì, per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) entro i sessanta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: mmaltoni@arpae.it); la competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è in capo alla Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Ai sensi dell'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 90 giorni a decorrere dalla data di completamento della trasmissione dell'istanza da parte del proponente, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, con nota del 18/12/2023, registrata al prot. n. PG/2023/214568, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi della Legge n. 241/90, per l'acquisizione, da parte di altri Enti e Amministrazioni, dei pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

LA DIRIGENTE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA - AREA EST
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, nei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta ALPHACQUA ORIGINE Srl in data 13/02/2024 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per l'impianto fotovoltaico flottante denominato "F - FLOAT FISH 3 FARM".

Ai sensi dell'art.12 del Dlgs.387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in MT e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Il progetto è localizzato nei Comuni di Mirandola e Medolla in Provincia di Modena e riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico flottante di potenza nominale pari a 6,8 MWp, localizzato in vasche per l'itticoltura in Comune di Mirandola e delle relative opere connesse, che interessano anche il Comune di Medolla.

Per la connessione alla rete di distribuzione elettrica, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione della lunghezza complessiva di circa 10,010 km principalmente su viabilità pubblica e in parte su proprietà privata. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna ai confini del campo fotovoltaico e di 3 nuove cabine di sezionamento lungo il percorso tra la cabina di consegna e la cabina primaria Mirandola.

Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 8/2023 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Mirandola e Medolla (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali nel Comune di Mirandola:

- Foglio 13 - Mappali 32-51 (26-27 demanio strade);
- Foglio 31 - Mappale 79;
- Foglio 71 - Mappale 100;
- Foglio 139 - Mappale 9;
- Foglio 136 - Mappale 250 (E-Distribuzione).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059-433923.

Entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 13/02/2024.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente Dlgs.387/03, il procedimento amministrativo dovrà terminare entro 60 giorni dalla data di avvio, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al Titolo III della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se occorrenti, e al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni ovvero per l'espletamento di procedure espropriative preliminari, che necessitano di tempistiche incompressibili.

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica (LR 8/2023)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale
- Concessione per opere che interessano la viabilità provinciale
- Concessione per opere che interessano la viabilità statale
- Autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia fiscale
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Anna Maria Manzieri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

PAS FOTOVOLTAICO –“Costruzione di impianto fotovoltaico della potenza nominale massima di 999 kw a terra e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Reggio Emilia, via c. Campioli. Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza dei servizi

Il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia comunica l'avvenuta positiva conclusione, con provvedimento dirigenziale n. 233829 del 05.10.23, della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto, presentata il 15.05.2023 PG. n. 128148 da REALVENICE SRL - Via Granze, 3/A - San Pietro Viminario (PD).

L'impianto fotovoltaico con moduli a terra, di potenzialità pari a 999 kW, e le relative opere connesse, verranno realizzati su area privata ubicata nel Comune di Reggio Emilia, Via C. Campioli sull'area identificata al catasto terreni di detto Comune al foglio 77 mappale 1075.

I lavori dovranno essere conclusi entro tre anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 05.10.2026.

La PAS, completa della documentazione allegata, è depositata presso Il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Elisa Iori

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto "PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "CAPISA" in cavo elicordato aereo nel tratto compreso tra la Cabina secondaria "LA CROCE" al PTP "MACCHIONE" comprensivo delle derivazioni PTP "DIGA RICCOV", PTP "LA ROVINA", PTP "MOLI.CALCINA" nel comune di Frassinoro (MO). Rif. AUT 3575/3820

Con determinazione n. 293 del 19/01/2024, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto "PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "CAPISA" in cavo elicordato aereo nel tratto compreso tra la Cabina secondaria "LA CROCE" al PTP "MACCHIONE" comprensivo delle derivazioni PTP "DIGA RICCOV", PTP "LA ROVINA", PTP "MOLI.CALCINA", nel comune di Frassinoro (MO).

Tale opera non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Frassinoro (MO).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio di Diniego dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO). Rif. PNRR CUP: F48B22001670006

Con determinazione n. 618 del 05/02/2024, del Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, si è Diniegato a e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), la costruzione dell'impianto elettrico con tensione di esercizio pari a kV 132/15 denominato Nuova Cabina Primaria "Bastiglia" e relative opere accessorie, nel Comune di Bastiglia (MO) - al Foglio 8 Mappale 194.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Rossi



Regione Emilia-Romagna